

anno LII - n. 47 - lire 300

RADIOCORRIERE

16/22 novembre 1975

P.B.



II/13647

**Da Guerrazzi
a Zuccoli:
cinque giovedì
per i romanzi
d'appendice**

**I più famosi film di
Francesco
Rosi
in un ciclo televisivo**

**Mahler
apre
la stagione sinfonica
della TV**

Il nostro grande concorso

**Quiz artistico in 10 tappe
attraverso l'Italia**



LA CHIESA DI SAN MICHELE

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Il regolamento del concorso è pubblicato a pag. 5



Eleonora Giorgi è tra le dive del «Mattiniere» alla radio

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 47 - dal 16 al 22 novembre 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Il mattiniero, la rubrica radiofonica in onda ogni giorno dalle 6 alle 7,30 sul Secondo, è dai primi di novembre condotta da un'attrice del cinema. Dopo Catherine Spaak, che ha aperto la serie, è stata la volta di Eleonora Giorgi, in copertina, alla quale seguirà Antonella Lualdi. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

ALLA TV « ROMANZO POPOLARE ITALIANO »	
Negli ingenui misteri del fogliettone di Italo Moscati	24-27
« Niente svolazzi in questi sceneggiati » di i. m.	29
Ed ecco il primo: « L'assedio di Firenze »	29
La rettifica il martedì e il venerdì di Emanuele Santoro	33
Rosi ovvero il cinema che abolisce la parola « fine »	
di Pietro Pintus	35-38
Alla ricerca di un modo per sopravvivere	40-43
La speranza degli sconfitti di Giuseppe Bocconetti	45-51
Vediamo se davvero è cambiata di Teresa Buongiorno	53-56
Mazzabubù l'Italia che fu di Lina Agostini	59-60
Tra gli eroi dei « comics » i prossimi divi del cinema	
di Giuseppe Sibilla	115-118
Il grande attuale di Luigi Fatti	121-124
Ha messo in musica anche una fabbrica di Guido Boursier	129-130
Ormai è proprio una passione sotterranea	
di Maurizio Adriani	133-136
BREVE STORIA DEL QUIZ ALLA TV	
Quando domenica era sempre domenica	
di Antonio Lubrano	139-144
Ma fa vendere biglietti il telequiz domenicale?	
di Ernesto Baldo	147-148

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	64-77
TV dall'estero	78-79
I programmi della radio	80-93
Trasmissioni locali	94-95
Radio dall'estero	96-97
Filodiffusione	98-104

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	La prosa alla radio	110
5 minuti insieme	9	Il Servizio Opinioni	112
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	150-152
Il medico	13	Qui il tecnico	154
La posta di padre Cremona	14	Mondonotizie	157
Come e perché	17	Arredare	158
Leggiamo insieme	19-20	Moda	160
Linea diretta	23	Il naturalista	162
La TV dei ragazzi	63	Dimmi come scrivi	164
I concerti alla radio	105	L'oroscopo	166
La lirica alla radio	106-107	Piante e fiori	166
Dischi classici	107	In poltrona	168-171
C'è disco e disco	108-109		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Ancora a proposito dell'inchiesta sul folk

« Gentile direttore, a nome mio personale e di tutti i componenti il Gruppo Folkloristico Sbandieratori-Battitori "Nzegna" di Carovigno, le rivolgo un vivo invito ad includere nella prossima pubblicazione della rivista da lei diretta, nell'inchiesta Dove rinasce il folk, anche il nostro paese.

Non deve destare meraviglia se Carovigno, paese della Puglia, è l'unico comune di tutta l'Italia meridionale che ha il gruppo sbandieratori e dai dati storici risulta essere anche il più antico d'Italia.

Il gruppo ha lavorato sempre in sordina affrontando dei problemi di grande importanza e difficoltà senza mai ottenere quella riconoscenza dovutagli.

Ora quello che noi chiediamo è di inserire nella prossima pubblicazione dedicata alla Regione Puglia qualcosa anche del nostro gruppo folkloristico, non certamente inferiore agli altri.

La tradizione della Bandiera a Carovigno ha veramente un fascino particolare ed è considerata una manifestazione di grande importanza storico-religiosa e folkloristica.

Il gruppo folkloristico è il completamento della festa con canti e balli tradizionali che sono la sintesi di tutta una società pastorale che va scomparendo. Con la speranza di essere accontentati» (Michele Crety, presidente del Gruppo - Carovigno).

Abbiamo già avuto occasione, nel pubblicare lettere analoghe a questa provenienti da altre regioni, di chiarire che la nostra inchiesta sul folklore non voleva avere l'intento di compilare inventari o graduatorie di merito sul fenomeno del risveglio folklorico nel nostro Paese. L'intendimento era piuttosto quello — lo ripetiamo — di analizzarne le motivazioni e verificarne l'ampiezza attraverso semplificazioni e linee di tendenza. Siamo tuttavia lieti di ospitare segnalazioni, come questa giunta — purtroppo con enorme ritardo — da Carovigno, che rappresentano comunque una ulteriore testimonianza di quanto la nostra indagine ha largamente dimostrato. L'esclusione — o, meglio, la mancata citazione — di un gruppo non comporta dunque né classificazione né declassamento: se infatti avessimo adottato metri di valutazione basati sulla competitività, il nostro approccio verso il mondo delle tradizioni popolari sarebbe stato viziato all'origine da una scorretta impostazione me-

todologica. Abbiamo solo avviato — com'è nelle funzioni della stampa — un discorso denso di implicazioni e prospettive: sta ora alle comunità, agli enti e alle istituzioni culturali, centrali e periferiche, non lasciarlo cadere e, anzi, approfondirlo.

La « Jone » di Petrella

« Egregio direttore, sono un vecchio e fedele ascoltatore dei vostri programmi di musica lirica e sinfonica. Ho 92 anni, e circa settantacinque anni fa ebbi occasione di udire la Jone di Petrella. Mi piacque molto quest'opera e la rivedrei molto volentieri. Come mai la RAI, che, di tanto in tanto, fa sentire vecchie opere di autori dimenticati, non ha mai trasmesso anche solamente pezzi staccati della Jone? Se vorrete rispondermi vi ringrazio anticipatamente e vi porgo i più distinti saluti » (Attilio Bertolini - Milano).

Avrei voluto tanto farmi perdonare il ritardo con cui, caro signor Bertolini, rispondo alla sua lettera (rimasta per parecchi mesi sommersa da altre carte) comunicandole la data di trasmissione della Jone. Mi rincresce però doverle dire che delle 25 opere composte dal popolarissimo Errico Petrella (Palermo 1813-Genova 1877) non esiste, purtroppo, nulla di registrato. Qualche brano della Jone fu inciso nei primi del secolo, ma i relativi dischi sono oggi introvabili. Anche le rappresentazioni in teatro delle opere di Petrella, una volta frequentissime, sono oggi divenute sporadiche; intorno agli anni '50 vennero rappresentate a Napoli I promessi sposi, e nel '73 di questa stessa opera vennero eseguite a Sanremo delle pagine scelte.

Danza in TV

« Gentile direttore, sono una ragazza di 15 anni. A casa nostra leggiamo il suo bel settimanale da molto tempo e notiamo che va migliorando di anno in anno. Io però vorrei farle qualche riserva. Sono appassionatissima di balletto classico (frequentato da 5 anni un corso nella mia cittadina), ma adoro soprattutto la danza moderna. Così ogni venerdì, il giorno fisso in cui compriamo il Radiocorriere TV, sfoglio avidamente le pagine in cerca di qualche articolo di danza. Ma è da parecchio tempo che le mie speranze sono deluse. Infatti sembra che in questi ultimi due anni il Radiocorriere TV trascuri molto

segue a pag. 5

una delle cose buone della vita



Le cose buone non si fanno in fretta.

Noi ci mettiamo tanta cura,
tanto amore, tanto tempo:
solo così nasce Vecchia Romagna.

Goccia per goccia,
bottiglia per bottiglia.



**VECCHIA
ROMAGNA**

il brandy che crea un'atmosfera

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

lettere al direttore

segue da pag. 2

la danza. In un anno sono apparsi solo 3 articoli, contando quello sull'interessantissimo ciclo di musical americani, che la TV dovrebbe ritrasmettere senz'altro, e l'altro di Carlo Maria Pensa in cui si accennava alla Chauviré. Non le sembrano un po' pochi? Anche perché quelli dedicati alla musica classica o lirica non si contano. Eppure non sono mancate le occasioni per un articolo, primo tra tutti il Festival della danza inaugurato quest'anno a Venezia. Vorrei anche chiederle se il ciclo di balletti che la TV trasmette di solito a settembre quest'anno sarà continuato e magari spostato di orario, perché, contrapposto al film il lunedì, ha ben poche probabilità di successo. (E lo dimostrano le statistiche del Servizio Opinioni che appaiono sul Radiocorriere TV). Un'ultima cosa: potrebbe essere replicato alla radio Parade, condotto dalla signora Ottolenghi, credo, su cui ho trovato un articolo in una vecchia copia del Radiocorriere TV? Mi scusi delle molte domande, ma vorrei proporre ancora una cosa: perché la TV o lo radio non trasmettono una galleria sui maggiori coreografi odierni? E' così difficile formarsi una cultura ballettistica in Italia, sia per la mancanza di buoni testi di danza, sia di programmi specifici, lo so per esperienza personale. Mi scusi ancora, e di nuovo complimenti per il suo bel giornale. (Ma pubblici anche qualcosa sulla danza, per favore!)» (Anna S. - Civitavecchia).

Proprio in queste settimane, cara lettrice, va in onda in TV una rassegna di balletti. Noi l'abbiamo presentata nel n. 42 del Radiocorriere TV con un ampio articolo della «specialista» che lei ammira, Vittoria Ottolenghi. Inoltre, ogni settimana, pubblichiamo note illustrative sui singoli spettacoli del ciclo, a fianco dei programmi televisivi. A proposito del Festival di Venezia, «Danza 75», le dirò che abbiamo segnalato l'avvenimento in un servizio dedicato ai festival italiani più importanti. In quanto a spostare d'orario la trasmissione dei balletti, questo non dipende da me, ma dai servizi competenti ai quali, peraltro, inoltre da questa rubrica il suo desiderio di rivedere Parade. Chissà che anche il suo secondo desiderio, relativo alle «gallerie» televisive e radiofoniche dei maggiori coreografi odierni, non venga esaudito: l'argomento è indubbiamente interessante. Per parte no-

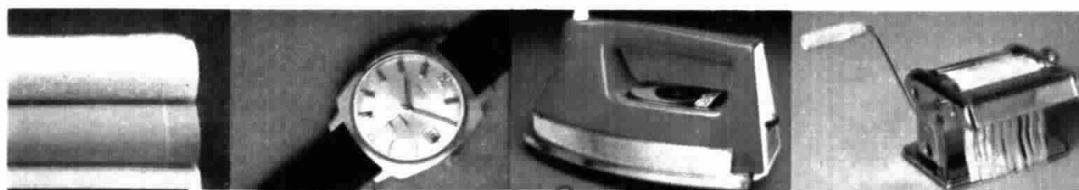
stra non trascureremo la danza: un tema che, a quanto vedo, affascina anche i ragazzi di quindici anni, come lei.

Un ammiratore di Lauri Volpi

«Egregio direttore, con l'intervista a Lauri Volpi, condotta egregiamente dal critico Rodolfo Celletti, la RAI non poteva rendere un servizio migliore agli amanti della lirica, con tanta materia viva, ricca di domande e risposte chiare e appassionante e precisazioni quanto mai opportune ed utili per una maggiore conoscenza e sviluppo della cultura musicale. Cinque ore di avvincente trasmissione da raccogliersi in un documento per le generazioni presenti e future. Un'intervista profondamente umana, che ha fatto conoscere agli italiani gli aspetti ignoti, tristi e felici di un uomo ed artista. Dall'infanzia senza gioia allo studio tenace, alla subitanea affermazione in arte, ai continui trionfi in un arco di tempo che va dal 1920 ai giorni nostri, con l'ultimo suo disco premiato di recente dalla critica ed un primato assoluto di ruoli, dalla Manon al Guglielmo Tell.

Tra i primi ammiratori del celeberrimo tenore, fin da quando ebbe la fortuna di ascoltarlo nel Rigoletto all'età di 17 anni, fu tale l'emozione nel riascoltarlo nei dischi trasmessi da farmi rivivere quelle ore di intensa passione quando, fra l'entusiasmo irrefrenabile del pubblico, venne salutato e ricordato ancora come il «Duca di Mantova per eccellenza». In quella occasione straordinaria, per il suo canto improntato ad autorità e sicurezza, per le particolarità della sua voce, ricchissima di timbro, dalla facile emissione per lo spaziarlo raggianti dei suoi acuti, non fu difficile per noi pronosticarne la rapida, luminosa carriera. L'andata, l'anno successivo al 1921, alla Scala e poi il volo verso la conquista dei più prestigiosi teatri americani. Quello che però non riuscimmo a prevedere, perché contrario alla logica, è che ancora oggi questo tenore di fama mondiale non goda della meritata popolarità. Fuori dalla mia città per assistere a spettacoli lirici, con mio sommo stupore per anni ed anni non ho mai sentito pronunciare il suo nome: non un cenno di ricordo, non un semplice riferimento ad una delle sue numerose interpretazioni. Gli altri celebrati cantanti erano sulla bocca di tutti, Lauri Volpi completamente ignorato come per taci-

segue a pag. 6



IX/C Concorso Radiocorriere
Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dal 11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il «Radiocorriere TV» pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del «Radiocorriere TV» e spedire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte» - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel «Radiocorriere TV», l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte», via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.



Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi

I vincitori della quarta estrazione settimanale

Primo premio: Turano Michele, via S. Francesco 12 - Rovereto;
Secondo premio: Ciliberto Ugo, via Cappellini 439/G - Messina;
Sartoretti Antonio, via A. Bertolini 30 - Lido Ostia; Farné Valentino, via N. Bixio 28 - Casalecchio di Reno; Vespa Giuseppe, via Cassini 14 - Torino; Lapagna Giordana, via Valgioie 123/2 - Torino; Vitali Isotta, via Mengozzi 39 - Rocca S. Casciano; Cera Giuseppe - Aprilia; Pagano Michele, via Carale di Masera 15 - Domodossola; Dazzi Ciro, via Penna 10 - Parma.



Re Inox Aeternum

A specchio antisporco anche dentro. Le sole.

Vorreste una padella, una pentola, una casseruola con lucentezza a specchio anche all'interno? Ve la offre Re Inox Aeternum. Il padrone dell'eterna giovinezza vi dà questo valore, su cui lo sporco non s'incrosta, non fa presa. Tutte queste stoviglie, in acciaio inox 18/10, sono eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentole inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

lettere al direttore

segue da pag. 5

to accordo. Ecco perché, oltre che per la parte musicale, ho accolto col massimo favore l'intervista, perché spero possa servire ad una più profonda valutazione e conoscenza della carriera dell'artista e cessino infine i silenzi di parte, le ostilità preconcette, mettendo su di un giusto piano le realmente eccezionali qualità vocali e artistiche di un cantante che, si voglia o no, ergendosi al di sopra di tutto e di tutti ha dominato per decenni, dall'alto delle sue interpretazioni del Trovatore, Guglielmo Tell, Puritani e Ugonotti, la scena lirica internazionale. Riconoscente alla RAI per l'ampio spazio dedicato al prezioso servizio, rivolgo i miei più vivi ringraziamenti al brillante intervistato, cui auguro ancora tanti anni di vita, all'autorevole intervistatore e a lei, signor direttore, per la cortese ospitalità sempre accordata alle mie lettere» (A. Sorghini - Ferrara).

Quel naufragio

«Egregio direttore, non per spirito di polemica e tanto meno per pignoleria senile (sono un ufficiale della Marina Mercantile attualmente in pensione dopo 40 anni di servizio), ma unicamente per amore della verità, debbo rettificare una grossa inesattezza trasmessa domenica 5 ottobre col Telegiornale delle 13,30 durante il resoconto del raduno dei sub a San Fruttuoso.

Il vapore incendiatosi a San Fruttuoso era inglese, ma il fatto non avvenne nel 1915 durante la guerra italo-austriaca! Quel vapore era il "Croesus", partito da Genova il 24 aprile 1855 al comando del cap. John Hall e diretto in Crimea con 37 ufficiali e 271 uomini di truppa del corpo di spedizione sardo agli ordini del generale Alfonso Lamarmora.

Verso le ore 10 di quel giorno, all'altezza di San Fruttuoso, si sprigionò violento un incendio a bordo e vano fu il tentativo del comandante di portare la nave a investire sulla costa. Non essendo sufficienti i mezzi di bordo per portare in salvo a terra i naufraghi, molti dei quali inesperti del nuoto, due sorelle di San Fruttuoso, Caterina e Maria Avegno, quest'ultima madre di cinque figli, misero a mare una barca a remi e si avvicinarono al vapore in fiamme. La barca, presa d'assalto dai naufraghi, si capovoltò: Caterina riuscì a salvarsi, mentre Maria perse la vita tirata a fondo dai naufraghi, che le si erano aggrappati» (Lamberto Radogna - Napoli).

Ricordo d'un tenore

«Egregio direttore, mi consenta subito di precisare che per la mia età non ho potuto ascoltarlo in teatro e quindi non posso essere considerato un nostalgico del passato se mi rivolgo a lei perché sia ricordato un nostro illustre concittadino.

Mi riferisco al tenore Edgardo Ghirlenzoni, uno delle numerose glorie canore che vanta la città di Ferrara. E' ricordato nel famedio della nostra Certosa come un nostro figlio, che ha onorato nell'arte Ferrara e l'Italia nel mondo. Voce prediletta del compianto Tullio Serafin, svolse la sua attività nel periodo 1900-1913. Cantò numerose opere, tra le quali Bohème, Rigoletto, Gioconda, Faust, Mefistofele, ma dove lui eccelleva era nei Puritani, della cui opera era considerato il "re" dai vecchi frequentatori di teatro.

Aveva una voce, dicono, sbalorditiva, dal timbro penetrante e cristallino, estesissima, da scalatore vocale "himalaiano", arrivava al "re sopracuto" con estrema facilità e tra i suoi prodigi era capace di prendere di slancio un "do" ed allungarlo poi con la massima sicurezza come si trattasse di un "la naturale". In questa opera che ha cantato nei grandi teatri italiani, russi e sudamericani aveva al suo fianco famosi soprani.

Interessato come sono alle vicende e carriere dei cantanti di tutte le epoche e leggendo da tempo il vostro settimanale, la pregherei gentilmente di esaudire il desiderio di molti ferraresi trasmettendo nella illuminante rubrica Albo d'oro della lirica una biografia del nostro grande cantante» (Guido Ferrari - Ferrara).

«I miserabili»

«Egregio direttore, sono una ragazza di 15 anni e sto frequentando la terza liceo scientifico. Ho letto, fra gli altri, il romanzo I miserabili di Victor Hugo. Desidererei tanto vedere alla televisione la replica di questo capolavoro. Potrei leggere la richiesta sul Radiocorriere TV che compro ogni settimana?» (Rosa Labadia - Salerno).

Vuole marce

«Egregio direttore, desidererei ascoltare alla radio, anche una volta la settimana, un programma di marce eseguite da complessi bandistici civili e militari, italiani ed esteri. Sicuro della sua comprensione ringrazio e saluto» (Raffaele Somma - Corigliano).



In tutto il mondo,
c'è solo un altro sapore
come quello della vittoria.
Martini.

Un modo di vivere.

MARTINI



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

**Il 16 Novembre è Natale.
Basta volerlo!**



Pandoro Bauli il profumo del Natale

Se lo vuoi anche il 16 Novembre può essere Natale. L'importante è lo spirito giusto, sono le cose che scegli. Così ogni giorno ti sembra Natale.

E Pandoro Bauli dà un gusto nuovo al tuo Natale. Pandoro Bauli nasce da un'antica e prestigiosa ricetta...e da un grande amore per la tradizione di Natale. Il tuo Natale.



5 minuti insieme

Il pensionato di Bassano

« Mi è stato detto che a Bassano del Grappa esiste un pensionato per persone anziane a carattere condominiale, fornito di tutta l'assistenza necessaria: portiere, ristorante, assistenza medica, ecc. Il particolare più interessante e piacevole di questo pensionato — almeno come ce l'hanno descritto — consiste nel fatto che essendo appunto a carattere condominiale, si possono acquisire a vita i mini-appartamenti di una o due camere con servizi, cosa che dà l'impressione, meno malinconica e consolante di essere in casa propria, ricorrendo solo in condizioni di necessità all'assistenza.

Mi è stato detto che tali appartamenti, alla morte del condomino, tornano di proprietà del pensionato. Bassano del Grappa è un po' lontano per me e mia madre, che preferiremmo trovare una sistemazione simile in una zona del centro Italia » (A. B. - Nettuno).

Mi scuso innanzitutto se non ho risposto celermente alla sua domanda, ma non è stato certo per cattiva volontà. Mi sono informata a Bassano del Grappa sulla veridicità di questa informazione e mi è stato detto che in quella città un gruppo di cittadini (pare per iniziativa del locale Rotary Club) si costituì, tempo addietro, in cooperativa e finanziò la costruzione di un edificio dotato di appartamenti riservati a persone anziane. Gli appartamenti, naturalmente, sono ora tutti occupati da coloro che li acquistarono.

Si tratta, dunque, di un'iniziativa privata, che si esaurisce nell'ambito della stessa città e non è aperta a persone di altre località. L'Opera Nazionale Pensionati d'Italia ha poi stabilito di costruire a Bassano un centro residenziale per i pensionati dell'INPS, ma i lavori di costruzione non sembra siano ancora iniziati ed occorreranno alcuni anni prima che tale centro entri in attività.

Non so se siete pensionate dell'INPS, in tal caso potete rivolgere all'ente una domanda di ospitalità in una delle case di riposo che esso possiede nelle regioni che mi ha indicato. Iniziative di mini-appartamenti per anziani non mi pare siano state adottate in Italia se non a Bologna nel quadro del risanamento edilizio di quel centro storico, ma si tratta di appartamenti che sono riservati ad anziani cittadini di Bologna. Quindi in materia di edilizia abitativa per anziani, nel nostro Paese, si è fatto poco o nulla.

Speriamo che le Regioni possano assumere iniziative in tale senso nell'ambito delle loro competenze.

Come un arazzo

« Sono un'assidua lettrice del Radiocorriere TV e vorrei da lei un consiglio. Vorrei fissare ad una parete della mia sala, un arazzo. Qual è il procedimento da usare? L'arazzo va incorniciato o fissato direttamente alla parete? » (Emilia S. - Genova).

Lo appenderei come una bandiera, con una stecchettata sopra e una sotto, semplicemente, come si vedono spesso negli antichi palazzi. La cornice, secondo me, non lo valorizza affatto e lo rende troppo pesante.

Chi è

« Nella trasmissione Musica in del 1° ottobre ultimo scorso, ho ascoltato una ragazza che cantava una canzone dal titolo Io voglio vivere. Non è una cantante conosciuta, ma a me è piaciuta molto. Pos-



ABA CERCATO

so sapere qualcosa di lei? » (Marco Lino - Recco).

Si chiama Alice Visconti, ha 20 anni ed è nata a Forlì, ma il suo vero nome è Carla Bissi e un paio di anni fa vinse, nella manifestazione che si tiene ogni anno a Venezia in occasione della Mostra internazionale di musica leggera, la « gondola d'argento », premio riservato ai principianti, tra i quali la Bissi cantava, reduce dalla vittoria conseguita a Castrocaro.

Alice Visconti ha il diploma di maestra, ha studiato privatamente pianoforte e per un certo periodo ha fatto anche la disegnatrice in uno studio di arredamento. Dopo due anni di attività nel mondo della canzone ha inciso il suo primo LP, dal titolo « La mia poca grande età », che racconta le esperienze di una ragazza di oggi. Di Io voglio vivere c'è in commercio anche un 45 giri.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DON BAIRO l'uvaamaro



L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari

ELISIR
AMARO
DIGESTIVO

solo
DON BAIRO
é l'uvaamaro

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini"*

Maria Rosa

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Pirofosfato sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia. Peso meccanicamente determinato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento.

S.S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

E' ripresa con il mese di ottobre l'attività alla Vallicella, la libreria per ragazzi di Roma che oltre ad offrire ai giovanissimi un'ampia scelta di volumi e di giochi didattici si preoccupa di organizzare per loro incontri e gruppi di attività e di offrire agli educatori, genitori ed insegnanti occasioni di dibattiti e di aggiornamento continui. La prima iniziativa di quest'anno 1975-1976 è stata una Mostra-Mercato che è durata per tutto il mese di ottobre. Tale mostra ha presentato a genitori ed insegnanti materiale didattico e libri, anche recentissimi, relativi all'insiemistica e alla linguistica nella fascia prescolare e nella scuola elementare. In libreria erano presenti lavori sperimentali di alcuni alunni di scuole romane quali esempi dell'attuale didattica dell'insiemistica e della linguistica. Inoltre guide specifiche sul materiale didattico relativo a queste due materie e guide per una proposta di biblioteca di classe nella scuola elementare e media sono state preparate a cura della Vallicella e sono a disposizione di quanti ne facciano richiesta. (Rivolgersi a La Vallicella, via della Chiesa Nuova 19, Roma - tel. 655.593)

Incontri e seminari

Nel mese di ottobre gli incontri per educatori si sono aperti alla Vallicella con un dibattito sul tema «Aspetti dell'innovazione didattica nella scuola dell'obbligo». Relatore il prof. Gioacchino Petracchi. Ancora il prof. Petracchi ha guidato altri due incontri, lunedì 27 e venerdì 31 ottobre, sui temi: «Dalla classe tradizionale alla classe aperta» e «Possibilità di organizzazione e di funzionamento delle classi aperte nell'attuale scuola elementare». Nel mese di novembre un seminario guidato dalla prof. Lidia Ferrara dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Roma raccoglierà al lunedì (e precisamente il 10, il 17 e il 24) quanti vogliano affrontare questi argomenti: «Informazione ed espressività — la creatività», «Il comportamento verbale e il comportamento non verbale nell'attuale scuola elementare» e infine «Misurazione e valutazione del comportamento del bambino nell'età scolare».

Altri incontri sono previsti in collegamento ad un'altra iniziativa della Vallicella, che ha preparato un manuale a schede per la pre-scuola dal titolo *Fare con loro. Fare per loro*. Esso è destinato agli insegnanti della scuola materna, ai genitori, ai monitori e perfino con intelligente ampliamento dei compiti educativi a dei personaggi dimenticati ma non meno importanti nella vita del bambino, ai nonni paterni e materni. «Educare un bambino», si legge nell'introduzione, «potrebbe essere un impegno misterioso e affascinante; ne stiamo invece facendo sempre più un impegno inquietante e faticoso». In un momento in cui tutti parlano del bambino e magari lo opprimono sotto la bandiera della permissività e si moltiplicano i giochi («tutti creati per il bambino, non con il bambino»), questo manuale si presenta «come un'inversione di tendenza (o meglio di maggior equilibrio fra "fare per loro" e "fare con loro")». E' uno strumento insieme di gioco e di lavoro, proposto alla collaborazione tra bambini e nonni.



genitori con un po' di tempo e insegnanti che non si sentano pura macchina d'insegnamento». E' infine «una linea di sperimentazione delicata, specie per la libreria che se ne fa editrice pro manuscripto, visto che rischia di vendere un po' meno libri tradizionali, ma riteniamo che sia una strada che vale la pena di qualche rischio». Autrici del manuale Maria Luisa De Rita (scrittrice per bambini, autrice di trasmissioni televisive per piccolissimi e madre di una numerosa famiglia, nonché una delle creatrici della libreria della Vallicella) e Luisa Santarelli, una giovane insegnante. Nel manuale troverete indicazioni sui materiali da usare, spunti per attività-gioco divisi per gruppi, d'età, una scelta di giochi e materiali didattici tra i migliori in commercio, indicazioni per una prima bi-

blioteca per piccolissimi e per una biblioteca di base per educatori. Le schede unite al manuale sono numerate (25 in tutto) e divise per argomenti: ad esempio «animali», «colori», «travestimenti» e così via. In ogni scheda indicazioni per un approccio e per le diverse direzioni in cui il gioco può indirizzarsi, in modo da permettere all'educatore di lasciare ai bambini libertà e fantasia, senza circoscrivere la loro creatività indirizzandola in strade preordinate e arbitrarie.

Teatrì-Teatrò e Alice

Ogni sabato, alle ore 18, i bambini troveranno alla Vallicella i burattini di *Teatrì-Teatrò*, ed ogni lunedì, alle 16, potranno andare ad ascoltare la lettura di una favola. Quest'anno si incomincia con Andersen, di cui ricorre il centenario. Riprenderanno via via anche gli altri gruppi che si dedicavano già dallo scorso anno a diverse attività: pittura, scultura, musica, ecc. Quest'anno l'attività dei gruppi sarà convogliata in una attività unica che le comprende tutte e dà a tutti la possibilità di lavorare insieme per un fine comune. Vale a dire che quest'anno ogni gruppo collaborerà ad un gioco teatrale, ad una *Alice nel paese delle meraviglie* sceneggiata, recitata, allestita dagli stessi ragazzi. Sono stati proprio i ragazzi che prima dell'estate, al termine dell'attività dei gruppi, hanno manifestato l'esigenza di impegnarsi in questa direzione.

Teresa Buongiorno





tic tac, una nuova esplosione di gusti

FERRERO

oggi lacca Libera e Bella è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella

DIABETE MELLITO

Molti sono i lettori che ci chiedono qualche notizia concernente il diabete mellito o, semplicemente, il diabete. Dal 1921, anno in cui furono compiuti i primi studi ed in cui furono fatti i primi tentativi di terapia con insulina, il volto della malattia diabetica è profondamente mutato. I cambiamenti sono stati sintetizzati dal patologo medico di Torino, in una sua relazione all'ultimo Congresso di Diabetologia. Il prof. G. Lenti ha precisato i seguenti cinque punti:

1) il diabetico non muore quasi più per cause metaboliche, cioè per coma acetico o chetoacidotico, e non teme più, come un tempo, le terribili e frequenti complicanze infettive, grazie, oltre all'insulina, anche alla terapia antibiotica;

2) il diabetico, principalmente per questo motivo, vive molto più a lungo ed ha quindi la possibilità di generare figli diabetici: questo fatto, unito a molti altri fattori, ha portato ad un reale incremento del numero dei malati che raggiunge oggi oltre il 5% della popolazione;

3) cause non ancora del tutto chiarite, in parte legate alla stessa malattia diabetica, in parte alla sua più lunga durata hanno per contro messo in evidenza nella quasi totalità dei casi il manifestarsi delle complicanze a carico dei distretti arteriosi che, come è ormai noto ai medici, costituiscono la causa più frequente della mortalità del diabetico;

4) finora non possediamo mezzi concreti per evitare, contenere, guarire queste terribili complicanze;

5) il diabete è quindi divenuto, per il numero dei malati, per l'alto rischio di mortalità, per gli esiti fortemente invalidanti, una malattia sociale nel vero senso della parola, tale da trascendere gli sforzi dei singoli e da esigere l'intervento concreto e massiccio della pubblica amministrazione.

E' ormai accertato che la malattia diabetica ha un'origine genetica, ma non si conoscono ancora con esattezza le modalità con le quali tale ereditarietà si trasmette; ciascuna delle teorie prospettate ha elementi a favore ed a sfavore. Oggi si propende per la cosiddetta concezione multifattoriale, cioè per una pluralità di fattori, essendo il gene diabetico caratterizzato da una bassa penetranza e da variabile espressività: ne conseguono, da un lato, la trasmissione non obbligata e la necessità del concorso di diversi fattori esterni ed interni per la sua estrinsecazione e, dall'altro, la multifattorialità delle caratteristiche biochimiche, cliniche ed evolutive.

Comunque non è ancora chiaro in che cosa consista l'errore chimico che porta all'insufficiente attività biologica dell'insulina (l'ormone prodotto dalle cellule beta delle « isole pancreatiche di Langerhans » che serve ad abbassare il livello di zucchero nel sangue), che costituisce il fulcro sul quale poggia l'insorgenza, la patogenesi della malattia diabetica. Notevoli progressi sono stati compiuti negli ultimi anni intorno alle conoscenze dei meccanismi della secrezione e della sintesi dell'insulina nella beta-cellula del pancreas endocrino.

La scuola del prof. Lenti di Torino ha potuto accertare che esiste un precursore dell'insulina attiva nel nostro organismo, detto proinsulina, che si trasforma in insulina principalmente nell'interno della stessa beta-cellula pancreatica ed anche in altri organi, fra cui il fegato; si è potuto inoltre stabilire che questo precursore ha tutte le caratteristiche biologiche dell'insulina, ma in misura notevolmente inferiore e pertanto si è prospettata la possibilità, finora non provata, di un possibile eccesso di proinsulina nel diabetico come causa della malattia. E' stato confermato il ruolo scatenante svolto dall'iperalimentazione e dalla obesità.

L'introduzione in terapia degli ipoglicemizzanti per via orale ha rivoluzionato il trattamento del diabete dell'adulto ed ha costituito una delle acquisizioni terapeutiche di maggior rilievo dell'ultimo ventennio e non solo nel campo del diabete. I farmacologi sono tutti protesi verso la sintesi di sempre più nuove molecole capaci di agire con efficacia e rapidità anche a piccole dosi come la glibenclamide e la glipizide.

Anche nel campo delle insuline si sono fatti progressi notevoli: anzitutto l'introduzione in commercio dell'insulina porcina, che è molto simile alla formula dell'insulina umana e che perciò rappresenta l'insulina di scelta, l'unica che al momento attuale deve essere usata allo scopo di ridurre le probabilità della formazione degli anticorpi.

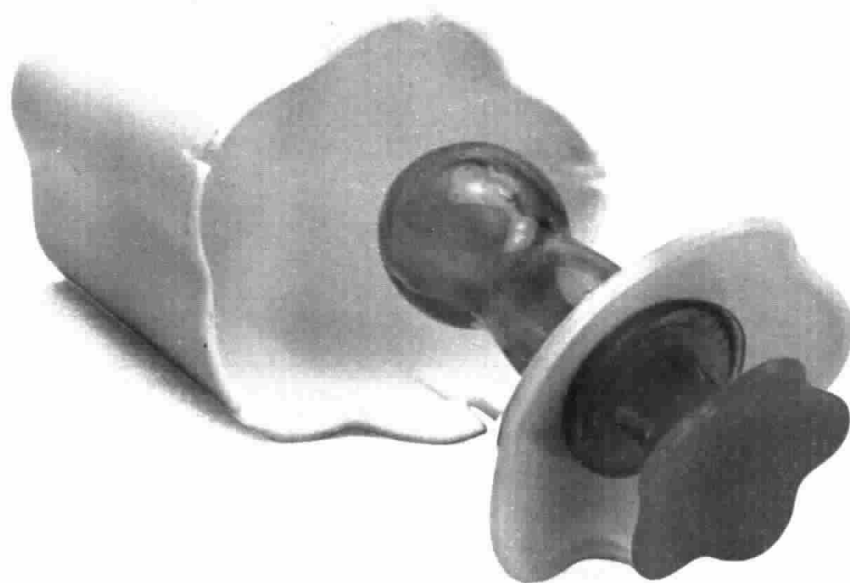
E' stata sintetizzata anche l'insulina umana; ma non è ancora usabile nella pratica; la sua scoperta costituisce indubbiamente una delle tappe con prospettive di maggiore interesse.

Fra le prospettive terapeutiche ultime vi è quella poi dell'innesto di insule pancreatiche o del trapianto di pancreas, secondo le più recenti esperienze di Lazarow, che seguono a quelle di un gruppo di chirurghi di Minneapolis, che fa capo a Lillehei, i quali già nel 1967 avevano praticato dieci trapianti di pancreas in giovani diabetici insulino-dipendenti. Per la terapia bisogna ricordare la distinzione tra una forma di diabete giovanile con tendenza all'acidosi e quindi al coma acetico, insulino-dipendente, ed una di diabete adulto senza tendenza all'acidosi e quindi insulino-indipendente, che può essere quindi trattato con gli ipoglicemizzanti per via orale.

Gli obiettivi per una corretta terapia del diabete mellito devono essere di tre ordini: 1) fisiopatologico e cioè rivolto a migliorare l'utilizzazione del glucosio fino all'abolizione dello zucchero nelle urine ed alla normalizzazione della glicemia; 2) clinico, idoneo ad alleviare i disturbi e a mantenere il peso ottimale oltre che a ripristinare la vigoria fisica e a prevenire le complicanze; 3) psicologico, mirante a convincere il paziente diabetico che egli, allorché curato correttamente, è in grado di svolgere una vita pressoché normale.

Per un successo completo delle misure terapeutiche contro il diabete non basta soltanto la buona volontà del paziente, ma è necessario l'atteggiamento comprensivo della famiglia, della società e dell'ambiente di lavoro.

Mario Giacomazzo



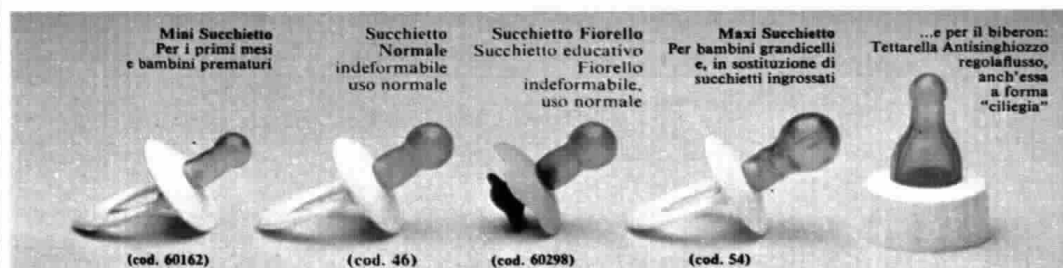
Sì a Chicco Fiorello “il succhietto educativo”

Il Pediatra dice no al pollice perchè è una abitudine dannosa e antigienica.

Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto.

E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa “forma ciliegia”



(esiste anche la linea formativa anatomica)

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di

ARTSANA

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____





Chiudi gli occhi apri la bocca... è Gosler.

Chocolat Gosler, il dolce nome nuovo del cioccolato. Cioccolato in mille forme e mille gusti. Ma fatto sempre in un unico modo: il migliore. Gosler è cioccolato da cantare, da giocare e da gustare per nutrirsi meglio. Chiudi gli occhi... mangiane quanto vuoi. In assoluta fiducia e sicurezza.



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

chocolat gosler s.r.l.-15043 FUBINE (AL)-Italy

la posta di padre Cremona

Diventare ebrea

« Sono una ragazza di diciassette anni e le scrivo per chiederle un consiglio riguardo ad un problema per me importantissimo. Quest'estate sono andata in vacanza in Israele. Doveva essere un viaggio per trovare Iddio, per riavvicinarmi a Lui.

Ebbene, padre io ho ritrovato Dio, in me stessa ed adesso capisco perché prima, pur cercandolo, non lo trovavo. Ma il problema è questo: Dio l'ho trovato tra gli Ebrei, ed io sento di appartenere a quel popolo. Ora il mio unico desiderio è di potere convertirmi alla religione ebrea » (Giovanna Ruggeri - Brescia).

Il tuo problema, per il suo carattere personale, è tale da far riflettere profondamente chi deve darti un consiglio come tu richiedi. Penso che non solo debba essere rispettata la scelta di una coscienza, ma anche il disegno di Dio che ha guidato la tua anima a ritrovarlo. Semplicisticamente ti si potrebbe rispondere: « E' meglio avere una fede che non averne nessuna ». Ma il tuo problema, per una risposta, è ben più complesso, particolarmente se la risposta tu la chiedi ad un sacerdote cattolico. Il quale, come ho detto e come sento, non può non rispettare, in partenza, la libertà della tua scelta e il disegno di Dio nel modo come ti si è rivelato. Ma si permette di chiederti: Se la tua scelta è davvero matura, se l'esperienza interiore che hai provata giudichi sia esauriente, perché chiedi il parere definitivo ad un sacerdote cattolico? Questo vuol dire che per la tua decisione c'è ancora qualche riserva e perplessità, oppure proprio dal sacerdote cattolico ti aspetti il massimo della comprensione?

Soprattutto questa seconda ipotesi, mi apre delle prospettive sulla tua esperienza. Non soltanto mi fa supporre un residuo di fiducia nella religione cattolica che ti offre nel suo ministro la persona che può accordarti il massimo della comprensione, ma mi dà occasione di riflettere quanta realtà spirituale abbiano in comune l'autentica religione cristiana e l'autentica religione ebraica. La Chiesa cattolica non può dimenticare e non può non meditare l'espressione incisiva che Gesù disse alla Samaritana: « La salvezza viene dai Giudei! » (Giov. IV, 22).

Spiritualmente la Chiesa nasce dalla rivelazione divina contenuta nell'antico testamento che il Cristianesimo si è premurato di conservare non come una premessa storica del suo nascere, ma come parte integrante e vitale del messaggio di fede che in Cristo ha trovato la sua piena maturazione. Chi non si lascia prendere dalle alterazioni umane e politiche dell'una e dell'altra religione, chi sa accogliere nel suo cuore l'unica parola spirituale di Dio, manifestatasi prima per bocca dei suoi segretari che furono i profeti e da ultimo per bocca del suo Figlio stesso che è Gesù Cristo, non può non sentirsi spiritual-

mente semita se è vero cristiano, come, penso, un vero ebreo non può non amare il Cristianesimo anche nella sola non inverosimile ipotesi che nel Cristianesimo si realizzino tutte le promesse dell'antica legge. Pio XI disse nel 1939, contro le repressioni naziste che « spiritualmente siamo dei semiti ». San Paolo che era giudeo sino alle midolla anche dopo che Cristo gli aveva rivelato l'universalità del messaggio evangelico, si struggeva d'amore per il popolo al quale sentiva di appartenere: « Io dico la verità nel Cristo... provo una grande tristezza e ho nel cuore un dolore incessante. Perché mi augurerei di essere io stesso anatema, lontano dal Cristo, per i miei fratelli che sono miei consanguinei secondo la carne, che sono Israeliti, ai quali appartengono l'adozione e la gloria e le alleanze e la Legge e il culto e le promesse e i patriarchi dai quali è disceso il Cristo secondo la carne » (Rom. IX, 5).

La partita tra i Cristiani e gli Israeliti non è chiusa, si combatte segretamente in concorrenza e arbitra l'amore di Dio che è irrevocabile. Io consiglio alla mia giovane amica di leggersi questa lettera di san Paolo ai Romani, i documenti conciliari sulla religione ebraica e il magnifico libro di Raissa Maritain: *I grandi amici* (Editr. Vita e Pensiero). E mediti la sua decisione. La Palestina ha esercitato anche su di me e penso su chiunque un enorme fascino: terra di tanta storia, di tanto mistero, di tanta sofferenza e di tanta promessa, ma terra dolce di Gesù. Peccato che intorno a questo ineffabile personaggio gli spiriti si siano divisi.

Io vorrei vivere il tempo in cui essere vero israelita e vero cristiano era una identica cosa. Come lo erano Maria e le pie Donne, gli Apostoli e i Discepoli, la Samaritana, l'Adultera, la Maddalena e Zaccheo e Nicodemo, tutti attratti verso la persona divina di Cristo, unificatore dei due Testamenti. Auguro a Giovanna di capire Cristo, cui già appartiene con il battesimo, per sentirsi una vera israelita.

Le vere stigmate

« Come si distingue il fenomeno delle stigmate, quando è un fatto soprannaturale o invece di natura psicopatica o autosuggestiva? » (Arturo Miccoli - Taranto).

L'attuale opinione degli studiosi cattolici rifiuta l'alternativa netta o « fenomeno soprannaturale » o « inganno ». Si tende, invece, ad ammettere nel soggetto una naturale predisposizione al fenomeno, predisposizione che per un evento psichico (per es. una viva rappresentazione della passione di Gesù) può provocare le stigmate. In tal caso la disposizione è strumento all'irruzione dell'assoluto, di Cristo, perciò le stigmate possono essere carismatiche. Su questo loro valore, però, come per santa Gemma Galgani, la Chiesa non ama pronunciarsi.

Padre Cremona

**Io,
Enzo Cerusico,
bevo Jägermeister
perché mi aiuta
ad essere
un gran
simpatico.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano



"Prima di sfidare la natura un ragazzo deve imparare ad amarla e a rispettarla."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

Vi sembrerà incredibile eppure io ho visto la prima volta il mare che avevo 15 anni e... non è stato nemmeno un amore a prima vista. Io allora ero innamorato della montagna, della sua durezza, della sua inviolabilità.



Il mare al contrario mi sembrava troppo "turistico", troppo piegato

alle esigenze commerciali di una bella vacanza al sole passata fra creme abbronzanti, focacce e granitine. La mia prima impressione del mare fu cioè quasi di una

natura, come dire, addomesticata rispetto alla montagna sempre così fiera, così severa.

Poi un giorno che ero fuori con la mia barchetta scoppiò un temporale improvviso e solo dopo tre ore di lotta, veramente dura, riuscii a tornare a riva.

In quelle tre ore capii quello che tutti i ragazzi dovrebbero sapere: che non si può affrontare la natura con leggerezza lasciandosi trascinare dall'entusiasmo.

Perché anche il mare, come la montagna, non può mai perdere nonostante la sua genuinità profonda,

la sua onestà incontaminata.

Qualche volta anche una bella sconfitta può insegnare molte cose a un ragazzo.



I vostri ragazzi devono avvicinarsi alla natura con amore e grande rispetto.

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior. ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia.

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C. Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

« ARCA DI NOÈ »

« E' vero che esiste un
animale marino che si
chiama " Arca di Noè " ? »
(Giuseppe Grosso - Prato).

Il singolare nome « Arca
di Noè », che corrisponde
alla denominazione scien-
tifica di *Arca noae*, serve
a designare un mollusco
bivalve marino, chiamato
volgarmente Zampa di
Vacca o Mussolo. Possie-
de una conchiglia di for-
ma tondeggiante larga si-
no a nove centimetri, di
colore rossiccio a macchie
brune. Questo mollusco vi-
ve nelle zone litoranee, at-
taccato saldamente agli
scogli sommersi mediante
numerosi fili di bisso sot-
tili ma tenaci.

La sua caratteristica più
saliente consiste nel gran
numero di occhi che pos-
siede. Questi occhi sono
disposti lungo l'orlo del
mantello, cioè lungo la du-
plicatura cutanea che for-
ma la parte dorsale del-
l'animale. Se ne contano
addirittura un centinaio e
ciascuno di questi strani
occhi, che costituiscono un
caso eccezionale nel mon-
do dei molluschi bivalvi,
è paragonabile in un certo
senso agli occhi composti
degli insetti e degli altri
artropodi. E' formato cioè
da circa 250 occhi sempli-
ci unicellulari. Come se ciò
non bastasse, l'Arca di
Noè possiede inoltre, sem-
pre lungo l'orlo del man-
tello, ma nella parte ante-
riore, due altri occhi a fos-
setta, in ciascuno dei qua-
li sono chiaramente distin-
guibili una retina e un cor-
po vitreo.

Oltre all'Arca di Noè,
gode di una certa popola-
rità anche l'Arca barbata,
così chiamata per i lunghi
prolungamenti della con-
chiglia simili a pali.

MEDUSE

« Potreste darmi qualche
notizia sulle meduse? »
(Patrizio Betti - Firenze).

Le meduse sono animali
esclusivamente marini ap-
partenenti al tipo dei ce-
lenterati. Hanno corpo ge-
latinoso e trasparente, di-
latato superiormente a for-
mare una diafana ombrella
che può essere larga po-
chi centimetri o raggiunge-
re persino i due metri di
diametro. Dal margine del-
l'ombrella in molte specie
pendono tentacoli più o
meno filiformi, ricchissimi
di cellule urticanti. Sono
queste le responsabili del
forte bruciore che avverto-
no i bagnanti quando nuo-
tando sfiorano inavvertita-
mente una medusa. I ten-
tacoli catturano e immobi-
lizzano le piccole prede di
cui la medusa si nutre,

portandole alla bocca si-
tuata nella parte inferiore
di una specie di manubrio
che pende dal centro del-
l'ombrella.

Facendo pulsare ritmica-
mente la loro campana di
gelatina, le meduse si spo-
stano nell'acqua e, a vol-
te, sciami compatti di mi-
lioni di individui della stes-
sa specie ricoprono le su-
perfici marine per chilo-
metri e chilometri. E' quan-
to avviene per la *Pelagia
noctiluca*, che vive nel Me-
diterraneo.

Un'altra splendida me-
dusa che si trova nel Me-
diterraneo è il *Rizostoma
pulmo* o Polmone di mare.
La sua ombrella bianca,
semitrasparente, marginata
di violetto, forma una cu-
pola elevata dal diametro
di circa 70 centimetri nei
magiori esemplari. E' in-
teressante il fatto che sot-
to la sua campana trovano
rifugio piccoli pesci del
genere *Trachurus*.

ATLANTIDE E PLATONE

« In questi ultimi tempi
si è molto sentito parlare
di Atlantide. Negli articoli
che ho letto era citata una
testimonianza di Platone
sul continente sommerso... »
(Anonimo - Vicenza).

A parte un primo ac-
cenno nel *Timeo*, Platone
dedica ad Atlantide un in-
tero dialogo, il *Crizia*, per-
venuto solo in parte. At-
lantide, dice Platone, è
un'isola, anzi un continente
grande quanto Asia e Li-
bia messe assieme (ma
per Asia il filosofo intende
il Vicino Oriente fino ai
confini dell'antico Impero
Persiano, e per Libia la
parte conosciuta dell'Afri-
ca cioè l'Egitto e una fascia
profonda dell'intera costa
Mediterranea). E' colloca-
ta nell'Atlantico pressap-
poco di fronte alle Colonne
d'Ercole (e cioè davanti a
Gibilterra), ed è circondata
da una cerchia di altre is-
ole. La capitale di Atlantide
ha il suo nucleo su una
collina attorno alla quale,
a intervalli regolari, si di-
spone una serie di cinte
concentriche composte cia-
scuna da una lingua di
terra e da un profondo ca-
nale. Altrettanto singolare
la fisionomia del resto del-
l'isola, una vasta pianura
percorsa da canali e com-
pletamente circondata da
alte montagne. L'intero ter-
ritorio di Atlantide è diviso
geometricamente in nume-
rosissimi piccoli distretti,
fittamente popolati. Il sot-
tosuolo è straordinariamen-
te ricco e la terra fertile.

Termina qui la descrizio-
ne di Platone. Del resto
già da alcuni scrittori la-
tini, Atlantide è considera-
ta nient'altro che un mito.

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



I più venduti
in Italia



Prendi un vasetto grande
di sottaceti o sottoli Saclà
e poi guarda cos'hai in casa:
qualche uovo,
delle fettine di carne,
un po' di salumi?
Prova! il tuo rapidissimo
ed appetitoso
pranzo per quattro è bell'e pronto.
Un pranzo che puoi ripetere,
sempre diverso, ogni giorno
con i "semprefreschi"
sottaceti e sottoli Saclà
perchè mantengono inalterati
la loro leggerezza,
la loro consistenza,
il loro sapore e...
fà il conto di quanto risparmi.

sottaceti
sottoli
SACLÀ

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

io?



Un pomeriggio con mio figlio, a fare le stesse cose che fa lui, con lo stesso entusiasmo. Così...libero di sentirmi comodo...con il mio sanRemo, sicuro nel taglio e nel tessuto. Anche giocando!

abito stile ITALIAN DAY

confezioni
sanRemo 
un uomo, il suo stile

«E' forse amore» di Giuseppe Berto

FELICITÀ DI NARRARE

La narrativa è un genere letterario vecchio quanto il mondo, anche se gli antichi si servivano, per narrare, di modi che oggi hanno acquistato una loro particolare caratteristica: la poesia o la storia, ad esempio. Ma in tutti i tempi, quale che sia stata la sua forma, la narrativa s'è distinta per il contenuto, che non era di natura speculativa ma espositiva, sicché mai la matematica, la filosofia o la scienza vi hanno avuto gran parte. Se si ha bisogno di tali materie, le si va a trovare negli appositi trattati e non nei romanzi.

Sembra questa un'osservazione ovvia, eppure è necessaria, e ricorre spesso alla mente del critico che esamina ciò che gli viene offerto da quello che a buon diritto oggi si chiama il mercato librario, dacché anche il libro, per una qualche misteriosa ragione, è diventato, come si dice, merce di consumo. Si compra un libro, il più delle volte, evidentemente, non per leggerlo, ma

per mostrare che lo si ha, salvo a metterlo da canto, intonso, appena sopravviene un altro libro che si afferma, da parte di chi governa questo mercato, essere stretto obbligo di possedere.

Accade così che l'umile critico, armato di buona volontà, posto di fronte ad una scrittura ermetica, in cui non esiste né capo né coda, o ad un infantile manuale propagandistico di sballate teorie politiche, o ancora, nel migliore dei casi, ad astrusa filosofia deve costantemente domandarsi se il matto è lui ovvero chi afferma che quel libro è un capolavoro. Se è una persona di buon senso si risolve senz'altro per la seconda ipotesi, avendo ogni ragionevole motivo di credere che se egli, il critico, ha potuto leggere senza difficoltà Kant e Hegel sarebbe stato anche in grado di intendere la prosa di un suo contemporaneo, che quanto meno ha l'obbligo di essere di più agevole lettura.

segue a pag. 20



Un atto di fede sul filo della satira

Jesulandia, terzo titolo della collana «Satira» edita dalla SugarCo. Si va ampliando il raggio d'azione di questa iniziativa che tenta di stimolare un «genere» poco fortunato in Italia: dopo la satira politica (Zucconi) e quella del quotidiano familiare (Buzzolan), bersaglio polemico del libro di Vincenzo Di Mattia è il costume religioso: argomento non facile da trattare, in un Paese come il nostro, senza suscitare vespai.

Di Mattia, con un estro amaro e beffardo, gioca tutte le sue carte sul terreno della fantasia più libera: s'inventa una Jesulandia, accorta speculazione d'un intelligente affarista, dove si sfruttano con larghezza di mezzi l'ansia religiosa, l'indistinta e confusa irrequietudine spirituale provocate tra i fedeli dalla più volte conclamata «morte di Dio». Insomma una sorta di funzionalissima, rilucente cittadella della liturgia, all'insegna del più clamoroso consumismo, una Las Vegas per fedeli in cerca di emozioni mistiche più o meno a buon mercato, di appagamenti spirituali per tutte le borse.

Una satira irriverente? Un gioco gratuito

in facile polemica con certi rigorismi tradizionali («scherza coi fanti...»)²? No di certo. Dietro le invenzioni di Di Mattia, dietro la sua beffa spesso crudele si leggono chiaramente le dolorose incertezze dell'uomo d'oggi, il suo inesausto interrogarsi sul proprio destino, una fede carica di dubbi, continuamente minata dallo scetticismo eppure tenace e viva.

Jesulandia dunque potrà forse scandalizzare soltanto chi non vede nella satira quel salutare esercizio di critica, di ripensamento, di discussione che tanti buoni frutti ha prodotto in altri Paesi. Per noi è una testimonianza sincera, onesta, nel vivo del «male oscuro» che sembra dilaniare la coscienza dell'uomo moderno e stimolare in lui una rinnovata ansia di trascendenza.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Vincenzo Di Mattia, E' l'autore del romanzo «Jesulandia»

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE!



In maschera o in bikini?

In famiglia o con gli amici?

Fra quattro mura o in un bosco?

In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa! Te la regala

CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete.

Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Lombard roma / 75

Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

segue da pag. 19

Tali e consimili riflessioni mi venivano alla mente leggendo la raccolta di racconti che s'intitola *E' forse amore* di Giuseppe Berto (ed. Rusconi, 185 pagine, 1900 lire), che è un modello di narrativa, intesa nel senso tradizionale della parola. E perché non vi siano equivoci, aggiungiamo che i narratori di un tempo, e anche quelli di oggi che la gente normale preferisce, si uniformano a poche ed essenziali regole. Esse consistono, anzitutto, per il racconto, nell'immaginare un fatto, un'azione che si svolge, non importa se di natura, diciamo così, esteriore o interiore (sebbene le due cose siano solo apparentemente distinte, giacché lo scrittore crea anche la natura esterna, inventandola e dandole una propria coloritura); poi nel saperlo esprimere, il che comporta la conoscenza anzitutto del mezzo tecnico di espressione, ossia di una lingua che possa essere intesa da tutti, e quindi di una facoltà artistica che ogni scrittore deve possedere, sia pure in grado diverso: in una parola lo scrittore deve avere fantasia e sentimento, uniti ad un certo grado di tecnica necessaria a padroneggiare il mezzo espressivo. Giuseppe Berto ha, come pochi in Italia, queste tre qualità.

Nel presentare il volumetto di cui ci occupiamo Berto ha scritto: «Dopo la morte di Carlo Emilio Gadda, sono almeno venti gli scrittori italiani che ritengono in cuor loro d'essere, ciascuno, il più grande scrittore italiano vivente. Io sono uno di quelli. A sostegno della mia pretesa, che peraltro viene da più parti contrastata, pubblico ora questa scelta di racconti, scritta nell'arco di trent'anni, che hanno come tema l'amore o qualcosa di simile. Sono ordinati secondo un criterio editoriale e non critico, cioè collocati in modo tale che il lettore sia invogliato

ad andare avanti e provi, nel leggerli, lo stesso gusto che io ho provato nello scriverli. Due, infatti, sono le caratteristiche che ho mantenuto attraverso le mie quasi incontrollate evoluzioni: la felicità del narrare e una vena di romanticismo che tenacemente s'accompagna prima alle crudeltà del neorealismo e poi all'humour del psicologismo. Queste due caratteristiche mi derivano dalla più incisiva esperienza culturale della mia vita: due film, *Il monello* di Chaplin e *Il segno di Zorro*, non ricordo di chi, visti nella prima infanzia e mai più dimenticati».

A parte una riserva sulla prima affermazione, relativa a Gadda, nessuno avrebbe potuto dir meglio le qualità essenziali dell'arte di Berto, analizzata in pochissime parole, che il lettore di questo libro condividerà a pieno. Circola nei racconti, pure svolti su di una sola tematica — l'amore desiderato e non raggiunto (ma era poi vero amore?) —, un amaro e distaccato umorismo che è all'altezza della più nobile tradizione narrativa, unito ad un realismo che potremmo dire fotografico, perché Berto «vede» le cose prima di descriverle, è un osservatore attento della natura come dell'animo umano. La sua facoltà di immedesimarsi nelle situazioni più diverse, di entrare nell'animo di una donna come di smontare la psicologia di un volgare ladruncolo e alcune volte sorprendente, e ben a ragione egli ricorda il neorealismo, come sua esperienza di uomo di questo tempo, e la vena romantica che aleggia in *Anonimo veneziano*, uno dei più bei film degli ultimi anni. Uscito da certe tentazioni di ricerche stilistiche e linguistiche, Berto può ancora arrecare un contributo notevole alla letteratura d'oggi, che ne ha tanto bisogno.

Italo de Feo

in vetrina

Paesaggi senza figure

Diego Valeri: «Calle del vento». Ancora una prova della coerenza di un poeta autentico. «Coerenza a che?» si domanda Luigi Baldacci nella presentazione di questa bella raccolta del poeta veneto. «Prima di tutto all'idea che di questa poesia ci lasciò Giacomo Debenedetti: quella dei giorni in cui meglio accettiamo la vita, quella che è riuscita a salvare l'alleanza con la vita; ma coerente anche a una linea più segreta che si sottende a tutto il discorso di quell'alleanza: il prezzo che è necessario pagare per quella accettazione e per quell'alleanza. In questo prezzo è il segno della modernità sconcertante di un poeta che, pur essendo, per la vicenda privata e pubblica della sua cultura, tutto nutrito di esperienza simbolista, ha scandalosamente rifiutato i sistemi armonici che il post-simbolismo gli offriva e ha continuato a dire la sua "verità di uno" nei termini di un sistema tonale che era la riprova — essa stessa simbolica — di un'accettazione, di un'alleanza, di un accordo». Tuttavia, rispetto alla raccolta precedente di poesie, *Calle del vento* ha il vantaggio di essere anche più unitaria, riprendendo i motivi naturalistici più cari a Valeri secondo il proposito di un'esclusione progressiva dell'elemento umano dal quadro paesistico. *Paesaggi senza figure*, quindi. Si potrebbe quasi parlare di un nuovo grafismo «giapponese» della poesia di Valeri, pervaso dal sentimento delle feste degli alberi e dei fiori, dei mandorli,

dei ciliegi: quasi un appuntamento liturgico in una più vasta concezione animistica della natura. La poesia di Valeri, per la chiarezza delle immagini oltre che dei modi, fa pensare alle opere di Marzu, di Messina, di De Pisis. (Ed. Mondadori, 2500 lire).

Un grande disegnatore

Georg Grosz: «Il nuovo volto della classe dirigente». Georg Grosz è l'atroce caricaturista satirico della borghesia tedesca uscita dalla tragedia della prima guerra mondiale, evento catastrofico che sconvolse l'assetto politico della vecchia Europa, e anche l'antico ordine di valori della civiltà occidentale. Grosz visse profondamente questa crisi. «I miei disegni», scrisse, «esprimono odio, disperazione, disillusione. Avevo un totale disprezzo per l'umanità in generale». Non crede più nella cultura, nelle idee, simula un cinismo che in realtà gli è estraneo. Nei disegni di Grosz c'è un presagio di sconfitta. Ma Grosz non è l'antiborghese, bensì il borghese che vive la crisi della democrazia di Weimar che non credeva a se stessa. In questo quadro vanno intesi i disegni sui disoccupati disgraziati e ripugnanti, sui reduci di guerra mutilati e accattoni, sui ricchi borghesi grossi e insensibili. Quando il nazismo conquistò il potere, Grosz fu costretto a fuggire, e le sue opere furono tolte dai musei per essere esposte nella mostra dell'«arte degenerata» tenuta a Monaco nel 1937. (Ed. Rizzoli, 80 pagine, 2300 lire).

televisori bianco-nero

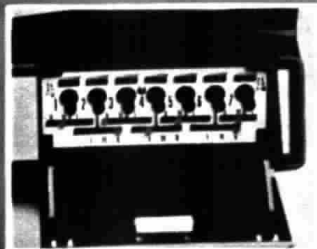
Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

Nel 1966 appena 12.000 televisori GRUNDIG hanno ottenuto la fiducia del pubblico italiano.
Nel 1974 erano già oltre 228.000*. Una ragione deve esserci...
qualità, design, tecnica e prezzo.

* incluso il marchio Minerva.



Sfiorando il settore numerato, si cambia silenziosamente il programma



I regolatori di preselezione per i 7 canali sensorizzati



Richiedete il catalogo generale a:
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Possibilità di applicazione extra del telecomando tipo II° per volume e luminosità



Il nostro partner: il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio



Televisore Triumph 2415 Super Electronic

24 pollici



Riuscite ad immaginare questo mondo
senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

«Revival» di Vittorini

Tra i «revival» che caratterizzano la più recente produzione editoriale, teatrale, cinematografica e televisiva c'è da registrare il rinnovato interesse per le opere di Elio Vittorini, lo scrittore siciliano scomparso nove anni fa. Dopo «Le città del mondo», film realizzato per la televisione da Nelo Risi e tratto da un capitolo di un



Lo scrittore Elio Vittorini

romanzo «incompiuto» dello scrittore, si sta adesso preparando, sempre per il piccolo schermo, uno sceneggiato ispirato a «Il garofano rosso» che è uno dei più noti romanzi di Vittorini, ambientato nella Sicilia degli anni 1924-25. Sceneggiata in tre puntate da Massimo Felisatti e da Fabio Pittorru, l'edizione televisiva del «Garofano rosso» sarà diretta da Piero Schivazappa che ha appena finito di dirigere Johnny Dorelli nel film «Una sera c'incontrammo per fatal combinazione». Recentemente da «Il garofano rosso» è stato realizzato un film nel quale per ragioni commerciali — si dice — è stato messo soprattutto in evidenza il rapporto tra Alessio, lo studente liceale protagonista del romanzo (impersonato sullo schermo da Miguel Bosé, figlio diciannovenne di Lucia Bosé), e Zobeida, la donna dalla vita misteriosa e dagli atteggiamenti conturbanti descritta da Vittorini. Nel film il personaggio di Zobeida è stato affidato dal regista Luigi Faccini ad Elsa Martinelli che con l'occasione torna al cinema dopo alcuni anni di assenza.

Hit Parade del mondo

La migliore produzione discografica del mondo è proposta alla radio — il mercoledì dalle 12,40 alle 13,30 sul Secondo — in una trasmissione intitolata «Top 75» che prevede collegamenti tra Roma e gli studi della RAI di New York, Londra e Parigi. I «corrispondenti» stranieri di «Top 75», oltre che le Hit Parade locali, anticiperanno agli ascoltatori le ultime novità dei mercati americani, inglesi e francesi. Dal canto loro i conduttori romani della trasmissione, per non interferire nella «zona Luttazzi» (Hit Parade), si limitano a dare informazioni riguardanti l'attività in Italia degli artisti stranieri. Negli studi di via Asiago, ogni mercoledì, ci sono Fiorella Gentile e Raffaele Cascone, mentre i loro interlocutori stranieri sono la giorna-

lista Pampi Lombroso da New York, la disc-jockey Françoise Rivière da Parigi, e l'esperto di musica pop Michele Pergolani da Londra. Il coordinamento, dietro le quinte, del programma è stato affidato a Renzo Arbore. La trasmissione, che dipende dal servizio rubriche musicali diretto da Eric Marchetti, dovrebbe prendere il via mercoledì 26 novembre.

«L'italiana» stile déco

Si sta registrando negli studi TV di Torino un'edizione dell'«Italiana in Algeri» di Rossini con la regia di Ugo Gregoretti. L'opera è una coproduzione della RAI e della Politel International. L'orchestra, la Staatskapelle Dresden, è diretta dal maestro Gary Bertini. Il cast è composto da cantanti assai noti quali Sesto Bruscantini (Mustafà), Ugo Benelli (Lindoro), Ezio Dara (Taddeo), Norma Rossi Palacios (Elvira), Gigliola Caputi (Zulma) e Alfredo Mariotti (Haly). Questa edizione dell'«Italiana in Algeri» non mancherà di far discutere gli appassionati del melodramma. La vicenda di Isabella e Lindoro si svolge, infatti, nell'insolita cornice «déco» di un grande albergo veneziano primo Novecento. «Qualcuno forse dirà che si tratta di stravolgimenti superficiali», afferma Ugo Gregoretti, «ma l'intenzione è seria. La prima impressione che ho avuto nel vedere quest'opera a teatro è stata quella di uno spettacolo mosso musicalmente ma fermo come fatto scenico. L'obiettivo che mi sono posto è stato allora quello di mutare la vitalità musicale in vitalità scenica, facendo spettacolo dello spartito nella sua globalità, cioè rendendo visivo l'inscindibile intreccio tra teatro e musica, scena e orchestra». Per questo il regista ha disseminato varie orchestre nel palazzo-albergo di Mustafà, così da mettere visivamente in risalto la ricchezza dell'invenzione musicale.

La scenografia, curata da Eugenio Guglielminetti, «è strettamente collegata alla regia che», dice lo scenografo, «ha preso il libretto di Rossini e ha trasferito l'azione in un albergo tipo l'Hôtel des Bains o l'Excelsior di Venezia. Le situazioni scenografiche sono così legate alla vita dell'albergo: si vedono l'ascensore, il ricevimento, i salottini, la sartoria, le orchestre che suonano in ogni ambiente, il piano bar dove c'è uno schiavo italiano al clavicembalo, un piccolo teatro in cui i cantanti eseguono i duetti e i quartetti. Nei costumi ho voluto ricordare il mondo dei balletti russi d'inizio Ottocento (l'epoca in cui fu scritta l'opera) e il gusto «déco».

Ponendo «L'italiana in Algeri» in un'atmosfera surreale, Gregoretti ha dunque voluto valorizzare la musica rossiniana, ma anche «definire sempre meglio quello che si potrebbe chiamare lo «specifico televisivo», poiché solo trovando un suo linguaggio la TV riuscirà ad uscire dalla condizione di soggezione che, secondo il regista, ha finora mostrato di avere nei confronti delle altre forme di spettacolo.

Domenica sera in

CAROSSELLO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presenta

STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori;
10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno
compresa la copertina

in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

È in edicola il quarto fascicolo

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

II/S

«Romanzo popolare italiano»: in cinque storie-tipo dirette da Ugo Gregoretti

Negli ingenui mis

II/7130/S

II/7130/S



L'assedio di Firenze

Scritto nel 1832 da Francesco Domenico Guerrazzi questo «romanzo storico» è un tipico esempio di letteratura popolare patriottica. Argomento: la guerra cinquecentesca fra Firenze e i suoi assediati, le armate di Carlo V; protagonisti: un gruppo d'eroici fiorentini fra i quali spiccano Lapo, Vico di Niccolò Machiavelli, Francesco Ferrucci e Michelangelo Buonarroti. Alle pagine che rievocano i giorni dell'assedio, scritte con una truculenza che Gregoretti ha volutamente sottolineato, Guerrazzi ha aggiunto intricate e soavi storie d'amore con innamorati travestiti da suore, duelli, inseguimenti. Nelle fotografie, alcuni momenti del «foglietto-ne». Qui sopra, a sinistra: l'incoronazione di Carlo V, interpreti Piero Gerlini (Clemente VII) e Lou Castel (il re di Spagna); a destra: le truppe spagnole in marcia verso Firenze. Seduto, il regista Gregoretti. In alto a sinistra: il principe d'Orange entra in Firenze. La città si arrese alle truppe dell'imperatore Carlo V il 12 luglio 1530. Sempre in alto, a destra, una seduta del consiglio fiorentino. Gregoretti, 47 anni, ha esordito in TV nel 1960 con «La Sicilia del Gattopardo». Tra le sue regie più recenti è il «Sandokan»

di Italo Moscatti

Roma, novembre

Finora la televisione ha saccheggiato la letteratura dell'Ottocento, soprattutto quella inglese e russa, ed è andata — come dire — sul sicuro, prendendo illustri libri di illustri autori e mettendoli in mano ad un regista capace di trasformarli in campioni dell'indice di gradimento. Questa volta, con i cinque sceneggiati dedicati ad altrettanti romanzi della letteratura di successo o popo-

lare, affianca alla vecchia una nuova strada, lasciando per un momento da parte gli illustri e gli illustrissimi. Si discuterà, puntualmente, della fedeltà al testo, di ciò che si è perduto, di ciò che si è guadagnato o non si è guadagnato con lo spettacolo, di lesa maestà culturale e di frettolosa esaltazione del consumo? Chi sa.

Il progetto, realizzato da Ugo Gregoretti dopo un *Sandokan* che è servito al regista come esperienza probabilmente preparatoria, nasce con caratteristiche del tutto particolari ed ha una breve storia che vale la pena di raccontare. Intanto, il progetto deriva da una proposta che un settore

della direzione dei Culturali TV ha passato al regista. L'interesse e — perché no — la curiosità per il romanzo popolare si sono destati in questi ultimi anni, riaprendo casi dati definitivamente per chiusi dalla critica. Lo dimostra anche il cinema: Patroni Griffi ha girato *Divina creatura* di Zuccoli, Visconti ripesca D'Annunzio, Carlo Di Palma sta lavorando ad una trasposizione di *Mimi Blumette, fiore del mio giardino* di Guido da Verona.

Ma non si tratta di una riapertura di casi letterari in polemica con una critica che li



l'analisi di un genere letterario che ebbe notevole fortuna tra '800 e '900

teri del fogliettone



Una delle « sanguinose battaglie » davanti alle mura di Firenze. Il terreno è coperto di cadaveri; sugli spalti, dietro al soldato con la picca, contempla la scena Vico Machiavelli (l'interprete è Roberto Posse). Presentato al Premio Italia '75 « L'assedio di Firenze » ha colto un ottimo successo di critica

ha sottovalutati. Tutt'altro. Se per D'Annunzio la situazione non è tanto tranquilla e chi lo vorrebbe più apprezzato si scontra con chi non accetta di ripensarci, quindi il confronto ha una sua vivacità di merito in termini qualitativi, per gli altri il dato di partenza è diverso. Non si sta a discutere di letteratura ma di sociologia, o meglio di sociologia della letteratura. Ci si domanda: che peso hanno avuto, che cosa rappresentano, che c'è dentro questi romanzi? Sono andati a ruba e hanno fatto piangere, acceso passioni o risentimenti. Perché? Ci si interroga sul passato, così come ci si interroga oggi sui fumetti o sui fotomanzi per capirli e per carpirne la forza di seduzione che esercitano sul pubblico. Il critico letterario impara la sociologia, e viceversa, ed entrambi prestano attenzione agli studiosi delle strutture narrative e linguistiche, cioè agli strutturalisti e ai semiologi (oscuri personaggi da laboratorio che scavano nell'intimità delle opere e dei prodotti culturali e spesso perdono ogni oscurità e diventano famosi, come Umberto Eco).

A provocare il ritorno di titoli e di autori appartenenti ad una narrativa «sotterranea» rispetto a quella celebrata non è una fiamma effimera, è il lavoro di attenti ricercatori. «E' un'operazione ispirata alla lontana da Gramsci: accogliere nelle sfere della cultura anche questo tipo di narrativa. Non si tratta di una moda culturale ma di un insieme di contributi che dobbiamo, oltre ad Eco, a Luti, Illuminati, Asor Rosa e altri», osserva Gregoretti. C'è anche un numero dell'*Almanacco Bompiani* che documenta e guarda in questo ritorno, con spirito ma senza superficialità.

I responsabili dei Culturali TV decidono, sulla base dunque di un interesse motivato, di produrre alcuni programmi in cui siano mescolati pezzi sceneggiati e interventi analitici per spiegare e per offrire una chiave di lettura, come si usa chiamarla. La persona incaricata di cucire i vari pezzi e di sceneggiare gli esempi prescelti da un gruppo di consulenti — in cui sono Eco e Raimondi — è Gregoretti. Ci pensa un po' su, quindi presenta una controproposta. Gli sembra opportuno eliminare la possibile frammentazione in cui rischia di cadere un programma impostato sull'antologia e sul commento, e realizzare una diversa trasmissione per ogni romanzo, con una valorizzazione dei romanzi stessi attraverso un più ampio e più accurato racconto per immagini.

Non tutti, secondo il regista, conoscono questi libri e una «lezione» è meno efficace di una dimostrazione diretta, sia pure visualizzata. L'accordo è presto trovato. Gli forniscono l'elenco dei titoli, determinato dai consulenti, e comincia il lavoro di sceneggiatura, con l'impegno comunque di conservare la figura di conduttore nei labirintici ed ingenui misteri di questo genere di letteratura. Non sarà, tuttavia, più un conferenziere, anche se armato di ironia, ma un personaggio coinvolto, lo stesso regista che diventa così il portavoce — molto personale — degli esperti, ai quali manda regolarmente i copioni e ne riceve orientamenti, consigli, parole d'incoraggiamento. Ma, alla prova dei fatti, deve fare da sé.

I libri prescelti sono cinque e sono il frutto di una lunga selezione. Si è avuta l'avvertenza di individuare quelli più indicativi di un certo filone. *Cassedio di Firenze* di Francesco Guerrazzi, che apre la



II/S

II/S

I misteri di Napoli

II/13607/S

Uscito a puntate sul «Roma» nel 1875 questo romanzo è considerato uno dei più felici di Francesco Mastriani, autore fecondissimo a cui si debbono 107 feuilleton, tutti pubblicati «in appendice». Fra i protagonisti della versione TV realizzata da Gregoretti sono, con Mario e Maria Luisa Santella, Fiore Altoviti (nel personaggio di Pilato lo strangolatore, qui sopra) e Marina Pagano (la donna di un bandito: foto in alto, in piedi sul palco)

II/S



II/S II/S I ladri dell'onore

In una serie dedicata al romanzo popolare italiano non poteva mancare Carolina Invernizio. Gregoretti ha scelto questo racconto in cui la Invernizio descrive la vita viziosa di certi bellimbusti della borghesia dorata torinese che avevano l'abitudine di « derubare » dell'onore le vergini del popolo. Tradimenti, vendette, perdoni rendono più drammatica la vicenda di cui qui sopra vediamo una scena con Gigi Proietti e Carmen Scarpitta



II/S II/S Gli ammonitori

Con questo romanzo Giovanni Cena denunciò la vita miserabile e di abbruttimento a cui erano costretti gli « inurbati » nella Torino del '900. Qui vediamo tre dei personaggi: Martino Stanga (interprete Pierangelo Civera) e Vigile Crastino (Alberto Cracco) con la dottoressa Lavriano (Milena Vukotic). Il quinto romanzo della serie TV è « La freccia nel fianco » di Luciano Zuccoli con, fra gli interpreti, Claudia Rittore e Gabriele Lavia

serie di trasmissioni, esemplifica il filone storico-risorgimentale; I misteri di Napoli di Francesco Mastriani, quello di denuncia sociale; I ladri dell'onore di Carolina Invernizio, quello d'intreccio borghese; Gli ammonitori di Giovanni Cena, quello cosiddetto dell'« andata al popolo », ovvero del populismo, e La freccia nel fianco di Luciano Zuccoli, toh! chi si rivede, quello del romanzo post-dannunziano di consumo. L'obiettivo, chiaramente, non è la restituzione confezionata, parodistica, di un romanzo che vada incontro alle esigenze del trattenimento, ma la collocazione in un preciso clima storico e politico, smontando le caratteristiche narrative, i meccanismi, le predilezioni dei romanzi per capire meglio gli autori in corrispondenza del gusto e dell'epoca in cui vivevano.

In questo senso l'intenzione è quella di rovesciare il tradizionale atteggiamento del cinema e della televisione verso la letteratura. I libri servono, il più delle volte, come semplici rifornitori di trame. Si cerca il « concreto » nei dialoghi e nelle situazioni più realistiche e quindi automaticamente trasferibili in immagini. Nella nuova trasmissione, invece, le parti descrittive, che sono sempre tralasciate e finiscono in un immaginario cestino, sono recuperate e anzi sono sembrate utili proprio per non mutilare la presenza dell'autore, con i suoi sfoghi, le sue ridondanze, le sue riflessioni, le sue piccole e grandi manie. Gregoretti s'incarica di dare la parola: il Guerrazzi, interpretato dall'attore Pierangelo Civera, si muove e conciona accanto a lui e assiste alle scene di cui ha riempito pagine e pagine. Con il ricorso al didatticismo si rischia di farsi prendere la mano. Ma lo « straniamento », cioè la tecnica di interrompere il circuito emozionale tra lo schermo e lo spettatore, si trasforma con Gregoretti in una aderente partecipazione al racconto. Anche perché il regista interroga e cerca le reazioni dei macchinisti, dei truccatori, degli elettricisti che lavorano nello studio televisivo per dare forma al programma. E' una prima verifica, resa funzionale.

Il compito d'inaugurare il ciclo tocca, come si è detto, all'Assedio di Firenze, un complicato romanzo estratto dalla copiosa produzione del Guerrazzi, che fu nell'Ottocento prima uno sfortunato drammaturgo e poi un impetuoso scrittore di vicende storiche (si era pensato di sceneggiare la sua Battaglia di Benevento). E che fu, inoltre, e soprattutto, un uomo politico, finendo spesso in carcere per il suo appassionato temperamento, dividendo con Montanelli e Mazzoni il governo provvisorio nel 1849 a Firenze, e quindi assumendo la carica di capo dell'esecutivo, non senza attizzare critiche d'autoritarismo. Il magniloquente Guerrazzi, dopo essere finito in esilio in Corsica al ritorno di Leopoldo II, venne eletto deputato al Parlamento italiano, passò dai radicali ai repubblicani e avversò i moderati. Ma il suo ardore lo aveva speso con i romanzi. « Scrivo un libro perché non ho potuto dare una battaglia », ebbe a confessare. Un critico ha commentato che scriveva « non senza bellezze che egli [l'autore] ha il talento di gustare ». Ma è ancora la critica del bello, la critica estetizzante, che vuole la perfezione. Adesso ci sono la sociologia, lo strutturalismo, la semiologia. Si può non essere riabilitati e, tuttavia, avere finalmente un posto al sole. Senza per questo invalidare un « revival ».

Italo Moscati



un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro



APERITIVO CARPANO



"Niente svolazzi in questi sceneggiati"

Roma, novembre

Gregoretti, la tecnica e il sorriso. Da una parte vecchi romanzi fitti di pagine e di parole, difficili da piegare alle immagini; dall'altra un regista che affina la sua vena satirica e i suoi mezzi stilistici proprio lottando contro queste difficoltà. Gli chiedo: che differenza c'è tra *Il circolo Pickwick* di Dickens, tuo primo e ultimo teleromanzo, il successivo *Sandokan*, realizzato sempre per la televisione, e questi sceneggiati?

«Una differenza notevole. Con il *Pickwick* ho tentato quasi una impresa disperata: cambiare il teleromanzo tradizionale, la mentalità che lo governa e la tecnica che ne discende. Con il pubblico, ma non con la critica, mi è andata male, un indice di gradimento bassissimo. Ho imparato comunque molte cose. Ad esempio che non si può adoperare la telecamera come una normale cinepresa, come pensavo. E, soprattutto, che le stesse strutture televisive — organizzative e produttive — hanno acquisito e consolidato un modo piuttosto vincolante di realizzazione. Per cui un certo ritmo di racconto viene, o veniva, regolarmente respinto. Volevo girare trentacinque situazioni in un solo blocco di scene per dare un passo più serrato e incalzante al racconto, e mi si obiettava che in casi simili altri registi non superavano mai le otto situazioni, con il risultato di rallentare l'azione e di mortificare le scelte espressive, d'autore, quelle che fanno un programma diverso da un altro».

E il *Sandokan*?
«E' una esperienza di passaggio per giungere agli sceneggiati dei romanzi popolari. Anche qui ho avuto un grosso scontro con le strutture aziendali, sempre per i motivi di una scelta di linguaggio che comportava la correzione o l'abbandono di una vecchia mentalità. Mi sono definitivamente convinto della insufficienza delle telecamere e della necessità di assecondarne le caratteristiche, approfondendole con una puntigliosa volontà di sperimentazione. E, in secondo luogo, mi è parsa chiara e ingiustificata l'arroganza del cineasta-tipo verso la televisione, non solo come mezzo tecnico».

In che misura il *Sandokan* ti è servito?

«Ho voluto indagare il mondo di Salgari inseren-

dolo nel contesto della provincia veronese che consumava i capitoli del romanzo e continuava nella sua piatta vita di sempre. Ho messo a confronto la reazione di avventura ricavabile da Salgari e l'esistenza della gente, lasciando al pubblico di stabilire i nessi. Ho anche capito l'errore di trasformare un romanzo in spettacolo, puntando sui dialoghi e sugli intrecci, diluendo una tendenza che c'è, anzi viene dal cinema. Il film obbliga a buttare via tutte le parti descrittive per andare a cercare la trama. La stessa cosa è avvenuta in televisione, sia pure con ritmi narrativi più lenti e "fermi" e con un inflazionato uso della voce fuori campo per dare qualche elemento descrittivo».

Questi sceneggiati, allora, come li hai affrontati?

«Ho accantonato i vezzi, i tic del cinema. Ho riscoperto il "piano fisso", cioè ho dichiarato guerra al carrellismo. Voglio dire che l'abitudine presa di imitare il cinema con il movimento della macchina e la voga dello "zoom" per correre dietro ad un particolare o meglio per tenere su di giri il linguaggio delle immagini, mi sono sembrate decisamente da scartare. Ho riscoperto pure la bellezza della inquadratura e della composizione di una scena. L'ot-

tanta per cento dei movimenti, al cinema e soprattutto in televisione, è sprecato, porta ad inutili svolazzi, a dare una falsa sensazione di dinamicità del racconto. Forse nel cinema tutti questi svolazzi servono agli interessi di una produzione che preferisce vendere del fumo, preferisce tirare via e giocare con le immagini piuttosto che favorire l'autore nell'organizzare bene, fino in fondo, una scena. Per evitare che i tecnici della televisione "carrellassero" avanti o indietro, secondo uno scimmiettamento imposto da molti cineasti, ho dovuto fisicamente trattenerli».

Bene, la telecamera fissa che non insegue svolazzi. Ma, finora, si è sempre pensato che la televisione avesse come specifica caratteristica di linguaggio il primo piano di un attore.

«Considero il primo piano un altro vezzo aberrante. Il primo piano va fatto se c'è qualcuno che lo merita, cioè se serve davvero. Da un po' di tempo, invece, la televisione rischia di diventare un'orgia di primi piani, fino al dettaglio delle tonsille. Ma il successo dei film in televisione dimostra che non si tratta di una caratteristica specifica, dimostra anzi il contrario. Si può riprendere con la telecame-

ra a media distanza ottenendo risultati più efficaci che non andando a pescare ad ogni costo una faccia. E' tale però l'abitudine che, di recente, realizzando per la televisione un'opera lirica, i cantanti non facevano che lamentarsi perché non vedevano l'obiettivo della telecamera puntare verso la loro bocca».

Girare in uno studio, come hai fatto per questi sceneggiati, comporta diverse precauzioni, ad esempio per quanto riguarda i rumori, i cigolii, lo spostamento degli attori in scenografie di legno o di plastica.

«E' vero. Ma ho risolto il problema rovesciando completamente il vecchio criterio in uso. Prima si andava in punta di piedi e si cercava di cancellare tutti i rumori. Ho deciso, invece, di farli sentire. Tutto è artificiale in uno studio. Perché preoccuparsi di perseguire il massimo di realismo? Questo recupero ingenerava, e ingenera, una certa falsità. Ho preferito che il pubblico potesse capire che l'artificio scenico è meglio di un impossibile realismo».

Gli attori come hanno reagito a questa tua impostazione?

«Intanto, devo dire che le resistenze maggiori non le ho ricevute dagli attori ma da tutto quel complesso di prevenzioni o abitu-

dini produttive che abbiamo visto prima. Per impedire la caccia al rumore ho dovuto lottare non poco contro i fedelissimi del silenzio e i tutori della impeccabilità. Gli attori, quelli che ho scelto, non hanno fatto obiezioni. Si tratta, in genere, di "ronconiani", ovvero di attori che hanno lavorato negli spettacoli di Luca Ronconi e hanno un'idea duttile di ciò che è teatro e di ciò che può essere la televisione. Essi hanno il rifiuto della scuola di recitazione e il rifiuto della preparazione tecnica, per cui sono più liberi e autonomi. Certo, questi rifiuti comportano un faticoso lavoro per adattarli alle caratteristiche di un racconto per immagini, ma ne è valsa la pena. Come pure è valsa la pena di battersi per tenerli, superando la lunga serie di impedimenti — spesso corporativi — degli attori e la logica del "numero chiuso" che consente di lavorare in televisione soltanto agli attori che hanno compiuto un "provino", attori che rischiano di essere sempre gli stessi».

Che cosa ti preme dire al pubblico della TV?

«Che lo prendo sul serio e perciò voglio divertirlo con una proposta rigorosa e corretta culturalmente».

i. m.

Ed ecco il primo: "L'assedio di Firenze"

Lo stesso Gregoretti confessa, a proposito della trama dell'Assedio di Firenze, di avere fatto non poca fatica a dominarla per trovarvi un ordine in un dilagare di pagine con infinite, prolisse digressioni. «Leggevo e tornavo a leggere, persino durante le pause del Consiglio comunale per non staccarmi troppo e dimenticare», ha detto il regista che è consigliere comunale a Roma. Libri ed enciclopedie se la cavano affermando che il romanzo, pubblicato dal Guerrazzi nel 1836 sotto lo pseudonimo di Anselmo Gualandi, ha per vero protagonista la città di Firenze «con la sua impetuosa finezza e con la balda vitalità del suo popolo». Il che è esatto ma è anche un comodo modo per liquidare lo spinoso problema.

Firenze offre lo sfondo ad un insieme, piuttosto turgido, di avvenimenti e di personaggi che vivono prima il pericolo poi la realtà della guerra cinquecentesca tra la città e i suoi assediati, ispirati da Clemente VII, d'accordo con Carlo V. La cosa migliore è quindi mettere in campo questi personaggi. Da una parte, gli assediati, con i quali Gualandi-Guerrazzi si schiera, tra i quali spiccano Lapo, Vico di Niccolò Macchiavelli, Francesco

Ferrucci, Dante da Castiglione e Michelangelo Buonarroti. Dall'altra gli assediati, gli avidi e biechi principi d'Orange, Giovanni Bandini e Baccio Valori.

La lotta è intersecata da soavi storie sentimentali. Vico si è innamorato di Annalena, mentre Maria dei Ricci, moglie di Niccolò Benintendi, brucia segretamente per Giovanni Bandini (lei avrebbe dovuto addirittura sposarlo ma il padre le aveva spudoratamente mentito, facendole credere che era morto). Il Bandini, che non si rassegna, comincia la danza delle vestizioni monacali: si vedrà più avanti quanto articolata è questa danza. Travestito, giunge fino alla adorata e vorrebbe farla fuggire con sé ma ne riceve un rifiuto: Maria attende un pargolo e preferisce soffocare l'amore che la strazia. Bandini, liberatosi dai panni frateschi, spinge il D'Orange all'assalto della città, rompendo gli indugi. Ma i fiorentini non si lasciano sorprendere. E il romanzo esalta il valore di Michelangelo, di Francesco Ferrucci, desideroso di cancellare la caduta di Arezzo da lui eroicamente ma inutilmente difesa.

Si torna, poi, all'amore. Il Bandini, infatti, s'insinua di nuovo in Firenze e s'infila nella casa della

desiderata Maria. Qui dentro l'insegue un rivale, il Martelli, anch'egli infuocato per la desideratissima dama. Un duello è inevitabile. Il Martelli muore e sono vani i baci semipostumi di Maria, la quale, peraltro, rimane vedova e, prima di rendersi disponibile, decide di monacarsi. Ricompare quindi in scena Vico che porta a Ferrucci la consegna delle autorità cittadine perché faccia di tutto per salvare la repubblica. Effettuata la consegna, Vico si sposa con Annalena.

Il Ferrucci, che preferisce la lotta alle alcove, espugna Volterra, respinge Maramaldo (quello di «Tu uccidi un uomo morto») e si butta su Firenze per soccorrerla. Ma è sconfitto dal D'Orange a Gavanana, dove muore. Inutilmente si prodiga Vico, che è tornato e cade al suo fianco, seguito a ruota dalla soave Annalena. Firenze è costretta alla resa. Michelangelo medita, dice un'enciclopedia, scultoree vendette. E il Bandini? Non sopporta l'idea di aver perduto Maria, che si è fatta suora, e decide di farsi frate, questa volta sul serio.

Romanzo popolare italiano va in onda giovedì 20 novembre alle ore 21,15 sul Nazionale TV.



Una firma... semplicemente.

(Con BankAmericard puoi comprare, mangiare e dormire in 30 mila posti, pagando con una firma.)

Oggi in oltre 30 mila negozi convenzionati (supermercati, grandi magazzini, ristoranti, alberghi e negozi di ogni genere) puoi pagare semplicemente con una firma.

Con BankAmericard.

Con BankAmericard puoi dimenticare le necessità di cambiare assegni, gli errori di conto, gli smarrimenti, gli scippi e tutte le insidie che comporta l'uso del contante.

Infine, per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti invia mensilmente un dettagliato estratto-conto che puoi saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

BankAmericard è semplice e comoda, è sicura e moderna.

Se non ce l'hai ancora puoi riceverla subito, compilando e sottoscrivendo domanda e regolamento, riportati qui a fianco.

BankAmericard è gratuita e per riceverla non è necessario né essere né diventare clienti della banca.



BankAmericard per la tua vita di tutti i giorni



... per fare la spesa



... per dormire



... per mangiare

DOMANDA DI CONCESSIONE

Vi prego di emettere a mio nome la Carta di Credito BANKAMERICARD® impegnandomi ad osservare il regolamento e il programma di rimborso qui sotto riportati e da me firmati per accettazione.

Cognome		Nome		Luogo e data di nascita		TIPO 1357 _____ 2468 FIDO 35 _____ ZONA _____ N. 1234 _____ APPROVATO DA _____ DATA _____ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 Spazio riservato alla Banca	
Via		C.A.P. Città Prov.		Telefono			
Stato civile	☐ Celibe ☐ Nubile ☐ Coniugato/a	☐ Vedovo/a ☐ Separato/a	N. familiari a carico	Cognome e nome del coniuge			
Abitante all'indirizzo attuale		Appartamento: di proprietà ☐ in affitto ☐ di parenti ☐		Eventuali indirizzi precedenti			
Da anni	Da mesi			Indirizzo - Città		Telefono	
Attività del richiedente		Presso		Dall'anno			
Precedente occupazione presso		Per anni		Indirizzo - Città		Telefono	
		Per mesi					
Attività del coniuge		Il coniuge è impiegato presso		Da anni		Indirizzo - Città	
				Da mesi		Telefono	
Marca e modello auto - Anno		Acquistata presso		Pagamento Rateale ☐ Contanti ☐		Ammontare non ancora pagato	
						Modalità di pagamento	
Cognome e nome del più vicino parente non convivente				Indirizzo		Città	
						Grado di parentela	
Banca con cui intrattiene relazione		Filiale o Agenzia		Conto corrente numero		Libretto risparmio numero	
Reddito annuo inferiore a L. 2.500.000 ☐		fino a L. 3.000.000 ☐		fino a L. 4.000.000 ☐		fino a L. 5.000.000 ☐	
						oltre a L. 5.000.000 ☐	

EVENTUALI PROPRIETÀ IMMOBILIARI

ELENCO DEBITI

Descrizione e valore	Nome e indirizzo del creditore	Ammontare
6		
Mutuo concesso da	Debito residuo	

Regolamento Generale BankAmericard.

- La BANKAMERICARD® è la carta di credito della Banca d'America e d'Italia s.p.a. (d'ora in poi chiamata «banca»).
- La BANKAMERICARD® è valida sino alla data indicata sulla BANKAMERICARD® stessa e potrà essere rinnovata ad ogni scadenza, salva la facoltà della banca di annullarla e di ritirarla in qualunque momento.
L'uso della BANKAMERICARD® dopo la scadenza o la revoca, oppure in eccesso al limite di fido fissato dalla banca, ferme restando le obbligazioni che ne scaturiscono, è illecito ed è perseguibile anche penalmente.
- La BANKAMERICARD® ha carattere e validità internazionali con l'osservanza delle norme valutarie in vigore.
- La BANKAMERICARD®, entro il limite di fido fissato dalla banca, dà diritto al titolare di ottenere merci e/o servizi dagli esercenti convenzionati ed anticipi di contante dalle banche convenzionate, mediante la semplice sottoscrizione dei relativi documenti di vendita redatti dall'esercente sui moduli predisposti dalla banca.
- La BANKAMERICARD® può essere usata soltanto e personalmente dal titolare. L'esercente ha la facoltà di richiedere al titolare un documento d'identità.
- La firma apposta dal titolare sui documenti di vendita deve essere uguale a quella che egli è tenuto ad apporre sulla BANKAMERICARD®.
- Il titolare della BANKAMERICARD® con la sottoscrizione dei documenti di vendita li riconosce esatti e pagabili all'esercente da parte della banca verso la quale diviene debitore per l'ammontare relativo.
La banca si riserva di non onorare documenti di vendita che risultassero irregolari o non conformi alle norme del servizio.
- La banca, una volta al mese, invia al titolare della BANKAMERICARD® l'estratto conto relativo alle operazioni da lui effettuate.
Nessuna eccezione può essere sollevata dal titolare della BANKAMERICARD® per ritardata inclusione nell'estratto conto di addebiti inerenti ad acquisti da lui fatti o a servizi ricevuti.
Eventuali ragioni di credito troveranno sistemazione attraverso accreditamenti in conto BANKAMERICARD®. Gli eventuali saldi creditori sono infruttiferi di interessi.
- Le spese effettuate in un'altra valuta saranno convertite in lire italiane al cambio del giorno della contabilizzazione dei documenti di vendita da parte della banca.
- I libri e le altre scritture contabili della banca fanno piena prova nei confronti del titolare della BANKAMERICARD®.
- Il titolare della BANKAMERICARD® è obbligato a pagare alla banca, in conformità agli estratti conto e al «Programma di Rimborso» vigente al momento, l'importo complessivo di tutti i documenti di vendita da lui sottoscritti e pagati dalla banca e le spese postali relative all'invio dei predetti estratti conto, nonché, quando imputabile, la commissione prevista dal già citato «Programma di Rimborso».
In caso di morosità le maggiori spese sostenute dalla banca per il recupero di quanto dovute saranno a carico del titolare inadempiente, che dovrà effettuare il pagamento su semplice richiesta.
- Il titolare riconosce espressamente che la banca non avrà alcuna responsabilità qualora la BANKAMERICARD® non venisse onorata per qualsiasi motivo e riconosce altresì che la banca non è responsabile delle prestazioni da parte degli esercenti e con la sottoscrizione dei documenti di vendita egli rinuncia a far valere verso la banca qualsiasi eccezione in ordine ai documenti stessi e alle relative operazioni, anche in caso di ritardata o mancata consegna di merci o prestazioni di servizi.
Pertanto per qualsiasi controversia come pure per esercitare qualsiasi diritto al riguardo, il titolare deve rivolgersi esclusivamente agli esercenti. La sussistenza di tali controversie

non esclude né sospende l'obbligo del titolare di pagare alla banca gli addebiti inclusi nell'estratto conto.

- Il titolare della BANKAMERICARD® che smarrisca la carta di credito o ne patisca il furto deve darne tempestiva comunicazione scritta alla banca, col mezzo più rapido, immediatamente seguita da lettera raccomandata, corredata da copia autentica della denuncia all'Autorità competente.
Il titolare della BANKAMERICARD® si obbliga a comunicare alla banca mediante lettera raccomandata eventuali cambiamenti di domicilio.
- Il titolare della BANKAMERICARD® riconosce che, qualora non rispetti una qualunque delle condizioni di questo regolamento o non effettui i pagamenti secondo quanto convenuto, decade dal beneficio del termine e la banca può richiedere a suo insindacabile giudizio l'immediato pagamento dell'intero debito.
- Il titolare della BANKAMERICARD® ha l'obbligo di restituire la carta di credito a semplice richiesta della banca.
- Per qualsiasi controversia Foro competente è quello di Milano.
- Il titolare della BANKAMERICARD® che non intenda avvalersi ulteriormente della carta di credito deve darne comunicazione scritta alla banca, provvedendo a restituirla, fermo restando, naturalmente, tutte le obbligazioni sorte per l'uso fattone in precedenza.
L'uso della BANKAMERICARD® costituisce accettazione di tutto quanto precede.

PROGRAMMA DI RIMBORSO

Il pagamento di quanto dovuto alla banca può essere effettuato, a scelta del titolare della BANKAMERICARD®, in un'unica soluzione oppure ratealmente. Se l'intero debito è saldato entro 25 giorni dalla data dell'estratto conto, la banca non richiede alcun corrispettivo per il servizio prestato. Se il pagamento avviene ratealmente, alla banca spetta una commissione attualmente fissata nella misura del 2,25% sul saldo scoperto del mese precedente meno i versamenti effettuati entro il termine suddetto. Eventuali variazioni potranno essere apportate in relazione alla situazione del mercato del denaro senza obbligo per la banca di comunicazione preventiva.

L'ammontare delle rate mensili non può essere inferiore a:

Lit. 10.000 per saldi compresi fra Lit. 10.001 e Lit. 120.000

1/12 del saldo per saldi superiori a Lit. 120.000.

Saldo uguale o inferiore a Lit. 10.000 vanno pagati in unica soluzione.

Data _____

Firma _____

Approvo specificamente le clausole del regolamento contrassegnate dai numeri 2. (annullamento e ritiro della carta di credito); 7. cpv. (inoperatività dei documenti irregolari); 8. cpv. (ritardato addebito); 10. (efficacia probatoria dei libri e delle scritture contabili della banca); 11. cpv. (rifusione delle spese per ritardo nei pagamenti); 12. (rinuncia ad eccezioni verso la banca in ordine ai documenti di vendita e alle relative operazioni); 14. (decadenza dal beneficio del termine e immediata esigibilità dell'intero credito); 16. (deroga alla competenza territoriale); nonché il Programma di Rimborso.

Data _____

Firma _____

Depositato in atti del Notaio Giuliano Salvini l'8 luglio 1975 ai numeri 11719 e 2473 del suo repertorio.

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così...e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX.**



V/C Telegiornale IV/D Giornale radio
Come la radio e la televisione
adempiranno agli obblighi stabiliti dalla legge del 14 aprile 1975

La rettifica il martedì e il venerdì

di Emanuele Santoro

Roma, novembre

Fra i momenti più interessanti della recente forma del servizio radiotelevisivo si pone l'istituto della rettifica già e da tempo disciplinato in materia di stampa e che ora trova applicazione anche nelle trasmissioni radiotelevisive.

L'art. 7 della legge 14 aprile 1975, n. 103 prevede che: « Ai Telegiornali ed ai Giornali radio si applicano le norme sulla registrazione dei giornali e periodici contenute negli articoli 5 e 6 della legge 8 febbraio 1948, n. 47; i direttori dei Telegiornali e dei Giornali radio sono, a questo fine, considerati direttori responsabili ».

Chiunque si ritenga lesa nei suoi interessi materiali o morali da trasmissioni contrarie a verità ha il diritto di chiedere che sia trasmessa apposita rettifica. La richiesta deve essere presentata al direttore della rete radiofonica e televisiva o al direttore del Telegiornale o del Giornale radio, nei cui programmi la trasmissione da rettificare si è verificata.

Il direttore competente è tenuto a disporre che la rettifica sia effettuata senza ritardo, purché la rettifica stessa non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penale.

Salvo casi di particolare rilevanza, le rettifiche vengono effettuate nell'ambito di apposite trasmissioni.

Il rifiuto di ottemperare all'obbligo di rettifica è punito con le sanzioni previste dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47. Si osservano in tal caso le norme di cui all'articolo 21 della stessa legge.

La trasmissione della rettifica non esclude le responsabilità penali e civili nelle quali si sia già incorso ».

Si tratta, insomma, della attuazione legislativa di una delle enunciazioni contenute nelle note sentenze della Corte Costituzionale, in materia radiotelevisiva, del luglio 1974. La Corte, infatti, aveva ritenuto « che la legge debba... prevedere... che venga riconosciuto e garantito — come imposto dal rispetto dei fondamentali diritti dell'uomo — il diritto anche al singolo della rettifica ».

Fra i primi adempimenti del nuovo Consiglio d'Amministrazione della RAI, non appena insediato, particolarmente importante è quello dell'approvazione di un regolamento che contiene le disposizioni volte a regolare l'esercizio del diritto di rettifica.

Le disposizioni di legge

Diritto di rettifica: disposizioni per l'interpretazione e l'applicazione
dell'art. 7 legge 14-4-1975, n. 103

ART. 1 — Qualora in una trasmissione venga affermata o negata l'esistenza di un fatto determinato, riferibile ad uno dei soggetti di cui all'articolo successivo, chiunque si ritenga lesa nei suoi interessi materiali o morali può chiedere che sia trasmessa una comunicazione contenente l'affermazione contraria; la rettifica può essere chiesta anche per ottenere che siano integrati o precisati gli elementi del fatto.

Non si procede alla trasmissione della rettifica quando il contenuto di questa può dar luogo a responsabilità penale.

ART. 2 — Possono esercitare il diritto di rettifica le persone fisiche, le persone giuridiche e le associazioni non riconosciute di cui agli articoli 36 e 39 del Codice Civile.

La richiesta di rettifica deve contenere le generalità complete ed il domicilio dei richiedenti e deve essere autenticata nelle forme di legge.

ART. 3 — Sono istituite apposite rubriche, a cadenza normalmente bisettimanale, per la trasmissione delle rettifiche concernenti il contenuto di trasmissioni radiofoniche e televisive successive all'entrata in vigore della legge 14-4-1975, n. 103.

Per la rettifica di notizie diffuse nel corso di trasmissioni a carattere locale, le rubriche si articolano in pagine locali.

Ogni rettifica o gruppo di rettifiche deve essere preceduto dall'indicazione della trasmissione che vi ha dato luogo.

ART. 4 — Le rubriche sono articolate e collocate in modo che le rettifiche siano trasmesse in condizioni di ascolto corrispondenti a quelle della trasmissione cui si riferisce la rettifica.

ART. 5 — In casi di particolare rilevanza la trasmissione della rettifica avrà luogo al di fuori delle apposite rubriche di cui all'art. 3.

Per la determinazione di tali casi deve tenersi conto della particolare gravità dei danni morali o materiali arrecati, dell'urgenza della rettifica e delle specifiche esigenze dell'informazione.

ART. 6 — Il direttore di rete e di testata è tenuto a trasmettere, nelle apposite rubriche, le rettifiche di cui sia stata fatta la richiesta ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4 della legge 14-4-1975, n. 103.

La trasmissione della rettifica deve avvenire nella prima rubrica utile, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle richieste.

ART. 7 — La rettifica deve concernere fatti su cui verte la discordanza e non valutazioni o commenti. Essa deve essere temporalmente limitata allo stretto indispensabile.

Qualora il direttore di rete e di testata ritenga che il testo della rettifica ecceda il tempo strettamente indispensabile, ne dà tempestiva comunicazione all'interessato, indicando il tempo che reputa sufficiente per la rettifica.

Entro dieci giorni da detta comunicazione il direttore di rete e di testata è comunque tenuto a trasmettere la rettifica nel testo redatto dai soggetti di cui all'art. 2 o nel suo contenuto essenziale.

ART. 8 — Qualora il direttore di rete e di testata, a fronte di una richiesta di rettifica, disponga di prove documentali, ai sensi dell'art. 2699 e seguenti del Codice Civile, che concernono la notizia su cui verte la rettifica, ne dà tempestiva comunicazione all'interessato. Se questi non rinuncia all'esercizio del diritto, il direttore di rete e di testata, non oltre 10 giorni dalla comunicazione, è tenuto a trasmettere la rettifica. A questa può seguire una postilla di durata non superiore a quella della rettifica per dare comunicazione del documento su cui è basata la notizia originaria.

ART. 9 — Qualora la richiesta non corrisponda ai requisiti indicati nell'art. 1, l'interessato, se reperibile, deve essere reso edotto dei motivi in base ai quali non si è proceduto alla trasmissione.

ART. 10 — La documentazione concernente la richiesta di rettifica, le trasmissioni che la hanno determinata, nonché la corrispondenza intercorsa deve essere conservata in apposito archivio a disposizione della Direzione Affari Legali, la quale presterà la sua opera di consulenza per tutto quanto possa occorrere affinché l'obbligo di rettifica sia adempiuto secondo le modalità stabilite nel presente regolamento.

Perché tale particolare regolamentazione? La risposta è semplice: per evitare dubbi interpretativi e applicativi della norma legislativa; per indicare alle persone interessate le modalità da seguire ai fini del concreto esercizio del diritto; per fornire ai soggetti responsabili della effettuazione delle rettifiche (i direttori delle « reti » e delle « testate ») una sicura disciplina.

Nel regolamentare l'applicazione dell'istituto il Consiglio d'Amministrazione della RAI, in armonia con le direttive emanate dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ha anche stabilito che le « apposite » rubriche dei programmi nazionali destinate alle rettifiche, quando vi siano rettifiche da effettuare, vadano in onda il martedì ed il venerdì di ogni settimana nei seguenti orari:

RADIO

Programma Nazionale: alle ore 8,30 al termine del Giornale radio delle 8 e della Rassegna stampa che immediatamente lo segue.

Secondo Programma: tra le 8,40 e le 9, al termine cioè del Giornale radio delle 8,30.

Terzo Programma: alle 21,30 circa, al termine del Giornale radio delle ore 21.

Trasmissioni regionali: al termine di una delle edizioni quotidiane dei Gazzettini.

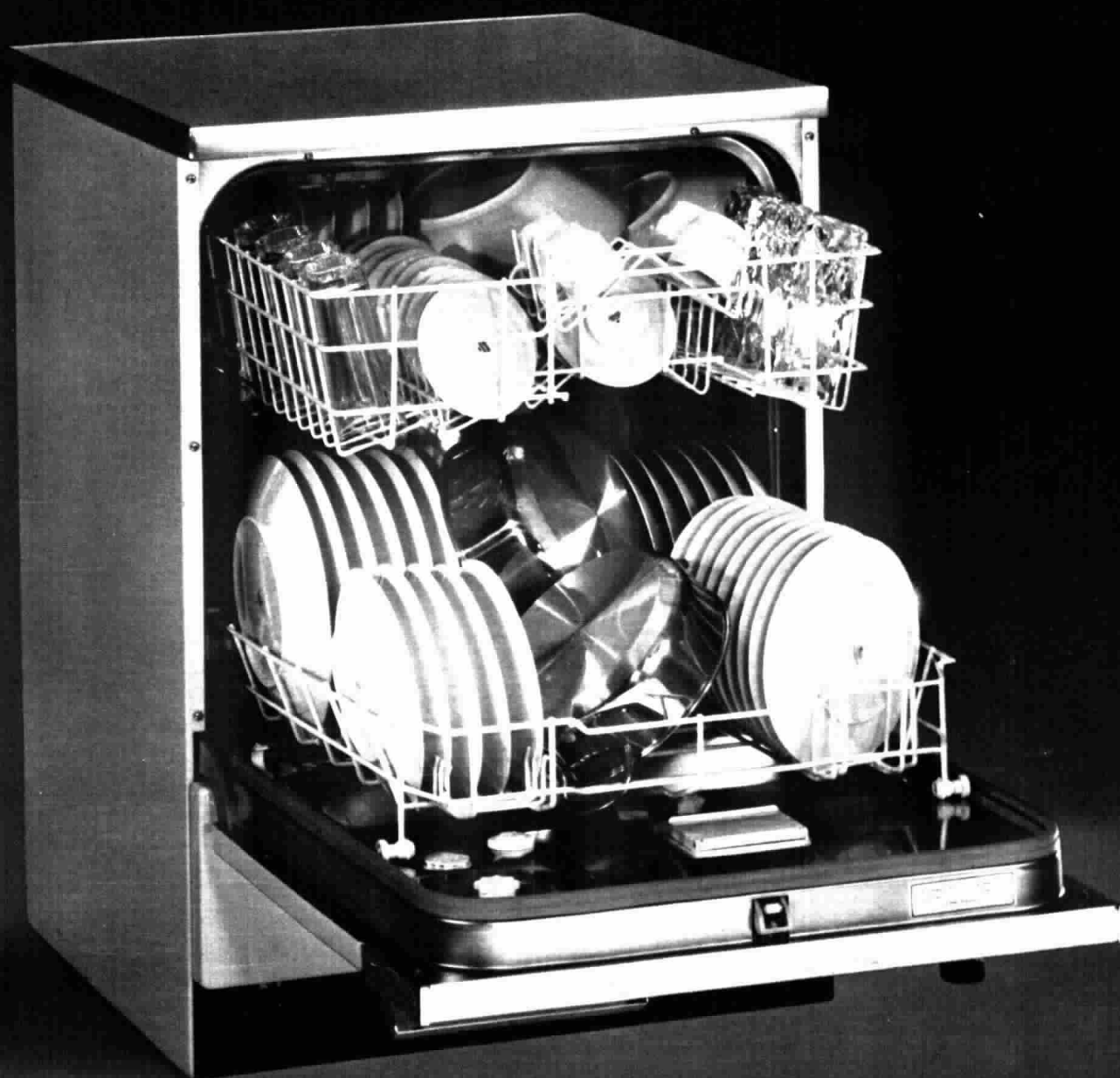
TELEVISIONE

Programma Nazionale: immediatamente prima del Telegiornale delle 20 o prima di Oggi al Parlamento nei giorni in cui la rubrica viene trasmessa.

Secondo Programma: tra le ore 19,45 e le 20 o immediatamente prima del Telegiornale nel periodo in cui i programmi si iniziano alle 20,30 (periodo estivo).

Le rettifiche di notizie diffuse nel corso di trasmissioni a carattere locale saranno collocate in apposite « pagine », appunto locali.

Infine, nei casi che la legge definisce « di particolare rilevanza » — e per i quali opportunamente il regolamento, nel suo art. 5, ha chiarito che debba tenersi conto della particolare gravità dei danni morali o materiali arrecati, dell'urgenza della rettifica e delle specifiche esigenze dell'informazione —, la rettifica sarà diffusa al di fuori delle suddette rubriche, in modo da darle un maggiore rilievo e più ampia risonanza.



tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavastoviglie FAVORIT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa.

La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo FAVORIT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre per i tuoi cristalli, e quanta energia per le pentole FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno e può ospitare tutte le stoviglie necessarie per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

**Alla televisione
un ciclo di cinque film del
regista napoletano**

Rosi ovvero il cinema che abolisce la parola "fine"



Francesco Rosi con Gian Maria Volontè durante le riprese in esterni di « Il caso Mattei », il film che concluderà il ciclo televisivo

di Pietro Pintus

Roma, novembre

Forse per la prima volta un ciclo, importante ed esauriente, dedicato a un autore cinematografico — Francesco Rosi — sembra riproporre attraverso il video una rilettura di alcuni film (sono cinque, in ordine cronologico: *La sfida*, *Salvatore Giuliano*, *Le mani sulla città*, *Il momento della verità* e *Il caso Mattei*) per i quali il filtro televisivo non solo non costituisce una barriera riduttiva, ma appare come un mezzo quanto mai idoneo per verificarne la validità. Voglio dire che Rosi, perlomeno da *Salva-*

Sono opere — da «La sfida» a «Il caso Mattei» — di vigoroso impegno sociale: un cinema-inchiesta sostanzioso di fatti e di documenti, collocato nella luce di una ricostruzione storica priva di elementi romanzeschi ed animata da una sempre presente passione civile

tore Giuliano in poi, nel suo configurare un cinema-inchiesta sostanzioso di fatti e di documenti, collocato nella fredda luce di una ricostruzione storica priva di elementi romanzeschi e animata dal calore di una sempre presente passione civile, sembra ipotizzare attraverso il cinema una ideale televisione, con una platea immensa, nella quale i suoi film-dibattito trovino il più naturale riscontro, la giusta

sede per una matura riflessione.

Rosi ad esempio ha dichiarato a proposito dell'«affare Giuliano» che la sua più grande ambizione era quella di mettere insieme un grosso rotocalco, nobilitato dal rigore stilistico, un «servizio» completo e il più scrupoloso possibile; oppure, si potrebbe aggiungere, il mastodontico numero unico di un cinegiornale, o meglio ancora una inchiesta tele-

visiva a puntate. E per *Il caso Mattei* il regista ha ricordato che il film «non va avanti secondo schemi tradizionali di racconto, ma ne propone di nuovi, utilizzando con disinvoltura qualsiasi mezzo — dalla televisione alle pagine di giornale, giungendo all'informazione didascalica — proprio in quanto il film vuole essere anche «didattico».

Certo, sarebbe semplicistico definire di matrice giornalistica o da grande reporter il suo cinema calato nell'attualità, così ricco di implicazioni sociali e politiche; tuttavia non bisogna dimenticare quanto lo stare addosso ai fatti di Rosi, le sue puntigliose preoccupazioni documentarie, finiscano per assimilarlo — pur nella sua autonomia espressiva — al grande dibattito audiovisivo in corso, a quelle «ricerche multiple» da parte degli autori di cinema e di televisione che presuppongono un pubblico attivo e consapevole, continuamente chiamato in causa e indotto a intervenire. (E anche la presenza in prima persona, fisica, dell'autore è qualcosa di ben diverso dalle civetterie che presiedono alle apparizioni, poniamo, di un Hitchcock o di un Renoir nei loro film, o a quelle più vicine a noi di uno Scorsese. Rosi che appare ne *Il caso Mattei* o la cui voce sentiamo fuori campo in *Lucky Luciano*

è l'evidenziazione di una volontà di presa diretta con la realtà che non dovrebbe lasciare dubbi).

Autore non certo prolifico (nove film dal 1958 a oggi) proprio perché attento a non disperdere in direzioni diverse, per mezzo di un certo cinema accattivante, la sua vocazione a film di testimonianza democratica sempre frutto di una lunga preparazione, ebbe il suo battesimo artistico nei primi anni del dopoguerra come aiuto di Visconti ne *La terra trema*. Accanto alla grande lezione rosselliniana, che aveva bruciato di colpo tutte le scorie della finzione cinematografica, il magistero della mediazione culturale, estetica e intellettuale di Visconti fu determinante. Così lo ricordava in una intervista rilasciata nel '74 su *Positif* a Michel Ciment: «Fu fondamentale quel miscuglio di idee precostituite che aveva Visconti e che provenivano da Verga e dai *Malavoglia* e il contatto che ebbe con la realtà in quella occasione. La dialettica che si instaurò fra questi due elementi fu un processo affascinante: la realtà di quel piccolo villaggio di pescatori, Acitrezza, la forza di quei volti, la forza delle emozioni espresse da quella gente attraverso il dialetto, e nello stesso tempo il lavoro che operava, sotto i nostri occhi, il cineasta».

Quasi dieci anni dopo, nel '58, risultato di un lungo apprendistato che lo portò a lavorare accanto ai maggiori registi italiani, Rosi si presenta con la sua opera prima, *La sfida*, salutata a Venezia come l'esordio di un uomo di cinema già maturo, narratore di raz-



Rosanna Schiaffino in «La sfida»: questo primo film di Rosi fu salutato a Venezia nel 1958 come l'esordio di un narratore di razza, ricco di talento drammatico



film, una qualità che nessun trattamento, nessuna sceneggiatura, nessun regista potevano essere sicuri di dare. Era una sorta di mistero medievale; io obbligavo la gente a rivivere, a rappresentare la loro sofferenza ».

Ma non c'era, in *Giuliano*, solo il coinvolgimento; Rosi introduceva una violenza stilistica, nell'impianto narrativo estremamente realistico, che sovvertiva molte regole codificate. Quei ritorni all'indietro, quelle improvvise rotture del flusso cronologico erano inserite dal regista anche per evitare che attorno alla figura di Giuliano si raggrumasse una suggestione mitica e poi perché la sprezzatura sintattica, così nervosa e tagliente, suggerisse riflessioni piuttosto che emozioni. Il ban-



Rod Steiger in « Le mani sulla città »: con questo film, nel 1963, Rosi vinse il « Leone d'Oro » alla Mostra di Venezia. Qui a fianco, un'inquadratura da « Salvatore Giuliano »: gli attori sono Frank Wolff (in primo piano) e Pietro Cammarata. In alto, una scena da « Il caso Mattei »

dossier preparatorio ineccepibile (si veda il bel libro dedicato a suo tempo da Tullio Kezich al film e alla sua poderosa, parallela documentazione) e infine portando la macchina da presa negli stessi luoghi dove aveva imperato il bandito più celebre del dopoguerra, Rosi mise a segno quello che è forse il

suo capolavoro, certamente uno dei film più ricchi e trascendenti del nostro cinema. « Giuliano », ha detto il regista, « era un bandito di cui avrei potuto parlare seguendo una linea biografica. Ora, ciò che mi interessava non era il personaggio, ma il contesto nel quale era vissuto. E nel film Giuliano quasi non

si vedeva. Ma questa scelta non era aprioristica, non era il frutto di una decisione presa con i miei collaboratori prima di intraprendere la lavorazione del film. E' stato durante le ricerche che ho fatto sui luoghi stessi di questa storia che mi è sembrata necessaria una scelta come questa. E' quando ho deciso di girare il film nelle strade del villaggio in cui era nato, nelle montagne in cui viveva, nel cimitero dove si trovava la sua tomba, a Portella delle Ginestre dove i banditi massacrarono dei contadini che festeggiavano il primo maggio, è allora che lo stile del film mi si è presentato in modo determinante. Ero sicuro che la partecipazione di quanti si ritrovavano nelle stesse condizioni in cui avevano sofferto avrebbe dato a loro, a me, al

dito è confinato in campo lungo e lunghissimo, visto solo di spalle, oppure soltanto quando è morto. Fulminato da Pisciotta, steso nel cortile di Castelvetro, o tra i blocchi di ghiaccio della camera mortuaria, prima che avvenga il « riconoscimento » della madre. « Giuliano non esiste », cioè il bandito è la cristallizzazione di un disordine sociale e politico, altri Giuliano avrebbero potuto comporsi e ricomporsi entro la sua iconografia, marionette al servizio di un potere occulto, di ingranaggi più potenti di loro. (In fondo è lo stesso procedimento adottato per *Lucky Luciano*, « uno dei tanti gangster » manovrati dal potere).

Il discorso sul potere è ancora più evidente in *Le*

za e dal forte talento drammatico. E' la parabola di un giovane guappo, Vito: la sua ribellione alle forze illegali di cui si è fatto strumento e di cui è diventato succubo; la sua effimera ascesa in un ambiente che giudica straordinarie ma logiche le sue imprese. E infine la « necessaria » sconfitta. Nella sua Napoli, rivisitata senza tenerezze illustrative ma con un taglio scabro e duro, Rosi sin dall'inizio lavora con materiali di prima mano, senza compiacimenti compositivi, partendo da una sollecitazione sociologica e politica: il meccanismo della mafia dei mercati, il fosco gioco dei potenti, il mimetismo della corruzione; e, pur in un impianto narrativo che sembra trovare i suoi modelli illustri in tanto cinema classico gangsteristico, *La sfida* rompe per dignità di linguaggio e secchezza di rappresentazione con molte imprese cinematografiche approssimative e folkloristiche fuori dal tempo per la loro mancanza di tipicità, e testimonia di una scelta morale, oltre che stilistica. (E anche il gioco degli attori, ridotto a un'incisiva essenzialità, ebbe il suo peso: si pensi alla presenza di una debuttante, che era Rosanna Schiaffino, vista in funzione assolutamente antidivistica).

Quattro anni dopo, *Salvatore Giuliano* è la squillante conferma di un autore severo, di grande autorità. Alle prese con una materia ancora rovente, documentandosi per mesi e mesi, andando sul posto a interrogare la gente, rifacendosi senza mutare una parola ai verbali del processo di Viterbo, stratificando inchieste e sopralluoghi con l'accanimento e il distacco del giornalista di razza, mettendo insieme un

Porta a casa un calcolatore Royal. E' un amico su cui **conterà** tutta la famiglia.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

**Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo**



 **Royal**
Litton
Royal-Imperial International Italia



mani sulla città, « Leone d'Oro » alla Mostra di Venezia nel '63: violento e coraggioso pamphlet contro la speculazione edilizia ma insieme radiografia impietosa dello scheletro di una città entro la quale si staglia un uomo che ritorna e trova la sua Napoli irrecognoscibile, dopo molti anni, straziata e distrutta molto più di quanto avessero fatto le bombe, messo a confronto con un uomo politico che tutto giudica con la vacuità e la retorica del paternalismo e del nazionalismo, in una fitta rete di corruzione e cinismo. « Certo, si tratta di Napoli », disse allora Rosi. « Ma tutto questo potrebbe avvenire in un'altra città: sono quasi venti le città d'Italia che mancano di un piano regolatore. Le case, mio film finiranno con l'assumere non direi un aspetto mitologico o allegorico, che sarebbe sbagliato, ma assurdo. Io voglio andare dietro, dentro quelle case, trovare tutto ciò che sta al di qua di una certa politica edilizia, mettere in luce le reazioni di chi si trova al centro di un'enorme manovra sovvertitrice ». Purtroppo, rivedendo oggi il film di Rosi, non possiamo fare a meno di constatare quanto di quella bruciante attualità sia ancora vivo e quanto, di quella indignazione morale esposta con la distanziamento di un referto, resti ancora dolorosamente eloquente di fronte a vecchissimi e contemporanei scempi e mali di Napoli.

Il momento della verità (1965) può sembrare una ricerca fuorviante nel campo degli interessi di Rosi: una ricerca difficile fuori dei confini, con le tentazioni sempre temibili del folklore meno autentico e dell'aneddotica romanzesca, così come era in parte accaduto per un altro film girato fuori d'Italia, *I magliari*. E tuttavia nel discorso spagnolo di Rosi, attento a fare emergere nel ritratto-parabola di un torero contadino, che fugge la povertà nei riti foschi dell'arena, lo scontro di classe sotterraneo in una Spagna fuori dai miti e sortilegi hemingwayani, in quel discorso c'è sempre la coerenza del testimone, del viaggiatore della nostra epoca che vede nella terra di Franco, sedimentate e degradate sotto una patina consolatoria, le antiche miserie e servitù degli oppressi. Ultimo film della rassegna, *Il caso Mattei*, compiuto nel '72 a sette anni di distanza da *Il momento della verità*: un altro tema scottante, « scatenante » come ama definirli l'autore (così come avrebbe potuto essere la ricostruzione del « caso » Che Guevara, poi accantonato — ma Rosi ha bisogno di lunghe maturazioni — e come sarà certamente per *Il contesto*, tratto da quella amarissima « parodia del poliziesco » che è il libro omonimo di Leonardo Scia-

scia). Nel raccontare, per scorci e blocchi, l'ascesa e la fine tragica di quell'uomo di frontiera, per dirla con Scalfari, che fu Mattei (« molte cose sono finite con lui; molte altre, in parte buone e in parte pericolose per la Repubblica, da lui sono cominciate »), il problematismo di Rosi, il suo raccontare secondo i moduli dell'inchiesta, insomma il suo cinema aperto (non c'è la parola fine dopo l'ultimo fotogramma del film quasi a rendere materialmente evidente il prolungarsi all'oggi, nel tempo, dei termini di un'inchiesta ininterrotta e di un parallelo interrogarsi), la ricerca di una tensione razionale che metta in secondo piano le facili attrattive dell'emozione, l'invito programmatico fatto allo spettatore alla discussione, sono per il regista gli strumenti per sfuggire alle trappole della suggestione ma anche della negatività: intendendosi per quest'ultima quel senso di sfiducia profonda e di scetticismo che aureola, romanticamente anche se spesso involontariamente, tanto cinema italiano contemporaneo di cosiddetto impegno civile.

Con *Tonino Guerra*, sceneggiatore del film, Rosi ha lavorato fitto in tal senso dando un ventaglio interpretativo dell'uomo Mattei il più ampio possibile, trascegliendo esemplarmente i fatti, i luoghi, le persone in un arco di tempo che va dai primissimi anni del dopoguerra alla morte, ancora avvolta da molti interrogativi, avvenuta il 17 ottobre 1962. Il mosaico composto da Rosi, senza intendimenti agiografici e con il concorso di un attore come Volontè, sempre stupefacente per le sue qualità mimetiche ma soprattutto per le sue intuizioni raziocinanti, è di grande vivezza e complessità (e direi che se ambigua, cioè contraddittoria e a più dimensioni), è la figura del protagonista che emerge dal film, non è certo ambigua la posizione ideologica di Rosi che prosegue, sfaccettandolo, il suo discorso sul potere). Tuttavia, tenendo presente una dichiarazione del regista a proposito di Mattei — « la sua più grande qualità era la provocazione; e il mio vuol essere un film provocatorio » —, inviterei a vedere nel suo film non tanto una provocazione nel senso tradizionale (provocatorio è Buñuel e, su un altro registro e con diverse motivazioni, Carmelo Bene), ma ancora una volta uno stimolo al raffronto, alla meditazione sul gioco dei nessi storico-sociali-politici; al comparare l'ieri all'oggi, avvertendo che la « finzione », in casi come questi, rimanda perentoriamente alla realtà e a tutte le sue implicazioni.

Pietro Pintus

La sfida va in onda mercoledì 19 novembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.



Veterinario, alpinista, cacciatore.
Pepp, per gli amici.
Libero di andar per campi,
dove c'è tutto il tempo di gustarsi
cose genuine.

Uno come lui sceglie il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Un amaro purissimo, ricavato
da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perché ti piace e basta.



MONTENEGRO il libero amaro

l'esperto non ha dubbi

con un comune
ammorbidente

con
Molfin

**Mol-
fin**

il lavastira
morbido

ammorbidisce
nel risciacquo
e sotto il
ferro da stiro

Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità MIRALANZA

V/C
«Sul filo del rasoio», un programma televisivo a puntate che fa il punto su 5 problemi

Alla ricerca di un modo per sopravvivere

Sul filo del rasoio, un nuovo programma televisivo che nasce dal desiderio di fare il punto su alcune situazioni mondiali: sovrappopolazione, urbanizzazione, industrializzazione, materie prime, energia, analizzandole all'interno dei vari modelli di sviluppo nei quali si articola l'economia mondiale.

Come vengono affrontate le sfide alla sopravvivenza nei vari Paesi del mondo? Come le affrontano il Brasile, il Giappone, l'India? Per la sovrappopolazione, l'inchiesta televisiva cerca di vedere se esiste una correlazione fra sviluppo economico e numero di abitanti, se la sovrappopolazione è veramente una delle cause della fame e della miseria o se non è vero il contrario, se il controllo delle nascite, così come è proposto, ha un valore universale. Perché nei Paesi sviluppati la popolazione cala spontaneamente? Perché il Brasile, unico fra i Paesi in via di sviluppo, incrementa le nascite?

Nella puntata sull'urbanizzazione risulta chiara dall'inchiesta l'impossibilità di prevedere quale sarà il futuro delle nostre città prendendo a modello, per esempio, le grandi metropoli del mondo che hanno molti più abitanti delle nostre. Proporre un modello di sviluppo generale per le città è un'utopia e un errore perché tutta la vita della città fino al suo eventuale degradamento e morte dipende esclusivamente dai fattori socioeconomici di ogni singola cultura.

Il costo politico e sociale dello sviluppo industriale brasiliano, l'abbassamento della qualità della vita che affligge chi vive nelle zone ad alta concentrazione di fabbriche, le scelte politiche dell'India nella sua via allo sviluppo sono gli argomenti della terza parte del programma. Si potrebbe dire che tutti i Paesi — con l'eccezione forse della Cina — hanno seguito il modello di industrializzazione inglese ripetendone gli errori, gli squilibri, le ingiustizie.

Le materie prime, con i loro aumenti di prezzo e la loro crescente scarsità, hanno cambiato i rapporti di forza nel mondo. Come ha reagito, per esempio, il Giappone, Paese totalmente dipendente dagli altri per tutte le materie prime, ivi compreso il petrolio? Ecco un altro argomento dell'inchiesta.

Il ciclo si conclude con un'analisi delle fonti alternative di energia, valutando quanto si fa nel mondo e sottolineando, per esempio, la necessità di non ricadere, fra qualche anno, se si sceglie la via dell'uranio, nella stessa situazione di dipendenza nella quale ci si è trovati con il petrolio.

Rudiger Proske dello Studio Hamburg e Gianluigi Poli della televisione italiana hanno percorso i Paesi del mondo dividendosi itinerari e problemi. Ne è risultata una trasmissione di 5 puntate di un'ora circa ciascuna, delle quali Poli ha scritto anche il commento italiano.



V/C

Bombay: ogni due minuti un immigrato

L'India è considerata il Paese più sovrappopolato del mondo, ma in realtà il suo numero di abitanti per chilometro quadrato è circa la metà di quello dell'Olanda e 2/3 di quello dell'Italia, sebbene in proporzione vi siano molte più terre coltivabili in India che da noi. Sono le grandi metropoli che raggiungono limiti disumani d'affollamento.

La gente affluisce a Bombay, per restarvi, alla media di una persona ogni 2 minuti. Nelle campagne è in corso una grande « rivoluzione verde » che dovrebbe arrestare o almeno ridurre il flusso verso le grandi città. Ma le nuove prodigiose sementi costano, come costano l'irrigazione, i macchinari, i fertilizzanti. Così chi è ricco diventa sempre più ricco, chi è povero sempre più povero e la migrazione verso la speranza della città continua e si accentua di anno in anno.



Copacabana: chi gode di tanta ricchezza

Brasile

I risultati del « miracolo economico », modello brasiliano, sono stupefacenti. In undici anni lo sviluppo economico è salito dall'1 all'11 %. Il prodotto nazionale in sette anni è raddoppiato. La rete stradale è aumentata 15 volte. La produzione dell'acciaio è passata da un milione di tonnellate a 13 milioni. L'esportazione di manufatti è aumentata 20 volte, lo sfruttamento delle miniere 10 volte. Ma non tutti i brasiliani godono i frutti di questo spettacolare sviluppo: solo 30 milioni su 100. Gli altri non ne sono nemmeno sfiorati. Metà della popolazione vive con un reddito di 7000 lire al mese e negli ultimi 7 anni i salari più bassi hanno perduto più della metà del loro potere d'acquisto. Lo sciopero politico è vietato ed esiste il blocco salariale. La stabilità politica, così apprezzata dalle aziende straniere che investono i loro capitali nel Paese sudamericano, ha un costo sociale altissimo



Abitare in una capsula

Giappone

I giapponesi, che da secoli vivono in una situazione di sovraffollamento, sono maestri nell'arte di utilizzare ogni spazio, miniaturizzando ogni cosa, compresi gli alberi. Non mancano le proposte di miniaturizzare anche lo spazio verticale: l'architettura moderna giapponese ha lanciato l'idea della capsula abitativa. A Tokio, in questa torre, che sorge fra le case tradizionali come un simbolo del futuro della Terra sovrappopolata, le capsule abitative hanno le dimensioni di 2 metri per 2 e mezzo, con letto, bagno, tavolo da lavoro, fornello, frigo, aria condizionata, riscaldamento, telefono, TV, impianto stereo, tutto quanto cioè occorre, nelle intenzioni del progettista, per permettere le migliori condizioni di lavoro e di vita all'individuo. Non si sa se miniaturizzato anche lui, secondo le promesse di certa ingegneria genetica



Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Gamberotta di Serravalle Scrivia. Ritaglia questa "goccia" e portala con te: sarà il tuo lasciapassare. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, ti accoglieremo con simpatia e, naturalmente, con un goccio di buona grappa Libarna.

Libarna, grappa distillata 12 volte.

Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.

Come Libarna.

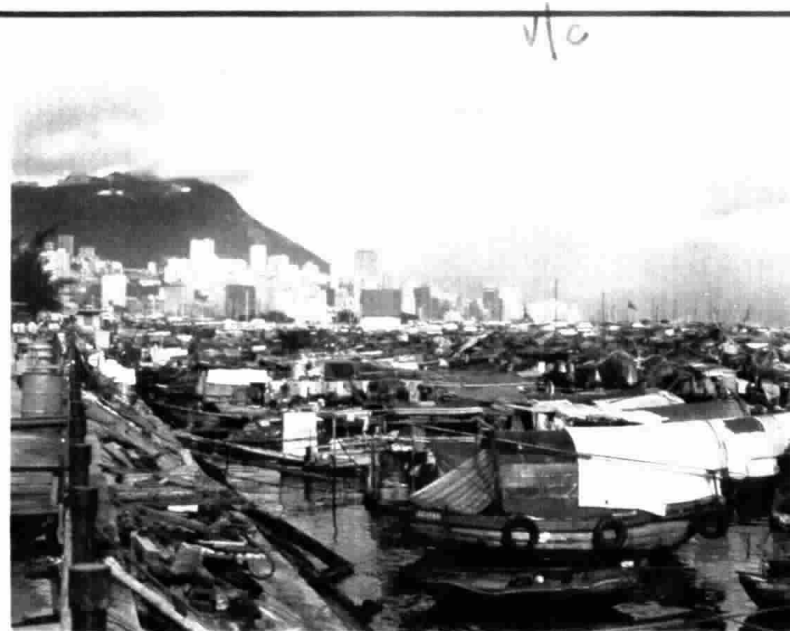


Libarna.
Grappa distillata 12 volte.



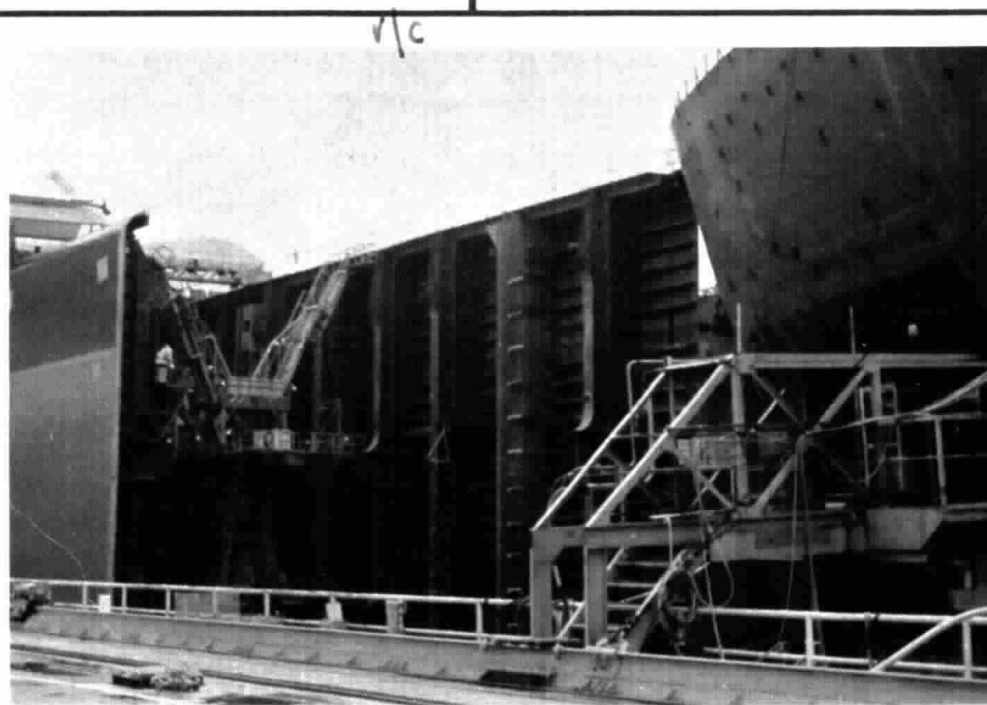
Singapore: panni al sole come bandiere

Se, come dicono molti urbanisti, la città deve essere l'espressione della cultura e della tradizione di un Paese, la situazione di Singapore è esattamente l'opposto. I panni stesi al sole sono l'unico collegamento con la tradizione rimasto negli immensi casamenti di tipo rigidamente europeo o americano dove vivono, o vivranno, più di 600.000 persone. Nella foto sotto: sempre a Singapore un consultorio per il controllo delle nascite. Chi ha più di tre figli paga più tasse. Ma le classi agiate possono eludere questi provvedimenti



Hong-Kong: il contrasto come carta d'identità

Non c'è più terra per i poveri di Hong-Kong. La miseria e la fame non hanno lasciato la città del mille grattacieli. Sempre più emarginati con la scusa del decoro della città, ma in realtà allontanati dalle zone tradizionali dalla speculazione edilizia che qui raggiunge vette inimmaginabili, i poveri di Hong-Kong finiscono per ammassarsi nell'unico spazio rimasto: sull'acqua, a bordo dei « sampan »



Kure: incompiute le petroliere giganti

L'aumento dei costi delle materie prime non rinnovabili sulla Terra, quali il ferro, il cromo, il rame, i fosfati, ecc., ha seguito quello della più importante di esse: il petrolio. A Kure, in Giappone, sorgono i cantieri dai quali sono uscite le più grandi petroliere del mondo. La carenza di petrolio greggio in transito sui mari ha fortemente ridotto i nuovi ordinativi di petroliere in tutti i cantieri del mondo

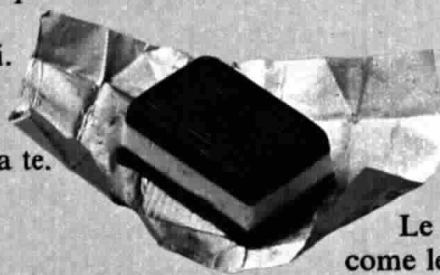
Le belle scatole Pernigotti. Come le vedi le strappi.



**il buono
è tutto dentro
(e i cioccolatini sono tanti)**



Presto, molto più presto di quanto tu creda succederà che ti presenterai in casa di qualcuno con una scatola di cioccolatini Pernigotti. Ti faranno festa, ti ringrazieranno e la apriranno davanti a te. Immagina la scena: il cellophan si lacera, il coperchio si solleva... e appare il buono che



è tutto dentro: la favolosa qualità dei cioccolatini Pernigotti. Pernigotti è qualità, varietà, scelta di ottime materie prime, sapori nuovi e splendide confezioni. Ma per chi sceglie Pernigotti, si sa, le scatole non contano. Le belle scatole Pernigotti, come le vedi le strappi: perchè il buono di Pernigotti è tutto dentro.

PERNIGOTTI

Cioccolatini, torroni, gianduiotti.

«Le città del mondo»: un film per la TV dal romanzo di Elio Vittorini

II | 3708 | S



L'attore Francisco Rabal, nel ruolo del ciabattino Matteo, e il piccolo Roberto Tartavini (il figlio Nardo) sulla collina a ridosso di Randazzo. Sullo sfondo la cattedrale di Santa Maria, uno dei più bei monumenti del gotico siciliano. In lontananza, l'Etna

La speranza degli sconfitti

La sceneggiatura è di Fabio Carpi e Nelo Risi, quest'ultimo anche regista. La storia d'un ciabattino siciliano, ricco di sogni e povero di tutto, che vorrebbe veder realizzata dal figlio la sua ansia di riscatto

di Giuseppe Bocconetti

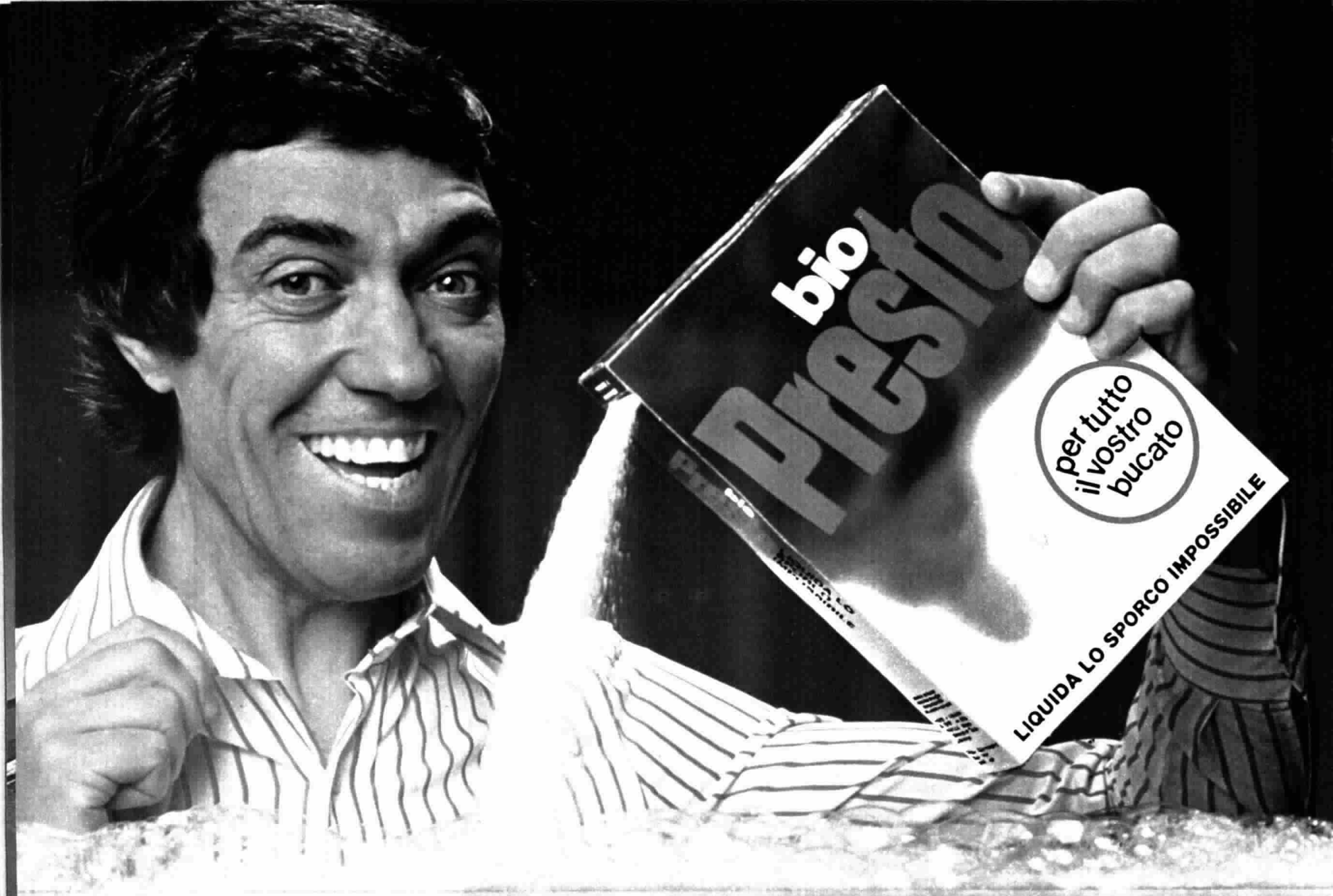
Roma, novembre

Le città del mondo: da questo romanzo incompiuto di Elio Vittorini, pubblicato dopo la sua morte, era nato già una prima volta il progetto di un film che non si fece mai. Produttori e distributori trovavano la vicenda, anzi, la «trancia» di una struttura narrativa «complessa e costruita», scarsamente commestibile per il pubblico italiano di allora, e per niente commerciale. Alla sceneggiatura di quel film morto in fasce, come si dice, aveva collaborato lo stesso Vittorini, con l'impegno e la passione che metteva in tutte le sue cose, insieme con Fabio Carpi e Nelo Risi. Altro gusto, a quell'epoca, altri atteggiamenti ci sarebbero voluti per accostarsi al mondo lirico e suggestivo dello scrittore siciliano, abituato a guardare la realtà con una ottica diversa da quella comune

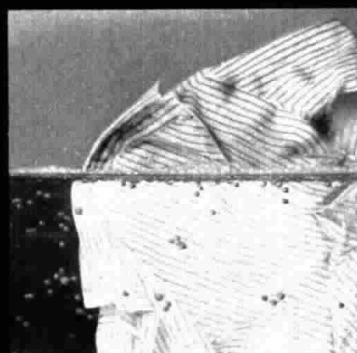
a quasi tutti gli scrittori del tempo. E non sono trascorsi che quindici anni. «E' stato l'alfiere della giovane letteratura italiana», ha scritto di recente il critico Pietro Citati. «Aggrediva le sensazioni con la foga di un manierismo quasi disperato. Le ripeteva, le dilatava, le distorceva, le eccitava, giocava senza fine con l'enfasi e con l'ironia, fino a violare qualsiasi limite formale». Ce n'era abbastanza per dire che un film tratto da uno qualsiasi dei libri di Vittorini aveva tante probabilità di essere realizzato quante ne avesse lo stesso scrittore di diventare «altro». Ma oggi molto è cambiato. La gente legge di più, pretende di più, riceve di più. Ed ecco che, proprio quest'anno, *Le città del mondo* trova la via del trasferimento dalla parola scritta all'immagine: un film per la televisione, con la regia di Nelo Risi, lo stesso che avrebbe dovuto dirigerlo per il grande schermo nel 1960. E' il primo film in assoluto tratto da un



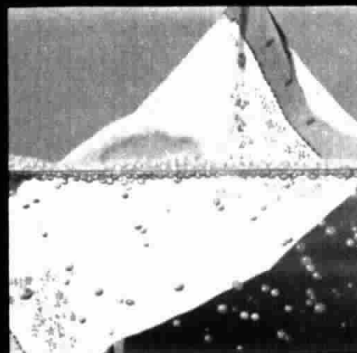
Un'altra tappa del viaggio di Matteo e Nardo: eccoli tra i «carusi» di una miniera di zolfo, in provincia di Caltanissetta. I «carusi» sono i ragazzi al di sotto dei quattordici anni che un tempo venivano impiegati nelle miniere per poche lire



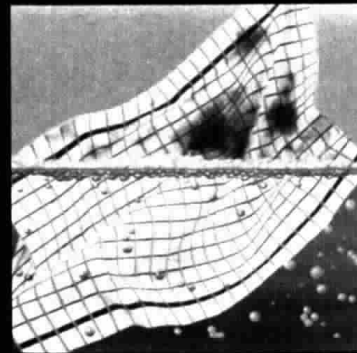
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

La speranza degli sconfitti

II/S 5708/S

← II/S

romanzo di Vittorini, se si eccettua *Il garofano rosso*, con la regia di Luigi Faccini, che vedremo, sempre in TV, quanto prima. Pochi scrittori contemporanei sono tanto poco cinematografici quanto Vittorini, il quale dal canto suo era letteralmente affascinato dal linguaggio visivo. Non potrà vedere il risultato di *Le città del mondo*, alla realizzazione del quale, di fatto, ha contribuito « personalmente ». Era stato lo stesso Vittorini, infatti, a suggerire di « ritagliare » dal contesto del romanzo (al quale aveva deciso di non porre più mano, per concluderlo) la semplice storia di un padre siciliano e del figlio di nove anni, che in un modo tutto particolare tratta del conflitto tra generazioni. Aveva anche tentato di ridurre il romanzo per le scene: era convinto che in teatro l'opera avrebbe conservato più intatte le sue qualità letterarie. La stesura originale di quello che avrebbe dovuto essere un « dramma scenico » sta ora per uscire per i tipi di Einaudi. Anzi, proprio su quel testo Fabio Carpi e Nelo Risi hanno lavorato: come se Vittorini fosse lì, con loro, nella stessa stanza, a meditare, discutere il più piccolo « passaggio » di sceneggiatura, come in realtà ne avevano discusso. Ecco perché nei titoli di testa, tra gli sceneggiatori, leggeremo anche il nome di Elio Vittorini.

Lo scrittore siciliano rifiutò di portare a termine *Le città del mondo* perché non ci credeva più. Meglio: non credeva più nella validità del romanzo, come linguaggio, nella sua funzione. Del resto, la stessa crisi avvertirono altri scrittori in Francia, in Germania, in Inghilterra. Da noi, Vittorini fu il primo, e per qualche tempo anche il solo, ad avvertire il bisogno di aprire nuove strade alla narrativa. Più tardi, ma solo più tardi, sull'argomento si aprì una « querelle » che durò a lungo e sulla quale intervennero quasi tutti i nostri maggiori scrittori e critici. Né, oggi ancora, può dirsi risolta. Sbagliava?

« Per me », dice Risi, regista di *Le città del mondo*, « quando crediamo che una forma d'arte stia per esaurirsi è proprio il momento in cui trova in sé la forza di rinascere ». Come che siano andate le cose, per Risi che è anche poeta, come per tanti altri, *Le città del mondo* rimane una delle opere meglio riuscite di Vittorini, il quale rappresenta un sicuro punto di riferimento nella storia letteraria italiana di questo secolo. Risi era molto amico di Vittorini. Li univa, oltretutto un sodalizio culturale, un modo assai simile di guardare all'uomo contemporaneo, ai suoi problemi esistenziali, ai suoi drammi interiori. Fare un film da *Le città del mondo* era diventato per lui una « scommessa » da vincere, un doveroso tributo alla memoria dell'amico scomparso. Ma la costanza premia. Nelo Risi, con la televisione, non ha avuto nemmeno bisogno di giuocarla quella scommessa: le qualità del soggetto meritavano un impegno. « E questo perché », dice il poeta-regista, « la televisione, al contrario del cinema, non soltanto può operare con maggiore fedeltà rispetto a un testo letterario, ma non è legata ad alcun vincolo commerciale e speculativo. E' dalla TV che ci si può e deve attendere un'opera di qualità ».



II/S 5708/S



Dora Calindri nei panni di una vecchia prostituta, con Paola Tanziani che impersona Rea Silvia, una ragazza scappata di casa e che la « ruffiana » cerca di avviare al « mestiere ». Nella foto in alto: Matteo con il figlio al banco della « bazarriota » (Valeria Fabrizi) installato davanti a un cimitero. La « bazarriota » si innamora di Matteo e vorrebbe tenerlo presso di sé

Le città del mondo racconta di un ciabattino siciliano di nome Matteo, ricco di sogni e di fantasia e povero di tutto, che vorrebbe vedere realizzato nel figlio Nardo il suo bisogno di riscatto dalla povertà e dalla miseria in cui da sempre è obbligato a vivere. Una sorta di Don Chisciotte che parte alla ricerca della « città ideale e perfetta » in cui ci sia la-

voro per tutti, e dunque anche per il suo primogenito Nardo, e se non proprio il benessere, che non sa cosa sia, almeno quanto basti a non morire letteralmente di fame. Per chi non ha nulla anche il pochissimo è molto, sicché a Matteo tante soluzioni appaiono miracolistiche e dunque accettabili. Ma il figlio, più saggio e realistico, proprio come il buon Sancho Pan-

za, non accetta le soluzioni da lui indicate. Così il loro viaggio per una Sicilia remota, sconosciuta, misteriosa continua a caso e insieme vivono un'avventura straordinaria nelle « città » del mondo che sono in fondo a quattro passi da casa. Finalmente Nardo trova impiego al banco ambulante di una





senti che cuore

Grappa Piave



Grappa Piave è solo cuore del distillato. Ancora oggi Grappa Piave si ottiene come una volta scartando **dal 1870 cuore del distillato** migliore.

la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura, profumata. La parte



giovane e piacente vedova che, più che al ragazzo, tiene al padre, ingenuo e rozzo, ma possente e piacente. Matteo, felice della sistemazione del figlio, fa ritorno a casa, giusto in tempo per vedere aumentare la sua famiglia con un altro figlio, un'altra bocca da sfamare. E' felice, si capisce, anche se sa benissimo che il detto «ogni bambino viene al mondo con il suo canestro» vale forse in ogni altra parte del mondo, tranne che in Sicilia.

Torna anche Nardo, dopo qualche tempo, e tutto ricomincia daccapo, con un nuovo viaggio, scelto alla cieca, a caso. Tra i monti delle Madonie, nel solenne silenzio di quei luoghi biblici, incontrano un gruppo di pastori. A Matteo sembra che sia «quella» la vita giusta per il figlio, semplice e libera, a contatto con la natura immacolata. Ma a Nardo basta la esperienza di un solo giorno per capire che il mondo ha confini più vasti di quelli che conosce. E un giorno che va a vendere «fascetti» di ricotta in una cittadina dell'interno, scopre che è possibile vi-

vere in modo diverso da quello al quale sembrano condannati lui, il padre, i fratelli ed altri come loro. Matteo, dal canto suo, sente come una ferita la lontananza del primogenito e quando si ritrovano gli promette che non lo lascerà andar via mai più. Del resto, in Sicilia si dice: «U picca m'avanza e u tantu m'assuppecchia» (il poco è d'avanzo e il molto non serve). E' vero, come dice Nelo Risi, che i personaggi della vicenda non hanno la «forza rivoluzionaria» per modificare in qualche modo la realtà, e che dunque sono dei vinti. «Ma sono dei vinti in un modo diverso dai personaggi, per esempio, di Verga. Conservano una grande carica utopistica, li sostiene la speranza, anche abbastanza cristiana, di potere un giorno trovare la soluzione a tutti i loro mali, a tutti i loro bisogni».

La «scrittura» di Vittorini in *Le città del mondo* non è né realistica né naturalistica. Lirica piuttosto, e simbolica. «Ed io spero proprio», dice Risi, «di essere riuscito a rendere "visibile" il senso del suo romanzo». Come si ve-



Lo scrittore "ribelle"

Elio Vittorini, nato a Siracusa nel 1908, morì a Milano nel 1966. Figlio di ferroviere, lasciò la Sicilia nel 1924 per stabilirsi a Firenze, dove incominciò la sua collaborazione a «Solaria», fondata e diretta da Alberto Carocci, e che ospitava gli scritti dei migliori nomi della nostra letteratura. Su «Solaria» Vittorini pubblicò a puntate il romanzo «Il garofano rosso», ma prima, nel '31, aveva dato alle stampe «Piccola borghesia». Nel '36, mentre prepara «Erica e i suoi fratelli», che vedrà la luce vent'anni dopo, scoppiò la guerra civile in Spagna, che segna l'inizio della sua formazione politica. Due anni impiegò per scrivere quello che viene unanimemente considerato il suo capolavoro: «Conversazione in Sicilia». A Firenze i fascisti gli avevano reso la vita dura, sicché Vittorini si trasferì a Milano, dove trovò lavoro presso la casa editrice Bompiani. E' del '41 «Americana», un'antologia di scrittori statunitensi «di un interesse in parte polemico» che costituì (parallelamente al lavoro di Cesare Pavese, con traduzioni e saggi dedicati a Melville, Lewis, Anderson, Dos Passos ed altri) uno dei più efficaci stimoli di rinnovamento della narrativa italiana. Per «Americana» Vittorini passò molti guai con la censura di regime, come per «Conversazione in Sicilia» che fu anche sequestrato. Arrestato dai fascisti nel '43, appena liberato prese parte attiva alla lotta di liberazione. «Uomini e no» esce subito dopo la guerra, suscitando polemiche e discussioni a non finire. Nel '45 fonda «Politecnico», rivista letteraria e politica che costituisce l'avvenimento culturale più importante del dopoguerra. Vittorini si professava marxista, ma non era ortodosso, e nemmeno iscritto al PCI. Da questo punto di vista, anzi, Vittorini era un «ribelle», sicché il suo «scontro» con Togliatti — a proposito dei rapporti tra cultura e politica, tra intellettuali e potere — fu inevitabile. Del resto la questione si ripropone ancora oggi negli stessi termini drammatici. Tra lo scrittore e il leader comunista ci fu un nutrito scambio di lettere «aperte» che si concluse con la morte del «Politecnico». Vengono dopo il 1947 «Il Sempione strizza l'occhio al Frejus», «Le donne di Messina» (ripubblicato nel '64 alquanto rielaborato). Vittorini cura per Einaudi la collana dei «Gettoni», attraverso la quale rivela scrittori come Rigoni-Stern, Arpino, Casola, Lalla Romano, Beppe Fenoglio e rilancia Italo Calvino con «Il visconte dimezzato».

«Diario in pubblico», scritti di «occasione intellettuale», è del 1957: c'è tutto Vittorini, com'era. Un anno prima aveva visto la luce «La garibaldina». Dopo la sua morte sono stati pubblicati: «Le due tensioni» (1967), che è un'opera saggistica, e «Le città del mondo» (1969) da cui Nelo Risi e Fabio Carpi hanno tratto il film per la televisione con lo stesso titolo, diretto da Nelo Risi e presentato al «Premio Italia» nello scorso mese di settembre. Negli ultimi anni diresse, con Italo Calvino, «Il Menabò», un'altra rivista culturale aperta e di «battaglia», e due collane abbastanza polemiche per l'editore Mondadori.

g.b.

Certi orologi si lasciano ammirare solo di tanto in tanto.

Non sono fatti per essere ostentati al polso, vanno riposti in tasca e solo una piccola catena rivelerà la loro presenza. Si lasceranno vedere solo al momento giusto: quando si vuole sapere l'ora, e qui saranno puntuali e precisi come i loro «fratelli» di linea moderna.

Infatti il cuore di questi Avia è un moderno meccanismo di precisione, dotato dei più recenti ritrovati tecnici, mentre la cassa ed il quadrante sono riproduzioni di antichi orologi d'epoca, come quelli golosamente ricercati dai collezionisti.

Oltre a questi orologi «romantici», Avia vi dà scelta fra più di trecento modelli di ogni tipo per uomo e donna, costruiti e collaudati secondo l'ineguagliabile esperienza dell'orologeria svizzera.

Ref. 12509.08 Metallo dorato antico, quadrante con figure policrome. L. 39.000
- Ref. 12509.05 Metallo dorato antico, quadrante champagne, fondo della cassa con figure policrome. L. 54.000 - Ref. 11519.01 Extrapiatto con datario, metallo cromato. L. 31.000 - Ref. 11509.06 Metallo cromato, quadrante bianco. L. 43.200 - Ref. 11509.05 Metallo cromato, fondo della cassa inciso, quadrante smalto bianco con decorazioni policrome. L. 44.000 - Ref. 12509.07 Metallo dorato antico, coperchio con figure policrome, quadrante dorato antico. L. 64.000

12509.08

12509.05

11519.01

11509.05

11509.06

12509.07

Swiss Made

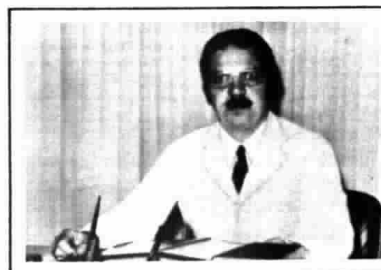
AVIA

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4

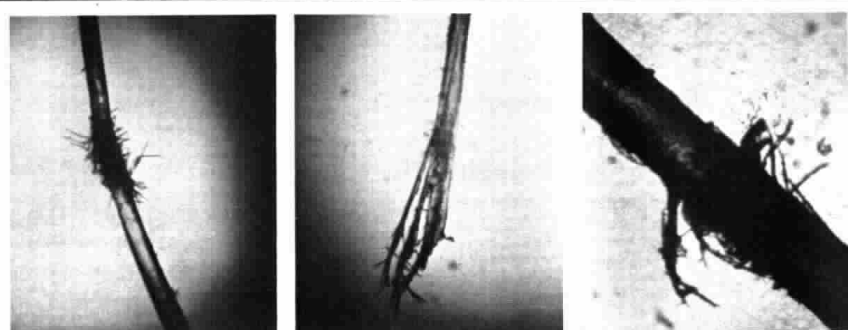
Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasì".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasì" (in greco, "tricoclasì" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

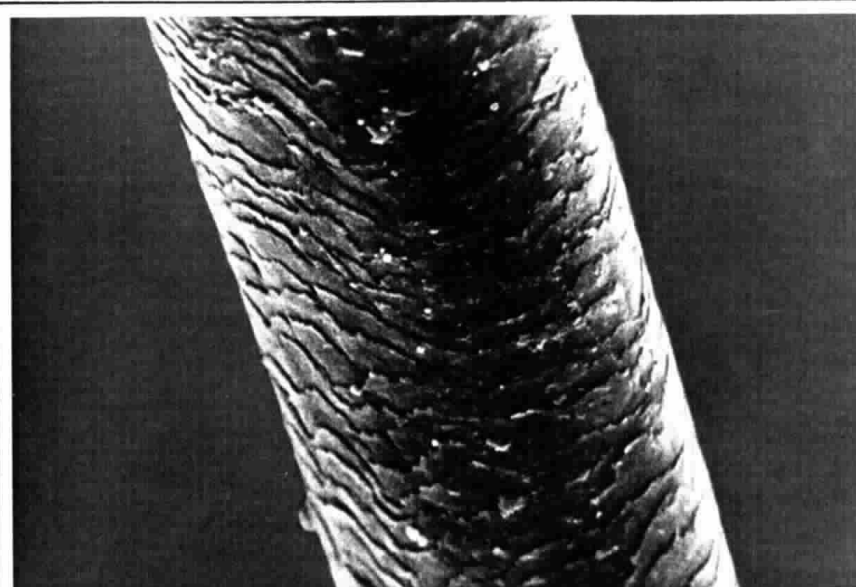
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

è pronto in 30 minuti



**MONTORSI
MIRANDOLA**

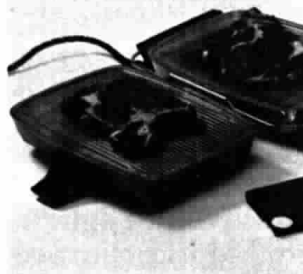
Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque

**Un regalo ad alto indice
di gradimento**



Fra i regali natalizi, quello di una bella bistecciera ha senz'altro la sicurezza di riuscire gradito per la sua praticità e comodità. Un indice di gradimento destinato a salire parecchio, se la bistecciera è Sicer: questa, infatti, non serve solo a cuocere una bistecca, ma anche un pollo o altro taglio di carne di notevoli dimensioni. Ciò, grazie alla speciale incernieratura "a pantografo", che consente di tenere le due piastre sovrapposte ad altezza variabile.

Aperta a libro, inoltre, la bistecciera Sicer offre un doppio piano di cottura per due, tre anche quattro bistecche, grazie alle piastre autonomamente radianti. È, infine, facilissima da regolare (un termostato con sei



punti indicativi consente di graduare la temperatura come si vuole) e da tenere pulita (la griglia non si incrosta, perché le piastre sono "teflonate"). La si può trovare nei migliori negozi di elettrodomestici a L. 30.000.

II/S

de lo schema e la struttura del film sono semplici e lineari. Tuttavia il regista pensa che, per «afferrare» tutti i suoi significati, *Le città del mondo* vada seguito con partecipazione. «I dialoghi di Vittorini sono profondamente poetici, vanno vissuti, sentiti, non ascoltati». Una chiave di lettura potrebbe essere quella di accettare il film come una lezione sociale e al tempo stesso un esempio di narrazione simbolico-poetica. La Sicilia di Vittorini è povera, mitica. Egli la conosceva bene, perché lì affondavano le sue radi-

Chi è Nelo Risi

Nato a Milano nel 1920, Nelo Risi era destinato alla professione del medico. Difatti è laureato in medicina. Ma scoprì presto una sua vocazione poetica. La sua prima raccolta di poesie venne pubblicata che aveva ventun anni. L'approdo al cinema è stato «una conseguenza». Iniziò come documentarista percorrendo in lungo e in largo Europa, Africa, Medio Oriente. Si rivela regista di ragguardevole talento con una serie di documentari politici come «Il delitto Matteotti», «I fratelli Rosselli». Nel 1955 realizza per la televisione «Il voltagabbana», dal libro autobiografico di Davide Lajolo. Il suo primo soggetto a lungometraggio, «Andremo in città», è tratto da un racconto della moglie Edith Bruck. «Diario di una schizofrenica», realizzato per la televisione e primo esempio di «cinema analitico», guadagnò a Risi moltissimi premi internazionali. Poi sono venuti: «Ondata di calore» (primo premio al Festival Internazionale di San Sebastian), «Una stagione all'inferno» (itinerario spirituale alla ricerca di Arthur Rimbaud, il «poeta maledetto»). Ma il cinema, sebbene sia sempre stata l'attività preminente di Nelo Risi, non ha mai infiacchito la sua vena poetica. La sua quinta raccolta di versi «Di certe cose», nel 1970, vinse addirittura il Premio Viareggio.

g.b.

dici. Ne aveva vissuto tutti i fermenti di rinnovamento, i tentativi di riscatto dalla sua condizione secolare. «Ecco perché», spiega Nelo Risi, «accanto a Matteo (Francisco Rabal) e a Nardo (Roberto Tavani), protagonista del mio film è anche la Sicilia».

In fondo, nonostante le vistose e contraddittorie apparenze, specialmente in città come Palermo, Catania, Agrigento e Messina, la Sicilia del 1975 è rimasta quella di sempre, anche se non è più quella di Vittorini.

Giuseppe Bocconetti

Le città del mondo va in onda domenica 16 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

CARAPELLI
domenica 16
in
CAROSELLO

**sul programma
nazionale**



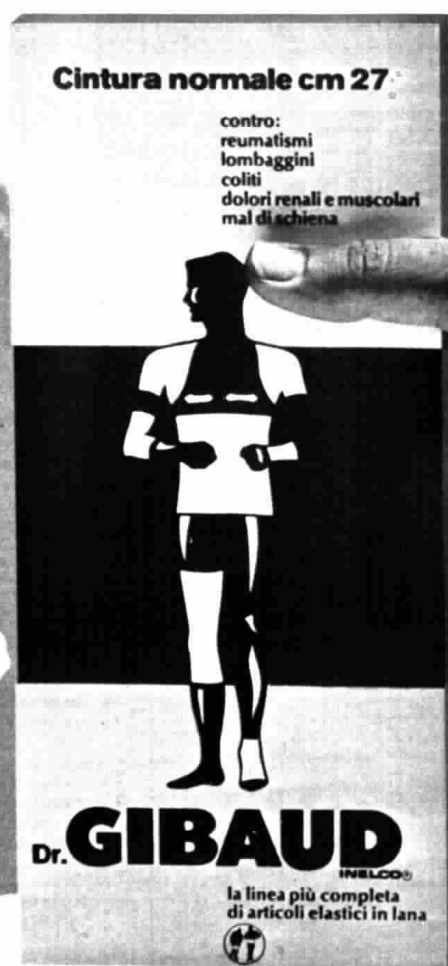
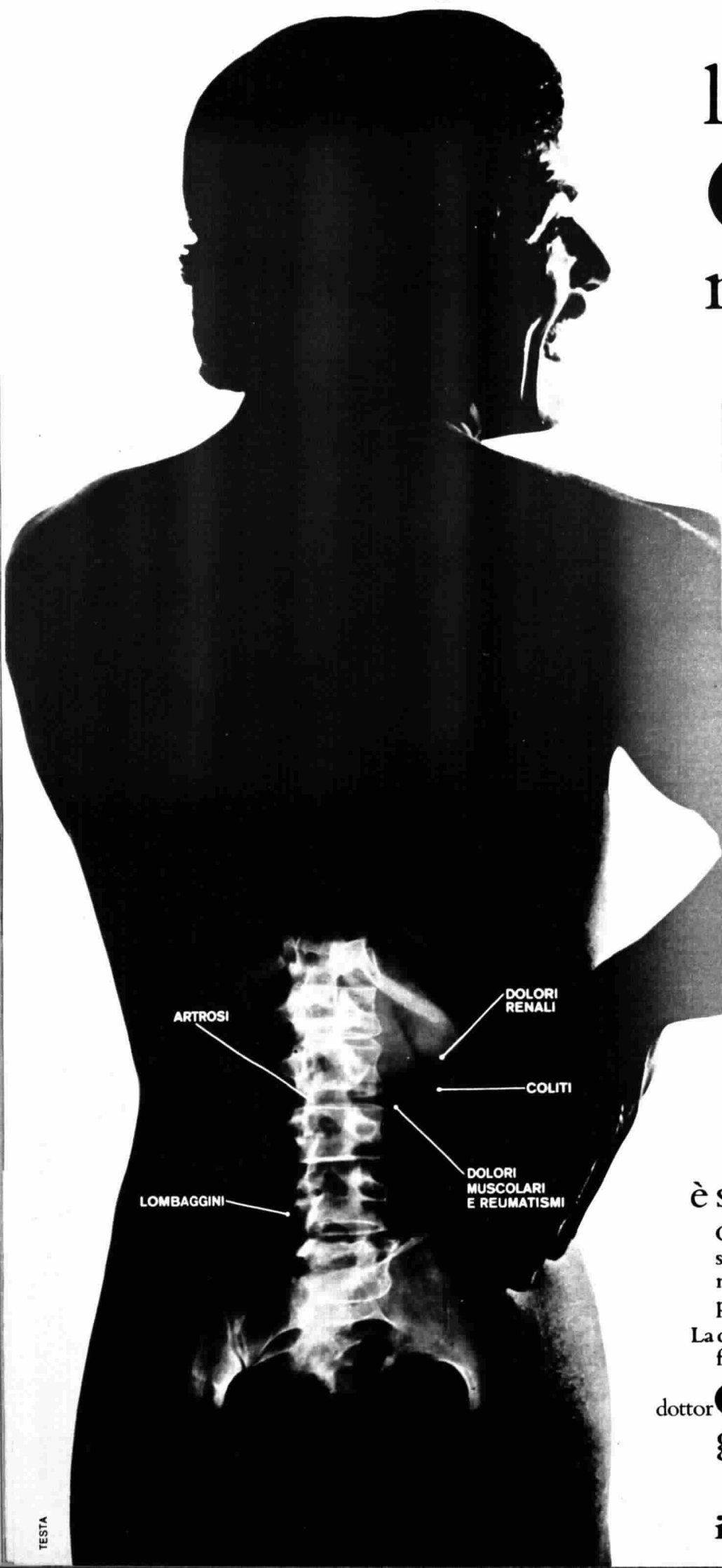
**5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli**

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD[®]
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD**[®]
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

V/C
Torna dopo quattro anni sugli schermi televisivi «Ritratto di famiglia» per raccogliere testimonianze sul costume del primo nucleo della società

Vediamo se davvero è cambiata

La formula del programma è rimasta immutata: di volta in volta un filmato mostra una famiglia italiana nel contesto della vita di tutti i giorni. Intervengono poi due esperti per commentare le immagini e le interviste

di Teresa Buongiorno

Roma, novembre

In questi anni la famiglia italiana è stata spesso alla ribalta: la riforma del diritto di famiglia ha rappresentato il punto di arrivo di un processo che ha avuto tappe significative nella legge sull'adozione speciale, nell'abbassamento a 18 anni della maggiore età, nel referendum che ha mantenuto la legge sul divorzio. E la famiglia è stata protagonista della prima sperimentazione dei decreti delegati, ha sofferto del cumulo dei redditi, viene chiamata in causa nel dibattito sull'aborto, mentre l'anno internazionale della donna proclamato dall'ONU costringe tutti a prender coscienza della necessità di un rinnovamento dei ruoli tradizionali. E' legittimo chiedersi se la famiglia italiana di oggi sia davvero cambiata e in che misura, se resti ancorata ad uno schema mutuato dalla tradizione e ormai svuotato di significati o già si avvii ad una nuova configurazione. Per rispondere a queste e ad altre domande, per tentare un'analisi descrittiva della realtà della famiglia italiana d'oggi è tornata una trasmissione dei culturali TV, *Ritratto di famiglia*, che nella sua prima edizione, sul finire del 1971, ebbe consensi di pubblico e di critica. Essa presentava ai telespettatori una serie di storie, di «ritratti» di famiglie scelte tra tante come significative, testimonianza e documento della trasformazione che sta mu-

tando radicalmente la società civile.

La formula del *Ritratto di famiglia* di oggi resta immutata. A volta a volta un filmato ci mostrerà una famiglia italiana nel contesto della vita di tutti i giorni e saranno i componenti stessi di questa famiglia a ripercorrere per noi le tappe della propria storia, descrivendoci le scelte ed i condizionamenti subiti o accettati, cercando di dare di se stessi, come membri d'un gruppo, il più antico gruppo sociale della nostra civiltà, un ritratto il più possibile oggettivo. Vien subito fatto d'osservare che presentando se stessi ad una platea di milioni di persone inavvertitamente ed inevitabilmente la tendenza ad offrire la propria faccia migliore si farà strada, ma questo non importa. E' proprio ciò che ogni famiglia ritiene sia il proprio volto migliore a far da termometro al mutare dell'idea di famiglia in seno alla nostra società.

La trasmissione comunque non si esaurisce in questo ritratto: a volta a volta due esperti, specialisti sul tema «famiglia», faranno le proprie osservazioni sul ritratto filmato, e non già per dare un giudizio, positivo o negativo, su una vicenda, delle scelte, un'ideologia, quanto per rapportare i problemi, le condizioni di vita, le scelte di quella famiglia particolare, unica, ad una situazione generale, descrittiva dei mutamenti in corso. Si tratta in ultima analisi di un'inchiesta realizzata attraverso la raccolta di esempi significanti, per ana-



Ecco una delle famiglie che partecipano alla inchiesta televisiva: è la famiglia Sartori, qui sopra nella sua casa di Azzano Decimo, a pochi chilometri da Pordenone. A fianco, uno dei figli, Dario, di 15 anni. Sotto: i Sartori intervistati da Leonardo Valente, conduttore della trasmissione. Da sinistra il padre Benito (42 anni), la madre Bruna Visentin (40 anni) e ancora il giovane Dario



Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.

Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.

Roger Gallet Extra Vieille:

ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.



Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:

garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.

Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET



Ezio Pecora, regista delle riprese esterne con Enrico Gras, durante l'incontro con la signora Milena Cereali di Trieste (che appare anche nella foto in alto). Separata, vive con una figlia

← lizzare una realtà non quantizzabile. Gli esperti sono quattro, si alternano nelle diverse puntate e tutti hanno già partecipato alla prima edizione della trasmissione: Achille Ardigò, ordinario di sociologia all'Università di Bologna, padre Bernardo Haering, docente di teologia morale all'Accademia Alfonsiana presso l'Università Lateranense, Tullio Sepilli, docente di antropologia culturale alle Università di Firenze e di Perugia e Paolo Ungari, docente di storia del diritto italiano moderno e contemporaneo all'Università di Padova. La scelta delle famiglie da presentare ai telespettatori è partita da loro, che hanno guidato i registi Enrico Gras ed Ezio Pecora (gli stessi che avevano realizzato i filmati per il *Ritratto di famiglia* 1971) al-

la ricerca di quei nuclei familiari che fossero sufficientemente rappresentativi.

La presenza degli esperti, nell'impianto e nell'analisi di questi ritratti, non significa che a loro sia lasciata l'ultima parola. Essi portano un contributo soprattutto scientifico e tendono a darci una chiave di lettura e di interpretazione dei fenomeni odierni. Ma un altro contributo è fondamentale: in ogni puntata la famiglia che abbiamo visto nel filmato interverrà in studio per chiarire alcuni punti su richiesta degli specialisti e per dirci quanto ciascuno di loro si riconosca nel filmato e nell'analisi degli esperti.

In studio manca, in rapporto alla precedente edizione, Giorgio Vecchietti, cui la morte ha impedito d'essere presente. Ma i te-

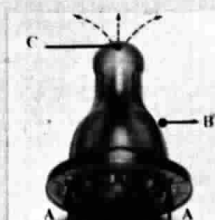


E' importante
che mangi
tanta pappa
e niente aria

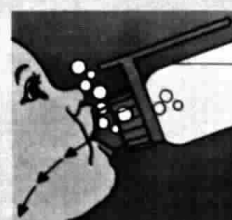
Biberon Antisinghiozzo Chicco "regolaflusso"

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



A - Doppia valvola
B - Canali di flusso
C - Fori a irrorazione naturale



Il bambino succhia solo latte e niente aria.

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____

Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min. San. 3294



Da una puntata di «Ritratto di famiglia»: la signora Rosalia Caviglia di Palermo. La prima serie del programma era condotta da Giorgio Vecchietti, recentemente scomparso

←
V/C
I spettatori non potranno non ricordare la sua estrema delicatezza nel tirare le fila, con ciascuna famiglia, di storie spesso controverse e dolorose, sempre private, il suo esser presente solo al fine di lasciare in primo piano gli altri, i veri protagonisti di ogni storia. Lo sostituisce in questo difficile compito il giornalista Leonardo Valente. Per la cronaca Valente è stato otto anni a *Il Giorno*, poi al *Corriere della Sera*, quindi direttore a *L'Avenire*, prima di approdare in TV dove, tra l'altro, è stato autore di trasmissioni di rilievo, come *Sotto processo* e *La crisi della giustizia*.

Infine, l'ultima differenza tra questa e la precedente edizione di *Ritratto di famiglia*: allora la scelta delle storie fu fatta per documentare la trasformazione della famiglia in rapporto ad aree socio-economiche del Paese. Questa volta l'indagine scava direttamente nei rapporti interfamiliari. Oggi, a differenza di ieri, poi, i rapporti che la famiglia mantiene con l'esterno non li mantiene in quanto famiglia, sono piuttosto i suoi componenti che instaurano, ciascuno per proprio conto, rapporti con l'esterno e lo fanno spesso ognuno in direzione diversa dall'altro. Tanto che, laddove manchino un autentico dialogo e un intento di crescita coscienziale comune, la famiglia finisce per rimanere un'etichetta, una comunità di nome più che di fatto, di comodo più che di sostanza, e viaggia sull'orlo di una crisi. Non inganni il telespettatore il fatto che tutte le famiglie presentate siano formalmente unite. La scelta è voluta, non per attestare la sopravvivenza dell'istituto familiare nella nostra società quanto per decifrarne la configurazione.

Non sto a raccontare in poche righe il succo di queste storie private, fatte

spesso più di sfumature e di silenzi che di parole, tanto più che alcuni dei protagonisti sono a tutto oggi incerti se presentarsi o meno in studio. Basterà dire che nella serie figurano famiglie urbane o urbanizzate ma di provenienza contadina (ci spostiamo da Roma a Bari, Palermo, Bologna, Trieste) o residenti in piccoli centri del Veneto o della Sardegna. Le loro condizioni sociali oscillano tra il sottoproletariato e la borghesia. Tra gli uomini abbiamo un lavoratore saltuario, un conducente di autobus, un guardiano notturno, un impiegato, un funzionario. Tra le donne, oltre alle casalinghe, due insegnanti, una commessa. Ma in ogni famiglia un problema capitale condiziona la vita e i rapporti. Sarà il problema della vedova bianca che vede il marito, emigrato, due volte l'anno, o quello del guardiano notturno che gioca la sua vita in ore diverse dagli altri componenti della sua famiglia. Sarà la presenza del figlio handicappato o il contrasto tra generazioni. Saranno i problemi infine della coppia di pensionati o quelli della donna sola che si è trovata a fare insieme da madre e padre alla propria figlia. Dalla giustapposizione di queste storie nasce il quadro di una famiglia in cerca di se stessa, costretta ad inventare risposte inedite a situazioni nuove, a cercare per ognuno dei propri membri ruoli diversi da quelli tradizionali, a soffrire d'una sperimentazione quotidiana da compiere sulla propria pelle, a surrogare la mancanza di strutture sociali adeguate, a dibattersi tra le insidie del consumismo, dei luoghi comuni, degli slogan, per approdare a una nuova identità di cui si intravedono già dei barlumi.

Teresa Buongiorno

Ritratto di famiglia va in onda martedì 18 novembre alle 21,40 sul Nazionale TV.



**Dimentica
le amarezze.**

Almeno a tavola.

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

**Milioni di donne
considerano la pentola a pressione Lagostina
un buon investimento.**



Milioni di donne usano ogni giorno una pentola di sicurezza Lagostina.

per risparmiare tempo e per risparmiare denaro (esattamente la metà). E per guadagnare sapore, tanto sapore in tutte le ricette, anche le più semplici. Merito del suo fondo esclusivo, il famoso Thermoplan, e di una concezione insuperabile

per linee, finiture, e materiali pregiati. Se poi si aggiunge il formidabile sistema di valvole che fa della pentola a pressione Lagostina una vera pentola di sicurezza,

si capisce perchè milioni di donne la considerano un vero e proprio investimento, in 25 anni di fuoco e di buona cucina.

LAGOSTINA

vale di più

MAZZABUBÙ



Le notizie di ieri: montagne di carta polverosa fra cui giacciono curiosità, idoli dimenticati, emozioni. Alla cernita provvedono Pippo Franco e Gabriella Ferri

L'Italia che fu

Nel nuovo show del sabato sera Gabriella Ferri — con Gianfranco D'Angelo, Pippo Franco, Oreste Lionello ed Enrico Montesano — ci racconta come eravamo, in chiave cabarettistica, negli anni Cinquanta e Sessanta. Per il passato che muore né fiori né opere di bene. Soltanto amnesie, per favore

di Lina Agostini

Roma, novembre

Nostalgia, revival, tempi che furono, ricordi, ieri. E allora *Mazzabubù*, ovvero Gabriella Ferri e soci in uno show in quattro puntate popolato di personaggi, canzoni, mode, memorie e tanto cabaret in odore di anni '50 e '60. Un «Italian graffiti», insomma, per spettatori in vena di autocelebrazioni, per nostalgici che hanno fame di passato, che smaniano per rivedere «come eravamo». Per tutti quelli che oltre la siepe dell'attuale catastrofe economica cercano labili tracce di un boom che fu. Si tratta, come già per *Dove sta Zazà*, di archeologia minuziosa, con molta fantasia, in un momento in cui non c'è personaggio, non c'è motivo, moda della nostra storia che non ci riporti a ieri. Dai sorrisi, lontani e muti, di Buster Keaton alle patetiche storie di Charlot; dai vezzi dell'orrenda falsa bambina Mary Pickford all'unica smorfia di Humphrey Bogart; dalla virilità as-

sassina a tempo di tango di Rodolfo Valentino ai tacchi a spillo; dalle canzoni di Alberto Rabagliati a James Dean; dalla cintura elastica a Renato Carosone. Tutta un'industria che prospera su una sterminata quantità di buoni sentimenti per maggioranze in cerca di sogni; un'accurata ricostruzione della grande illusione nazionale datata anni Cinquanta.

L'infernotto cabarettistico di *Mazzabubù* (autori Castellacci e Pingitore, regista Antonello Falqui) afferra presente e passato e li esamina con la battuta, la risata, lo sberleffo affidando a Gabriella Ferri, Pippo Franco, Oreste Lionello, Enrico Montesano e Gianfranco D'Angelo l'album dei nostri ricordi. Ricordi lontani ma non troppo, tutto sommato: vai a vederti i giornali e scopri che quel birichino del passato permane ancora.

Gabriella Ferri canta *Casetta de Trastevere*, nostalgia ecologico-musicale, ambientata questa volta a Spinaceto, uno dei tanti quartieri satelliti — più o meno abusivi —, una colata di cemento alla periferia di Roma. Anche allora



Gabriella Ferri con Enrico Montesano. Le canzoni che Gabriella canta in «Mazzabubù» sono state raccolte in un 33 giri



Una scenetta con Enrico Montesano, Pippo Franco e Gianfranco D'Angelo. Il regista dello show è Antonello Falqui

Incredibile! Con questa macchina, la mia bambina fa da sola tutta la maglieria che vuole.



Proprio tutta! In poco tempo e senza nessuna fatica. Con la nuova Maglieria Magica, lavorare a maglia è un gioco, utile e divertentissimo. Ed anche molto facile. La mia bambina lo ha imparato in pochi minuti, guardando il libretto illustrato dentro la confezione dove ha trovato anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito! Vestitini, borse, giocattoli, pupazzi, sciarpe, cappellini: chi riesce più a farla smettere?

Maglieria Magica



c'era l'Anno Santo. Quello precedente. Scrivevano gli attenti cronisti che «un paralitico è venuto sulla sua carrozzella da Parigi a Roma» (Oreste Lionello fa il pellegrino anni Settanta), «una contessa prussiana è arrivata a cavallo», «un gruppo d'universitari spagnoli arriva in canoa risalendo il Tevere». Il Po continua a straripare, un anno sì e uno no. Muore Evita Perón. Oggi, morto Perón, governa Isabelita, Muoiono anche Cesare Pavese, Benedetto Croce e Josif Vissarionovic Giugasvili detto Stalin. Muoiono anche marito e moglie Rosenberg, ma sulla sedia elettrica: li accusano d'aver tradito. E vent'anni dopo gli Stati Uniti stanno facendo l'esame di coscienza, forse chissà il processo sarà rifatto. Grace Kelly, cenerentola miliardaria nata a Hollywood, sposa il suo principe azzurro, Ranieri III di Monaco. E oggi si parla di Carolina, abiti più o meno succinti, flirt e amori che fanno dimenticare mamma e papà. Inizia la crisi di Suez: è mai finita, nella storia, una crisi di Suez? Liz Taylor è già la donna più bella del mondo, Burton ancora un marito fedele (di un'altra). L'amore è monogamico, nonostante il dottor Kinsey e le teorie di Sigmund Freud. Le scene di seduzione al cinema sono piuttosto limitate: frasi come «ti voglio fare mia» o «questa notte per noi» pongono dubbi amletici ai solerti censori.

In un locale di Trastevere, Aiché Nanà, ballerina sconosciuta (oggi fa il cabaret a Roma, vivendo anch'essa di ricordi: quelli che il suo nome suscita), crea scandalo per aver fatto saltare la spallina creando lo spogliarello, che però di lì a poco sarebbe diventato collettivo. Gli italiani si girano per strada, giusto per ammirare. Al cinema si va soltanto il sabato sera (il giovedì mai: c'è *Lascia o raddoppia?*); Luciano Tajoli è il protagonista di se stesso e racconta *Il romanzo della mia vita*; Giacomo Rondinella in un anno gira sette film. Campioni d'incasso sono *Canzoni di mezzo secolo*, *Canzoni, canzoni, canzoni*, *Canzoni di tutt'Italia*, *Sanremo canta* (la prima edizione l'ha vinta Nilla Pizzi, c'erano i tavolini in sala, consumazione obbligatoria, sul palco due cantanti-due), *Carosello napoletano*. Vent'anni dopo ogni sera vediamo quello televisivo. Totò andava al cinema di «prima» e non ancora in quelli «d'essai», con lui Fernandel. Don Camillo e Peppone sono i primi a parlare del compromesso storico, un discorso limitato allora alla canonica.

Nasce anche la grande rivista, la rivista musicale: *Alvaro piuttosto corsaro* (Rascel), *Giove in doppiopetto* (Dapporto-Delia Scala). Cinema e spettacolo,

sketch e battute si ispirano a celebri trasmissioni radiofoniche. Buttiglione è ancora lontano, Fracchia non è nato e Fantozzi chissà. *Il microfono è vostro*, *Saluti e baci*, *Il motivo in maschera*, *Campagnile d'oro*. L'epoca aveva anche, come tutti i decenni che si rispettino, il proprio Pippo Baudo: era Nunzio Filogamo, molto impegnato a salutare i suoi amici, vicini e lontani. Forse è stato l'ultimo presentatore senza assistente: sta già nascendo la valletta. Marilù Tolo e Lorella De Luca vengono subito dopo la progenitrice Edy Campagnoli. Fa sensazione il matrimonio del figlio di famoso direttore d'orchestra (De Sabata) con la presentatrice-simpatia (Marisa Borroni). La televisione è davvero arrivata tra noi. In Portogallo si processa il segretario del partito comunista: si chiama Alvaro Cunhal, ne sentiamo molto parlare in questi giorni.

Torniamo al «leggero». Siamo ormai alla vigilia di Elvis Presley, che con le sue contorsioni doveva di lì a poco svegliare l'America addormentata sotto gli ultimi anni di Eisenhower. E doveva anche ispirare un certo Celentano, ignoto speranzoso per le balere milanesi. E' di scena l'utilitaria (ma quanto costava una 500?), e l'autostrada sembra non fonte di colossali speculazioni ma via incredibilmente innovatrice per unire paesi e città. Quella del Sole non c'è ancora tutta. Ora non ci basta già più.

Come eravamo. Diversi. Forse sembravamo anche più saggi. Pur nel metodo della nostra follia. Ma meno di due anni fa i cavalieri che, come quelli famosi dell'Apocalisse, arrivavano in piazza del Duomo a Milano per festeggiare l'«austerità» sembravano essere l'ultimo atto — il conclusivo — della nostra piccola commedia umana. Ma era poi vero? E i soldi, quelli di allora, quelli del boom, dove sono finiti? Nessuno sa dire come li ha spesi. E purtroppo siamo abituati a spenderli ogni giorno.

Questo, cioè tutto e niente, spiega *Mazzabubù*, ce lo racconta in versi e in prosa, in note e parole. Tra una battuta e l'altra, un po' per celia e un po' per non dimenticare, un pizzico di ieri e un po' di *Luna rossa*; Carosone (a proposito: non ancora quello della Bussola), Bartali e *Campanile sera* servono, ma soltanto se alla fine sapremo ritrovarci tutti, noi stessi, quelli più autentici, giovani e nel momento giusto. Magari senza troppi rimpianti: per il passato che muore né fiori né opere di bene. Soltanto amnesie, per favore.

Lina Agostini

Mazzabubù va in onda sabato 22 novembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips
per farti il programma che vuoi



intermarco - farner

tuning



microfono incorporato

electret
microphone

Radioregistratore RR 242.

Radio a due gamme d'onda: OM e FM.
Registratore con microfono incorporato,
controllo automatico della velocità
e del livello di registrazione,
controllo di tono a due posizioni.
Filtro antidisturbo per la registrazione in OM.

PHILIPS

quando il suono è perfezione

earphone

*Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato
ora in tre gusti: delicatamente al cherry,
al rum, all'amaretto*



... e trovi una magica freschezza come di primavera

FERRERO

a cura di Carlo Bressan

I personaggi di Hanna e Barbera

ERNESTO SPARALESTO

Mercoledì 19 novembre

Attenzione! Signori banditi, vi conviene sparire in un battibaleno, correre come lepri, dileguarvi come fantasmi: il famoso uomo di legge Ernesto Sparalesto si sta avvicinando col suo passo fermo e cadenzato, cantando una vecchia canzone del West.

Accogliamo allegramente il nuovo personaggio degli intramontabili ed infaticabili Hanna e Barbera: lo sceriffo Ernesto Sparalesto, che ha dichiarato guerra ad oltranza ai fuorilegge ed ha fermamente deciso di mettere ordine in tutto il West. Il suo fido è baldo aiutante Babaloo gli ripete con ammirazione: «Riuscirai nel tuo nobile intento, Capo!».

Bene. Vediamo che cosa succede nell'episodio che va in onda questa settimana e che s'intitola Un tenero... bandito. Cecil Cactus, il più terribile dei banditi del West, non è mai riuscito a rubare una gallina, né un cavallo, né un coniglio. Ma questa volta ha deciso di fare un colpo grosso, grossissimo: una rapina nella banca di Buttonville. Il cassiere ride e sghignazza: «Non riuscirai a rubare qui dentro, nemmeno se campassi cento anni!». Ah, sì? La vedremo. Cactus conterà fino a tre e dopo comincerà a sparare. Il cassiere continua a ridere. Allora Cactus pensa che è meglio prender tempo, per non fare una meschina figura: vuol dire che conterà fino a dieci prima di sparare. Il cassiere ride a crepapelle. Cactus conterà fino a venti, fino a cinquantadue, fino a centotré... Arriva qualcuno, meglio darsela a gambe per il momento. Ma tornerà.

Intanto Ernesto Sparalesto e il suo intrepido aiutante

Babaloo sono giunti nella piazza del paese. Babaloo è stanco e vorrebbe far colazione. Non si può, c'è qualcuno che invoca aiuto. Si direbbe una vecchia signora. Andiamo a vedere. Ernesto Sparalesto, detto anche «Il Kabong», corre come un razzo verso il luogo da dove vengono le grida: la banca centrale di Buttonville. Ecco la vecchietta, piangente e tremante: «Oh, signor cavaliere, soccorrete, proteggete, difendete una povera, tenera vecchietta che non si regge sulle gambe!». Il cassiere, adiratissimo, vorrebbe tirarle il collo, ma Ernesto Sparalesto gli dà un colpo in testa: bang! Anzi bang! Già, Ernesto Sparalesto è chiamato anche «Il Kabong» perché fa «bong bong» sulla testa dei malvagi. In questo caso il malvagio è il cassiere il quale, riavutosi dal colpo, comincia ad inveire contro Ernesto: «Ma tu che cosa fai? Aiuti i banditi? La tenera e indifesa vecchietta ha rapinato tutto il denaro!».

Bel pasticcio. Sapete chi è la tenera, vecchia signora? L'aspirante bandito Cecil Cactus che questa volta, grazie al suo travestimento, pare che sia riuscito a soddisfare la sua aspirazione. Chi si trova nei guai è il nostro Ernesto Sparalesto, e Babaloo ha ragione quando dice: «... Tu hai fatto scappare Cecil Cactus, ma devi riaccuffarlo e devi recuperare il denaro che ha rubato dalla banca, altrimenti è finita la tua carriera di difensore degli oppressi...». Riuscirà il grande Ernesto Sparalesto a raggiungere il bandito Cactus? E' quello che sapremo assistendo a questa emozionante puntata, alla quale prendono parte altri simpaticissimi personaggi quali il gatto Snooper e il topolino Blapper.



Adriana Di Guilmi (la madre), il piccolo Luca Ceresa (Andrea) e Fulvio Ricciardi (il padre), interpreti del programma «Le avventure impossibili del bambino Andrea»

Una telefiaba di Piero Pieroni

LE AVVENTURE DI ANDREA

Lunedì 17 novembre

Un bambino di sei-sette anni di nome Andrea è il protagonista di un programma scritto da Piero Pieroni per la regia di Roberto Piacentini. Il programma s'intitola Le avventure impossibili del bambino Andrea. Perché impossibili? Ecco, la trasmissione racconta la giornata di questo bambino, dal momento in cui viene svegliato per andare a scuola all'immediato dopocena. Nel corso di questa giornata (che non è una giornata ideale, una giornata astratta, ma una giornata ben precisa) non accade nulla di straordinario.

Il bambino si sveglia, si veste, si lava, fa colazione, va a scuola, ascolta la lezione con i compagni, torna a casa, pranza, gioca con i compagni e da solo, viene rimproverato, fa i compiti, guarda la televisione, cena con i genitori, va a letto.

E' invece il mondo interiore del bambino a prendere corpo, poiché il nostro piccolo protagonista è molto sensibile e particolarmente disposto alla curiosità fantastica. Ed ecco che gli oggetti, le persone, le azioni, un giocattolo, un giornale illustrato, un disegno gli provocano dei «flashes» di sogno ad occhi aperti, che possono assumere la dimensione di una vera e propria storia o restare illuminazioni.

Per rendere chiara la distinzione fra piano reale e piano onirico, la parte dei sogni viene realizzata con la tecnica dei pupazzi animati, mentre la prima ha per protagonisti attori in carne ed ossa, e cioè: Andrea è interpretato dal piccolo attore Luca Ceresa, la mamma è l'attrice Adriana Di Guilmi e il papà è Fulvio Ricciardi. I pupazzi che agiscono nelle avventure «sognate» sono creati da Giorgio Ferrari. La scenografia è di Antonio Locatelli e le musiche originali sono di Giampiero Boneschi.

Quali straordinarie avventure vivrà questa volta il piccolo Andrea? Eccolo lì, nella sua cameretta, seduto dinanzi a delle illustrazioni di indiani; vi sono anche le immagini di Buffalo Bill e del generale Custer... La voce della mamma ogni tanto lo scuote: «Andrea, devi far merenda. Andrea, smettila di giocare a indiani e cow-boys...».

Ma dov'è Andrea? E' con il suo nonno, entrambi vestiti da cacciatori di pelli, seduti intorno ad un fuoco e ad uno spiedo. Il nonno dice che domani andranno in cerca di bi-

sonti, mentre Andrea vorrebbe andare in cerca di Toro Seduto. Andrea ha sonno e il nonno cacciatore lo mette a dormire nel sacco a pelo. Più tardi qualcuno verrà a svegliarlo: la scimmietta Alabama, fedele compagna e saggia consigliera. Presto, presto, ci sono gli indiani, bisogna scappare. Ecco Andrea e la scimmietta appollaiati sopra un altissimo albero: «Lo sai come si chiama quest'albero?», dice il bambino. «Si chiama Alabama, come te. Alabama Black Sherry. E' alto più di trenta metri. Possiamo stare nascosti qui anche una settimana, due settimane. Gli indiani, guarda, ci cercano, ma non ci troveranno...». Chissà se Buffalo Bill farà da guida al generale Custer per combattere contro gli indiani? Il nonno dice che il trattato di Fort Laramie dà diritto agli indiani di vivere nel loro territorio tranquilli. Ma questo trattato l'hanno firmato tutti i capi indiani, tranne Toro Seduto. Eh, sì, Toro Seduto non crede alle promesse di pace dei bianchi, perciò, quando un indiano arriva correndo e annuncia che Custer-Lunghi Capelli guida i soldati bianchi verso il villaggio, Toro Seduto grida: «Il cacciatore Buffalo Bill ci fa sapere che i bianchi vengono con intenzioni pacifiche, ma io so che cercano oro. Custer-Lunghi Capelli ha promesso l'oro. Ma sulle Colline Nere non c'è l'oro. Anche Lunghi Capelli non viene per l'oro, viene per cacciarsi lontano, per distruggere i nostri villaggi...». Quante emozionanti situazioni saranno animate dalla fantasia del piccolo Andrea, quante meravigliose avventure. Vedremo persino il Wilde West Show, il grande circo che Buffalo Bill organizzò e condusse in giro per il mondo.



Ernesto Sparalesto ed il suo aiutante Babaloo, interpreti di «Un tenero... bandito»

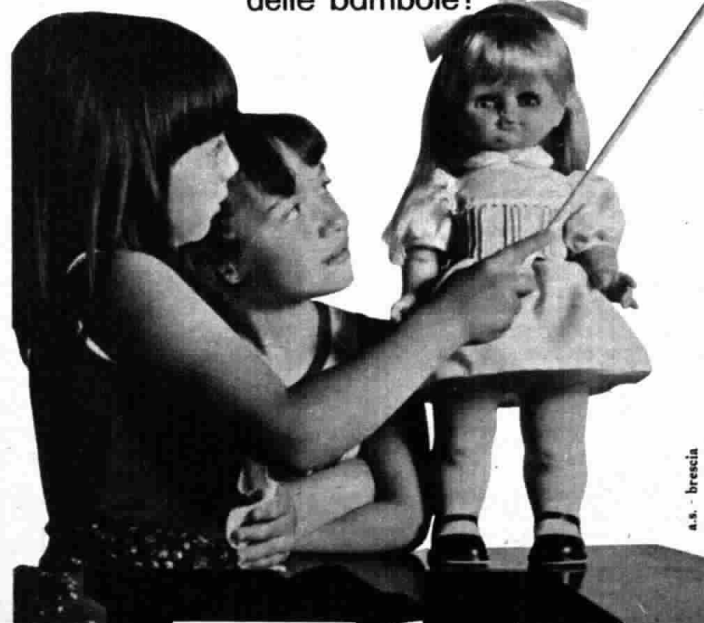
perche
piangere
sul forno
sporcato?



questa sera in GONG

"gong" in TV
un colpo di bacchetta magica e...
go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



tecnogiocattoli s.p.a.

TV 16 novembre

Nazionale

11 — Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Agnello Rossi, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, in occasione del Centenario delle Missioni di Don Bosco

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
L'alpinismo: Cesare Maestri, Carlo Alberto Pinelli e Paola Tanziani

Regia di Gigliola Rosmino

☐ BREAK

14,50 GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Jack Kirby Luigi Vannucchi

Ed Royce Aroldo Tiersi

Dottor Friedman Renato Montalbano

Norman Brook

Jessica Mario Carotenuto

Key Giuliana Lojodice

Bromford Luisella Boni

Clegg Reed Gastone Bartolucci

Mabel Scott Livio Lorenzon

Everson Marina Berti

David Scott Gianni Mantesi

Un agente Andrea Checchi

Clive Mason Franco Agostini

Douglas Croft Sergio Graziani

Fred Riddel Aldo Massasso

Greta Gino Pernice

Annabella Andreoli

e inoltre: Bruna Cealti, Donatella Gemmò, Ettore Ribotta, Claudia Ricatti, Alfredo Sernicoli, Piera Vidale

Musiche di Gigi Cichellero

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

16,05 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau

Il circo Busch Roland (Germania Federale)

Regia di Andre Szöts

☐ GONG

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,20 NOTIZIE SPORTIVE

☐ GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:

UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco

a cura di Baudo, Perani, Rizza

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30 FILM PER LA TV

LE CITTA' DEL MONDO

Sceneggiatura di Fabio Carpi, Nelo Risi, Elio Vittorini

Personaggi ed interpreti:

Matteo Francisco Rabal

Nardo Roberto Tartavini

La vedova Valeria Fabrizi

Rea Silvia Paola Tanziani

Odeida Dora Calindri

Fotografia di Sergio Martini

Montaggio di Gian Maria

Messeri

Musiche di Filippo Trecca

Delegato alla produzione Alfredo Mazzà

Regia di Nelo Risi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Filmes S.p.A.)

☐ DOREMI

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frajese

Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Acht mal eins in Noten

Revue passieren: Peter Kraus, Peggy March, Mary Roos, Katja Ebstein, Bibi Johns, Peter Bell, Roberto Blanco

Regie: Günther Hassert

Verleih: Telecine

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Arnold Stiglmaier

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

15-17 — GORIZIA: PALLACANESTRO

Incontro del Campionato Italiano di Serie A

— NAPOLI: IPPICA

Premio - Freccia d'Europa - di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

☐ GONG

19 — DAN AUGUST

Un uomo in mare

Telefilm - Regia di George McCowan

Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Stan Barrett, Barry Sullivan, Robert Fuller

Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Domenico Bernabei

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO

di Castellano e Pipolo

Incontro-scontro tra due vicini

con Ric e Gian

Quarto episodio

Libera professione

Personaggi ed interpreti:

Duccio Brocca Ric

Rag. Ottavio Lanzotti Gian

Lisa Paola Mannoni

Lori Marianella Laszlo

Il portiere Walter Valdi

Il figlio del portiere

Emanuel Agostinelli

Madre Felicita Elsa Vazzoler

Purificata Virginia Javarone

Ing. Baldoni Sergio Renda

L'amica dell'ing. Baldoni

Silvana Angeli

Il brigadiere Raffaele Fallica

L'industriale di Prato

Giancarlo Fantini

Al Capino Alfredo Rizzo

Gli amici di Duccio I Musicals

Musiche originali di Gigi Cichellero

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Franca Zucchelli

Regia di Stefano De Stefani

☐ DOREMI

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

domenica

XII/V Varie

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica Domenica ore 12, si ripercorre l'itinerario dell'espansione nel mondo delle missioni salesiane, di cui oggi si ricorda il centenario. Vengono presentate alcune immagini documentarie inedite sulla presenza in Asia, in Africa e soprattutto nell'America Latina. Fedeli al progetto iniziale di don Bosco, e impegnati nello spirito del Concilio, i missionari sale-

siani testimoniano in tutto il mondo la vitalità del Vangelo. Nella trasmissione vengono illustrati alcuni momenti tipici dell'opera specificamente religiosa e di quella a carattere sociale, essenzialmente rivolta all'educazione della gioventù. Proprio in questa duplice attività si rivela l'ispirazione fondamentale e cioè mostrare nei fatti la natura missionaria della Chiesa e portare Cristo agli uomini di tutto il mondo per riscoprire insieme il senso della fratellanza.

XII/Q

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Oggi abbiamo con noi una guida alpina, Cesare Maestri, il re delle Dolomiti, l'arrampicatore solitario, lo specialista dell'alpinismo senza sussidi anche sul sesto grado. Con lui Carlo Alberto Pinelli, etnologo e regista, nonché accademico del CAI, e la sua allieva di roccia Paola Tanziani, attrice televisiva presente qui come «scalatrice della domenica». L'argomento d'obbligo è l'alpinismo: perché si scala, come si scala, ed è affrontato nella dimensione di Maestri. Per lui scalare è come camminare, la montagna non va aggredita ma affrontata in modo naturale. E' diventato uno scalatore d'eccezione dopo avere iniziato come attore, nella compagnia di prosa di Anton Giulio Bragaglia per seguire le orme dei genitori e dei fratelli (sua madre è Anna Maestri). Si parla di roccia, di ghiaccio, di spedizioni. Anche Maestri ne ha fatte, famosa è quella al Cerro Torre in Patagonia, ma preferisce l'arrampicata solitaria. Ai filmati sulle imprese alpinistiche si alternano le dimostrazioni pratiche e Maestri scala qui ciò che offre l'ambiente: la scenografia. Al suo alpinismo, palestra di educazione per tutti, occasione sociale, Pinelli contrappone un alpinismo ascetico, viaggio alla ricerca di se stessi. Una via che trova oggi molto seguito tra i giovani.

II/S

LE CITTA' DEL MONDO

ore 20,30 nazionale

Matteo è un povero ciabattino siciliano. Povero di tutto, ma ricco d'immaginazione. Una sorta di Don Chisciotte che, al contrario dell'eroe del Cervantes, non combatte contro i mulini a vento, ma contro la realtà di tutti i giorni. Decide di «rompere» questa sua condizione mettendosi in viaggio con il figlio primogenito, Nardo, di nove anni, alla ricerca di una città ideale dove trovarli una sistemazione. Nardo, più saggio del padre e con i piedi per terra, quasi mai si trova d'accordo con le scelte del padre. Così, da un luogo all'altro, alla scoperta «del mondo», vagano insieme per la Sicilia vivendo un'avventura straordinaria. Per Matteo e Nardo «città» sono anche i centri abitati appena fuori del luogo dove sono nati e cresciuti. Finalmente Nardo trova lavoro presso il «bancone» di una venditrice ambulante, una giovane e piacente vedova la quale più che all'aiuto del figlio mira ad accalappiare il padre. Se ne innamora, insomma. Ma Matteo, che ha lasciato a casa il resto della famiglia, fa ritorno al paesino, giusto in tempo per vedere

II/S

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO: Libera professione

ore 21 secondo

Nella quarta farsa scritta da Castellano e Pipolo, con protagonisti Ric-Duccio e Gian-Ottavio, i fatti da cui scaturisce la girandola di situazioni imbarazzanti e disastrose per il rag. Ottavio sono l'arrivo in casa della nuova cameriera e le sollecitazioni di Duccio a grossi affari e guadagni per il ragioniere. Infatti la puntata si apre con l'arrivo di Purificata, una ragazzotta diciottenne accompagnata in casa Lanzotti da una suora, madre Felicità, per controllare la moralità della famiglia dove la giovane deve lavorare. Nonostante che già al primo incontro la suora non sia proprio convinta, sempre per colpa di Duccio, invadente vicino libertino e scapestrato di Ottavio, accetta che la ragazza rimanga. Contemporaneamente lo stesso Duc-

DAN AUGUST

Un uomo in mare

ore 19 secondo

Il cadavere di un uomo viene trovato in mare. L'arma usata per il delitto è un fucile a pallettoni; la vittima si chiama Gary Galvin. I messaggi telefonici registrati dalla segreteria telefonica di Galvin conducono la polizia ad indagare presso il ristorante Prime Rib dal quale una donna misteriosa avrebbe fissato un appuntamento con l'ucciso. Il proprietario del ristorante, Henry Craig, ha una figlia, Jennifer, sposata al miliardario Britain. La polizia fa pedinare Craig, e tiene sotto controllo anche il miliardario, impedendogli di partire con il suo aereo privato. All'aeroporto Dan August incontra soltanto Killian, un ex poliziotto, ora guardia del corpo di Jennifer Britain. Questi non fornisce molte spiegazioni ma accompagna successivamente Jennifer al comando. Si scopre che Jennifer, prima di sposare Britain, era stata fidanzata con Galvin. Jennifer nega però di aver dato appuntamento a Galvin, mentre un'impiegata del ristorante afferma di essere stata lei a telefonare. Dan August non crede alla dichiarazione ed anzi sospetta che Britain abbia fatto uccidere Galvin per gelosia. Intanto, per scagionare la figlia, il signor Craig confessa di aver ucciso Galvin...

venire alla luce un altro figlio. Dopo poco ritorna anche Nardo: il lavoro dalla vedova non gli andava bene. Padre e figlio ripartono di nuovo, scegliendo a caso l'itinerario. Capitano sulle Madonie e s'imbattono in un gruppo di pastori. Nella vita semplice e primitiva, nella pace solenne dei monti, Nardo crede di trovare la sua giusta condizione di vita. Ma gli basta l'esperienza di un giorno: mandato in una cittadina dell'interno a vendere ricotta, scopre che il mondo è diverso da come se l'era immaginato, è cambiato, e lui vuole esserne partecipe. Dal suo canto, il padre vive nell'angoscia per l'assenza del figlio, sicché, quando Nardo ritorna ancora una volta, gli promette di non lasciarlo andare mai più. Naturalmente la rassegnazione alla miseria è accettata come «momento», in attesa di giorni migliori. Continuano a «sognare» la grande città, giusta e accogliente, dove ci sia lavoro per tutti. La vicenda è raccontata in chiave poetica e simbolica e anticipa di qualche tempo il conflitto tra generazioni. Il romanzo, incompiuto, Elio Vittorini lo scrisse senza terminarlo dal 1953 al 1960. (Servizio alle pagine 45-51).

Questa sera in Doremi P.N.

...dalle pendici dell'Etna...



Averna ti invita alla naturalità.

(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



CALDERONI è qualità



mod. MANAGUA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONIfratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 17 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il destino degli Indios
Realizzazione di Fernando Armati
Seconda ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOSSIBILI DEL BAMBINO ANDREA

Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Giampiero Boneschi
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Ottavo episodio

Testimonianza chiave

con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan King-sbury, Kevin Miles

Regia di James Gatward
Prod.: Portman - Global TV

☐ GONG

18,45 ARTISTI D'OGGI: SAETTI E L'AFFRESCO

Un programma di Franco Simongini

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

L'IDOLO DELLE FOLLE

Film - Regia di Sam Wood

Interpreti: Gary Cooper, Teresa Wright, Babe Ruth, Walter Brennan, Dan Duryea
Produzione: Samuel Goldwyn

☐ DOREMI'

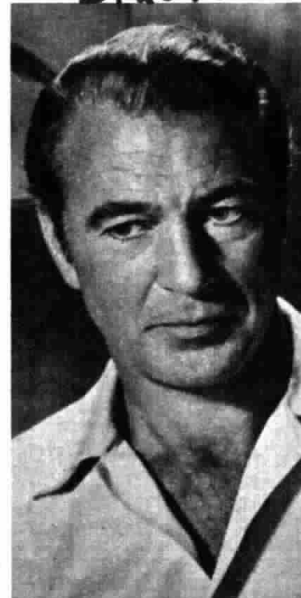
22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

IL 4673



Gary Cooper, protagonista dell'«Idolo delle folle» alle 20,40 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1
• Kassensturz um Mitternacht •
Kriminalfilm
Regie: Manfred Weidenmann
Verleih: Polytel

20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI

Originale filmato in quattro puntate
Soggetto di András Rozgony e Karl Heine Willschrei
Sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Antonello

Jean-Claude Dauphin
Maria Isabella Adjani
L'albergatore Luigi Baldoni
Botticelli Marco Bonetti
Casaforte Henri Czarniak
Giuliano de' Medici
Daniele Dublino
Cavaliere Raymond Gerome
Caravati Lino Murolo
Simonetta Venturi

Martine Pascal
Il doge Angelini Rota
Lorenzo de' Medici

Giancarlo Sisti
Il cancelliere Tullio Valli
L'uomo dalla mano di ferro Michel Vinter

Direttore della fotografia Sacha Vierny

Musica di Jacques Loussier
Regia di Robert Valey

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F. - Technisonor)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giaccovazzo

Un'ora con Ignazio Buttitta di Melo Freni

☐ DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Luigi Magnani

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra*: a) Allegro maestoso, b) Andante moderato, c) Calmo e scorrevole, d) «Urlicht» (Luce primordiale) - Molto solenne, ma semplice, e) In tempo di Scherzo (Impetuoso - Allegro energico - Lento - Misterioso)

Mary Lindsay, soprano; Mignon Dunn, mezzosoprano
Direttore Zubin Mehta

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Siro Marcellini

oggi Kinder è anche un ovetto

Quest'anno, con l'autunno, arriva una novità della KINDER. Accanto alla barretta di cioccolato, oggi c'è KINDER SORPRESA: l'ovetto "più latte meno cacao".

KINDER SORPRESA è un modo nuovo e simpatico per dare ai ragazzi tanto buon latte, alimento essenziale nella fase della crescita e dello sviluppo.

Ma KINDER SORPRESA è anche un modo nuovo per far felici, ogni giorno, i ragazzi. In ogni KINDER SORPRESA, infatti, c'è sempre una sorpresa diversa e divertente, per giocare.

KINDER SORPRESA: tanto buon latte e una piccola gioia ogni giorno. E' un nuovo prodotto della FERRERO KINDER DIVISION, alimentazione specializzata per i ragazzi.

lunedì

III

ARTISTI D'OGGI: SAETTI E L'AFFRESCO

ore 18,45 nazionale

« Bruno Saetti e l'affresco » è un programma di Franco Simongini dedicato ad uno dei più significativi artisti d'oggi: maestro dell'affresco, una tecnica, ormai, che va scomparendo, riservata solo a soggetti di carattere liturgico e sacro. Saetti, invece, ha creato con l'affresco su muro (poi strappato e riportato su tela) un genere tutto personale e particolare, e i suoi intonaci, così li chiama, sono tra le cose più originali dell'arte italiana del Novecento. Franco Simongini l'ha intervistato a Montepiano, nel Mugello, vicino a Firenze, nella sua « casa sul mulino »,

II/S

L'IDOLO DELLE FOLLE

ore 20,40 nazionale

A proposito di Raffles, trasmesso poco tempo fa, si osservava su queste colonne come il suo regista, lo scomparso Sam Wood, avesse affrontato nel corso della propria carriera l'intera gamma dei « generi » cinematografici messi in voga dalla produzione hollywoodiana. Eccone una riprova: L'idolo delle folle, titolo originale The Pride of the Yankees, testimonia dell'interesse di Wood anche per il cinema d'argomento sportivo, genere che per la verità non ha mai avuto negli Stati Uniti cultori troppo fervidi o costanti e ne costituisce uno degli esempi migliori. Lo sport di cui il regista si occupò in questo film realizzato nel '42 e arrivato in Italia quattro anni dopo, a guerra finita, è il baseball, disciplina « americana » per eccellenza, vero e proprio sport nazionale degli USA. L'eroe, cui prestava volto e figura uno degli attori più celebri d'ogni tempo, Gary Cooper, era Henry Louis Gehrig detto « Lou » (tutti i protagonisti del baseball hanno avuto l'onore d'un soprannome che vale a individuarli con immediatezza, a renderne palpabile la popolarità). L'idolo delle folle è interpretato anche da Teresa Wright, Walter Brennan e da alcuni autentici campioni fra cui il grande George Herman « Babe » Ruth e racconta la vita di Gehrig, della sua ascesa a protagonista sportivo, dei gloriosi anni fra il 1925 e il '39 durante i quali, nella squadra degli Yankees di New York (la più celebre équipe del baseball mondiale) e avendo a fianco altre « stelle » quali il citato « Babe » Ruth e Joe Di Maggio, egli stabilì un record tuttora imbattuto: 2130 incontri consecutivi giocati come primo base-man. Il film descrive anche i risvolti privati dell'esistenza di « Lou »: il matrimonio con un'appassionata

un luogo isolato e suggestivo, e qui l'ha sorpreso mentre stava componendo un particolare (una madre con il bambino) di un grande affresco: Saetti mostra come dipinge, in che consiste questa tecnica dell'intonaco, quali sono i suoi soggetti preferiti (il sole, la laguna veneta, l'angelo, le madri) e soprattutto quale è la sua ispirazione quotidiana, il grande tema poetico e filosofico che guida la sua mano, nell'affresco come nel disegno e nel quadro ad olio su tela. Bruno Saetti è nato a Bologna il 21 febbraio del 1902 ma vive per gran parte dell'anno anche a Venezia dove è titolare della cattedra di pittura all'Accademia delle Belle Arti.

del suo sport, dalla quale egli trasse grande conforto nel momento in cui una sopravvenuta infermità, un male incurabile, lo costrinse ad abbandonare l'attività e, in seguito, gli stroncò la vita. Di L'idolo delle folle è stata approntata, per l'odierna trasmissione, una nuova edizione con doppiaggio completamente rinnovato.

LE ORIGINI DEL BASEBALL — La prima data sicura nella storia del baseball è il 1845, anno in cui Alexander Joy Cartwright jr., considerato il padre del baseball moderno, fondò il Knickerbocker Baseball Club, primo sodalizio specificamente indirizzato alla pratica e alla diffusione di questo sport. La seconda è il 9 giugno 1846. Quel giorno si giocò a Hoboken nel New Jersey il primo incontro secondo le regole dettate da Cartwright, tra i Knickerbockers e i New York Nine, i quali vinsero con il punteggio di 23 a 1. Gli storici sostengono però che vi furono dei precedenti a queste prime manifestazioni ufficiali. Le regole fondamentali del gioco, secondo alcuni, erano già state dettate nel 1839; secondo altri, il baseball era praticato a Princeton, New Jersey, fin dal 1786; e un settimanale sovietico, Nedelya, scrisse il 4 febbraio del '62 che uno sport assai simile, chiamato « beizbol », era noto addirittura nell'antica Russia. Di sicuro c'è il fatto che il baseball ha trovato proprio negli USA il terreno adatto per svilupparsi fino ad assumervi il ruolo di autentico sport nazionale. Gli atleti più giustamente famosi, fino ad oggi, sono tutti nordamericani, ed è negli USA che si sono registrati la massima partecipazione di pubblico e l'incasso più imponente. L'una e l'altro a Los Angeles: il 6 ottobre 1959 la partita fra i Los Angeles Dodgers e i Chicago White Sox fu seguita « dal vivo » da 92.906 spettatori; il 6 ottobre del '66, vincendo la seconda partita della Serie Mondiale, i Baltimore Orioles fecero incassare ai botteghini la bella somma di 557.384 dollari, pari a oltre 350 milioni di lire.

✓ C. Serw. Spec. Teleg. INCONTRI 1975

Un'ora con Ignazio Buttitta

ore 21 secondo

La seconda serie delle trasmissioni a cura di Giuseppe Giacobozzo con la collaborazione di Alfredo di Laura propone un « incontro », realizzato da Melo Freni, con il poeta popolare e dialettale siciliano Ignazio Buttitta. Nato a Bagheria in provincia di Palermo nel 1899 da famiglia povera Buttitta esercitò da giovane i più disparati mestieri — tra l'altro fu garzone di bottega — dedicandosi nello stesso tempo come autodidatta allo studio dei problemi della poesia dialettale siciliana. Nel 1923 pubblicò un volume di liriche intitolato Sintimintali a cui fece seguire il poemetto dialettale Marabebba. Antifascista, fu arrestato diverse volte. Nel 1954 balzò agli onori della cronaca letteraria del nostro Paese per la sua raccolta Lu pani si chiama pani, poesie siciliane tradotte da Salvatore Quasimodo. La sua notorietà è comunque legata al poemetto La morte di Turiddu Carnivale (1956), presentato alla televisione dal famoso cantastorie siciliano Ciccio Busacca. Tradotto in Russia, Francia, Cina e altri Paesi, Buttitta ha scritto anche lavori teatrali e guidato una troupe di cantastorie siciliani in uno spettacolo per il Piccolo Teatro di Milano. Tra le sue numerose opere ne citiamo due recenti: Io faccio il poeta, che ha vinto il Premio Viareggio nel 1972, e Il poeta in piazza, del '74. Alla trasmissione intervengono uomini di cultura tra cui gli scrittori e giornalisti Alberto Bevilacqua, Giorgio Saviane, Leonardo Sciascia, Michele Prisco, i cantanti folk siciliani Marilena Monti, Otello Profazio, Rosa Balistreri ed altri.

IV/N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Zubin Mehta è la protagonista stasera della Sinfonia n. 2 in do minore (1894) di Gustav Mahler. Si tratta del concerto inaugurale della nuova Stagione Sinfonica alla TV nonché del primo appuntamento con il sommo compositore, di cui ascolteremo i prossimi lunedì la Terza in re minore, la Quarta in sol maggiore, la Quinta in do diesis minore, la Settima in mi minore e la Nona in re maggiore. La Seconda, in onda oggi, è stata indicata dai musicologi come un'opera che si richiama alla celeberrima Nona beethoveniana; e si avvale di un organico strumentale e vocale imponente, inferiore solo a quello, per davvero fantastico, dell'Ottava. Il titolo che si dà normalmente a questa partitura è Resurrezione dall'omonimo canto in lingua tedesca (Auferstehung) di Friedrich Gottlieb Klopstock (1724-1803), inserito nel quinto tempo, dove un'ispirazione di natura squisitamente religiosa si unisce equilibratamente con un profondo sentimento della natura. Ciò nonostante l'intera Sinfonia — secondo una confidenza dello stesso autore nel 1897 al critico musicale Arthur Seidl — non vuole avere precisi riferimenti letterari. Ha in definitiva un significato totalmente ideale: un lungo inno alla morte e alla resurrezione. Dopo tre movimenti puramente strumentali (Allegro maestoso, Andante moderato, Calmo e scorrevole) e prima della Resurrezione s'innalza la voce del contralto per il patetico Lied « Urlicht » (L'eterna luce) tratto dal ciclo Des Knaben Wunderhorn (Il corno meraviglioso del fanciullo), raccolta di poesie popolari tedesche. (Servizio alle pagine 121-124).

**Questa sera
in Carosello,**

Gosler

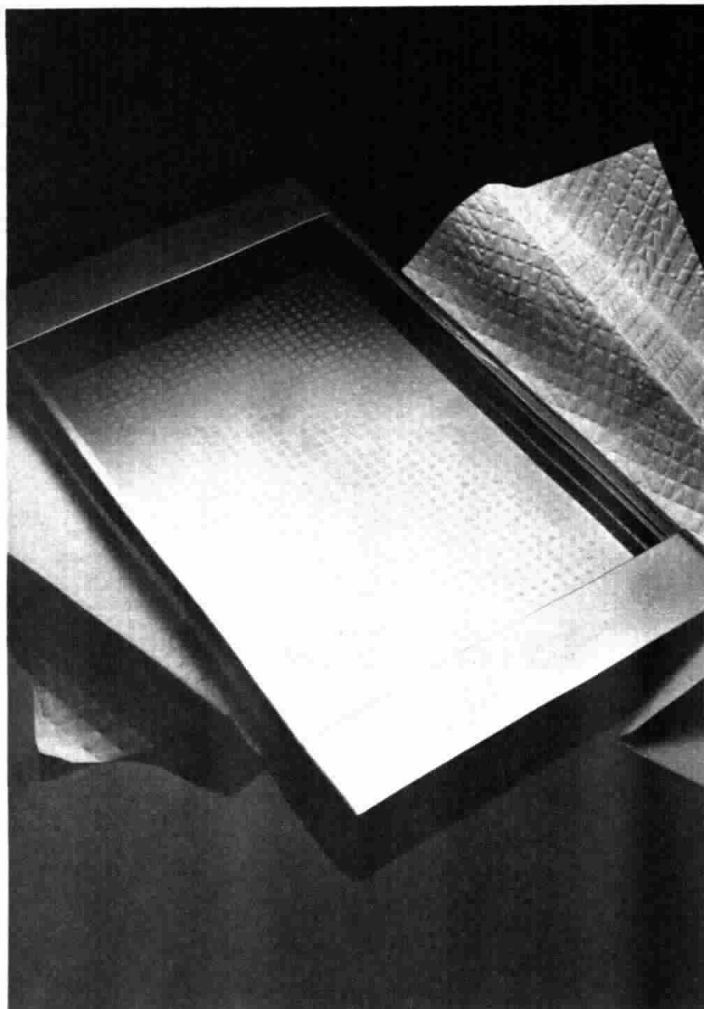
**farà venire
anche a voi
la voglia di...**

**...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca**



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AI) - Italy



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"



con **EBO LEBO**
si digerisce anche la
suocera



TV 18 novembre

Nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale
presentato da Richard Hitt-
leman
Edizione italiana a cura di
Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☐ BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Settimo episodio
I ribelli Masai
Personaggi ed interpreti:
George Adamson
Gerry Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Paul Krasny
Prod.: Columbia Pictures Te-
levision

18,35 IL DONO PIU' GRADITO
Cartone animato Terry
Toons
Regia di Al Kouzel
Una Terry Toons Production

☐ GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
**Un ruolo per gli anziani nel-
la comunità**
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40
COLDITZ
dal romanzo di P. R. Reid

Terzo episodio
Benvenuto a Colditz
con **David McCallum**
Soggetto di N. J. Crisp
Sceneggiatura di Brian De-
gas
Personaggi ed interpreti:
Ten. Pil. Phil Carrington
Robert Wagner
Ten. Pil. Simon Carter
David McCallum
Cap. Prat Grant
Edward Hardwicke
Ten. Col. Preston
Jack Hedley

Ten. Dick Player
Christopher Neame
Sott. Pil. Muir
Peter Penry-Jones
Cap. Downing Richard Hoffer
Caporale Baker Alec Wallis
Prigioniero polacco
James Taylor

Comandante tedesco
Bernard Hepton
Ten. Lehr Grahame Mallard
Erich Martin Howells
Agente Gestapo Derek Ware
Primo soldato tedesco
Joe Santo

Secondo soldato tedesco
Stanley Price
Regia di Michael Ferguson
Coproduzione BBC-TV Uni-
versal Television
(«Colditz» di P.R. Reid è pub-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

☐ DOREMI'

21,40 RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico
Gras e Ezio Pecora
condotto in studio da Leo-
nardo Valente
Coordinamento di Maria Te-
resa Figari
Regia di Kicca Mauri Cer-
rato
Una famiglia di Bologna
di Enrico Gras

☐ BREAK

22,50 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Robert Wagner è fra gli
interpreti di «Colditz»
(ore 20,40 sul Nazionale)

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

**19 — L'AVVENTURA DELL'AR-
CHEOLOGIA**
Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scati

Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina

Quinta puntata
Il miracolo greco

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — BELLA ITALIA
a cura di Flora Favilla
Un programma di Glaucio
Pellegrini
Testo di Nicola Cattedra
Consulenza di Giovanni M.
Bertin, Carlo L. Raghianti
Seconda puntata
La cultura sommersa
☐ DOREMI'

**22 — QUESTA SERA: VAN
MC COY**
Presenta Enrico Simonetti
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del
Cinema di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 — Kinderheim Sasener Chaus-
see**
Fernsehserie nach einer Idee
von Curth Flatow mit:
Inge Meyssel
Regine Lutz
Wega Jahnke u.a.
Regie: Gerd Oelschlegel
1. Folge: «Zur Adoption
freigegeben»
Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren
Filmberichtserie
Verleih: Polytel

**19,55 Autoren, Werke, Meinun-
gen**
Eine Sendung von Reinhold
Janek

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

ore 19 secondo

La puntata si apre con l'immagine di un attore greco che recita un brano dell'Edipo nel teatro di Epidauro. La sequenza è soltanto lo spunto per una presa di contatto con la Grecia del tempo di Sofocle, di Socrate, di Platone, di Pericle. In quel momento storico (V secolo a.C.) la penisola ellenica si collocava come un modello di perfezione compiutamente raggiunta nelle istituzioni politiche, nei moduli artistici, nella maturità del pensiero. E' l'età d'oro della Grecia. Ancora oggi per noi quella civiltà e quella cultura restano in certo modo la chiave per valutare non soltanto la validità dell'arte classica, ma addirittura il concetto estetico di bellezza. La trasmissione ripercorre l'itinerario ideale della civiltà ellenica dalla preistoria all'età mi-

noica, da quella micenea fino a quella della colonizzazione. Non si sa ancora molto sull'origine della civiltà greca anche se i « palazzi » di Cnosso ci possono aiutare nel ricostruirne le prime fasi. Nuove testimonianze vengono proprio ora alla luce grazie agli scavi degli studiosi italiani a Festòs e di quelli francesi a Mallia, nell'isola di Creta. L'interesse archeologico per la Grecia fu soprattutto ravvivato dal tedesco Schliemann: fu lui, infatti, a riportare alla luce gli avanzi della Grecia omerica, da Troia alla cosiddetta « tomba degli Atridi ». La puntata termina con le immagini di Delfi, la città sacra dove i greci consultavano l'oracolo prima di avventurarsi per mare. Fra le altre testimonianze vi sono quelle assai interessanti degli archeologi Doro Levi e Louis Godard. (Servizio alle pagine 133-136).

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Uno dei fenomeni più gravi della società contemporanea è l'emarginazione degli anziani, dovuta a molteplici cause: l'esaltazione unilaterale di ciò che è nuovo e moderno, l'accento sulle forze economicamente utili e produttive, uno sminuito senso della famiglia. A tutto questo va aggiunto il fenomeno dell'auto-emarginazione da parte degli anziani stessi, che raramente riescono a scoprire interessi e ideali da seguire nella terza età

che, grazie alla medicina e alle migliorate condizioni economiche e sociali, tende sempre di più ad allungarsi. Il problema è affrontato in La fede oggi da don Lino Baracco e dal regista Carlo De Biase che presentano alcune iniziative promosse a Torino per un inserimento più completo degli anziani nella vita attiva della comunità. Anche la Chiesa sta rielaborando per gli anziani, finora visti prevalentemente come bisognosi solo di assistenza, una nuova pastorale del pensionamento.

COLDITZ - Terzo episodio

ore 20,40 nazionale

Il tenente colonnello inglese John Preston arriva a Colditz, la fortezza tedesca da cui sembra impossibile evadere e dove perciò sistematicamente i tedeschi inviano i prigionieri che hanno tentato fughe dagli altri campi di concentramento. Appena giunto, Preston è testimone del tentativo di fuga del tenente Carter, ripreso quasi subito. Preston, che è l'ufficiale più anziano e di grado più alto fra i prigionieri inglesi, disapprova tentativi così impulsivi e non seriamente preparati, e impone una severa disciplina fra i suoi, che malvolentieri vi si assoggettano. Egli, inoltre, è ricevuto dal comandante tedesco del campo e stringe con lui un patto:

gli inglesi accettano di essere segregati dal contingente polacco e in cambio il capo del campo si impegna a far recapitare loro i pacchi della Croce Rossa, che da lungo tempo erano bloccati. Gli inglesi guardano con sospetto il patto di Preston. Ma un nuovo fatto fa cambiare loro opinione: un giorno manca all'appello un polacco e tutto il campo viene perquisito, tranne il quartiere inglese poiché il comandante tedesco crede alla parola d'onore di Preston. Ma è proprio fra gli inglesi, dove alla fine il comandante è obbligato a cercare, che trova il polacco nascosto: Preston, mentre in privato rimprovera i suoi compagni, ufficialmente accetta di essere punito e riesce così a guadagnarsi la loro fiducia.

BELLA ITALIA - Seconda puntata

ore 21 secondo

La seconda puntata di Bella Italia (il programma di Glauco Pellegrini che fa parte della serie « l'educazione artistica degli Italiani » curata da Flora Favilla) è dedicata alla civiltà contadina, che negli strumenti di lavoro e nella produzione artigianale testimonia il tramandarsi di padre in figlio di un antico patrimonio culturale. Dalle pitture con la tecnica dell'affresco sui muri esterni delle case emiliane di Dozza, alle effimere pitture dei cosiddetti « madonnari », passeremo in Puglia, ove muretti, case, ripari per gli animali attestano di una sensibilità architettonica che lega le costruzioni al paesaggio. Poi in Sardegna, tra i telai e i tappeti intessuti dalle donne, e i giunchi intrecciati dai pesca-

tori per farne oggetti di lavoro e d'uso comune; in Sicilia, dove sta scomparendo il tradizionale carretto, e le sculture nascono sui tronchi degli ulivi. In Romagna vedremo all'opera lo stampatore di stoffe, in Toscana i vasi. Persino il pane muta forma da un luogo all'altro e diviene materia per una espressione artistica. Non manca poi il rapporto delle diverse comunità locali con mostre e musei, da Mantova legata al Tesoro dei Gonzaga, a Luzzara, l'unico paese ove il Capodanno viene salutato con l'inaugurazione di una mostra di pittura. Vengono ripresi in questa inchiesta i valori superstiti di una civiltà che è stata definita « sommersa », in cui anche il gesto più semplice ha un peso e dà un contributo alla formazione della cultura di tutti.

QUESTA SERA: VAN MC COY

ore 22 secondo

Presentato da Enrico Simonetti dal Palazzo del Cinema di Venezia, questa sera è di scena Van Mc Coy. Arrangiatore fra i più noti — di lui si valgono i grossi nomi della musica blues americana, da Aretha Franklin a Nina Simone — Van Mc Coy deve il suo successo a una nuova danza, « The Hustle », in italiano « la spinta », che sta imperversando nei locali americani. Messi da parte i suoi interessi per la psicologia e per la musica classica, Mc Coy è venuto a propagandare anche in Italia questo ballo. Nel corso della serata, oltre alla « spinta » propone Love is the answer, Disso baby, Hey girl come and get it, The walk.



Enrico Simonetti presenta la trasmissione

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

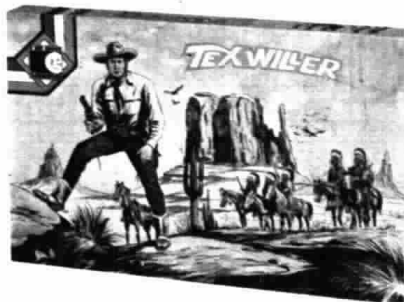
Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una « valanga » di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.

BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA: centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno « elettronico » che segnala acusticamente i colpi centrati.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozionanti avventure del Far West.



PETROL: il gioco magnetico sulla ricerca del petrolio che ha per protagonisti i simpatici personaggi del mondo di Walt Disney.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

CLEMENTONI GIOCHI

oggi in libreria

CENSOR

Chi è Censor?
Un conservatore illuminato, un cinico reazionario o un esponente della sinistra sotto false spoglie?

RAPPORTO VERIDICO sulle ultime opportunità di salvare il capitalismo in Italia

Non è un romanzo di fantapolitica, ma un pamphlet acuto e provocatorio sulla crisi politico-economica del nostro paese. Edizione rilegata L. 3.500

★ ★ ★

"Il saggio sta al libello di successo come un diamante a un fondo di bottiglia"
Giorgio Bocca "Il Giorno"

"...un conservatore illuminato e di razza, un antifascista... un grande tutore della borghesia, un commesso del capitale privato..."
Carlo Rossella "Panorama"

"Una visione mistica del potere sembra essere la luce che guida il pensiero di Censor"
Massimo Riva "Corriere della Sera"

"La tesi dell'autore è apparsa a molti suggestiva: incapace di difendersi, la borghesia deve stringere un'alleanza con il PCI per salvare il sistema capitalistico"
"L'Espresso"

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

EMERSON FITTIPALDI, papà due volte felice



Il famoso pilota brasiliano Emerson Fittipaldi, il campione d'automobilismo in carica fra i più titolati e i più popolari, alla vigilia della fine del campionato mondiale di Formula 1, si concede finalmente un po' di riposo per dedicarsi alla famiglia.

Dalla sua casa di Losanna Emerson è venuto con la figlioletta Juliana di appena un anno e la moglie Maria Elena a Co-

mo e, come l'anno scorso, si è recato alla Chicco. Questa volta le ragioni erano due: far scegliere alla piccola Juliana i giocattoli che più le piacevano e scegliere lui, assieme alla moglie, tutto il corredo per il secondogenito: Maria Elena Fittipaldi, infatti, è di nuovo in attesa e prima di ritornare in Brasile, dove avverrà il lieto evento verso la fine di dicembre, ha voluto fare ancora i suoi acquisti alla Chicco. Proprio come lo scorso anno per Juliana. Partiranno con un... carico Chicco e tantissimi auguri.

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata
(Replica)

12,55 A BORDO DI UN ROM-PIGHIACCIO

Documentario U.E.R. - Y.L.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Il pianeta dei sogni
Un cartone animato di Lorenzo Taiuti

17,30 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

La nave dei pirati
Disegno animato
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Al St. John in
Solo contro tutti
Distr.: Kristiane Kieffer

18 — ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER

— Un... tenero bandito
— La stufa volante
— L'anatroccolo trafalzano
Cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di C. Alberto Pinelli e Folco Quilici
Ottava puntata
Uomini lontani da noi
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

FRATELLO, PUOI DARMI UN SOLDINO?

Regia di Philippe Mora
Adattamento italiano delle canzoni di Renzo Nissim
Edizione italiana a cura di Luciano Gregoretti

DOREMI

22,15 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — SIM SAL'ABIM

Spettacolo di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan
con Evelyn Hanach, Pietro De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Guglielmetti
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Coreografie di Paolo Gozzino
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

I Solisti Aquilani
Direttore Vittorio Antonellini
Con la partecipazione del flautista Giorgio Zagnoni
— Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. X n. 2 - La notte - per flauto, archi e cembalo: a) Largo, b) Presto (Fantasia), c) Largo, d) Presto, e) Largo (Il sonno), f) Allegro
Solista Giorgio Zagnoni
— Johan Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo: a) Vivace, b) Largo ma non troppo, c) Allegro
Solisti Beatrice Antognoni, Camillo Grasso
Regia di Luigi Di Gianni

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI

Presentazioni di Claudio G. Fava
(I)

LA SFIDA

Film - Regia di Francesco Rosi
Interpreti: José Suarez, Rossana Schiaffino, Nino Vingelli, José Jaspe, Tina Castigliano, Pasquale Cennamo, Decimo Cristiani, Elsa Valentini Ascoli, Rosita Pisano
Produzione: Lux - Vides - Cinecittà - Suevia Film

DOREMI

22,35 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kater Hinz im Weltall
Der hungrige Wal
Zwei Zeichentrickfilme
Verleih: N. von Ramm
Die Halskette
Filmgeschichte in vier Teilen
2. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau



José Suarez è il protagonista del film «La sfida» di Francesco Rosi che va in onda alle ore 21 sul Secondo

mercoledì

SAPERE

Il paesaggio rurale italiano

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi, per la rubrica Sapere, la prima puntata di un ciclo che si propone di illustrare luoghi dove la natura e l'uomo hanno saputo creare insieme un equilibrio particolarmente felice. Spesso ci si accorge che l'immagine di un luogo, vista anche di sfuggita, è molto diversa da quella di un altro e non ci si rende conto del perché di questa differenza. Alla ricerca appunto di questi perché, e delle ragioni storiche, geografiche, umane, che li hanno determinati, si visiteranno la piana del Volturno, le Murge, la Lucania, la Maremma, la Ciociaria, le Langhe, zone nelle quali (e non sono le sole in Italia), il paesaggio rurale ha caratteristiche singolari molto evidenti. La prima puntata dedicata, come la seconda, alla pianura del Volturno, è un itinerario sorprendente, ha cose che a prima vista ci appaiono comuni, ma che poi approfondite, si manifestano essere più complesse. Si vedranno le opere che hanno consentito all'uomo di bonificare questa pianura che fino a pochi anni or sono era una palude mortale. Il lago di Patria, i Regi Lagni, il canale di Agnema, la residenza borbonica di Carditello, sconosciuta persino a molti napoletani. Il ciclo è diretto e curato da Tullio Altamura con la collaborazione di Mario Finamore.

FRATELLO, PUOI DARMi UN SOLDINO?

ore 20,40 nazionale

«Fratello, puoi darmi un soldino?» è il verso di una canzone americana che dà il titolo a questo programma presentato di recente al Festival di Cannes. Realizzato e diretto da Philippe Mora, è la storia, l'atmosfera, il costume degli Stati Uniti negli anni Trenta, dal crollo di Wall Street al disastro di Pearl Harbour. Si tratta di un film d'autore e come tale verrà presentato, lasciandone inalterata la struttura e il testo. Raccolge e presenta una serie di informazioni sull'epoca di Roosevelt, che vide da un lato gli Stati Uniti impegnati nel duro sforzo di risalire la china dello sfacelo economico, e dall'altro il mondo incamminato in maniera inesorabile verso una guerra devastatrice. Il realizzatore pone in contrasto, con un montaggio straordinariamente efficace, la realtà e la fantasia ricorrendo al materiale documentario dell'epoca, agli spezzoni di una

LA SFIDA

ore 21 secondo

Il ciclo intitolato a Francesco Rosi e presentato da Claudio G. Fava si inaugura con il primo film firmato dal regista con piena responsabilità d'autore (in precedenza, dopo la ricca esperienza di aiuto, di sceneggiatore, attore e perfino direttore di doppiaggio, Rosi aveva collaborato con Gassman alla regia del Kean): La sfida, anno di realizzazione 1958, premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia e Nastro d'argento per il miglior soggetto, scritto dallo stesso regista. Rosi ebbe per principali collaboratori gli sceneggiatori Suso Cecchi D'Amico ed Enzo Provenzale, l'operatore Gianni Di Venanzo e il musicista Roman Vlad; e per interpreti principali Rossana Schiaffino, José Suárez, Nino Vingelli, Pasquale Cennamo e altri attori di scuola napoletana. La sfida è infatti ambientata a Napoli, sugli sfondi e fra i personaggi della malavita camorristica. E' la storia del giovane Vito Polara e del suo vano tentativo di assumere a protagonista, per ambizione propria e per orgoglio verso la donna che ama, fra i malviventi che esercitano estorsioni e ricatti intorno ai mercati generali della città. Vito crede d'essere riuscito a sconfiggere il «capo», ma non trova, fra i contadini taglieggiati e terrorizzati, il sostegno necessario, il coraggio sufficiente a determinare la loro ribellione contro chi specula sul loro lavoro. Finisce sotto i colpi di pistola diretti a lui proprio dal «capo» che aveva pensato di detronizzare. «La sfida», scriveva da Venezia il critico Ernesto G. Laura, «è incarnato in una realtà viva e dolente, che ha dato luogo in questi mesi a un'appassionante battaglia politica e giornalistica, la camorra nei mercati ortofrut-

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

I Solisti Aquilani si presentano stasera sotto la guida del loro fondatore e direttore il maestro Vittorio Antonellini. Il loro programma si apre nel nome di Antonio Vivaldi (Venezia, 4 marzo 1678 - Vienna, 26 o 28 luglio 1741) con lo stupendo Concerto «La Notte» in sol minore, che fa parte dei Sei Concerti a flauto traverso op. 10 pubblicati ad Amsterdam nel 1730 dall'editore Le Cène. Sostiene la parte solistica Giorgio Zagnoni, che è oggi considerato uno dei più preparati e sensibili flautisti non soltanto in campo italiano, ma anche in quello internazionale. Zagnoni, insieme con i Solisti Aquilani, ritorna qui lungo un percorso vivaldiano di estrema limpidezza, in battute che si fanno subito amare soprattutto dalle platee più giovani. La trasmissione si completa con uno dei lavori strumentali più eseguiti di Johann Sebastian Bach (Eisenach, 21 marzo 1685 - Lipsia, 28 luglio 1750): il Concerto in re minore per due violini, archi e continuo, cavallo di battaglia di prestigiosi interpreti di ieri e di oggi. Il musicofilo, ad esempio, ricorderà senz'altro (in duo) Isaac Stern e Alexander Schneider, Georges Enesco e Yehudi Menuhin. Per citare solo due esecuzioni passate alla storia, rispettivamente sotto la direzione di un Casals e di un Pierre Monteux. Oggi il Concerto in re minore è affidato ai due violinisti Beatrice Antonioni e Camillo Grasso.

quantità di film realizzati a Hollywood proprio in quegli anni, nell'intento di dare continuamente un'idea della realtà e della «facciata». I protagonisti del film — che spiccano in mezzo ad una folla di testimoni, fra i quali i nomi più famosi di quegli anni (basti pensare a Carole Lombard, a Bing Crosby, Louis Armstrong, Paul Robeson, Joe Louis, Cary Grant, Humphrey Bogart, Orson Welles, James Stewart e, in campi diversi, a famosi gangsters come John Dillinger o alla generazione emergente dei nuovi uomini politici) — sono in definitiva il presidente Roosevelt e l'attore James Cagney. Un accostamento apparentemente irriverente ma che, integrandosi, fornisce un quadro convincente dell'epoca. F. D. Roosevelt — per la prima volta ripreso mentre cerca di camminare (in genere è stato mostrato soltanto seduto) — con la sua energia indica agli americani la strada della ripresa, e Cagney offre il mito «positivo» dell'uomo disposto a lottare.

ticoli dove regna un ristretto monopolio di gente che fa e disfa a suo piacere». Fin dal suo primo film, dunque, il napoletano Rosi chiarisce gli intenti di un cinema che non smetterà più di perseguire, fatto di attenzione ai grandi problemi del «suo» Meridione, di analisi, di prese di posizione, di intervento, ispirati da una coscienza civile sempre profondamente partecipe dei dati della realtà contemporanea. (Servizio alle pagine 35-38).

LA CAMORRA E' MORTA? — Per fare carriera all'interno della Camorra, dolcemente chiamata dai suoi adepti «Società dell'umiltà» oppure «Bella società riformata», occorre superare ripetute prove di lealtà e coraggio che permettevano di accedere a «gradi» sempre più elevati: da «mezza gavetta» a «picciotto di sgarro», da «bottiglia» a «primo tamburo», da «greffo» a «capinritto», su, su, fino a «capitone», ossia a caposocietà. Questi pittoreschi appellativi designavano personaggi e attività tutt'altro che raccomandabili, anche se talvolta perfino i legittimi governanti di Napoli e dintorni si servirono degli uni e delle altre. Nota sin dalla metà del Cinquecento, la Camorra diede i primi segni di vita certa intorno al 1830. Ferdinando II la usò a fini polizieschi, e non disdegnarono la sua opera nemmeno liberali insigni come Liborio Romano. La guerra ai camorristi si fece dura quando a Napoli arrivarono i piemontesi, e per essi il prefetto Spaventa, che li combatté con ogni mezzo. Parve allora che la «bella società» fosse stata dispersa, ma non era così. Né è stato così più tardi, ad onta delle affermazioni dell'Enciclopedia Italiana che, nel 1930, la dava per scomparsa e ridotta a puro vocabolo inteso a significare «soltanto abusi e prepotenze». Al contrario il film di Rosi dimostra che la Camorra continua ad esistere, magari dopo aver eliminato dal suo corpo qualche «romantica» sovrastruttura.

pavimenti splendenti a lungo



questa sera in ARCOBALENO

Questa sera in DOREMI
II° canale ore 22,40



sei tutta luce con PEPSODENT

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO

un uomo
SORDO
è un uomo solo
Philips
apparecchi per
l'udito

Richiedete, senza impegno,
informazioni al Centro
Otoacustico Philips a Voi più
vicino o direttamente a
Philips - P.zza IV Novembre, 3
20124 Milano

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. _____
cap _____ Città _____

SIGNORE Non avete mai
pensato che
potreste gua-

dagnare un buon mensile contribuendo
alle entrate del bilancio familiare, sen-
za abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un
lavoro indipen-
dente che vi
dia un sicuro guadagno senza muo-
vervi di casa?

**NON RINUNCIATE A QUESTA POSSI-
BILITÀ.** Provate a seguire nelle ore li-
bere e a casa vostra i "CORSI PER
CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEM-
MINILE E INFANTILE" corredati di ma-
teriale etag di tessuto per le eserci-
tazioni pratiche.

In breve tempo diventerete
sarta modellista, attività decorosa che
vi procurerà un ottimo guadagno.
Richiedete senza impegno l'opuscolo
gratuito alla:

SCUOLATAGLIOALTAMODA TORINO
Via Cenischia 41/A 10139 TORINO



**ELIMINA
L'AMICA**

tame chi passa
a super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

MIKE BONGIORNO
PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

TV 20 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano

Testi e regia di Tullio Alta-
mura

Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD -
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri

In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL
CAPPELLO?

Quinta puntata

Presentano Luigina Dagosti-
no e Marco Romizi

Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT

Terza puntata

Lo sport come arte

Partecipano: Rita Trapan-
ese, Laura Mestriner, Klaus
Dibiasi, Giorgio Cagnotto,
prof. Agabio e prof.ssa
Trombetta

e con Oreste Lionello
Conduce in studio Alfredo
Pigna

Regia di Salvatore Baldazzi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto

a cura di Renzo Giacchieri

Socrate-Platone

di Fortunato Pasqualino
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

**TRIBUNA
POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
**Incontro-stampa con MSI-
DN**

☐ DOREMI'

21,15

**ROMANZO
POPOLARE
ITALIANO**

Un programma di Ugo Gre-
goretti

Consulenza di Umberto Eco,
Folco Portinari, Ezio Rai-
mondi

con la partecipazione degli
attori:

Mario Brusa, Pierangelo Ci-
vera, Lou Castel, Piero Ger-
lini, Tonino Bertorelli, Mau-
rizio Manetti, Graziano Giu-
sti, Dante Biagioni, Luigi Pal-
chetti, Franco Odoardi, Enza
Giovine, Santo Versace,
Gianfranco Ombuen, Gipo
Farassino, Giorgio Molino,
Guglielmo Rotolo, Laura Be-
cherelli, Carlo Monni, Alber-
to Marché, Alfredo Dari,
Franco Vaccaro, Giuseppe
Loparco, Antonietta Carbo-
netti, Renzo Rossi, Odino
Artoli, Giancarlo Prati, Ro-
berto Posse, Giovanni Con-
forti, Eugenio Masciari, Ed-
gard De Valle

Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti

Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Ugo Gregoretti

1° - **L'assedio di Firenze**
di **Francesco Domenico
Guerrazzi**

22,25 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani e Enrico
Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Lelio Golletti

Prima puntata

☐ BREAK

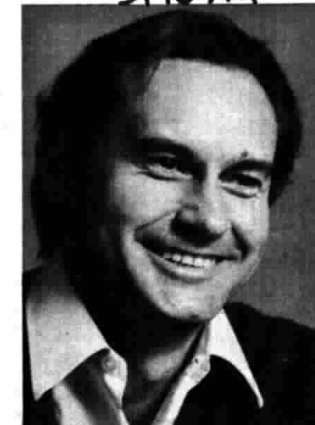
22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

11/10/74



Gianfranco Ombuen par-
tecipa a « Romanzo popo-
lare italiano » alle 21,15
sul Programma Nazionale

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione
delle Chiese Evangeliche in
Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Co-
munità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO

Un programma di Rudiger
Proske e Gianluigi Poli

Testo di Gianluigi Poli

Prima puntata

L'esplosione demografica

(Una coproduzione Studio Ham-
burg - RAI Radiotelevisione Ita-
liana-Italtelvision Film)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Domenico Bernabei

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELAN-
GELO

Un programma di Pier Paolo
Ruggerini

Consulenza di Roberto Tassi

9° - **Giovanni Spadolini e le
"Tombe medicee"**

☐ DOREMI'

21,20

**MACARIO
UNO E DUE**

Rivista televisiva di Amen-
dola, Chiosso, Corbucci

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Paul Steffen

Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

Terza puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch

Eine Sendung von
Robert Pöder

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

«Ho cercato di approfondire in questa trasmissione gli argomenti trattati in una precedente inchiesta che si intitolava L'ultimo pianeta», dice Gianluigi Poli, autore, regista e curatore del programma in cinque puntate Sul filo del rasoio. Gli argomenti da approfondire sono problemi pubblici che riguardano l'intera umanità: sovrappopolazione, urbanizzazione, industrializzazione, materie prime, energia. La prima puntata è interamente dedicata alla sovrappopolazione e ai grandi temi che si sviluppano intorno al tema centrale. Attraverso un itinerario che passa per il Brasile, il Giappone, l'India, la repubblica

di Singapore e gli Stati Uniti, l'autore vuol dare una risposta alle tante domande che il problema della sovrappopolazione pone all'umanità: esiste una correlazione fra lo sviluppo economico e il numero degli abitanti? La sovrappopolazione è una delle cause della fame nel mondo o è vero il contrario? Il controllo delle nascite così come è stato proposto ha un valore universale? Perché nei Paesi sviluppati la popolazione cala spontaneamente? Perché in Brasile, unico fra i Paesi in via di sviluppo, le nascite sono in aumento? Sul filo del rasoio cerca di dare una risposta a queste domande ricorrendo alle immagini, alle cifre, alle testimonianze dirette. (Servizio alle pagine 40-43).

DAVANTI A MICHELANGELO

Giovanni Spadolini e le «Tombe medicee»

ore 21 secondo

Il ciclo dedicato dalla televisione a Michelangelo, nel quinto centenario della sua nascita, ha aggiunto un nuovo ed ultimo incontro con l'arte del grande maestro toscano. Questa volta di fronte ad un'opera del Buonarroti è Giovanni Spadolini, ministro dei Beni Culturali. Spadolini ha scelto come opera dello scultore «Le tombe medicee». In realtà in quest'opera si unisce allo scultore anche l'architetto: infatti le tombe dei due Medici, Giuliano e Lorenzo, sono inserite nello spazio della Sagrestia Nuova di San Lorenzo creata dallo stesso Michelangelo. Nel 1520 il papa Leone X disdice il contratto con cui Michelangelo avrebbe dovuto realizzare

la facciata della Chiesa di San Lorenzo, progetto cui si era dedicato per ben quattro anni. Nel novembre dello stesso anno Michelangelo accetta da Giulio de' Medici l'incarico di erigere le tombe di Lorenzo duca di Urbino e di Giuliano duca di Nemours. Sviluppando la Sagrestia nuova in una severa visione plastica, Michelangelo vi inserisce le figure scultoree in cui vuol esprimere la sua meditazione sul rapporto tra il tempo dell'uomo e l'eternità dello spirito, derivatogli dalla sua conoscenza del Fedone platonico. Sulla tomba dell'energico Giuliano sono raffigurate il Giorno e la Notte, sul sarcofago del pensoso Lorenzo il Crepuscolo e l'Aurora. Il vertice di tutto questo complesso è la Madonna con Bambino.

ROMANZO POPOLARE ITALIANO: L'assedio di Firenze

ore 21,15 nazionale

Del lunghissimo romanzo del Guerrazzi (oltre 1000 pagine) non vengono rievocati che gli episodi più significativi. L'azione si svolge nel 1530. Per la terza volta Firenze ha cacciato i Medici, signori della città e proclamato la Repubblica. Papa Clemente VII, che appartiene alla famiglia Medici, vuole che la città venga resa al nipote Alessandro e chiede l'aiuto di Carlo V di Asburgo, il quale invia il suo esercito, al comando di Filiberto d'Orange, ad assediare Firenze. I fiorentini rifiutano di sottomettersi e accettano lo scontro armato. Sullo sfondo della storia «ufficiale» emergono avvenimenti e personaggi storici o leggendari (gli eroi positivi Francesco Ferrucci e Dante di Castiglione, il traditore Malatesta Baglioni, il vile Maramaldo, Michelangelo Buonarroti, la vergine Annale-

na e il suo innamorato Vivo Machiavelli, Frà Benedetto da Foiano, gli irriducibili nemici Benedetto e Zanobi Buondelmonti, i popolani Giovannantonio da Firenze, Pieruccio, Monna Ghita, ecc.). (Servizio alle pagine 24-29).

L'AUTORE Francesco Domenico Guerrazzi nacque a Livorno nel 1804 e morì a Cecina nel 1870. Temperamento focoso e battagliero, venne più volte incarcerato e confinato per motivi politici. Proprio in carcere scrisse alcune fra le sue opere più significative, fra cui questo Assedio di Firenze (Porto-ferraio, 1832), pubblicato nel 1836 a Parigi per sfuggire alla censura del Granduca di Toscana. Laureatosi in legge a Pisa nel 1824 esercitò l'avvocatura e ricoprì diverse cariche pubbliche: fu, tra l'altro, dittatore del Governo provvisorio di Toscana nel 1848 e deputato al Parlamento italiano fino al 1870. Fra le sue opere principali: La battaglia di Benevento, Veronica Cybo, Beatrice Cenci, L'asino, Il buco nel muro, L'assedio di Roma, Pasquale Paoli.

MACARIO UNO E DUE: Terza puntata

ore 21,20 secondo

Lo spettacolo di Amendola-Chiosso-Corbucci, regista Vito Molinari, inizia con il Macario Uno, quello «rivistaio, frivolo», come si definisce lo stesso comico, quello delle battute semplici. E la rivista inizia con il solito dialogo con le soubrettes, fra boutades e freddure. Marchetti che come di consueto intrattiene il pubblico sui problemi della rivista, oggi si occupa della «locandina», vale a dire il manifesto dove appaiono oltre al titolo dello spettacolo i nomi degli attori: ovviamente il problema era ed è l'ordine in cui vengono posti i nomi, e i verbi divertenti fra gli attori che ne scaturiscono. Il monologo è ovviamente interrotto dalle friz-

zanti trovatine di Macario. La prima parte si chiude con la soubrette Gloria Paul che sul tema di Monhomme si esibisce in un balletto. Successivamente Macario si presenta nelle vesti dell'attore di prosa con la prima parte della seconda commedia presentata nel ciclo, cioè Pautasso Antonio, esperto di matrimonio, la cui seconda parte andrà in onda la prossima settimana. Dopo la parentesi di prosa, ritorna la rivista: il maestro Bertolazzi accenna alla canzone, poi cantata dalla Paul e Marchetti, Garofani blu tratta dalla commedia Chiamate Arturo 777. Seguono due scenette intitolate rispettivamente Crisi coniugale e Il numero fatale, per finire con la solita serie di rapide e veloci gags «alla Macario».

COABITAZIONE

ore 22,25 nazionale

Con la regia di Lelio Golletti e i testi di Giorgio Calabrese stasera va in onda il primo dei tre incontri con Enrico Intra e Renato Sellani ai loro pianoforti. Sulle tastiere scivoleranno le melodie di Archetipo, Patetico, Spanish mood, ecc. Renato Sellani e Enrico Intra, vecchi leoni del jazz italiano, danno vita ad un incontro-scontro amichevole

assai interessante. Non avviene casualmente perché il jazz, in Italia, si sta dilatando soprattutto fra i giovani. Renato Sellani è marchigiano d'origine ma la sua appartenenza al mondo musicale di Milano lo ha etichettato per anni come milanese puro sangue. Enrico Intra è invece un milanese autentico: ha iniziato con lo pseudonimo Lester Freeman, alla testa di un fantomatico quintetto «X Quintet».

Domani sera
in ARCOBALENO

CILIEGIE
GRAPPUVA
PRUGNE
AL BRANDY

FABBRRI

presentano

C'E' CHE NON C'E'



LDB

Questa sera
si ride con
Franco Franchi



nel Carosello

LAMARASOIO®



MVC

con

LAMARASOIO®



non cambiate
più la LAMA
cambiate il
RASOIO

TV 21 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Socrate-Platone
di Fortunato Pasqualino
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 VIAGGIO IN ISLANDA

Un documentario di Mogens
Winkler
Prod.: D.R. - Copenhagen

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...?

Un programma di Virgilio
Sabel
con Alessia Lionello
Lilla e Michelino
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salva-
tore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e
Sergio Dionisi
Obiettivo sull'Africa
di Riccardo Fellini

18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Si-
mongini
dedicato ai poeti italiani con-
temporanei

presentato da Giorgio Alber-
tazzi

Andrea Zanzotto

Regia di Sergio Miniussi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Ro-
botti
Regia di Norman Mozzato
Quinta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

☐ DOREMI'

21,45 MUSICA TOTALE

Un programma di Giorgio
Gaslini

Prima puntata

Partecipano: Simona Caucia;
Quartetto Gaslini con Gio-
gio Gaslini, pianoforte, Gian-
ni Bedori, saxofoni, Bruno
Tomaso, contrabbasso, An-
drea Centazzo, percussioni;
Amedeo Amodio; Milva; Big
Band di Gorro con Gaetano
Liquori

Scene di Gian Mesturino
Regia di Massimo Scaglione

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Nora Ricci e Gioacchino Maniscalco in una scena del
«Maggiore Barbara» in onda alle ore 21 sul Secondo

2 secondo

16,30-17 NAPOLI: IPPICA

Corsa tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — GIOVANNA, ROBERTINO E TANTI ALTRI

Un programma di Virgilio
Sabel

Presenta Piero Pieroni

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Domenico Bernabei

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

IL MAGGIORE BARBARA

Tre atti di George Bernard
Shaw

Traduzione di Paola Ojetti
Adattamento televisivo di
Maurizio Scaparro
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Lady Britomart Nora Ricci
Stefano Undershaft

Gioacchino Maniscalco
Barbara Undershaft

Marina Malfatti
Adolfo Cusins Pino Micol

Sara Undershaft
Anna Maria Gherardi

Carlo Lomax
Salvatore Puntillo

Morrison Gino Maringola
Andrea Undershaft

Renzo Giovampietro
Jenny Hill Ornella Ghezzi

Peter Shirley
Fernando Pannullo

Bill Walker
Giampiero Becherelli

La signora Baines
Donatella Ceccarello

Bilton Marzio Onorato
Scene di Enzo Celone

Costumi di Franco Laurenti
Regia di Maurizio Scaparro

Nel primo intervallo:
☐ DOREMI' - INFORMA-
ZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Kon- stantin

Spionagefilmserie mit M.
Heidmann
13. Folge: «Der Herr von der
Sûreté»

Regie: Willem Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Keine Chance ohne Hoch- deutsch?

Ein Bericht über die Sprach-
barrieren von Kindern
Regie: Claus Peter Lemmer
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

RITRATTO D'AUTORE: Andrea Zanzotto

ore 18,15 nazionale

Con Andrea Zanzotto si chiude il primo ciclo della serie Ritratto d'autore, un programma di Franco Simongini dedicato ai poeti italiani contemporanei, una serie che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe continuare sviluppando, in futuro, il discorso sui narratori italiani del Novecento. Andrea Zanzotto, nato a Pieve di Soligo in provincia di Treviso, è il più giovane dei poeti fin qui presentati, un poeta sperimentale, nuovo, originale nel modo di concepire la struttura linguistica di una poesia, un poeta difficile, aspro, polemico, ironico, ma sempre aderente alla vita di oggi, teso a sfatare le mitologie più appariscenti e fatue del nostro vivere quotidiano. Simongini ha voluto che questo incontro tra il poeta e i giovani avvenisse all'aperto, in campagna, tra gli alberi e i prati, in modo che la poesia

trovasse quasi la sua collocazione naturale. Giorgio Albertazzi interpreta alcune delle poesie più belle e complesse di Zanzotto, a cui i giovani cercheranno, poi, di dare un senso, una spiegazione, con l'aiuto diretto del poeta. Zanzotto, infatti, è quasi sempre vissuto a Pieve di Soligo, dove ha insegnato nelle scuole statali, e così ha scritto nella sua autobiografia per la trasmissione: « Un critico illustre mi disse una volta che io me ne stavo rintanato nel mio nido natale come in una catacomba, termine che io voglio intendere, al di là del suo significato di rifugio degli orrori, in quello di nascondiglio nel quale si sta incubando il futuro. È questo futuro, per i bambini, anche per i miei, non posso non pensarlo rivolto a modi diversi e migliori di esistenza in cui vengano per conservare certe bellissime luci (campestri e non) del passato... ».

GIOVANNA, ROBERTINO E TANTI ALTRI



La scuola Montessori romana dov'è stato girato il filmato che va in onda stasera

ore 19 secondo

Nel 1970 la Inter-Nation Television Trust Limited di Londra si fece promotrice di una iniziativa che prese il nome di Children to Children invitando diverse televisioni estere alla produzione e allo scambio di filmati sui bambini destinati ad un pubblico adulto. Of-

frendo un filmato, ogni Paese che aderiva all'iniziativa aveva la possibilità di ricevere in cambio i filmati prodotti dagli altri. Hanno partecipato al programma 25 Paesi in tutto, tra cui l'Austria (ORF), la Bulgaria (BGTV), la Francia (ORTF), la Polonia (TVP), la Spagna (TVE), la Jugoslavia (RTZ), il Belgio (RTB), l'Olanda (NOS), la Cecoslovacchia (CSTZ), la Romania (TVR), la Svizzera (SRG), la Germania Occidentale (ZDG) e l'Italia (RAI). Giovanna, Robertino e tanti altri è appunto il filmato che Virgilio Sabel ha realizzato per conto della RAI nel quadro del programma Children to Children ed illustra le diverse condizioni di vita del bambino di città e del bambino di campagna (il primo con maggiori stimoli ma con minori possibilità di rapporti differenziati, il secondo con la possibilità di un rapporto diretto con la realtà) concludendo con l'esempio di una scuola dell'Opera Montessori che offre agli scolari la possibilità di rapporti differenziati in una prospettiva educativa in cui la cultura nasce dalla diretta esperienza. Nelle prossime settimane vedremo i filmati inviati dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dalla Germania Federale. La serie non ha un titolo unico, ma adotta di volta in volta il titolo del filmato stesso. Ognuno di questi è presentato da Piero Pieroni.

IL MAGGIORE BARBARA

ore 21 secondo

George Bernard Shaw, uno dei pacifisti più accaniti del mondo delle lettere, vuole dimostrare in questa sua commedia — paradossalmente come è sua prerogativa — che un solo flagello è quasi peggiore della guerra, la povertà. Entrambi questi mali, afferma Shaw, vanno combattuti con la più grande decisione. Ed ecco i personaggi: Andrea Undershaft, grande proprietario di una fabbrica di armi, Barbara, sua figlia, maggiore dell'Esercito della Salvezza, Cusins, fidanzato di Barbara. Ognuno ha un proprio mondo da difendere e da salvare, ma presto Barbara deve abdicare al suo, dove possono essere molto bene accolte anche le sterline del famigerato Undershaft, costruttore di cannoni, perché l'Esercito della Salvezza ha ben pochi mezzi e qualunque offerta è buona. Il vincitore, a un certo punto, nonostante tutte le sue terribili colpe di distruttore del mondo e di fautore della guerra, sembrerebbe proprio Undershaft, senonché gli si contrappone il giovane Cusins, che — accusandolo — sposta il problema sulla possibilità di dirigere quelle ricchezze in altra maniera. Egli infatti sarà il successore di Andrea Undershaft alla

guida della fabbrica modello e già si intuisce che qualcosa con lui cambierà, mentre Barbara si dedicherà alla causa del progresso civile e sociale dei poveri.

L'ESERCITO DELLA SALVEZZA - L'Esercito della Salvezza è un'organizzazione fondata a Londra nel 1865 dal riformatore di fede metodista William Booth il quale, con la fattiva collaborazione della moglie Caterina Mumford, si propose di svolgere una vasta azione sociale, particolarmente una opera di redenzione cristiana a favore dei poveri. A questo scopo il Booth volle che l'Esercito, di cui egli fu il primo generale, si conformasse a uno spirito di rigorosa disciplina militare. Alle dipendenze del generale, gli ufficiali si preoccupano nelle varie « cittadelle » della conversione di ex carcerati, prostitute, disoccupati. Secondo l'ideologia dell'organizzazione, non è necessario per la salvezza alcun sacramento, ma un'assoluta dedizione alla causa e fiducia nelle virtù redentrici del Cristo, unitamente a una rigida disciplina ascetica e nei costumi (è obbligatoria l'astinenza dal fumo e dall'alcool). A dirigere l'associazione fino al 1912 fu William Booth; gli successe sino al 1929 il figlio William Bramwell il quale condusse una lotta a fondo contro la « tratta delle bianche »; a costui, seguì la figlia di Booth, Evangeline Cory, morta nel 1950. L'Esercito della Salvezza, pur contando 1800 istituzioni sociali, sparse in oltre 100 Paesi (con 28.000 tra ufficiali e cadetti) è un'organizzazione diffusa soprattutto nei Paesi anglosassoni (Inghilterra, U.S.A., Australia, ecc.) e in Svizzera.

MUSICA TOTALE

ore 21,45 nazionale

È la prima trasmissione di un ciclo in quattro puntate ideato, curato e presentato dal pianista e compositore Giorgio Gaslini che vi illustra le esperienze fatte negli ultimi anni di un'attività che spazia dal jazz all'opera, dal saggio alla colonna sonora per film, dalla musica da camera a quella per il teatro e alla sinfonica. Personaggio poliedrico, Gaslini cerca, appunto, una « musica totale » senza limitazioni ed etichette. Collabora con il mu-

sicista come presentatrice l'attrice Simona Caucia che apre e chiude ciascuna delle quattro puntate interpretando una poesia di autore contemporaneo dedicata al tema che ogni puntata sviluppa e che, stasera, è quello della « libertà ». Partecipano: il quartetto di Gaslini, la Big-Band del « laboratorio musicale » che il pianista ha fondato a Gorro in Val di Taro, i ballerini Amedeo Amodio e Marga Nativo, Milva che canterà Tavola dura, Hiroshima e Creemos el hombre su versi di Rafael Alberti. (Servizio alle pagine 129-130).



Questa sera il palio di Siena in carosello alle ore 20,40 in esclusiva per SAPORI

aggiungi prestigio al tuo regalo: Panforte SAPORI

"gong" in TV un colpo di bacchetta magica e... go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



a.s. - brescia



tecnogiocattoli s.p.a.

perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in GONG

TV 22 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Quinta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
— Una brutta visita
— La frittella liberatrice
Distribuzione: United Artists
— **Vacanze impagabili**
con Lupino Lane
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma

CALCIO: ITALIA-OLANDA

Campionato d'Europa
Telecronista Nando Martellini
(Con esclusione della sola zona di Roma)

16,20 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE

Gita in campagna
Disegno animato
Produzione: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pablo Neruda

Consulenza e testi di Angela Bianchini
Realizzazione di Milo Panaro
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☐ TIC-TAC

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

MAZZABUBU'

Spettacolo musicale
a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore
con Gabriella Ferri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione

☐ DOREMI'

21,50 CONTROCAMP

a cura di Giuseppe Giavazzo

Buongiorno professore

Partecipano: Tristano Codignola e Sergio Cotta
Regia di Franco Morabito

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten
• Goldsuche in den Anden
• Filmbericht
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI

• Der Fall Murtaugh
• Polizeifilm
Regie: William A. Graham
Verleih: Warner Bros.
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPO-GUERRA

a cura di Luciano Chailly

Aldo Clementi

— B.A.C.H. per pianoforte solo
Solista Antonio Ballista

— Sette Scene per orchestra da camera

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore
Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

RASSEGNA DI BALLETTI

ROMEO E GIULIETTA

Musica di Sergej Prokofiev
Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Personaggi ed interpreti:

Giulietta	Margot Fonteyn
Romeo	Rudolf Nureyev
Mercuzio	David Blair
Tebaldo	Desmond Doyle
Benvolio	Anthony Dowell
Paride	Derek Rencher
Signore de' Capuleti	Michael Somes

Madonna Capuleti

Julia Farron

Scaligero (Principe di Verona)

Leslie Edwards

Rosalina Georgina Parkinson

Nutrice di Giulietta

Gerd Larsen

Fra Lorenzo Ronald Hynd

Signore de' Montecchi

Christopher Newton

Madonna Montecchi

Betty Kavanagh

Corpo di ballo del Royal Ballet

Orchestra del Royal Ballet

Covent Garden diretta da John Lanchberry

Coreografia di Kenneth Macmillan

Scene e costumi di Nicholas Georgiadis

Regia di Paul Czinner

(Produzione Rank Organisation)

Seconda parte

☐ DOREMI'

22 — CANNON

Sui monti del Colorado

Telefilm - Regia di George McCowan

Interpreti: William Conrad, Leslie Charleson, Richard L. Hatch, Ken Lynch, Elaine Devry, Nora Marlowe, Ken Scott

Distribuzione: Viacom

XII/G CALCIO: ITALIA-OLANDA

ore 14,25 nazionale

Ultima partita della fase eliminatoria della Coppa Europa di calcio: gli azzurri affrontano all'Olimpico, in Roma, l'Olanda. Le due squadre, non legate da necessità di risultato, sicuramente si affronteranno senza tatticismi esasperati e di conseguenza lo spettacolo non dovrebbe deludere. L'Olanda, anche se priva di due fuoriclasse del calibro di Cruyff e Neeskens (il Barcellona non ha concesso il permesso), rimane sempre fra le Nazionali più forti del momento. La sua qualificazione alla fase finale del torneo appare ormai certa perché per essere eliminata dovrebbe perdere la partita di oggi per 4 a 0. Guida, infatti, la classifica del girone con 8 punti a pari merito con la Polonia che, però, ha già disputato tutti gli incontri. In favore degli olandesi gioca, comunque, una migliore differenza reti. Per gli azzurri, invece, si tratta di una gara di prestigio perché devono confermare i sintomi di ripresa emersi a Varsavia con il brillante pareggio ottenuto contro i polacchi. L'Italia ha finora incontrato l'Olanda cinque volte, ottenendo una vittoria, tre pareggi e una sconfitta. Negativo il bilancio dei gol: otto segnati e nove subiti.

V/E MAZZABUBU' - Seconda trasmissione

ore 20,40 nazionale

Con la seconda trasmissione Mazzabubu', lo spettacolo con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Enrico Montesano, Oreste Lionello e Gianfranco D'Angelo, arriva all'Italia degli anni Cinquanta, al periodo in cui, gettate dietro di sé le angosce della guerra, gli italiani cominciano la scalata alla industrializzazione e al consumismo. Dopo un dialogo iniziale tra Pippo e Gabriella sul carattere di questi anni, i due si occupano dell'americanomania, presa a suo tempo di mira da Alberto Sordi: Gabriella Ferri a tal proposito canta Tu vuò fà l'americano, la nota canzone di Carosone, big di quegli anni, ed Enrico Montesano fa un monologo sui marines. Sono di quegli anni l'avvento e la diffusione della TV con i suoi primi eroi, quelli di Lascia o raddoppia?, ricordati dalla Ferri e Pippo Franco, mentre un balletto di antenne TV simboleggia la

XII/P Balletti RASSEGNA DI BALLETTI: ROMEO E GIULIETTA - Seconda parte

ore 21 secondo

La seconda parte del balletto Romeo e Giulietta per la musica di Sergej Prokofiev (1891-1953) e coreografia di Kenneth MacMillan va in onda questa sera nel ciclo curato da Vittoria Ottolenghi. Si tratta di un «classico» non soltanto per ciò che attiene alla musica, una fra le più felici composizioni del musicista sovietico, ma per la presenza di un coreografo tra i più interessanti e rinomati nel mondo della danza. Nato a Dunfermline in Scozia nel 1929, MacMillan debuttò nel 1946 come ballerino del Sadler's Wells Ballet. Passò poi nella grande compagnia del Sadler's al Covent Garden dove rimase fino al 1952 rientrando poi nel complesso minore. Il suo primo balletto Sonambolismo (dato nel '53) e un altro lavoro, Laiderette, creato l'anno successivo e ripreso dal Rambert Ballet, rivelarono l'originalità del suo talento creativo, la sua capacità di in-

V/P Naie CANNON: Sui monti del Colorado

ore 22 secondo

Kate Machen riesce a convincere Cannon ad andare con lei nel Colorado per indagare sulla morte di suo padre Christofer, un noto sindacalista. Il padre era infatti caduto da una seggiovia in circostanze misteriose. La donna addetta alla seggiovia racconta a Cannon di aver ricevuto la telefonata di un uomo, con accento di Boston, che le comunicava la presenza di un cadavere sul terreno. Kate ricorda che, quando era nel Colorado insieme con il padre, aveva conosciuto un giovane archeologo di Boston, Lyle Berry, che le aveva fatto la corte. La ragazza e Cannon pensano che sia stato lui ad informare la donna della morte di Machen. Non si spiega però la scomparsa di Berry, che

V/G II SAPERE: Pablo Neruda

ore 18,30 nazionale

Ha inizio un breve ciclo di due puntate che intende introdurre lo spettatore alla lettura delle opere dello scomparso poeta cileno Pablo Neruda. Ormai considerato dalla critica un classico della poesia del Novecento, esordì appena ventenne a Santiago del Cile con Venti poesie d'amore e una canzone disperata. Entrato nella carriera diplomatica venne inviato come console prima a Barcellona, poi a Madrid. Qui lo mossero gli interessi poetici e le tante amicizie che ormai contava tra il gruppo di poeti d'avanguardia che sarebbe passato alla storia della letteratura come quello della «generazione del '27». Nella puntata di oggi, attraverso una lunga intervista rilasciata dal poeta alla televisione tedesca e brani di sue poesie, lette dall'attore Arnoldo Foà, ci si sofferma sul valore del periodo spagnolo nella sua formazione. Particolare rilievo è dato alla profonda amicizia che lo legò a Federico García Lorca e al poeta contadino Miguel Hernández, morto nel 1942 nelle carceri franchiste. Il ciclo è stato realizzato con la consulenza della scrittrice Angela Bianchini e la collaborazione di Francesca De Vita. La regia è di Milo Panaro.

capillarità del fenomeno televisivo. Un'altra canzone di successo del periodo, Maruzzella, viene cantata dalla Ferri sulla spiaggia di Fiumicino. Pippo Franco, D'Angelo e Lionello mettono poi l'accento sulla speculazione edilizia. Gli italiani scoprono l'automobile: al «seicentaro» la Ferri e Pippo Franco dedicano uno «specchio». E' la volta di un'altra canzone, Malagueña, cui segue un nuovo incontro con i due gagà, Montesano e D'Angelo, al bar di via Veneto con le ultimissime del tempo, dall'avvento di Krusciov alla scalata italiana del K2, alla questione di Suez. Come in ogni puntata si va in balera con la Ferri e Franco e con le canzoni più in voga (Il re del Portogallo, Buongiorno tristezza, Accarezzame, ecc). Dopo un balletto su musiche di Nino Rota dedicato a Fellini, astro nascente in quegli anni, Gabriella Ferri conclude la puntata con la canzone Barcarolo romano. (Servizio alle pagine 59-60).

ventare nuovi movimenti coreutici e di «narrare» con straordinaria finezza le storie di creature travagliate e misere. Tra i suoi lavori più ricordati le Dances concertantes su musica di Stravinski, messe in scena nel '55 dal Sadler's Wells Theatre Ballet, House of birds su musica di Mompou, Noctambules, Solitaire, Winter's Eve, Journey, The Burrows, Agori. Il balletto di Prokofiev sta, per concorde parere degli esperti, tra le creazioni più importanti di MacMillan, in virtù anche dei due grandi danzatori che diedero vita allo spettacolo: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Questa celebre coppia si è costituita nel 1952. La danzatrice inglese, che si chiama in realtà Margaret Hookham, è nata a Reigate nel Surrey il 18 maggio 1919. Dopo gli studi sotto la guida dell'Astasieva debuttò nel Sadler's Wells Ballet di Londra. La sua prima interpretazione importante si lega alla creazione del balletto Apparitions del grande coreografo Frederick Ashton.

non si è presentato allo sceriffo. Cannon, informatosi a Boston, apprende che il ragazzo è renitente alla leva e che risulta scomparso. Con Kate si mette a cercarlo, certo che si nasconde sulle montagne. Nel frattempo l'investigatore si accorge di essere inseguito da una macchina; capisce così che la caduta di Machen dalla seggiovia è stata volutamente provocata. Machen era infatti in procinto di scoprire il losco operato di una banda di profittatori diretti da un certo Flagg. Intanto Lyle Berry da un nascondiglio riesce a comunicare con Kate ma rifiuta di recarsi a testimoniare sull'omicidio perché non vuole finire in prigione. Cannon, sperando di convincerlo si fa portare in elicottero sulle montagne e quando avvista Berry, in prossimità di alcune rovine indiane, si fa lasciare sul luogo.

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

presenta

STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori; 10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno compresa la copertina
in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Fiordifette Milkana

SFORMATO DI PASTA (per 4 persone) — Fate cuocere 400 gr. di penne grosse poi sgocciolatele e conditele con 100-150 gr. di pancetta affumicata, tagliata a listarelle e rosolata in 30 gr. di margarina vegetale imbriondata con della cipolla tritata. Versate metà della pasta condita in una pirofila unta, copritela con FIORDIFETTE MILKANA e con la rimanente pasta. Versatevi 2 uova intere sbattute con circa 1/2 litro di latte, cospargete di pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale e mettete in forno moderato a cuocere per circa una ora.

RISOTTO AURORA (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina vegetale fate rosolare 400 gr. di riso, aggiungete il contenuto di mezza scatola di pomodori pelati (125 gr.), poi versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta e rimettendo di tanto in tanto terminate la cottura del riso. Togliete il risotto dal fuoco, mescolatevi 3 FIORDIFETTE MILKANA tritate grossolanamente e servite dopo qualche minuto.

COSTOLETTE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) — Tagliate 4 costolette di maiale orizzontalmente a metà, fino all'osso. In ognuna mettete 1 FIORDIFETTE MILKANA e una foglia di erba salvia, poi chiudetele bene, per farle aderire. Fatele dorare dalle due parti in 30 gr. di margarina vegetale con foglie di salvia. Aggiungete sale, pepe, copritole e continuete lentamente la cottura per circa 15 minuti, unendo poco brodo di dado se necessario.

COSTE APPAIATE CON FIORDIFETTE MILKANA — In acqua bollente salata lessate delle coste tagliate a pezzi lunghi 10 cm. Appaiatele inframezzandole con una listerella di FIORDIFETTE MILKANA spalmata con pasta d'acchiaga. Passatele in uovo sbattuto e in pangrattato premendole perché aderiscano bene. Dopo mezz'ora fatele dorare dalle due parti e cuocere in margarina vegetale.

TOAST ALLA PROVENZALE (per 4 persone) — In olio di semi caldo fate friggere dalle due parti 4 fette di pane a cassetta con 1 spicchio d'aglio, 1 chiodo di garofano e 1/2 foglia di alloro, poi sgocciolatele e disponetele, senza sovrapporle, in una pirofila. Spalmate ognuna con uno strato sottile di salsa di pomodoro, aggiungetevi 2 filetti incrociati di acciughe diliscate e tenute precedentemente a bagno in latte per mezz'ora, poi coprite con 1 FIORDIFETTE MILKANA. Mettete in forno caldo finché il formaggio incomincerà a sciogliersi e servite subito.

SOUFFLE' FIORDIFETTE MILKANA — Fate rosolare 40 gr. di margarina vegetale con 40 gr. di farina, unite 1/4 di litro di latte freddo e sempre mescolando lasciate cuocere per 10 minuti. Aggiungete sale, noce moscata e 3-4 FIORDIFETTE MILKANA a pezzetti e tenete su fuoco moderato finché il formaggio si sarà sciolto. Quando il composto sarà tiepido unite 3 tuorli d'uovo sbattuti e le 3 chiare montate a neve. Versatelo in una pirofila unta e mettete a cuocere in forno moderato per circa un'ora. Servite subito nel recipiente di cottura, con un contorno di spinaci in padella.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ☆ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 16 novembre	lunedì 17 novembre	martedì 18 novembre
capodistria	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI I rapidissimi - Cartoni animati 19,55 ZIG-ZAG X 20 - CANALE 27 20,15 LE PIPE X - Film con Vivi Bach e Gerhard Riedmann - Regia di Vojtech Jasný Il film è composto da tre episodi: 1° - La pipa di Sant'Uberto: Una giovane sposa nasconde al marito la prova della propria infedeltà ponendo la pipa del suo amante in bocca alla statua di Sant'Uberto. 2° - La pipa dell'attore: Un mediocre attore del cinema muto condannato a morte sale sulla sedia elettrica con la pipa tra le labbra. 3° - La pipa del lord: Un vecchio aristocratico inglese preferisce alla compagnia della moglie quella della propria collezione di pipe. 21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Banjaluka: Borac-Jugoplastika	19,45 IL FANTASTICO MONDO DEI CO-RALLI X 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LA BATTAGLIA PER I FERITI X 21,10 LA CITTA' NERA X - Settima puntata Dal romanzo di Kalman Mikszath con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Magy - Regia di Eva Zsurzs Nella città nera, dopo la rivolta delle donne, il senato cede: fuori città i cittadini possono smettere il lutto. Bibok, che si fa chiamare Tropski, insieme con il nuovo capo Nuštkorb si scontra con Gorgej e i suoi uomini. Bibok finisce in cella mentre Nuštkorb riesce a spedire un documento compromettente per Gorgej a Rakoczy e poi all'imperatore. 22 - MUSICALMENTE X Festival di Krapina	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 CRONACHE DI POVERI AMANTI Film con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero e Cosetta Greco Regia di Carlo Lizzani E' il migliore film del regista Lizzani, per l'impostazione, per l'analisi psicologica e per l'obiettività della descrizione. Cronache di poveri amanti è ambientato in Italia nel periodo dell'anteguerra attorno al 1925. Verremo a conoscenza delle drammatiche vicende di tre giovani antifascisti: Mario, un giovane tipografo, Maciste, fabbro, e Ugo, erbivendolo, e dei loro infelici amori. 22 - EDUCAZIONE SENZA AUTORITA' X
francia	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 12 - LA DOMENICA ILLUSTRATA 12,10 VIVA IL CARTONE ANIMATO 12,15 LE DEFI 13 - TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14 - MONSIEUR CINEMA 14,50 IL MISTERO DELLA DILIGENZA Telefilm della serie «Hec Ramsey» 15,30 TRASMISSIONE DI AVVENIMENTI AGONISTICI 16 - I MANGIATORI DI UOMINI DI MUTI Telefilm della serie «Vivere liberi» 17,25 RISULTATI SPORTIVI 17,30 PIECES A CONVICTION, di Pierre Bellemare 18,30 TELEGIORNALE SPORT 19,18 SYSTEME 2 20 - TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 21,40 LES CHAFFEURS DU NORD 22,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - con: Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori 17,30 FINESTRA SU... 18 - I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 LA TETE ET LES JAMBES 21,45 LE SOLENNEL MONSIEUR PHILIPPE DE CHAMPAIGNE 22,45 TELEGIORNALE 22,55 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - con: Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 - COLLEZIONI E COLLEZIONISTI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LE PROCES DE DANIEL ET SYNIAS-SKY - Film per la serie «Gli archivi dello schermo» 21,15 TELEGIORNALE 22,35 ASTRALEMENT VOTRE
montecarlo	20 - RINTINTIN - Il carro del sergente Walker - 20,25 DISEGNI ANIMATI 20,50 CALIFORNIA Film Regia di Frank Rayan con Deanna Durbin, Robert Paige Caterina, figlia del senatore Frost, lascia segretamente la casa paterna per andare a cercare un ufficiale dell'esercito federale, di cui è innamorata. Nel viaggio da Washington alla California incontra molte peripezie e fa la conoscenza di Johnny che s'interessa a lei e l'aiuta a uscire dalle difficoltà. Caterina apprende che l'ufficiale è già sposato, ma l'amore di Johnny, che ella contraccambia, la consola della delusione sofferta.	20 - HITCHCOCK 20,50 PERDONAMI, SE MI AMI Film - Regia di Joseph Pevney con Loretta Young, Jeff Chandler Cristina Carroll è promessa a Mike, trafficante di stupefacenti. Benché innocente, la ragazza finisce in carcere per i traffici del fidanzato. Scontata la pena entra come infermiera in un ospedale militare, dove conosce Steve Kimberley che la sposa. Dal loro matrimonio nasce una bimba, Kim, ed essi vivono felici. Un giorno ricompare Mike, che ricatta Cristina, imponendole di accompagnarlo oltre la frontiera messicana. Al ritorno, l'auto viene inseguita dalla polizia e subisce un grave incidente. Mike muore, Cristina e Kim restano ferite. Cristina viene abbandonata dal marito che le toglie Kim. La donna comincia una nuova vita. Dopo qualche anno si riunirà a Steve che la perdonerà.	20 - CRISIS 20,50 QUANDO L'AMORE E' VELENO Film - Regia di Veit Harlan con Sabina Sesselmann, Willy Birgel Orfana di madre ed educata in un collegio, Maddalena quando torna in famiglia non trova un'adeguata guida nel padre, uomo occupato dagli affari e dalla politica. Il desiderio di conoscere forme di vita a lei sconosciute la fa decidere di mettersi in relazione col pittore Robert Ferber, uomo senza scrupoli che l'ha ritratta nuda. L'esposizione pubblica del ritratto in una galleria fa scoppiare uno scandalo e il padre caccia di casa Maddalena. Abbandonata, la giovane si prostituisce per denaro. Viene soccorsa da Stefano, già fidanzato. Disperata per le delusioni, Maddalena viene ricoverata in fin di vita in una clinica e muore dopo essersi pentita dei suoi errori.
svizzera	10-11 Da St. Martin (VS): SANTA MESSA 13,30 TELEGIORNALE - 1° edizione X 13,35 TELERAMA X Settimanale del Telegiornale 14 - AMICHEVOLMENTE 15 - LE COMICHE DI CHARLOT 15,15 LA SCELTA X Telefilm della serie «I sentieri del West» 16,05 DISEGNI ANIMATI X 16,30 OLANDA X La zona del delta. Documentario della serie «Scorribande geografiche» 17 - VOGLIO MIO FIGLIO X Telefilm della serie «Medical Center» 17,50 TELEGIORNALE - 2° edizione X 17,55 DOMENICA SPORT Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa svizzera 18,55 AFFETTI AMOROSI - Prima parte 19,30 TELEGIORNALE - 3° edizione X 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI X Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La metamorfosi del bruco 20,45 TELEGIORNALE - 4° edizione X 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X Terza puntata 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA 22,55-23,05 TELEGIORNALE - 5° edizione X	17,30 TELESUOLA X Il mondo in cui viviamo 8. I problemi demografici del mondo animale (diffusione per i docenti) 18 - Per i bambini: SUSI X 6. Il piccolo mondo di Susi GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo LA NUOVA CASA DI BARBAPAPA' X Decimo episodio della serie «Barbapapa» 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 8° lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione X TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT 20,15 TRAINER PER UNA SQUADRA DI CALCIO X Telefilm della serie «L'allenatore Wulf» TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione X 21 - ENCICLOPEDIA TV X Colloqui culturali del lunedì «Sulle tracce di Marco Polo» con la spedizione di Carlo Mauri, a cura di Ivan Paganetti - Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella Terza puntata 21,50 RICERCARE X Programmi sperimentali «Kassandra» di Theodore Antoniou con Maria Becker - Regia di Rudolf Kúfner - Presentazione di Ivano Cipriani e Mario Bortolotto 22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3° edizione X	8,10-9 TELESUOLA X Le grandi battaglie 2. «Poitiers» 10-10,50 TELESUOLA (Replica) 18 - Per i giovani: ORA G LO SCI DI FONDO - Realizzazione di Ivan Paganetti «La storia dietro la leggenda» 3. L'ISOLA SCOMPARSA X Realizzazione di Molly Cox 18,55 DIRITTO AL LAVORO X Servizio di Osvaldo Benzi - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione X TV-SPOT 19,45 DIAPASON Bollettino mensile di informazioni musicali a cura di Enrica Roffi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione X 21 - AL FUOCO! X Concorso televisivo 21,05 L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE X Lungometraggio interpretato da George Peppard, Alan Ladd, Carol Baker, Bob Cummings, Martha Hyer, Elisabeth Ashley - Regia di Edward Dmytryk E' la storia di Jonas Cord junior che, ereditata una fortuna dal padre, inizia una fulminea ascesa nel mondo degli affari e dei suoi rapporti con i parenti e gli amici che si scontrano con il suo carattere arrogante ed egoista. 23,30 NOTIZIE SPORTIVE 23,35-23,45 TELEGIORNALE - 3° edizione X

TV dall'estero

mercoledì 19 novembre	giovedì 20 novembre	venerdì 21 novembre	sabato 22 novembre	
15,30 TELESPORT CALCIO Da Belgrado Jugoslavia-Irlanda Coppa Europa per Nazioni 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 SERATA DELLA TV DI NOVI SAD	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 ANCORA DOLLARI PER I MC GREGOR X Film con Peter Lee Lawrence, Stan Cooper e Marisa Longo Regia di José Luis Merino E' una storia di killer e di banditismo. Un bandito uccide l'amante del suo catturatore. Il film è pieno di avventure, vissute soprattutto dal protagonista Sartan, che alla fine muore scontrando i suoi errori. 22 — TRASMISSIONE CULTURALE X della TV di Novi Sad	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 CHAPPAQUA X Film con Jean-Louis Barrault e William S. Burroughs Regia di Conrad Rooks E' la storia autobiografica di Conrad Rooks, che sotto lo pseudonimo di Russel Harwick ci descrive le varie fasi attraverso le quali era diventato affetto da etilismo acuto e tossicomania. 22 — TELESPORT - TENNIS DA TAVOLO Lubiana-Mini Spent Finali a squadre	14,30 TELESPORT - TENNIS DA TAVOLO Lubiana-Mini Spent Finali individuali 15,55 CALCIO: Campionato jugoslavo Banjaluka: Borac-Vojvodina 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LA BOMBA O LA VITA - 4° episodio Documentario del ciclo «La terza pace mondiale» 21,15 I THIBAUT - 11° puntata X di Roger Martin Du Gard con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouilleau e Jacques Sereys Jacques Thibault vive con Jenny gli ultimi istanti di felicità approfittando dell'assenza della madre della ragazza. Quando la madre torna a Jacques non resta che lottare per la fratellanza, per la pace 22,05 PASSO DI DANZA Balletto della TV di Novi Sad	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LE CENOTAPHE Telefilm della serie «Kung Fu» Seconda parte 16,20 UN SUR CINQ 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 LA CORSA NELLA NOTTE - Telefilm della serie «Mannix» con Mike Connors nella parte di Mannix 21,30 C'EST-A-DIRE Attualità della settimana 23 — TELEGIORNALE 23,10 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - con: Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 — ATTUALITA' DI IERI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 UN CAMBIAMENTO DI STAGIONE Commedia di Jacques Krier e Marcel Trillat 21,15 VOUS AVEZ DIT BIZARRE 22,30 TELEGIORNALE 22,35 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - 17,30 FINESTRA SU... 18 — RICORDI DELLA MUSICA E DELLA CANZONE 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 L'ERESIA - Secondo episodio della serie «I grappoli della mia vigna» 21,30 APOSTROPHES 22,35 SONO UN EVASO - Film di Mervyn Leroy con Paul Muni, Glenda Farrell 0,15 TELEGIORNALE 0,25 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13 — TELEGIORNALE 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,05 SABATO IN POLTRONA 14,10 LE VITTIME Telefilm della serie «Nelle strade di San Francisco» con Karl Malden nella parte di Mike Stone 18 — CLAP - Rotocalco dello spettacolo 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO - Un gioco di Armand Jammot e di J.-G. Cornu 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 PERE AMABLE Commedia 22,15 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard 23,45 TELEGIORNALE 23,50 ASTRALEMENT VOTRE	francia
20 — TRIANGOLO ROSSO: «Gli amici» 20,50 BONZO, LA SCIMMIA SAPIENTE Film - Regia di Frederick De Cordova con Ronald Reagan, Diana Lynn Due teorie scientifiche, riguardanti gli istinti criminali dei delinquenti, si contendono il campo in una università. Il preside asserisce che gli istinti criminali sono ereditari, mentre Boyd, professore di psicologia, sostiene che la criminalità è frutto d'una educazione malsana. Il preside quando apprende che Boyd è figlio d'un celebre ladro lo spinge a cercarsi un altro posto. Boyd inizierà le sue vendette per dimostrare il torto del preside. Fattosi consegnare dal laboratorio scientifico uno scimpanzé, chiamato Bonzo, l'affida a Gianna che si dà ogni pena per educarlo. Bonzo ne combina di tutti i colori e Boyd viene coinvolto in un furto, ma Gianna riuscirà a dimostrare l'innocenza di Boyd.	20 — VARIETA' 20,50 IL DELITTO DEL GIUDICE Film - Regia di Michael Gordon con Frederic March, Edmond O'Brien Il giudice Calvin è un magistrato rigido. Nelle sue funzioni, egli applica il codice, senza curarsi delle intenzioni dell'imputato. Nella vita privata è un uomo esemplare. Ora accade che sua moglie un giorno s'ammali. Si tratta d'una malattia gravissima, la donna ha pochi giorni di vita. Calvin allora propone alla moglie un viaggio durante il quale il male peggiora. Calvin decide di abbreviare le sofferenze della moglie e nel viaggio di ritorno lancia l'automobile in un precipizio, col proposito di morire insieme alla moglie. Questa muore. Calvin s'accusa di uxoricidio. Dalle indagini risulta che la moglie s'è avvelenata ed era già morta; il tribunale assolve Calvin.	20 — SCACCOMATTO 20,50 VITTORIA SULLE TENEBRE Film - Regia di Mark Robson con Arthur Kennedy, Peggy Dow Il sergente Larry viene ferito al viso, perde la vista ed è rimpatriato. La sua prima reazione è un tentativo di suicidio, ma i medici fanno sì che egli, riprendendo interesse all'esistenza, si adatti con filosofia alla sua sventura. Fa amicizia con un negro, anche egli cieco, e quando s'accorge che l'amico è negro, lo rifiuta. Conosce Judy che s'innamora di lui. Larry torna a casa in permesso: s'accorge che la sua fidanzata vorrebbe impedirgli ogni tentativo d'attività autonoma; egli la lascia e s'avvia al convalescenziario dove completerà la sua educazione. Incontra nuovamente Judy e la sposa.	20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO «Corsa all'ora» 20,25 VARIETA' - Tutti i frutti 20,50 LA GRANDE PRIGIONE Film - Regia di A. Riberman con Tom Tully, Sylvia Sidney Frank sta per inserirsi come direttore in un penitenziario, quando due detenuti evadono e conducono via Frank, come ostaggio. Gli evasi fuggono su un camion che durante la fuga si ribalta. L'unico evaso superstita tenta di fuggire: Frank lo uccide. Mentre Johnny, il conducente del camion, è svenuto, Frank scorge una valigetta: dentro vi trova 100.000 dollari. Quando arriva la polizia, Johnny, ritenuto complice, viene arrestato. Al processo Johnny si dichiara innocente, ma viene condannato a morte. Johnny scappa di prigione e si rifugia in casa della fidanzata. La casa viene circondata dalla polizia. Frank, però, confesserà pubblicamente la colpa.	montecarlo
18 — Per i bambini: LA GRANDE VEDETTE Disegno animato PUZZLE Incastro di musica e giochi LA PARTITA DI CALCIO X Racconto della serie «La nonna di Sebastiano» TV-SPOT 18,55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo: Lea Vergine - Servizio di Enrico Romero TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — GRAPPA E BINIS di Sergio Maspoli L'Evaristo: Quirino Rossi; La Lena, so dona: Sandra Zanchi; La Faustina, tosa: Leonia Rezzonico; Ol scior Nino: Alberto Ruffini; La Clara, so dona: Anna Maria Mion; Ol Gino, fiód: Miro Bizzozzer; Ol Paniga: Livio Cereghe; La Natalina: Luigia Lupi-Canali; La Rosetta: Bianca Viglezio Regia di Sergio Genni «Grappa e binis» (grappa e confetti) è il titolo di una commedia dialettale ticinese scritta dal notissimo Sergio Maspoli. E' la storia di un matrimonio fra un giovane proveniente da una famiglia cittadina, piccolo-borghese, e una ragazza di estrazione paesana. 22,30 IL FAIT MOINS UN DEGRE' X Fantasia elettronica in cinque movimenti realizzata dalla Televisione ungherese - Regia di András Szitányi 22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	8,40-9,10 TELESCUOLA X Geografia del Cantone Ticino Il Bellinzonese - 2ª parte 10,20-10,50 TELESCUOLA Geografia del Cantone Ticino (Replica) 18 — Per i bambini: LE AVVENTURE DI PREZZEMOLO X 32. «Vecchi ricordi» GUARDA E FRUGA Disegni e indovinelli con Bice e Lat-tuga SWIMMY X Disegno animato di Leo Lionni e Giulio Gianini LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X 16. «Un incidente in montagna» 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 8ª lezione (Replica) - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 QUI BERNÀ A cura di Achille Casanova TV-SPOT 20,15 BALLA CHE TI PASSA X Divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico Regia di Mascia Cantoni Seconda puntata - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — REPORTER Settimanale d'informazione 22 — CINECLUB MONSIEUR LE BEDEAU Lungometraggio drammatico Regia di Ewald Schorm 23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	14-14,25 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo 8. I problemi demografici del mondo animale 15-15,25 TELESCUOLA (Replica) 18 — Per i ragazzi X NON SPARATE SUL LEONE Telefilm realizzato da Michael Forlong Interpreti: James Forlong, Louise Rusch, Ian Jessup 18,50 AL FUOCO! X Concorso televisivo organizzato dal Centro d'informazione e di previdenza contro gli incendi, presentato da Walter Roderer 18,55 DIVENIRE I giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoli TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrica Roffi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — MEDICINA OGGI «Il cancro» - La ricerca 21,55 INTERPRETI SENZA FRONTIERE X I grandi dello spettacolo internazionale «Liza Minnelli» 22,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,55-24 PALLACANESTRO X Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale	13 — DIVENIRE I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli (Replica) 13,30 UN'ORA PER VOI Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera 14,45 INTERMEZZO 14,55 LA - MERCE CHE VIENE DAL SUD - X (Replica) 15,30 INCONTRO CON... X (Replica) 15,55 DONNE IN POLITICA (Replica del 12-11-1975) 16,45 DIRITTO AL LAVORO X (Replica) 17,10 Per i giovani: ORA G LO SCI DI FONDO Realizzazione di Ivan Paganetti LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA X 3. L'isola scomparsa Realizzazione di Molly Cox (Replica) 18 — SCATOLA MUSICALE X Musica per i giovani con Steve Hillage, Kevin Coyne, Hatfield and the North 18,30 L'INVASIONE DEI GIGANTI X Telefilm della serie «Le avventure del giovane Gulliver» 18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO 19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI X - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — LA SPOSA SOGNATA Lungometraggio con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon Regia di Sidney Sheldon 22,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,35-23,45 SABATO SPORT	svizzera

radio

domenica **16** novembre

calendario

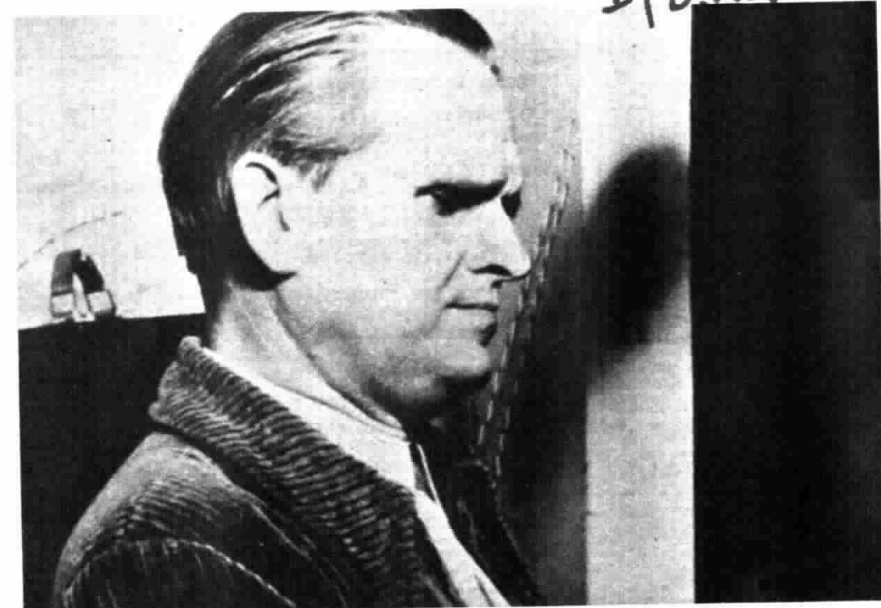
IL SANTO: S. Margherita.

Altri Santi: S. Gertrude, S. Eucherio, S. Fidenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,01; a Milano sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,35; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,55; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 16,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, nasce a Verona lo scienziato Cesare Lombroso.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è cosa che non possa essere vinta dall'opera assidua e dalla cura diligente e attenta. (Seneca).



Helmut Walcha suona in «Pagine organistiche» alle ore 11,35 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Mame. Più passa il tempo, Alfie, Honky cat, Unchained melody, Qui comando io, Bianchi cavalli d'agosto. 0,36 Musica per tutti: Midnight cowboy, Oh! doctor, Non gioco più, No use crying, Non pensarci più, Coimbra, Volo di rondine, Footprints on the moon, Libera trascriz. (P. J. Ciaikowsky): Concerto n. 1 (primo movimento), I'd like to teach the world to sing, Andalusia, Serena, Blowin' in the wind, Mille storie di baci, Around the world. 1,36 Sosta vietata: L'amour est bleu, Get me to the church on time, A taste of honey, Bye bye blues, Copacabana, Quando quando quando, Penthouse serenade, Hello Dolly!, Caribe. 2,06 Musica nella notte: Comme d'habitude, Airport love theme, Dio come ti amo, Love is here to stay, T'ho voluto bene, What to do?, Les moulins de mon coeur. 2,36 Canzonissime: Coraggio e paura, Canto d'amore di Homelide, Cuore pellegrino, Figlio dell'amore, Champagne, Tutt'al più. 3,06 Orchestre alla ribalta: Bluesette, Le temps de ma chanson, Frenesi, April fools, Smack-a-mac, Greatest story ever told, Salsa y sabor, Take the «A» train. 3,36 Per automobilisti soli: Spinning wheel, Felicità, I've got my love to keep me warm, Night train, Penso sorrido e canto, Bulgarian bulge, Piano piano, Music to watch girls by. 4,06 Complessi di musica leggera: You've made me so very happy, Julia, His last journey, Meta rumba, Monday monday, A España, Light on the path. 4,36 Piccola discoteca: Se a cabo, Touch me in the morning, El condor pasa, Libera trascriz. (R. Strauss): Bah, bah Conniff sprach, Wave, Quando mi dici così, Royal garden blues. 5,06 Due voci e un'orchestra: Il mio pianoforte, Sempre tu, Black Jack, Noi due per sempre, Per dirti ciao, Sentimento sentimento, Amico piano, Se mi vuoi ancora bene. 5,36 Musica per un buongiorno: Born happy, El cumbanchero, Avalon, Hora staccato, Her-

nando's hideaway, Don't sleep in the subway, Paint it black.

Notiziari in Italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; In francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana, con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Rassegna cori pellegrini». Musiche di: Palestrina, Praetorius, Pergolesi, Ondvlaams, Kerstied, Vic Nees, A. Gumpelzhaimer, Purcel, Kabalevsky. 13,15 Discografia, a cura di Stefania Angeloni: «Protagonista: la Balalaika». Musiche di Autori russi. 13,45 Concerto per un giorno di festa: Music of R. Strauss. (su FM: 14,30 - Studio A -), musica leggera in stereo: Enrico Simonetti; Chaquito e Kay Warner). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali, di P. Ignio da Torrice (su FM: 18 - Studio A -), musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Black Sound: Memphis Slim; Il folclore «Roma»: I Vianella). 20,15 Swietych obcowanie (III). 20,30 Romische Skizzen: Romische Brunnen, von Damasus Bullmann OFM. 20,45 Santo Rosario. 21 Notizie. 21,15 Priere sur la place St. Pierre. 21,30 Before the Angelus. «Dimension ever old, ever new». 21,45 Incontro della sera. 22,15 O Año Santo em Roma. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano, por Mons. Irigoyen. 23 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Watermusik suite; Preludio - Cornamusa - Minuetto - Lento - Bourrée (Orchestra dell'Accademia St. Martin in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Franz Liszt: Valse Oubliée n. 3 (Pianista France Clidat) ♦ Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orchestra del Guernich di Colonia diretta da Gunther Wand)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giacomo Puccini: Suor Angelica: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra Sinfonica della Radio-Télé del Luxembourg diretta da Louis de Froment) ♦ Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Giuseppe Moscati: Il medico santo. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici - Notizie e servizi d'attualità

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce, con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Gianni Bonagura - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Massimo Ventriglia
Nell'int. (ore 15): Giornale radio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

16,30 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade
DA DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI
— Aranciata Crodo

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi
Quarta trasmissione



Paolo Poli (ore 13,20)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

20,20 RENATO CAROSONE

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai

presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa

Musiche originali di Gino Conte

(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 SETTIMANE MUSICALI DI VIENNA 1975

Franz Joseph Haydn: Nove Canti popolari scozzesi e galesi: Ihr Blumen dort am Ufersaum - Ich stehe auf der Heide - O wär mein Lieb ein Fliederbusch - Einst ging ich im Sommer - Im Schummern, da kam ich einst zu dir - Es sang und sang ein Vögelein - Schlaf in deiner engen Kammer - Ein Wanderer kommt von ferne - Wenn ich meine Schafe weide (Arleen Auger, soprano; Mihoko Aoyama, contralto; Heinz Zednik, tenore; Thomas Kakuska, violino; Alexandra Bachtiar, violoncello; Erik Werba, pianoforte)

(Registrazione effettuata il 21 giugno dalla Radio Austriaca)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Antonella Lualdi presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con i Dik Dik, Fausto Cigliano e Steven Schlacks**
Mogol-Brooker: Senza luce • Cigliano-Burke: Quanto mi manchi stasera • Schlacks: Antonia • Vandelli-Battisti: Il viaggio di un poeta • Fusco-Salvo: Dicitenciello vuje • Schlacks: Blue Dolphin • Carlotto-Montalbetti-Sbrigo: Piccola mia • Cigliano: Roma • Schlacks: Barbara • Lo Vecchio-Shapiro: Help me • Cigliano: Napule mia • Schlacks: Kitty • Mogol-Battisti: Vendo casa
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
- 9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari** (Replica)
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Disco Shirley (Shirley & Company) • Baby (El Tigre) • Vola pensiero mio (Gabriella Ferri) • Mondo mondo porta via (Miro) • Lei lei lei (Homo Sapiens) • Give talkin' (Bee Gees) • Amore dolce, amore amaro, amore mio (Fausto Leali) • Caravan (Deodato) • Vestiti usciamo (I Vianella) • Abat jour (Antonio Caprio) • Un po' d'amore e d'amicizia (Piero Cotto)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere-
retta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **I GIORNALI ITALIANI DEL RISORGIMENTO**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
1. L'indicatore di Genova e di Livorno
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**



Fausto Leali (ore 14,30)

- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amuri e Verde**
con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Claudio Baglioni**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Vim Clorex**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Svelto**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienz**
— **Mira Lanza**
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

15,35 Supersonic

- Dischi a mach due
Action (Sweet) • You (George Harrison) • That's the way (K. C. and The Sunshine Band) • Foot see (Chosen Few) • Cara mia (Andy Hann) • Mamas gonna boogie (Slack Alice) • Os alquimistas (Jorge Ben) • Hypertension (Parte prima) (Calender) • La valle dei templi (Perigeo) • Michelle (Donatello) • Balas (Los Machucambos) • Dem eyes (Philip Rambow) • Highway five (Karthago) • Sera (Le Orme) • Dance the do (Mike Mc Gear) • I would love to love you (Van Mc Coy) • It only happens (Love Machine) • Magica Maria (Tavernese) • Light (Amon Duul II) • Soul samba (Mandrake Som) • La bamba (Melanie) • Making love (Cappuccino)
- **Lubiam**
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti, condotta da M. Giobbe
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,45 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

3 terzo

- 8,30 **Bruno Walter**
dirige **L'ORCHESTRA SINFONICA COLUMBIA**
Violinista **Zino Francescatti**
Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80 • **Ludwig van Beethoven**: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) • **Antonin Dvorak**: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal Nuovo Mondo • Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo, Molto vivace - Allegro con fuoco
- 10,05 **La vita selvaggia del vecchio: ritratto di Italo Svevo**
a cura di **Claudio Magris**
- 10,35 **LA DANZA**
Componimento drammatico pastorale in un atto di **Pietro Metastasio**
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
Nice Elisabeth Speiser
Tirsi Gerald English
Direttore **Wilfried Boettcher**
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI
- 11,35 **Pagine organistiche**
Francisco Correa de Arauxo: Tien-

to « septimi toni » (Francis Chapelet) • **Domenico Zipoli**: Elevazione in fa maggiore (Luigi Ferdinando Tagliavini) • **Johann Sebastian Bach**: Preludio e Fuga in sol maggiore - La Grande • (BWV 541) (Helmut Walcha) • **Arnold Schoenberg**: Variazioni op. 40 su un recitativo (Marilyn Mason)

- 12,10 Le novelle di **Palazzeschi**. Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 **Musiche per film**
Maurice Ravel: Don Quichotte à Dulcinée: Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire (Ed. Durand) (Baritono William Pearson - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Bruno Amaducci) • **Jacques Ibert**: Quatre chansons de Don Quichotte per baritono e orchestra: Chant du départ - Chanson à Dulcinée - Chanson du Duc - Chanson de la mort (Baritono Claudio Desderi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) • **Sergei Prokofiev**: Dalle musiche per Ivan il Terribile op. 116: Dio è grande - L'innocente - Celebrazione - Il cigno - Al supplizio (Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stas-sevitch)

13 — INTERMEZZO

- Johann Michael Haydn**: Mythologische Operette (a cura di Jenő Vecsey) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Miklos Erdelyi) • **Carl Maria von Weber**: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Solista Sergio Perticarioli - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli diretta da Pieralberto Biondi) • **Piotr Iljich Ciaikovski**: Lo Schiaccianoci, suite op. 71 a), dal balletto: Ouverture miniatura - Danze caratteristiche (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux)
- 14 — **Folklore**
Canti e danze portoghesi (Lucinda Sobra, Helder Antonio, canto; Zé do Ribatejo Manuel Sobra, cavaquinho; piccola chitarra a 4 corde); Canti folkloristici valdostani (trascr. Gheri-Sporetelli) (Coro • Penne Nere • dell'A.N.A. di Aosta)
- 14,25 **Concerto del Quartetto Novak**
Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 161 • **Bela Bartok**: Quartetto n. 4 per archi (Antonin Novak e Dusan Pandula, violini; Josef Podjuki, viola; Jaroslav Chovanec, violoncello)
- 15,30 **La tragedia spagnola**
di **Thomas Kyd**
Traduzione di Angelo Dall'Agia
L'ombra di Andrea: Piero Guicciardini; La vendetta: Tuccio Guicciardini; Lorenzo, figlio del duca di Castiglia: Virgilio Zernitz; Bellimperia, sorella

di Lorenzo: Anna Maria Guarnieri; Balthazar, principe del Portogallo: Enrico Bertorelli; Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna: Sergio Graziani; Isabella, sua moglie: Anna Maria Gherardi; Horatio, loro figlio: Giancarlo Padoan; Pedringano, servo di Bellimperia: Giorgio Del Bene; Pedro, servo di Hieronimo: Gianni Esposito; Un paggio di Lorenzo: Massimo Dapporto; Bazulto, un vecchio: Giuseppe Pertile; Il boia: Vivaldo Matteoni; Il re di Spagna: Cesare Bettarini
Regia di **Roberto Guicciardini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 17,35 **Pagine clavicembalistiche**
Girolamo Frescobaldi: Partita sopra l'Aria • La Monicha • (Gustav Leonhardt) • **Georg Friedrich Haendel**: Suite n. 14 in sol maggiore Libro II n. 8 (Wanda Landowska) • **Domenico Scarlatti**: Due Sonate in re maggiore: Andante cantabile L. 12 - Allegro L. 16 (Ralph Kirkpatrick)
- 18,05 **L'UTOPIA DELLA FANTALETTE-RATURA**
a cura di **Antonio Filippetti**
5. La letteratura ludica
- 18,35 **Musica leggera**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Wolfgang Amadeus Mozart**: Casazione in si bemolle maggiore K. 99 per archi e fiati: Allegro molto; Andante; Minuetto; Andante; Minuetto; Allegro, Andante, Allegro, Andante, Marcia da capo (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Günther Herbig); Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso; Andante; Presto (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 20,15 **Passato e Presente**
LA CADUTA DI BISMARCK
a cura di **Lily Elena Marx**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
a cura di **Stefano Jacomuzzi**
2. Un bizzarro flebotomo e uno scienziato umanista: Burchiello e Fracastoro
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Musica club

- Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Opinioni a confronto: « C'era una volta il melodramma ». Partecipano: Massimo Bogianckino, Gioacchino Lanza Tomasi, Luigi Pestalozza; conduce Aldo Nicastro
— Vetrina del disco, di Luigi Bellinardi
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 **Musica fuori schema**
Testi di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

radio

lunedì 17 novembre

calendario

IL SANTO: S. Elisabetta d'Ungheria.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Alfeo, S. Zaccheo, S. Dionigi, S. Vittorio, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,34; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,54; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Pico della Mirandola.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo stomaco è il suolo da cui germina il pensiero. (Rivaroli).



Maurizio Rinaldi dirige l'«Aroldo» di Verdi alle ore 19,55 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Belle rose du printemps, When the Saints go marchin' in, Storia di periferia, Io domani, Amore bello, Testarda io, A. Catalani: Danza delle Ondine: da «Lorely»; O. Strauss: Tu sei bella da Ein waltzertraum, Collage, Les bicyclettes de Belsize, Io e te per altri giorni. 1,06 Divertimento per orchestra: Marjolaine, Fox delle glgloettes, Carrousel fantasia dalla commedia musicale, España caní, Il carnevale di Venezia, Geschichte aus dem Wienerwald. 1,36 Sanremo maggiore: Mare di dicembre, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Io che non vivo senza te, Giuro d'amarti così, Piovè, Buongiorno tristezza. 2,06 Il melodioso '800: D. Auber: Fra Diavolo: Ouverture, V. Bellini: La Sonnambula: Atto 1º; «Come per me sereno»; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Atto 2º; «Ahi quel colpo inaspettato»; J. Massenet: Le Cid: Atto 2º; «Aragonesa» balletto. 2,36 Musica da quattro capitali: La bonne année, Le cœur en fête, You've got a friend, Storia di periferia, Amara terra mia, Nessuno mai. 3,06 Invito alla musica: Fascination, Blue again, Romantica, Flower's scent, Quando m'innamoro, Berceuse, McArthur park. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: U. Giordano: Andrea Chénier: Atto 1º; «O pastorello»; F. Cilea: L'Arlesiana: Atto 2º; «E' la solita storia»; B. Smetana: La sposa venduta; «Furiant»; G. Puccini: Tosca: Atto 2º; «Vissi d'arte»; A. Ponchielli: La Gioconda: «Danza delle ore». 4,06 Quando suonava Erroll Garner: Yesterdays, Misty, Lazy river, All of a sudden my heart sings, You are my sunshine, In a mellow tone. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Porta un bacione a Firenze, Voglio ridere, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo, Tango del mare, He. 5,06 Juke-box: Il campo delle fragole, E poi, Piccola e fragile, Nessuno mai, Rock your baby, Romance. 5,36

Musiche per un buongiorno: Just one of these things, Brazil, A taste of honey, The syncopated clock, High feather, Colonel Bogey, Champagne breakfast, España caní.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di «6983555, Speciale Anno Santo, una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo: Orchestra Botticelli; Will Glahé e la sua orchestra; Paul Dominò ed il suo piano elettrico). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le Nuove Frontiere della Chiesa, di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoni - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: «Studio A», musica classica stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica da film: Colonna sonora originale del film «Funny Lady»; Musica Jazz: «Another day»; Musica da camera: W. A. Mozart). 20,15 Ojcowie Kosciola o czytaniu Pisma sw. (SW. Grzegorz Wielki). 20,30 Aus der Weltkirche, von Damasus Bullmann OFM. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Retour au silence (Th. Merton). 21,30 News from the Vatican. We have read for you. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento». Ad Jesum per Mariam. 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José Ma Pinó. 23 Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Fanfares pour le carrousel de Monseigneur; Prélude de la grande Ecurie - Menuet - Gavotte - Gigue (Orchestra da camera «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle magg. «La caccia»: Allegro - Largo - Allegro (I Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikian) ♦ Isaac Albeniz: El polo (orchestr. di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alexander Borodin: Notturmo dal Quartetto n. 2 (Quartetto Italiano) ♦ Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 «Iota aragonese» (Orchestra Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Isaac Albeniz: Granada (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frubeck de Burgos)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— Confetture Santarosa

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 Silvio Gigli

presenta:

UN COLPO DI FORTUNA

con Lino Banfi

Regia di Silvio Gigli

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

ASCOLTANDO LA MUSICA

a cura di Vittorio Gelmetti

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole

Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

22,15 XX SECOLO

«Avanguardia e razionalità» di Tomas Maldonado. Colloquio di Angelo Lucano con Maurizio Grande

22,30 RASSEGNA DI DIRETTORI

a cura di Michelangelo Zurletti

LORIN MAAZEL

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

DIVERTIMENTI SUL TEMA

Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis

E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della RAI diretta da Mario Migliardi

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

(Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 TUTTO E' RELATIVO

Ipotesi di radio-show perfetto

tracciata da MARCELLO MAR-

CHESI, tentata da ORAZIO OR-

LANDO con Armando Bandini,

Sandro Merli e Angiolina Quin-

terno

Regia di Giorgio Bandini

Otello Profazio (ore 21,45)



2 secondo

- 6 — Antonella Lualdi presenta:
Il mattiniere
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
 7,40 **Buongiorno con Bruno Martino, Patty Pravo e Paul Dominò**
 — *Gim Gim Invernizzi*
 8,30 **GIORNALE RADIO**
 8,40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 G. Verdi: La Traviata, preludio atto primo (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) ♦ W. A. Mozart: Il Ratto dal serraglio: «Tutte le torture» (Sopr. M. Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Simonetto) ♦ G. Rossini: Mosè: «Ahi d'una afflitta il duol» (S. Verrett, msopr.; O. Garaventa, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallish) ♦ V. Bellini: I Puritani: «A te o cara» (Ten. L. Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. N. Ruscigno)
 9,30 **Giornale radio**
 9,35 **Le città e gli anni**
 di **Kostantin Fedin**
 Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi - 11ª puntata
 Andrej Roberto Antonelli

- 13,30 **Giornale radio**
 13,35 **Un giro di Walter**
 Incontro con **Walter Chiari** (Replica)
 14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Pasador: Madruga (El Pasador) ♦ Ragni-Arcieri: Primo agosto (Maurizio) ♦ Reed-Mason: Delilah (The Sensational Alex Harvey Band) ♦ Morelli: Pagliaccio (Gli Alunni del Sole) ♦ Bouwens: Paloma blanca (George Baker Selection) ♦ Castellari: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) ♦ Carlos-Maliquillo: Sconfitta (Roberto Carlos) ♦ Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi) ♦ Carpenter-Bettis: Only yesterday (Carpenters) ♦ Costanzo-Simonetta-Pisano: Facciamo finta che... (Ombretta Colli) ♦ Villard-Beretta-Albula: Le tre campane (Schola Cantorum)
 14,30 **Trasmissioni regionali**
 15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 **RADIO SERA**
 19,55 **Stagione Lirica della RAI**
Aroldo
 Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave
 Musica di **GIUSEPPE VERDI**
 Aroldo Gianfranco Cecchele
 Mina Angeles Gulin
 Egberto Licinio Montefusco
 Briano Alfredo Zanazzo
 Godvino Carlo Millauro
 Enrico Marcello Munzi
 Elena Maria Minetto
 Direttore **Maurizio Rinaldi**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro **Giulio Bertola** (Edizione Ricordi)
 22,05 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
 22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
 22,50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
 23,29 **Chiusura**

- Kurt Luigi Montini
 Schonau Giancarlo Zanetti
 Marie Marzia Ubaldi
 L'avv. Urbach Alfredo Senarica
 Rogosov Bob Marchese
 Rita Paola Gassman
 ed inoltre: Angelo Bertolotti, Nerina Bianchi, Paolo Faggi, Renzo Lori, Vera Larsimont, Daniele Massa, Benito Piccoli, Cesco Ruffini, Giovanni Serra, Franco Tuminelli
 Regia di **Marcello Aste**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
 — *Gim Gim Invernizzi*
 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
 10,24 **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
CANTO DI MAOMETTO
 di **Johann Wolfgang Goethe**
Giornale radio
 10,30 **Tutti insieme,**
alla radio
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
 12,10 **Trasmissioni regionali**
 12,30 **GIORNALE RADIO**
 12,40 **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

- 15,30 **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
 15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Olletta**
 Regia di **Gennaro Magliulo**
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
 17,50 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**
 18,30 **Giornale radio**
 18,35 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Iva Zanicchi (ore 14)

3 terzo

- 8,30 **Concerto di apertura**
Max Reger: Sei Intermezzi op. 45
 per pianoforte: In re minore - In re bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In do maggiore - In sol minore - In mi minore (Pianista Friedrich Wührer) ♦ **Ferruccio Busoni: Sonata n. 2 op. 36a**, per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante, piuttosto grave - Andante con moto - Alla marcia vivace - Andante - Tranquillo assai - Allegro deciso - Un poco maestoso (Pina Carmirelli, violino; Piero Guarino, pianoforte)
 9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1, per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo (Quartetto Vegh: Sandor Vegh e Sandor Zoldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)
 10,10 **A quattro mani**
Robert Schumann: Andante con variazioni op. 46 (Duo pianistico John Ogdon-Brenda Lucas) ♦ **Johannes Brahms: Danza ungherese in fa diesis minore op. 46 n. 5** - Danza ungherese in re bemolle maggiore op. 46 n. 6 (Duo pianistico Brecha Eden-Alexander Tamir)
 10,30 **La settimana di Liszt**
Franz Liszt: Grande Fantasia da «I Puritani» di Bellini (Pianista Carlo Bruno); Freudvoll und Leidvoll - Die Lorelei (Lajos Koszma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte); Due episodi dal «Faust» di Lenau: Der

- 13 — **La musica nel tempo**
ASCEA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE SCHOENBERG
 di **Gianfranco Zaccaro**
Arnold Schoenberg: Kammer-symphonie op. 9 (International Kammerensemble Darmstadt diretto da Bruno Maderna); Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi, con voce di soprano (su testo di Stephan George) (Soprano Michiko Hirayama - Quartetto Parrenin)
 14,20 **Listino Borsa di Milano**
 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:**
DUO THIBAUD-CORTOT E SZERYNG-RUBINSTEIN
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte ♦ **Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78** per violino e pianoforte
 15,30 **Pagine rare della lirica**
Gaetano Donizetti: Caterina Cornaro: recitativo «Torna all'ospite tetto» e romanza «Vieni o tu»; Roberto Devereux: scena ed aria finale «E sarà in questi orribili momenti»; «Vivi ingrato a lei d'accanto»; «Quel sangue versato» (Soprano Leyla Gencer - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianandrea Gavazzeni) ♦ **Gioacchino Rossini: Tancredi: «Come è dolce all'alma mia» (Aria di Amelaide) ♦ Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Eccomi in lieta**

- 19,50 **LA RESISTENZA NELLA NARRATIVA ITALIANA**
 La guerra partigiana, tratto dall'opera «Il sentiero dei nidi di ragno», di Italo Calvino
 20,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**
 In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione dei Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI diretto da **Nino Antonellini**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: dalla Messa «Hodie Christus natus est»; Kyrie - Sanctus e Benedictus - Agnus Dei ♦ Giovanni Gabrieli: Tre Mottetti: Beata es Virgo Maria - Exaudi Domine - Ego sum qui sum ♦ Goffredo Petrassi: Quattro Mottetti per la Passione per coro misto a cappella a cinque voci: Tristis est anima mea - Improperium - Tenebrae factae sunt - Christus factus est ♦ Antonio Vivaldi: Beatus vir, salmo 111 per due cori, doppia orchestra d'archi, due oboi e basso continuo (revisione di Bruno Maderna)
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
 — Nell'intervallo (ore 21,20):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
 Al termine: Chiusura

- Nächtliche zug - Mephisto valzer (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Elio Boncompagni)
 11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
 11,40 **La grande stagione della musica luterana**
Heinrich Schütz: Die Sieben Worte Jesu Christi am Kreuz (Michael Cramer, soprano; Eberhard Dittich, contralto; Peter Schreier, Rolf Aprech e Hans Joachim Rotzsch, tenori; Theo Adam e Hermann Christian Polster, bassi - Complesso Strumentale e Coro misto Kreuzchor di Dresda diretti da Rudolf Mauersberger) ♦ **Johann Sebastian Bach: Cantata n. 67 «Halt in Gedächtnis Jesum Christ»** (Helen Watts, contralto; Werner Krehn, tenore; Tom Krause, basso - Orchestra della Suisse Romande e Coro Pro Arte di Losanna diretti da Ernest Ansermet)
 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Zaffred
 Sonata per viola sola: Moderato - Allegro misurato - Sostenuto, Allegro (Violista Luigi Alberto Bianchi); Sinfonia breve per archi: Lento, Allegro - Lento - Allegro giusto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Danilo Belardinelli); Vergères, quattro liriche su testi di Rainer Maria Rilke: Ce soir mon cœur fait chanter - Tel cheval qui boit à la fontaine - En hiver, la mort meurtrière - Arretons-nous, un peu caissons (Alice Gabbai, mezzosoprano; Giuliana Brengola Bordoni, pianoforte)

- vesta - «Oh quante volte oh quante» (Soprano Silvana Bocchino - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianfranco Rivoli)
 16,05 **Itinerari strumentali: Musica alle corti della Baviera: Monaco**
Karl Cannabich: Divertimento concertante in fa maggiore per due violini e orchestra (Violinisti Jaap Schröder e Jacques Holtman - Concerto Amsterdam diretto da Jaap Schröder) ♦ **Joseph Rheinberger: Nonetto in mi bemolle maggiore op. 139** per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso (Quintetto Danzi)
 17 — **Listino Borsa di Roma**
 17,10 **Fogli d'album**
 17,25 **CLASSE UNICA**
 Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**
 8ª ed ultima. L'Italia
 17,40 **Musica, dolce musica**
 18 — **IL SENZATITOLO**
 Regia di **Arturo Zanini**
 18,30 **Le Sonate a quattro di Rossini**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore; Sonata a quattro n. 2 in la maggiore; Sonata a quattro n. 3 in do maggiore; Sonata a quattro n. 4 in si bemolle minore; Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore; Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (I Musici)



Silvana Bocchino (ore 15,30)

radio

martedì 18 novembre

calendario

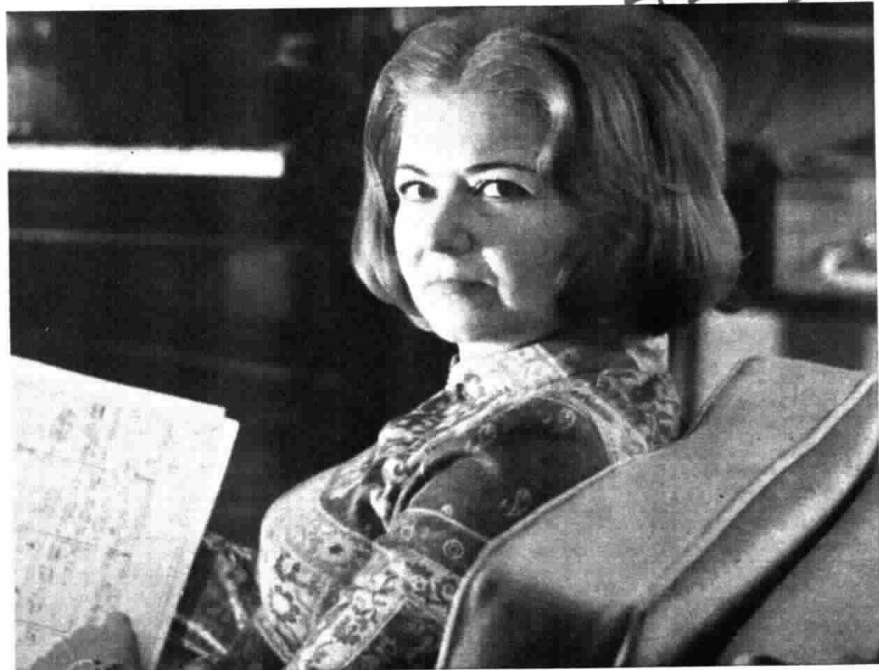
IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Massimo, S. Tommaso.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,53; a Bari sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Verona il poeta Ippolito Pindemonte.

PENSIERO DEL GIORNO: Pensa piuttosto a far arrossire il colpevole che a spargere il suo sangue. (Tertulliano).



Liliana Poli canta brani di Vittorio Fellegara alle ore 12,20 sul Terzo

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Trascriz. da Liszt: Sogno d'amore, Buenas noches, Alone again, Insieme noi, La fantasia, Flying home, Sugar cane, G. Verdi: Sinfonia da «La forza del destino». L'ultima canzone, Ipocrisia, For all we know, Kriminal tango. 1,06 I protagonisti del do di petto: H. Berlioz: La dannazione di Faust: Atto 4°: «D'amour l'ardente flamme»; G. Verdi: Otello: Atto 2°: «Credo in un Dio crudele»; G. Bizet: I pescatori di perle: Atto 2°: «Siccome un di»; V. Bellini: Norma: Atto 2°: «Ahi del Tebro». 1,36 Amica musica: A Paris, Always, Fenesta ca lucive, Stranger in Paradise, Addio Juna, Kiss, Stanotte come ogni notte, La violetta. 2,06 Ribalta internazionale: Tema de amor, La guinee guine, Oh yes! You're beautiful, Turkey chase, Parlez-moi d'amour, Tomara, You make me feel brand new. 2,36 Contrasti musicali: La danza, Borsalino and Co., Handsome, Rio Roma, Ko ko, Oh happy day. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: A serenata, Napule ca' se ne va, A gelusia, Ciccio formaggio, Guapparia, Palcoscenico, O' mare e Margellina. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Ponicelli: I promessi sposi: Sinfonia; M. I. Glinka: Russlan e Ludmilla: «Essa è la mia vita, la mia gioia»; G. Bizet: Carmen: Preludio atto 1°; G. Donizetti: La figlia del reggimento: Atto 2°: «Quando il destino». 4,06 Musica in celluloide: Women's parfum da «Profumo di donna», Christmas dream da «Dossier Odessa», Tempo d'estate da «Bianchi cavalli d'agosto», S'agapò da «Il ragazzo sul delirio», The sex symbol del film omonimo, Zorro is back da «Zorro», Lights and shadows da «La cameriera». 4,36 Canzoni per voi: Musicante, Non ti potevo amare, Amico sei un gigante, Io delusa, Ci vuole un fiore, Nessuno mai. 5,06 Complessi alla ribalta: Noi non ci saremo, Fever dream, Lila's dance, Se davve-

ro mi vuoi bene, Partido alto, Castello. 5,36 Musiche per un buongiorno: Don't fence me in, I won't dance, Mille miglia, Maria Mari, Persian girl, Delilah, Passa sospiratella, Rey-za.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «6983555», Speciale Anno Santo, una redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo: The Les Humphries Singers, Bert Kaempfert, Mario Capuano). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - La società e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra: «Comunità e Società» - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: «Studio A», musica classica in stereo. 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica per tutti: un mondo di musica; Musica di ispirazione religiosa; I grandi direttori d'orchestra «Sir John Barbirolli». 20,15 Spotkanie z ksiazka. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 20,30 Der eine Christus in den vielen Sakramenten (5), von Lothar Lies SJ. 21,15 Evangelisation missionnaire (P. Masson). 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, del P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Jesum per Mariam. 22,15 A dedicao das basilicas de São Pedro e de São Paulo. 22,30 Cartas a Radio Vaticana. 23 Notturmo per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la magg. (Orch. Sinf. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frederich Chopin: Notturmo in re bem. magg. (Pf. Wladimir Pachmann) • Georges Bizet: Carmen: Preludio e Intermezzi (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Jacques Offenbach: La Granduchessa di Gerolstein, Ouverture (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay. Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

A mio favore (Sergio Endrigo) • Non dimenticar le mie parole (Gigliola Cinquetti) • Ma come mai stasera (Bruno Martino) • Pulecenella e mo' (Angela Luce) • La nostra casa (Gino Paoli) • Se già li (Rita Pavone) • Una donna cambiata (Ricchi e Poveri) • Vado via (Orch. Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla. Prima edizione

11 — Paolo e Lucia Poli presentano: DREAM LISCIO

Un programma di Orazio Gavioli e Alvisi Saporiti con l'Orchestra Spettacolo Casadei. Regia di Roberto D'Onofrio

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno. Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli

LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely. Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

12ª puntata

Andrej Kurt Schonau Michael Rita Schmidt Il colonnello Ivanov ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Daniele Massa, Benito Piccoli, Cesco Ruffini, Giovanni Serra, Franco Tuminelli. Regia di Marcello Aste. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio. Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore

Pietro Argento

Angela Maria Rosati, soprano

Renato Francesconi, tenore

Giulio Fioravanti, baritono

Gaetano Donizetti: Anna Bolena:

«Al dolce guidami»; Maria di

Rohan: «Bella e di sol vestita»;

Il duca d'Alba: «Angelo casto e

bel»; Lucrezia Borgia: «M'odi,

ah! M'odi»; Don Sebastiano: «O

Lisbona alfin ti miro»; Don Pa-

squale: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,05 PETER NERO AL PIANOFORTE

20,20 ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna

La prima al Governo: Alexandra Kollontaj

Radiocomposizione di Giandomenico Curi

con Marzia Ubaldi nella parte di Alexandra Kollontaj

Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Piero Vivaldi, Enrico Del Bianco, Corrado De Cristofaro, Dario Penné, Gabriella Bartolomei, Grazia Radicchi, Maria Grazia Sughì, Anna Montinari, Paolo Pieri, Gianni Eposito, Virgilio Zernitz, Antonio Maria Magro, Mirio Guidelli, Liliana Vannini, Anna Maria Sanetti, Ornella Grassi

Mico Cundari ha detto i versi di Vladimir Majakovskij

Regia di Chiara Serino

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,05 LE CANZONISIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Antonella Lualdi presenta:
Il mattiniere
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Riccardo Cocciantone, Bay City Rollers e Duane Eddy
 — Invernizzi Strachinella
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
 Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliero
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Le città e gli anni**
 di Kostantin Fedin - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi - 12ª puntata
 Andrej Kurt Roberto Antonelli
 Schönauf Luigi Montini
 Michael Giancarlo Zanetti
 Rita Mario Brusa
 Schmidt Paola Gassman
 Il colonnello Gino Lavagetto
 Ivanov Alberto Ricca
 Orazio Bobbio

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Un giro di Walter**
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Whitfield-Stevenson: It should have been me (Yvonne Fair) • De Sanctis-Frescura: Bella dentro (Paolo Frescura) • Alory: Uauah (Golden Mercury) • Caravati-Pisano: Una danza (Donatella Moretti) • Tavernese-Albertelli: Comunque sia (Anna Melato) • Zanon-Janne-Vonkemp: Supersonic band (Jerry Mantron) • Malgoglio-Marcos: Dimmi come fai (Mersia) • Calabrese-Calvi-Ballotta: La paura di morire (Annagloria) • Jaen-De Vangarde: Acaloradio (Los Diablos) • Harrison: You (George Harrison) • Guido e M. De Angelis: Il marsigliese (M. G. Orchestra)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Sweet: Action (Sweet) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Rainbow: Dem eyes (Philippe Rambow) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Migliacci-Mattone: Un uomo da buttare via (Claudio Mattone) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Ester Phillips) • Moore: In my woman (Joe Cocker) • La Bionda: More love (White Singers) • Venditti: Lilly (Antonello Venditti) • Philips: Little Cinderella (Beano) • Whitfield-Stevenson: It should have been me (Yvonne Fair) • Cherry: Degi degi (Don Cherry) • Fabrizio-Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Hiller-Lee: Movin' with Susan (Patrick Samson) • Scott-Dyer: Sky high (Jigsaw) • Hightower-Daniel: I need (Donna Hightower) • Capelli-Reitano: Terre lontane (Mino Reitano) • Mc Cartney-Mc Gear: Dance the do (Mike Mc Gear) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Casey-Finch: Honey (George Mc Crae) • Pareti: Un po' d'aria (Renato Pareti)

- ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Daniele Massa, Benito Piccoli, Cesco Ruffini, Giovanni Serra, Franco Tuminelli - Regia di Marcello Aste Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
 — Invernizzi Strachinella
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
 You haven't done nothin'. Buonasera dottore. Please help me find my baby. Disco Shirley. Testardo io. Il tempo d'impazzire. Ice blocks. La gatta
10,24 **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
CONTRA GLI IPOCRITI
 di Tommaso Campanella
 Lettura di Giulio Bosetti
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavioli
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 15** — Libero Bigiaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta
 Regia di Gennaro Magliulo
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

- Douglas: Love, peace and happiness (Carl Douglas) • Kopland-Savina: For you and me (Gilbert Kopland) • Scollò: Soul samba (Mandrake Soul) • Vecchioni-De Rosiers: Irene (Roberto Vecchioni) • Shells: Ease on down the road (The Wiz) • Sayers: Moonlighting (Leo Sayers) • U.F.O.: Shoot shoot (U.F.O.) • Gold-Den-ne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Johnson: Back in the night (Dr. Feelgood) • Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) • Tipton-Dowling-Halford: Rocka rolla (Judas Priest)
 — Lozione Clearasil
21,19 **UN GIRO DI WALTER**
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
21,29 **Michelangelo Romano**
 presenta:
Popoff
 — Baby Shampoo Johnson
22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
 Giambattista Lulli: Une nocte de village: Dernière entrée - Gavotte pour le marié et la mariée - Sarabande pour le père et la mère du marié - Gavotte pour les parents de la mariée - Gaillarde pour les parents et amis des mariés (Ulsamer Collegium - dir. Josef Ulsamer) • Marc Antoine Charpentier: La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orchestra, da un poema attribuito a Molière (rev. di Henri Büsser - trascr. di Guy Lambert) (Anna Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, sopr.; Luisella Ciuffi ed Eva Jakabfy, msopr.; Carlo Franzini, ten.; Plinio Clabassi, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini) • Arthur Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi con tromba - ad libitum - Molto moderato - Adagio mesto - Vivace non troppo (Orch. di Roma della RAI dir. Charles Munch)
9,30 **I Quartetti di Beethoven**
 Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2: Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto) (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt e John Dalley v.l.; Michel Tree, v.l.a.; David Soyer, vc.)
10,10 **A quattro mani**
 Claude Debussy: Symphonie in si minore (schizzo per pianoforte a quattro mani di una sinfonia in un movimento) (Duo pianistico Alfons e Aloys

13 — La musica nel tempo

LA MUSICA DELLE STAGIONI
 di Edward Neill

- 14,20** Listino Borsa di Milano
14,30 **Archivio del disco**
 Aram Khachaturian: Concerto per violino e orch.: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Stato dell'U.R.S.S. dir. l'Autore) • Paul Hindemith: Sinfonia serena: Moderato - Marcia da Beethoven (Parafraasi) Colloquio - Finale (Orch. Filarm. di Londra dir. Paul Hindemith)
15,40 **Arthur Honegger**
GIOVANNA D'ARCO AL ROGO
 Oratorio drammatico, testo di Paul Claudel
 Jeanne d'Arc Vera Zorina
 Frère Dominique Raymond Gerome
 La Vergine Frances Yeend
 Marguerite Carolyn Long
 Catherine Martha Lipton
 Porcus
 Una voce David Lloyd
 Primo araldo
 Il chierico
 Una voce Kenneth Smith
 Secondo araldo
 Altre voci recitanti
 Direttore **Eugène Ormandy**
 The Philadelphia Orchestra - Coro

19,15 Concerto della sera

- Alberto Ginastera: Variazioni concertanti per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Carlos Chavez: Sinfonia romantica n. 4: Allegro: Molto lento: Vivo, non troppo mosso (Orchestra Stadium di New York diretta dall'Autore) • Roberto Gerhard: Don Quixote, suite di danze dal balletto omonimo: Introduzione: Danza dei mulattieri: L'età dell'oro: La caverna di Montesinos (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Antal Dorati)
20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
 a cura di **Giuseppe Pugliese**
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA (II)
 Opera in 3 atti di **Richard Wagner**
 Hans Sachs Karl Ridderbusch
 Veit Pogner Hans Sotin
 Kunz Vogelgesang Heribert Steinbach
 Konrad Nachtigall József Dene
 Sixtus Beckmesser Klaus Hirte
 Fritz Kothner Gerd Nienstedt
 Balthasar Zorn Robert Licha
 Ulrich Eisslinger Wolf Appel
 Augustin Moser Norbert Orth
 Hermann Ortel Heinz Feldhoff
 Hans Schwarz Hartmut Bauer
 Hans Foltz Nikolaus Hillebrand
 Walther von Stolzing Jean Cox
 David Frieder Stricker
 Eva Hannelore Bode

Kontarsky) • Emmanuel Chabrier: Valzer romantici per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

- 10,30** **La settimana di Liszt**
 Franz Liszt: da Harmonies poétiques et religieuses: Invocation - Bénédiction de Dieu dans la solitude - Cantique d'amour (Pf. Carlo Bruno); Heldenklage. Poema sinfonico n. 8: Lento lugubre - Marcia funebre - Più lento - Più agitato (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
11,30 **Il Veneto di Giacomo Noventa.**
 Conversazione di Gino Nogara
11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 570: Allegro; Adagio; Allegretto (Pf. Ingrid Haebler); Rondo in fa magg. K. 616: Sei danze tedesche con trio K. 509 (Pf. Walter Giesekeing)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Vittorio Fellegara: Serenata per complesso da camera (Orch. Filarm. di Cracovia dir. Andrzej Markowski); Requiem per Madrid, per coro e orchestra (Sopr. sol. Lilliana Poli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); Variazioni (Frammenti II) per orchestra da camera (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Renzo Tozzi) • Ruggero Maghini: Umbra; Form-Phantasy (Chit. Angelo Gilardino)

• Temple University • e Coro • Saint Peter's •
 Maestri del Coro Elaine Brown e Herald Gilbert

- 17** — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 **CLASSE UNICA**
 Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di Elisabetta Leonelli
 6. Wright Mills
17,40 **Jazz oggi**
 Programma presentato da Marcello Rosa
18,05 **LA STAFFETTA**
 ovvero « Uno sketch tira l'altro »
 Regia di **Adriana Parrella**
18,25 **Dicono di lui**
 a cura di Giuseppe Gironda
18,30 **Donna '70**
 Flash sulla donna degli anni Settanta
 a cura di Anna Salvatore
18,45 **IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**
 a cura di **Domenico Sassoli**
 1. Rapporti fra Governo, Parlamento e Magistratura

Magdalene Anna Reynolds
 Ein Nachtwächter Bernd Weikl
 Direttore **Silvio Varviso**
 Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
 (Disco Philips)
 (Ved. nota a pag. 106)

- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
 di **Claudio Casini**
 Sesta trasmissione:
 « L'orchestra e la danza »
 Maurice Ravel: Rhapsodie espagnole: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux); • La valse • (Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa); • Fanfare • da « L'éventail de Jeanne » (Orchestra Filarmonica della Radio di Hilversum diretta da Leopold Stokowski); • Boléro • (Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa) • Claude Debussy-Maurice Ravel: • Danse • (Tarantelle Styrienne) (Orchestra di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy)
22,40 **Libri ricevuti**
 Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 19 novembre

calendario

IL SANTO: S. Ponziano.

Altri Santi: S. Massimo, S. Crispino, S. Fausto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,58; a Milano sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,53; a Bari sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Vienna il compositore Franz Schubert.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella gelosia c'è più amor proprio che vero amore (La Rochefoucauld).



Paola Gassman è Rita nello sceneggiato «Le città e gli anni» che va in onda alle 9,35 sul Secondo e in replica alle 17,05 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Tanto pe' cantà, Do you know the way to San José, Piccolo uomo, Waiting, Sogni proibiti, I love how you love me, Mulato no sapateado, D. Auber: Ouverture da Il domino nero, F. Liszt: Valzer da Il conte di Lussemburgo, Scetate, Solo un ricordo, Blue velvet. 1,06 Colonna sonora: Metti una sera a cena dal film omonimo, The shadow of your smile, Fruscio di foglie verdi dal film omonimo, Lawrence of Arabia dal film omonimo, Just leave everything to me dal film - Hello Dolly -, Finché trema il cuore dal film - Anna quel particolare piacere -, Isadora dal film omonimo, Un homme et une femme dal film omonimo, Per un pugno di dollari dal film omonimo. 1,36 Ribalta lirica: G. Puccini: Madama Butterfly. Atto 1°: «Bimba dagli occhi pieni di malia»; G. Verdi: Ernani. Atto 1°: «Come rugiada al cespite». 2,06 Confidenziale: Un uomo molte cose non le sa, Un po' di tenerezza, Dall'amore in poi, Bugiardo amore mio, Il cuscino bianco, Piano piano dolce dolce, L'amore è un attimo. 2,36 Musica senza confini: Girl talk, Maria Elena, Cherie, Little green apples, Coraggio e paura, Momiji, Impression. 3,06 Pagine pianistiche: F. J. Haydn: Sonata in si bemolle maggiore n. 18 per pianoforte: Allegro moderato - Moderato; W. A. Mozart: Allegro e Minuetto in si bemolle maggiore per pianoforte; B. Galuppi: Sonata in la maggiore n. 3 per pianoforte: Andante - Allegro - Allegro. 3,36 Due voci, due stili: Domani si incomincia un'altra volta, Cronaca nera, Dopo lei, lo volevo diventare, Meraviglioso, Perché perché. 4,06 Canzoni senza parole: Il mio pianoforte, Una striscia di mare, Portrait of my love, Quando vien la sera, I can't stop loving you, I say a little prayer, Eternità. 4,36 Incontri musicali: Andalusia, Arca di Noè, Just plain funk, Acqua e sapone, Natural woman, Cuore tenero, Goodbye. 5,06 Motivi del nostro tempo: Pigmy,

L'uomo e la valigia, L'appuntamento, Caught, Innamorata, Ritorna l'amore. 5,36 Musica per un buongiorno: Pan di zucchero, Elena, Noi due soli, Le orme, Negro, Allegro pentagramma, Cucchiolo di zucchero, Mare di ghiaccio, Charlotte.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «6983555, Speciale Anno Santo, una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), musica leggera in stereo: Buddy De Franco con l'orchestra Glenn Miller; Augusto Righeiti e la sua chitarra; Tony Tomas). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco polacco. 17,30 Orizzonti cristiani: Notizie - Ai vostri dubbi risponde P. Antonio Lisandrini - I Papi degli Anni Santi, di Don Mario Capodicasa - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. 20,15 Aktualnosci. 20,30 Bericht aus Rom, von Heinrich Segur SJ. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie (su FM: «Studio A», musica classica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Novità discografiche - EMI -; La musica del balletto: P. I. Ciaikovski; Gli strumenti - Chitarra: Joaquín Rodrigo). 21,45 45° audience générale de l'Année Sainte. 21,30 Pope Paul meets the people. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni; «Padri della Chiesa» - Ad Jesum per Mariam. 22,15 A audience geral da semana: ...para além da cronica, por F. da Silva. 22,30 El Papa y los peregrinos. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Cannabich: Les fêtes du sérail, suite dal balletto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Giovanni Paisiello: Marche du Premier Consul (Banda delle «Gardiens de la Paix» di Parigi diretta da Roland Douatte)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Salieri: La grotta di Trofonio sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) ♦ Ermanno Wolf-Ferrari: dall'opera Il Campiello: balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) ♦ Johann Strauss: Vita d'artista (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ♦ Alfredo Catalani: dall'opera Dejanice danza delle Etere (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Alejandro-Pace-Magdalena: Manuela (Gianni Nazzaro) ♦ Panzeri-Conti: Il ritmo della pioggia (Orietta Berti) ♦ Carrisi: Risveglio (Al Bano) ♦ Russo-Costa: Scetate (Gloria Christian) ♦ Minellono-Balsamo: Se fossi diversa (Umberto Balsamo) ♦ Preti-Guarneri: Mi sono chiesta tante volte (Anna Identici) ♦ Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (Il Camaleonti) ♦ Livraghi: Quando m'innamoro (Orch. Werner Müller)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — CANTA CHE TI PASSA
Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama
- 11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini
- 14 — Giornale radio
- 14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

- 16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTANDO LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti
- 17 — Giornale radio
- 17,05 LE CITTA' E GLI ANNI
di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

13° puntata

- Rita Paola Gassman
- Schonau Giancarlo Zanetti
- Andrej Roberto Antonelli
- Kurt Luigi Montini
- Schmidt Gino Lavagetto
- Il colonnello Alberto Ricca
- Una voce Paolo Faggi
- Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
- Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

9 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 IL DISCO DEL GIORNO
Selezione di novità della discografia classica
Hector Berlioz: Le Roi Lear, ouverture op. 4 (Orchestra Philharmonic Promenade diretta da Adrian Boult) ♦ Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo - Moderato (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica del Bolshoi diretta da Kirill Kondrashin) ♦ Johann Strauss jr.: Rose del Sud - Valzer op. 388 (Orchestra - Johann Strauss - di Vienna diretta da Willi Boskowsky)
(Dischi Westminster Gold W.G.M. e La Voce del Padrone)
- 20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — GIORNALE RADIO

21,15 Un pianoforte sull'erba

- Due atti di Françoise Sagan
Traduzione di Raoul Soderini
- Maud Lilla Brignone
- Louis Tino Carraro
- Sylviane Enrica Corti
- Henri Raoul Grassilli
- Edmondo Gianni Bonagura
- Isabelle Isabella Guidotti
- Jean-Loup Carlo Bagno
- Aline Winnie Riva
- Regia di Mario Ferrero

22,45 LA VOCE DI AMALIA RODRIGUEZ

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

- I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Antonella Lualdi presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buon giorno con Sandro Jacobbe, Toquinho e Leroy Holmes**
Signora mia, Agua negra da lago a, Something, Il giardino proibito, Tocando pra silvinha, Duermes, lo prigioniero, Que maravilha, Lenny, Piccola mia piccola, Carolina Carol Bela, Maria Isabel, Lei
- **Invernizzi Strachinella**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Macbeth: « Ah! la paterna mano » (Ten. C. Bergonzi - Orch. del Teatro Metropolitan dir. E. Leinsdorf)
• G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (T. Gobbi, bar.; L. Alva, ten. - Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Galliera) • G. Puccini: Madama Butterfly: « Gettiamo a mani piene » (M. Caballé, sopr.; S. Verrett, msopr. - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagnoli) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Mamma, quel vino è generoso » (L. Bjoerling, ten.; R. Corsi, cb.; R. Tebaldi sopr. - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede)
- 9,30** **Giornale radio**

13,30 Giornale radio

13,35 Un giro di Walter

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mari-
posa (Pueblo) • **Amendola-Gagliardi:** Fantasia (Peppino Gagliardi) • **Schlaks:** Blue dolphin (Steven Schlaks) • **De André-De Gregori:** La cattiva strada (Fabrizio De André) • **Dobbs:** Thanks (Ina Harris) • **Chicchio-Stalieri-Caporaletti:** Raipure (Pierrot Lunaire) • **Lopez-Vistarini-Aloise:** L'artista (Nicola Di Bari) • **Lo Turco-Rizzati:** To Jean Luc (I Gres) • **Anonimo:** La cucaracha (Milva) • **Devilli-Fain:** L'amore è una cosa meravigliosa (Nancy Cuomo) • **Baglioni-Cognio:** Alzati Giuseppe (Claudio Baglioni)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Albrecht-Cunningham: Highway five (Karthago) • **Casey-Finch:** That's the way (K. C. and the Sunshine Band) • **Alterman-Green:** Goodbye love (Geordie) • **De Gregori-De André:** Oceano (Fabrizio De André) • **Sweet:** Action (Sweet) • **Harrison:** You (George Harrison) • **Castellari:** Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • **Fogerty:** Rockin' all over the world (John Fogerty) • **Douglas:** Love, peace and happiness (Carl Douglas) • **Valens:** La bamba (Melanie) • **Branduardi:** La luna (Angelo Branduardi) • **Koulouris-Costantinos:** Midnight is the time I need you (Demis Roussos) • **Mc Gear-Mc Cartney:** Dance the

9,35 Le città e gli anni

di **Kostantin Fedin** - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

13^a puntata

Rita Paola Gassman
Schonau Giancarlo Zanetti
Andrej Roberto Antonelli
Kurt Luigi Montini
Schmidt Gino Lavagetto
Il colonnello Alberto Ricca
Una voce Paolo Faggi

Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— **Invernizzi Strachinella**

9,55 CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

VASTITA' DI PINI

di **Pablo Neruda**

Lettura di **Giulio Bosetti**

Giornale radio

Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Rosalba Oletta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

do (Mike Mc Gear) • **Pagliuca-Tagliapietra:** Sera (Le Orme) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Sabar-Sommaire:** Bambou tabou (David Martial et le Bambou Combo) • **Z. Z. Top:** Tush (ZZ Top) • **Cook:** 7 - 6 - 5 - 4 - 3 - 2 - 1 (Gary Toms Empire) • **Ravel-Tr. Last-Farrell:** Bolero '75 (James Last)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

John Field: Due Notturni per pianoforte: n. 8 in la maggiore - n. 10 in mi minore (Pianista Rodolfo Caporali) • **Hugo Wolf:** Sette Lieder, da « Spanisches Liederbuch » (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • **Vincent D'Indy:** Trio in si bemolle maggiore op. 29, per pianoforte, clarinetto e violoncello (I Nuovi Cameristi: Sergio Fiorentino, pianoforte; Franco Pezzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello)

9,30 I Quartetti di Beethoven

Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 « Rasumovsky »: Introduzione (Andante con moto) - Allegro vivace - Andante con moto quasi grazioso - Minuetto (Grazioso) - Allegro molto (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello)

10 — A quattro mani

Antonin Dvorak: Danza slava in sol minore op. 46 n. 8 (Duo pianistico Gino Gori-Sergio Lorenzi) • **Darius Milhaud:** Scaramouche: Vif - Modéré - Brasileira (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • **Samuel Barber:** Souvenirs op. 28: Valzer - Schottische - Pas de deux - Two step - Hesitation Tango - Galop (Duo pianistico Joseph Rollino-Paul Sheftel)

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: Variazioni su un tema di Bach (dalla Cantata « Weinen, Klä-

gen, Sorgen, Zagen » e dalla « Messa in si minore ») (Pianista Gloria Lanni); Mignon's Lied (da Goethe) (Magda Laszlo, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Die Ideale, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11,40 Due voci, due epoche

Tenori **AURELIANO PERTILE** e **NICOLAI GEDDA**

Soprani **KIRSTEN FLAGSTAD** e **GUNDULA JANOWITZ**

Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Ah si ben mio » (A. Pertile) • **Amilcare Ponchielli:** La Gioconda: « Cielo e mar » (N. Gedda - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Giuseppe Patané) • **Umberto Giordano:** Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » (A. Pertile) • **Giacomo Puccini:** La Bohème: « Che gelida manina » (N. Gedda - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Giuseppe Patané) • **Richard Wagner:** Tristan e Isotta: « Mild und Leise » (K. Flagstad - Direttore Hans Lange); Rienzi: « Gerechter Gott! » (G. Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Claudio Gregorat: Die Sanfte, Einsprinzessin per pianoforte (Pianista Mario Bertoncini); Pleiades (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • **Enrico Cortese:** Fantasia per viola e pianoforte (Violista Luigi Alberto Bianchi - Al pianoforte l'Autore)

13 — La musica nel tempo LA RIVINCITA DEGLI OUTSIDERS (II)

di **Sergio Martinotti**

Charles Alkan: Studio op. 39 n. 1 (« Comme le vent ») (Pianista Michael Ponti) • **Adolf Henselt:** Larghetto dal Concerto in fa minore op. 16 (Pianista Michael Ponti - Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Othmar Maga) • **Ferdinand Hiller:** Allegro con fuoco dal Concerto n. 2 in fa diesis minore op. 69 (Pianista Michael Ponti - Orchestra Radio Lussemburgo diretta da Louis De Froment) • **Joachim Raff:** Andante quasi larghetto dal Concerto in do minore op. 185 (Solista Michael Ponti - Orchestra di Amburgo) • **Sigismund Thalberg:** Scherzo pastorale della Grande Sonata in do minore op. 56 (Pianista Adrian Ruiz) • **Karl Tausig:** Das Geistes Schiff, ballata (Pianista Michael Ponti) • **Stephen Heller:** Valse Réveries op. 122 (Pianista Gerhard Puchelt) • **Anton Rubinstein:** Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1 - Melodia in fa op. 3 n. 1 (Pianista Michael Ponti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Nicolai Rimsky-Korsakov: Konzertstück per clarinetto e banda (Solista Lev Mikhailov - Banda del Ministero della Difesa dell'URSS diretta da Leonid Dunayev) • **Mikhail Ippolitov-Ivanov:** Schizzi caucasici op. 10 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvensky) • **Alek-**

sander Arutunian: Concerto in la bemolle maggiore per tromba e orchestra (Solista Timofey Dokschitser - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Guennadi Rojdestvensky)

15,15 Il disco in vetrina

Hector Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 • **Daniel Auber:** La muta di Portici, ouverture • **Ludwig van Beethoven:** Leonora n. 3, ouverture op. 72 a (Disco Decca)

15,55 Avanguardia

Günther Becker: Rigolo per nastro magnetico, mezzosoprano e strumenti • **Roland Kain:** Allotropia

16,15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA

La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di **Domenico Novacco**

1. Le radici storiche della protesta femminile

17,40 Musica fuori schema - Testi di

Emanuele Forti e **Roberto Nicolosi**

18,05 ...E VIA DISCORRENDO - Musica

e divagazioni con **Renzo Nissim**

18,25 Realizzazione di Claudio Viti

18,25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 Polifonia

Orazio Vecchi: Brani da « Il Convito musicale (II parte) (Sestetto Luca Marzenio)

19,15 Concerto della sera

César Franck: Preludio, Corale e Fuga (Pianista Aldo Ciccolini) • **Edvard Grieg:** Quartetto in sol minore op. 27: Un poco andante e agitato mosso - Romanza, Andantino, Allegro agitato - Intermezzo (Allegro molto marcato) - Finale (Lento, Presto al saltarello) (Quartetto della Filarmonica di Berlino: Fritz Sonnleitner e Ludwig Baier, violini; Siegfried Meinel, viola; Fritz Kikalt, violoncello)

20,15 DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO

1. Kennedy e la politica dell'interdipendenza atlantica

a cura di **Jean-Baptiste Duroselle**

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 OPERETTA E DINTORNI

a cura di **Mario Bortolotto**

• **Karl Millöcker** e **Franz von Suppé**

(Replica)

22,25 « Musica Viva 1974-75 » di Monaco di Baviera

Karlheinz Stockhausen: Klavierstück IX (1954-61) (Pianista Aloys Kontarsky) • **Mauricio Kagel:** Hal-lelujah, per voci (1967-68) (Isolde Mitternacht, Erika Rüggeberg, Karin Hautermann, Irmgard Lampart, soprani; Sunhild Rauschkolb, Gudrun Rosner-Greindl, Karin Roeder, Renate Freyer, contralti; Heinrich Weber, Anton Rosner, Karl Kreile, Albert Gassner, tenori; Wilfried Vorwold, Theodor Nicolai, Peter Schraner, Paul Hansen, bassi - Direttore Helmut Franz)

(Registrazione effettuata il 9 maggio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 20 novembre
calendario

IL SANTO: S. Benigno.

Altri Santi: S. Ottavio, S. Gaio, S. Solutore, S. Edmondo, S. Silvestro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,57; a Milano sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,50; a Trieste sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,31; a Roma sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,52; a Bari sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Marbacka la scrittrice Selma Lagerlöf.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ubriachezza è una vera sepoltura dello spirito dell'uomo e del suo discernimento. (Chaucer).



Il pianista Michele Campanella esegue la « Rapsodia n. 13 in la maggiore » di Liszt nella trasmissione che va in onda alle 10,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Voli si vola, Ti fa bella l'amore, L'avvenire, Arrotino, Io ti perdono, S. Rachmaninov: Vocalise, Chi di noi, Strane fantasie, Il padrino, I'll never fall in love again, Erba di casa mia, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Caminito, Miniera, Moulin rouge, Scalinate, Laura, Non dimenticar le mie parole, Mon Dieu, Anema e core, 1,36 Parata d'orchestra: Hurdy gurdy man, El condor pasa, O sole mio, Michigan, A demand sur la lune, Sleepy shores, Il tuo sorriso, Tahitian sunset, Meditation, 2,06 Motivi da tre città: Barcarolo romano, A nava calavrisella, Soto i ponti de Venezia, Vecchia Roma, Calabria terra mia, Su na gondola, Serenata de carta vellina, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Puccini: Suor Angelica: Intermezzo; A. Dvorak: Rusalka: « Mesicku na nebi hlubokem »; E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Intermezzo atto 2°; G. Verdi: Attila: Atto 1°: « Mentre gonfiarsi l'anima »; H. Berlioz: Beatrice e Benedetto: Intermezzo; V. Bellini: La sonnambula: Atto 1°: « Vi ravviso o luoghi ameni » - Atto 3°: « Ah! non giunge » - 3,06 Sogniamo in musica: Yesterday, Mourir d'aimer, Are you there, Mamy blue, Vecchia Europa, Sentado à beira do caminho, Concerto per te, 3,36 Canzoni e buonomore: Un calcio alla città, Si ci sto, Pelle di albicocca, Mollia tutto, Ob-la-di ob-la-da, Benedetti che ha inventato l'amore, Brooklyn, 4,06 Solisti celebri: C. Saint-Saëns: Concerto in sol minore n. 2 per pianoforte e orchestra op. 22, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Noi nun moriremo mai, Due mondi, Na-nanu-nu-nana, Cosa c'è nella mia testa, Canada, Più passa il tempo, 5,06 Rassegna musicale: Snoopy, Samantha's theme, Paese, Blue concerto, 20.000 leghe, Tammurlata nera, Abrakadabra, 5,36 Musica per un buon-

giorno: Crystal rose, Giocherellando con swing, Minuetto, Sottovoce, Incontro a Capri, Yellow bird.

Notiziari in francese: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13 1° e 2° Edizione di « 6983555, Speciale Anno Santo, una redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A », musica leggera in stereo: Roy Silverman ed il suo saxofono; Henry Mancini e la sua orchestra; Dorsey Dodd ed il suo organo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola rotonda, dibattito su problemi e argomenti d'attualità, a cura di Bruno Tracchia - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica pop: The Allman Brothers Band; I Compositori moderni: Bela Bartok; Le orchestre famose: « Orchestra Sinfonica di Chicago »). 20,15 Giochi Papieze: Chwila refleksji. 20,30 Der Monatskommentar, von Heinrich Segur SJ. 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Recontons la place St. Pierre, 21,30 Religious Events, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Ad Jesum per Mariam, 22,15 « Em diálogo com os Emigrantes », dedicado aos Emigrantes. 22,30 Conversaciones sobre el postconcilio: Los católicos redescubren la Escritura. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Mattutino Maria Rutini: L'Olandese in Italia, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico, ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henry Purcell: Fantasia sopra una nota per 5 violle da gamba (Viole da gamba del « The Baroque Players ») ♦ Antonio Vivaldi: Sonata a tre (I Solisti di Roma) ♦ Gaetano Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Benthien) tetto Benthien)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma quotidiano per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La mia poesia (Peppino Gagliardi) ♦ Nisa-Redi: Tango del mare (Rosanna Fratello) ♦ Berretta-Robbiano-A.M.F. Reitano: Per una sigaretta (Mino Reitano) ♦ Daiano-Dinaro-Malgioglio: Ciao cara, come stai? (Iva Zanicchi) ♦ E. A. Mario: Canzona appassionata (Peppino Di Capri) ♦ Migliacci-Shapiro: Male d'amore (Nada) ♦ Micheli-Di Lazzaro: La romanina (I Vianella) ♦ Brinniti: Io tu e le rose (Orchestra Caravelli)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **ATTENTI A QUEI TRE**
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Bonetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

- 13 — **GIORNALE RADIO**
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **Programma per i ragazzi**
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **LE CITTA' E GLI ANNI**
di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

14° puntata
Schonau Giancarlo Zanetti
Rita Paola Gassman
La baronessa Andreina Paul
Marie Marzia Ubaldi
Il colonnello Alberto Ricca
Kurt Roberto Antonelli
Kurt Luigi Montini
L'avvocato Urbach
ed inoltre: Paolo Facci, Santo Versace
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuale negli Studi di Torino della RAI
(Replca)

— Invernizzi Invernizzina

- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedra Tassoni S.p.A.

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO I GRANDI DEL JAZZ**
Un programma di Alberto Toschi
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
INCONTRO-STAMPA CON MSI-DN
- 21,45 **LO SCRITTORE E IL POTERE**
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono
di E. Clementelli e W. Mauro
3. La trappola del dispotismo, con

la partecipazione di Rafael Alberti, Maria Teresa Léon, Gabriel Garcia Marquez, Eugenio Montale, Alberto Moravia e una registrazione con Miguel Angel Asturias

- 22,15 **CONCERTO DEI SOLISTI VENE TI DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE**
Francesco Geminiani: Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 1 per archi e cembalo: Andante - Presto - Andantino - Allegro moderato ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore P. 133 per due mandolini, archi e cembalo: Allegro - Andante - Allegro ♦ Giuseppe Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e cembalo: Allegro (Adagio) Andante - Allegro assai ♦ Gioacchino Rossini: Sonata n. 1 in sol maggiore per archi: Moderato - Andantino - Allegro

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Antonella Lualdi presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Mia Martini, Angelo Branduardi e The Lovelets** Donna fatta donna, Rifluisce il fiume, Honey honey, La discoteca, Primavera, Rock your baby, Donna con te, La luna, Love said goodbye, Domani, Donna mia, Plaisir d'amour, Al mondo Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE** Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliaro**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di **Silvio Bernardini** e **Amleto Micozzi**
14^a puntata
Schonau
Giancarlo Zanetti
Rita
Paola Gassman
La baronessa
Andreina Paul
Marie
Marzia Ubaldi

Il colonnello
Alberto Ricca
Andrej
Roberto Antonelli
Kurt
Luigi Montini
L'avvocato Urbach
Alfredo Senarica
ed inoltre: Paolo Faggi, Santo Versace
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Holdin' on to yesterday, Monica delle bambole, Stiamo bene insieme, Fammi entrare nell'anima, One beautiful day, Un giovedì alle 5, Stasera... che sera

10,24 **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
GIUNTO È GIÀ' IL CORSO DELLA VITA MIA
di **Michelangelo Buonarroti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

but I think I like you (Gilbert O'Sullivan) • **Albert**: Feelings (Morris Albert) • **Migliacci-Mattone**: Sospetto (Rita Forte) • **Holland-Dozier**: Where did our love go (Donnie Elbert) • **Rambow**: Dem eyes (Philip Rambow) • **Lewis-Hamilton**: How high the moon (Gloria Gaynor) • **Cook**: 7-6-5-4-3-2-1 (Gary Toms Empire)

— **Brandy Florio**

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**
presenta:

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ollamar: Tio pepe (Charly Mells Instrumental) • **Dancio-Mc Carl**: I made a mistake (Waterloo) • **Enodian**: La canzone di Lu (Enodian) • **Aloise**: Essere in due (Juli & Julie) • **Facchinetti-Negrini**: Ninna nanna (I Pooh) • **Paradiso**: 500 blu (Vito Paradiso) • **Edwards**: Ire feelings (Rupie Edwards) • **Stavolo-Zulian-Sandrelli**: Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • **Lazzareschi-Bellanova**: Un milione d'anni fa (Samadhi) • **Young**: Imagine me imagine you (Fox) • **Testa-Tommaso**: L'elefante non dimentica (Christian De Sica)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) • **Phillips**: Little cinderella (Beano) • **Casey-Finch**: That's the way (K. C. and the Sunshine Band) • **Prudente-Fossati**: Goodbye indiana (Ivano Fossati) • **Merdys-Mallows-Wap**: Chery baby (Speedway People) • **Di Bango**: Africa delica (Manu Dibango) • **Castellari-Giuliani-Lattuada**: C'è un paese al mond (Maxophone) • **Moore**: In may woman (Joe Cocker) • **Scott-Dyer**: Sky high (Jigsaw) • **Venditti**: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • **George**: I know (Yvonne Fair) • **Fogerty**: Almost saturday night (John Fogerty) • **Rossi**: Senza parole (Luciano Rossi) • **Eters**: Bye love (Airbus 5000 Volts) • **Douglas**: Love, peace? and happiness (Carl Douglas) • **Musida-Pagani-Premoli**: Chocolate kings (P.F.M.) • **Hugo-Luigi-Weiss**: Tank you baby (The Stylistics) • **Scollo**: Soul samba (Mandrake Soul) • **Capelli-Reltano**: Terre lontane (Mino Reitano) • **Finlberg-Barry-Joker**: Mama gonna boogie (Slack Alice) • **Cherry**: Degi degi (Don Cherry) • **Guarnera**: Irraggiungibile (Mersia) • **Stephens-Macaulay**: Judy played the juke box (The Crescent Street Stompers) • **Marcangeli-Barbera-Conti**: Making love (Cappuccino) • **Conte**: Genova per noi (Bruno Lauzi) • **O'Sullivan**: I don't love you

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Friedrich Kuhlau: Sonata in la minore op. 85, per flauto e pianoforte • **Grande Sonata Concertante**: Allegro con passione • **Scherzo** (Allegro assai) • **Adagio** • **Rondò** (Allegro poco agitato) (András Adorján), flauto: Ramon Walter, pianoforte) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Quartetto n. 3 in re maggiore op. 44 n. 1 per archi: Molto allegro, Vivace • **Minuetto** (Un poco allegretto) • **Andante espressivo**, ma non molto • **Presto con brio** (Quartetto Bartholdy)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 74: Poco adagio: Allegro • **Adagio** ma non troppo • **Presto**, più presto, quasi prestissimo • **Allegretto** con variazioni (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Shidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

10 — **A quattro mani**

Aram Kaciaturian: Valzer fantastico (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • **Jean Strawinsky**: Sonata per due pianoforti: Moderato • Tema con variazioni • **Allegretto** (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • **Pierre Boulez**: Structures for two piano: I - II - III (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky)

10,30 **La settimana di Liszt**

Franz Liszt: Soirées de Vienna (Valses da Schubert) (Pianista Giuseppe

La Licata); Mazzeppa, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray); Rapsodia n. 13 in la maggiore (Pianista Michele Campanella)

11,40 **Il disco in vetrina**

Georg Friedrich Haendel: Concerto in re minore per flauto, violino, violoncello e basso continuo: Adagio • **Allegro** • **Largo** • **Allegro** (Concertus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Adagio e Fuga in fa maggiore: K. 404 a) n. 4 per violino, viola e violoncello (Trio, Grumiaux) • **Niccolò Paganini**: Sonata n. 17 in la maggiore (dal «Centone di Sonate»), per violino e chitarra: Andante corrente • **Andante cantabile** • **Rondò** (Aldo Redditi, violino; Aldo Minella, chitarra) • **Bruno Maderna**: Serenata n. 2, per due violini, viola, contrabbasso, flauto e ottavino, clarinetto, clarinetto basso, corno, trombone, pianoforte, arpa, vibrafono, xilofono e glockenspiel (Orchestra da Camera «I Solisti di Teatromusica» diretta da Marcello Panni)

(Dischi Telefunken - Philips - PDU - CBS)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giancarlo Menotti

Concerto in fa per pianoforte e orchestra: **Allegro** • **Lento** • **Allegro** (Solisti Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ennio Gerelli)

13 — **La musica nel tempo**
UN MITO VIVENTE: MONTSE-RAT CABALLE

di **Angeolo Sguerzi**

Gioacchino Rossini: Otello: «Assisa a' pie' d'un salice» (Atto 3°) • **Vincenzo Bellini**: Il Pirata: «Col sorriso d'innocenza» (Atto 2°) • **Gaetano Donizetti**: Roberto Devereux: «Vivi ingrato» (Atto 3°); Maria di Rohan: «Havvi un dio» (Atto 3°) • **Giuseppe Verdi**: Ernani: «Ernani, Ernani, involami» (Atto 1°); Aida: «O cieli azzurri» (Atto 3°) • **Giacomo Puccini**: Manon Lescaut: «L'ora o Tirsi» (Atto 2°) • **Richard Strauss**: Salomé: Scena finale dell'opera

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore:**

Pietro Nardini

(1722-1793)

Sonata in la maggiore n. 4 per violino e cembalo: **Adagio** • **Allegro** • **Allegro**; Sonata in sol maggiore n. 5 per violino e cembalo: **Adagio** • **Allegro** • **Moderato**: Tema con variazioni (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Quartetto in mi bemolle maggiore per archi: **Allegro** • **Comodo** (Quartetto Schäffer); Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra: **Allegro** • **Andante** • **Allegro** (Solisti Eduard Melkus • Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**

Girolamo Frescobaldi: Canzona IV (Clavicembalista Rafael Puyana) • **Johann Jacob Froberger**: Quattro composizioni per cembalo: Toccata in la n. 12 • Suite in re n. 20 (Allemanda • Meditazione sulla propria morte • Giga • Corrente • Sarabanda) • Fantasia n. 2 • Lamento sulla morte dell'Imperatore Ferdinando III (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

16 — **Goyescas**

Opera in tre quadri

Libretto di Ferdinando Periquet

Musica di **ENRIQUE GRANADOS**

Rosario Consuelo Rubio

Fernando Gines Torrano

Paquiro Manuel Ausensi

Pepa Ana Maria Iriarte

Direttore **Ataulfo Argenta**

Orchestra Nazionale di Spagna e

Coro • Cantori di Madrid •

(Ved. nota a pag. 107)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA** - Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**

7. Max Horkheimer e Theodor Adorno

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18,15 **Musica leggera**

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **LA COSCIENZA EBRAICA E FREUD**, a cura di Enrico Terracini

19,15 **Concerto della sera**

Domenico Scarlatti: Sonata in do maggiore K. 104 (Clavicembalista Fernando Valenti) • **Robert Schumann**: 28 Pezzi da «Album für die Jugend» op. 68 (Pianista Carlo Zecchi)

20,15 **Récital del violinista Renato De Barbieri**

Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del diavolo • **Larghetto** affettuoso • **Allegro** • **Grave**, **Allegro** assai • **Eugène Ysaë**: Sonata in re minore op. 27 n. 3 per violino solo • **Ballata** • **Ernest Bloch**: Nigun, n. 2 da «Baal Shem» per violino e pianoforte • **Fritz Kreisler**: Recitativo e Scherzo • **Capriccio** op. 6 per violino solo • **Jeno Hubay**: Zephir op. 30 n. 5 (Pianista Tullio Macoggi)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,20 **La vita è sogno**

di **Pedro Calderón De La Barca**

Traduzione di Luisa Orioli

Basilio, re di Polonia

Antonio Battistella

Sigismondo, principe ereditario

Roberto Herlitzka

Astolfo, duca di Moscovia

Cesare Gelli

Clotaldo, vecchio Carlo Tamberlani

Clarino, buffone Silvio Anselmo

Stella, infanta Anna Maria Gherardo

Rosaura, dama Gabriella Zamparini



Renato De Barbieri (20,15)

radio

venerdì **21** novembre

calendario

IL SANTO: S. Rufo.

Altri Santi: S. Celso, S. Clemente, S. Veletrio, S. Onorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,56; a Milano sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,30; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,51; a Bari sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1694, nasce a Parigi Voltaire.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo piccolo di statura non ha alcun concetto di chi è più piccolo di lui. (I. Dell'Oro).



Antonella Lualdi presenta « Il mattiniere » alle 6 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: B. Kaempfert: Afrikaan beat, Chitarra suona più piano, High society, They can't take that away from me, Bach (libera trascr.): Badinerie, A grand night for swinging, Signora Lia, G. Rossini: Sinfonia da « La gazza ladra », Se stasera sono qui, Falling in love all over again, Ne come ne perché, Tango bolero. 1,06 Musica sinfonica: P. I. Ciaikovsky, Francesca da Rimini, op. 32: Fantasia, 1,36 Musica dolce musica: Stardust, Laura, L'important c'est la rose, The 59th str. Bridge song, Pachelbel (lib. trascr.): Rain and tears, Moon river, Accertate mas, I left my heart in San Francisco. 2,06 Giro del mondo in microsolco: Here's that rainy day, Cornish rhapsody, E non sbattere la porta, Lady of Spain, Menino des laranjas, Magyar osarda jalenet, swing low sweet chariot, Danke schoen. 2,36 Gli autori cantano: Se sei capace insegnami, Ode to Billie Joe, Raccontami di te, Nantes, It ain't right, Notte di luna calante. 3,06 Pagine romantiche: N. Paganini: Romanza in la minore, per chitarra; F. Liszt: Funerailles n. 7 da « Harmonies poétiques et religieuses »; G. Fauré: Improvisio per arpa, op. 86 (Impromptu). 3,36 Abbiamo scelto per voi: E luxu so, Inverno, I'll never find another you, More than you know, Corcovado, Amarillo (Is this the way to?), Magnolia street parade. 4,06 Luci della ribalta: The sound of music, Who can I turn to? Almost like being in love, Aspettando che piova, The king and I (motivi dalla commedia musicale omonima), Sunrise sunset. 4,36 Canzoni da ricordare: Barcarolo romano, Il mulino sul fiume, Abbassa la tua radio, Per vivere, Eulalia Torricelli, Mi sono innamorato di te, Amore baciarmi, Il mondo. 5,06 Divagazioni musicali: Take the « A » train, Sciocca, Mileberg joys, O barquinho, Do it again, And when I die, Sunny. 5,36 Musiche per un buongiorno: The village of the daughters, Madrecita, Marita, In the year 2525, Bizet (lib.

trascr.): Carmen, Red roses for a blue lady, Jarabe tapatio.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di « 6983555, Speciale Anno Santo, una redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Ronnie Aldrich i suoi due piani e l'orchestra London Festival; Los Mayas; Johnny Sax ed il suo sassofono). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Pettino: « Le bestie hanno il loro poeta: Ambrogio » - Schede filmografiche - Nel mondo della scuola, di Mario Tesorio - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: « Studio A - », musica in stereo. 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 La voce e l'arte di Plácido Domingo e Katia Ricciarelli: Il mondo della sinfonia: Dmitri Sciozakovic; I big della musica leggera: « Harry Belafonte ». 20,15 Refleksi da chorych (Dorota Sionsowska). 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, von Paul Bormann. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 L'ai ma conscience, cela me suffit (P. Moreau). 21,30 A Reporter from the Vatican. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Jesum per Mariam. 22,15 A apresentação de Nossa Senhora ao Templo. « Uma voz Amiga », dedicado aos Enfermos. 22,30 Ante el último mes del Año Santo. 23 Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Vitali: Sonata a cinque detta « La Scalabrini » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in la maggiore « Scherzando » (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer) • Johannes Brahms: dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore, II mov. Adagio ma non troppo (Wiener Symphoniker dir. Wolfgang Sawallisch)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino e orchestra (Mandol. Bonifacio Binachi - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone) • Maurice Ravel: Dal Quartetto in fa maggiore, II mov. Molto vivo e scherzando (Quartetto Italiano) • Frédéric Chopin: Dal concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra (Pf. Claudio Arrau - Orch. London Philharmonic dir. Eliahu Inbal)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Piccola donna (Nicola Di Bari) • Io delusa (Caterina Caselli) • Io son sicuro (Angeleri) • La bambola (Patty Pravo) • Napule ca se ne va (Sergio Bruni) • Bolero (Mia Martini) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • La pioggia (Orch. Raymond Lefèvre)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **IL MANGIADISCHI**
Front page rag (Billy May) • Turn back to pages (Stephen Stills) • Feste di piazza (Edoardo Bennato) • Don't let me down (The Beatles) • Malattia (Peppino Di Capri) • I'm not in love (10 CC) • La cucaracha (Gabiella Ferri) • If I ever lose this heaven (Sergio Mendes)
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Concerto per un autore: PIERO PICCIONI**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
QUADERNO PROIBITO
di Alba De Cespedes
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con Andreina Pagnani
Regia di Flaminio Bollini
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST**
- 14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il pingo, vulcani dal cuore di ghiaccio
Colloquio con Bernard Pelletier, a cura di Giulia Barletta
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **ULTIMISSIME DI ARMANDO SCIASCIA**
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **Programma per i piccoli**
LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA
Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **LE CITTA' E GLI ANNI**
di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
15° ed ultima puntata
Rogosov Bob Marchese
Rita Paola Gassman
Andrej Roberto Antonelli
Kurt Luigi Montini
Maria Marzia Ubaldi
Michail Mario Brusa
Il colonnello Alberto Ricca
ed inoltre: Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Lando Noferi, Daniela Sandrone, Pasquale Totaro
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizzina
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia
(Replica)
- 20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana**
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

- Direttore e pianista
Christoph Eschenbach
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto; Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Villa R. di Paul Klee. Conversazione di Graziana Pentich
- 22,20 **UN'ORCHESTRA DOPO L'ALTRA**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Antonella Lualdi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 I Pooh, Carl Douglas e Mino Rejina

— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

C. Gounod: Mireille: Voici la vaste plaine (Sopr. M. Caballé - Orch. New Philharm. di Londra dir. R. Giovannetti) ♦ G. Puccini: Turandot: Nes-

sun dorma (Ten. G. Di Stefano - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno) ♦ G. Ros-

sini: L'italiana in Algeri: Pensa alla Patria (Msopr. T. Berganza - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Weissmann) ♦ R. Zandonai: Francesca da Rimini: Donarmi un bello elmetto (M. Del Monaco, V. Carbonari e A. Cesarini, ten.; M. Olivero, sopr. - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. N. Rescigno)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

15^a ed ultima puntata

Rogosov Bob Marchese

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— Confettture Santarosa

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Phillips: Candy Beano (Beano) ♦

Del Monaco-Gezzi-Bonfanti: Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco) ♦ Albert: Feelings (Morris Albert) ♦ Rinaldi-Prado-Paril-

lijias: Necesito trabajar (Orch. Perez Prado) ♦ Polizy-Natili-Co-

clite: Siamo bene insieme (I Romans) ♦ Di Palo-Tortora-Laugel-

li: Dedicato to Janis Joplin (Ibis) ♦

Vale-Edilda: Brasilia carnival (Chocholat's) ♦ Coccianti: Canto

popolare (Riccardo Coccianti) ♦

Zacar: Aguador (Daniel Santacruz Ensemble) ♦ Verdi-Marchetti: Old

and new (John Servus) ♦ Sergepy-

Bardotti: Incontro (Patty Pravo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Fogerty: Rock n' all over the world (John Fogerty) ♦ Finberg-Barry-

Jockel: Mamas gonna boogie (Slack Alice) ♦ Casey-Finch:

That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) ♦ Di

Bango: Africa delic (Manu Di Bango) ♦ Venditti: Lilly (Anto-

nello Venditti) ♦ Provisor: City

life (Rare Earth) ♦ Scollo: Soul

samba (Mandrake Som) ♦ Taver-

nese-Albertelli: Magica Maria (Ta-

vernese) ♦ Gentil-Pacheco: Mara-

vilhoso è sambar (Jair Rodrigues)

♦ Phillips: Little cinderella (Beano)

♦ Cherry: Degi degi (Don Cherry)

♦ Leali-Mogol: Amore dolce,

amore amaro, amore mio (Fausto

Leali) ♦ Peyton: Do it to me

(Southside Movement) ♦ Fraser-

Meakin: Let's work it out (Andy

Fox) ♦ Fiorelli: Pagliaccio (Alun-

ni del Sole) ♦ Phillips: Do you

wonder (Shawn Phillips) ♦ Moore:

In my woman (Joe Cocker) ♦ Mi-

gliacci-Mattone: Sospetto (Rita

Forte) ♦ Puccini (tr. Worth): Don't

you know (Jacky James) ♦ Mystro-

Lyric: One beautiful day (Ecstasy,

Passion and Pain) ♦ Capelli-Reita-

Rita Paola Gessman

Andrej Roberto Antonelli

Kurt Luigi Montini

Marie Marzia Ubaldi

Michail Mario Brusa

Il colonnello Alberto Ricca

ed inoltre: Giovanni Conforti, Alfredo

Dari, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Lan-

do Noferi, Daniela Sandrone, Pasquale

Totaro

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di

Torino della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

LA VALLE DELL'INQUIETUDINE

di Edoard Allan Poe

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera mat-

tinata? - Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Ora-

zio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni — Lozione Clearasil

15 — Libero Bigiaretti

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della

cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e Mau-

rizio De Angelis

no: Terre lontane (Mino Reitano) ♦

Dreams-Roval-Spelberg: El tchou

tchou (Tchou tchou Combo) ♦ El-

lington: Caravan (Eumir Deodato)

♦ Rossi: Senza parole (Luciano

Rossi) ♦ Hiller-Jordan: Shot down

in action (The Fascinations) ♦

Gayoso-Zuber: Balas (Los Machu-

cambos) ♦ Pareti: Un po' d'aria

(Renato Pareti) ♦ Greenway-Ma-

caulay: Headline news (Carol

Douglas) ♦ Ben: Os alquimistas

(Jorge Ben) ♦ Kern: Ol' man river

(Vlady and Mary) ♦ Biricaco: La

valle dei templi (Perigeo) ♦ Cun-

nigham-Albrecht: Highway five

(Karthago) ♦ Mc Cartney-Mc

Crear: Dance the do (Mike Mc

Gear)

— Crema Clearasil

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Léos Janacek: Il bambino del suona-

tore (Orch. Filarm. di Stato di Brno

dir. Jiri Waldhaus) ♦ Paul Hindemith:

Concerto per pianoforte e orchestra

(Sol. Helmut Roloff - Orch. «A. Scar-

latti» di Napoli della RAI dir. Willem

van Otterloo) ♦ Goffredo Petrassi: La

Follia di Orlando, suite sinfonica dal

balletto (Orch. Sinf. di Milano della

RAI dir. Bruno Martinotti)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in

fa minore, op. 95 (Quartetto Vegg:

Sandor Vegg e Sandor Zoldy, vl.;

Georges Janzer, v.l.a; Paul Szabo, vc.)

10 — **Le Stagioni della musica: l'Ar-**

cadia

Etienne Moulinié: Ballet de Son Al-

tesse Royale (rev. di Bernard Gagne-

pin): Récit de la bouteille - Le Juif er-

rant - Air de la ridicule - Pour les

voix - Le grand air à cinq (Comple-

so vocale e strum. - Ensemble Poli-

phonique de Paris - della ORTF di-

retto da Charles Ravier) ♦ Jean-Jo-

seph Mouret: Trois divertissements:

L'Empereur de la lune: Air de chacon-

ne - Menuet - Marche: Les jeux olym-

piques: Air pour les athlètes - Con-

tradance - Bourrée - pour les amazo-

nes; La foire de fées: Air pour les fées et

les amants - 2^a Air pour les Mesmes

(Orchestra da Camera - Jean-Louis Pe-

tit) ♦ Thomas Vautour: Pastori e ninf:

Due canzoni;

♦ Mother, I will have a husband -

(Complesso vocale - Deller Consort -

diretto da Alfred Deller)

13 — **La musica nel tempo**

GENIO E SREGOLATEZZA: I

SEI - E LA TERZA REPUBBLICA

(I)

di Luigi Bellingardi

Georges Auric: Otto Poemi di Jean

Cocteau per soprano e pianoforte:

Hommage à Erik Satie - Réveil - Ecole

de guerre - Aglaé - Place des Invali-

des - Marie Laurencin - Biplan le ma-

tin - Portrait d'Henri Rousseau ♦ Ar-

thur Honegger: Sei Poesie di Jean

Cocteau: Le nègre - Locutions - Sou-

venir d'enfance - Ex-voto - Une dan-

seuse - Madame ♦ Darius Milhaud:

Da - Sei piccole sinfonie - n. 1 - Pri-

mavera - n. 2 - Pastorale - n. 3 -

Serenata - n. 4 per 10 archi - n. 5

per 10 flauti; Cocktail aux clarinettes

♦ Francis Poulenc: Cocardes - Can-

zoni popolari su poemi di Jean Coc-

teau: Miel de Narbonne - Bonne d'en-

fant - Enfant de troupe ♦ Arthur Ho-

negger: Pastoral d'été - poema sin-

fonico

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Edvard Grieg: Due Melodie elegiache

op. 34 per orchestra d'archi (Orch.

♦ Sudwestdeutsche Kammerorchester

dir. Friedrich Tilgert) ♦ Henri Wie-

niawski: Valse-caprice per violino e

pianoforte (Ivry Gitlis, vl.; Antonio

Beltrami, pf.) ♦ Robert Schumann:

Dodici pezzi a quattro mani per bam-

mini piccoli e grandi op. 85 (Duo pf.

Gino Gorini e Sergio Lorenzi) ♦ Igor

19,15 **Concerto della sera**

Georg Friedrich Haendel: Ode per il

giorno di Santa Cecilia per soli, coro

e orchestra (Adele Addison, sopr.;

John McCollum, ten. - Orch. Filarm.

di New York e Coro dell'Università

di Rutgers dir. Leonard Bernstein)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**

5. Il rinnovamento delle profes-

sioni sociali nei servizi di salute

mentale

a cura di Nicolò Venier e Mario

Corsini

20,45 **Sociologia, sindacati, partiti. Con-**

versazione di Franco Pellegrini

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **Orsa minore**

Senza perché

Un atto di John Whiting

Traduzione e riduzione di Teresa

radio

sabato **22** novembre

calendario

IL SANTO: S. Cecilia.

Altri Santi: S. Filemone, S. Marco, S. Stefano, S. Prammazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,51; a Bari sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Camaiore Pier Luigi Maria Rosso di San Secondo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un nano ha un ottimo mezzo d'esser più grande d'un gigante: quello d'appollaiarsi sulle sue spalle. (V. Hugo).



Il maestro Pietro Argento dirige l'edizione dell'opera «Nozze istriane» di Antonio Smareglia che va in onda alle ore 20,10 sul Programma Nazionale

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. 0,06 Ascolto la musica e penso: My way, Do you kill me or do I kill you, Amara terra mia, I love Paris, Lu maritello, Take me home country roads, Live and let die. 0,36 Liscio parade: Aurelia, Romagosa mia, Battagliero, La tangenziale, Sotto il cielo di Parigi, Gelosia, Tota Pinota, Addormentarmi così. 1,06 Orchestre a confronto: Batuka, Say as anybody seen my sweet gypsy rose, Salsa y sabor, La maladie d'amour, Para los rumberos, L'ai un probleme, Palladium days, Le soleil de ma vie. 1,36 Fiore all'occhiello: Killing me softly with his song, Dettagli, St. Louis blues, I love Paris, Blue ridge mountain blues, Slaughter on tenth avenue, Only you, 2,06 Classico in pop: H. Berlioz: Der gang zum richtplatz, L. van Beethoven: March; P. I. Chaikowsky: Concerto; J. Brahms: Spring one; F. Mendelssohn-Bartholdy: Mendelssohn 4th; F. Schubert: 8th Sinfonia. 2,36 Palcoscenico girevole: Amore bello, Addo vaie?... chi sape niente..., Desiderare: Voglio ridere, Palomina d'oro, Noi vicini noi lontani, Satisfaction. 3,06 Viaggio sentimentale: Immagine, Amore amore immenso, Sleepy lagoon, Infiniti noi, Piange il telefono, Un momento di più. 3,36 Canzoni di successo: Rimani, lo domani, E mi manchi tanto, Fai tornare il sole, Roma capoccia, Minuetto. 4,06 Sotto le stelle. Rassegna di cori italiani: Signore delle cime, Do boti de note, Monte Cauriol, La Violetta, Il cacciatore del bosco, La roseane, Tre comari de la tor, Va l'alpin. 4,36 Napoli di una volta: Era de maggio, Michele, Lacreme napoletane, A surrentina, Dicitencello vuje, Na sera e maggio, O sole mio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Free as the wind, 18 anni, Quel che non si fa più, Meand Bobby Mc Gee, Cabaret, What can I tell her, Semo gente de boracata.

5,36 Musiche per un buon giorno: Everybody's talkin, Love me like a rock, Time is tight, Theme from Crazy Joe, Alone again, Rhapsody in white, Yellow river, Borsalino theme.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di «6983555, Speciale Anno Santo, una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), musica in stereo: Fausto Papetti ed il suo sassofono; Arturo Mantovani e la sua orchestra; Eric Rogers all'organo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della Stampa - La Liturgia di domani, di P. Gualtiero Giachi - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: «Studio A»), musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.: L'opera «Suor Angelica» di Giacomo Puccini; Case discografiche «DECCA». 20,15 Niedziela Dniem Panskim (Mt 25, 31-46). 20,30 Die Katholische Kirche in der Schweiz, von Anton Roosli. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Chants religieux d'Italie (S.te Cecile). 21,30 News Round-up. «Reflection on the Word of God for Sunday». 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici: «Scrittori non cristiani» - Ad Jesum per Mariam. 22,15 A festividade de Cristo Rei. 22,30 Noticias del mundo y reflexion cristiana. 23 Notturmo per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Porpora: Ouverture royale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) ♦ Antonio Filippo Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini) ♦ Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani
Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Concerto per armonica a bocca e orchestra d'archi (Armonica a bocca John Sebastian - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Ottorino Respighi: Siciliana per arpa (Arp. Giovanna Verda) ♦ Eduard Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra: Il mov. Scherzando (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA dir. William Steinberg)
- 7 — **Giornale radio**
7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**
7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Luis Herold: Zampa, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ♦ Nikolaj Rimsky-Korsakov: Dall'opera «Zar Saltan»: «Il volo del calabrone» (The Kingsway Symphony dir. Camarata)

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Ciocca (Fred Bongusto) ♦ Parigi a volte cosa fai (Gilda Giuliani) ♦ Ermonno (Lando Fiorini) ♦ Penombra (Mina) ♦ Dolce di giorno (Lucio Battisti) ♦ Nini Tirabuscio (Miranda Martino) ♦ Io vagabondo (che non sono altro) (I Nomadi) ♦ Io ti darò di più (Orch. Frank Pourcel)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi di **Luigi Grillo**
— **Prodotti Chicco**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 14 — **Giornale radio**
14,05 **A PIENO RITMO**
(Prima parte)
- 14,15 **Calcio - da Roma**
Radiocronaca dell'incontro
Italia-Olanda
PER LA COPPA EUROPA
Radiocronista **Enrico Ameri**
dalla tribuna stampa **Sandro Ciotti**
dagli spogliatoi azzurri **Ezio Luzzi**
- 16,30 **A PIENO RITMO**
(Seconda parte)
- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **ALLEGRO CON BRIO**
- 18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**
Regia di **Cesare Gigli**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**



Fred Bongusto (ore 8,30)



Renata Mattioli (ore 20,10)

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
- 20 — **Intervallo musicale**
- 20,10 **Nozze istriane**
Dramma in tre atti di **Luigi Illica**
Musica di **ANTONIO SMAREGLIA**
Marussa Renata Mattioli
Bara Menico Franco Pugliese
Biagio Guido Mazzini
Lorenzo Luigi Rumbo
Nicola Nestore Catalani
Luzè Dora Minarchi
Direttore **Pietro Argento**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Guido Bertola**
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Registrazione RAI del 1960)
(Ved. nota a pag. 106)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
22,35 **Il cantautore**
di Enzo Guarini
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Antonella Lualdi presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Nicola Di Bari, Angela Luce e M.F.S.B.**
Pace-Diamond: Song sung blue • Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro • Huff: Love is the message • Migliacci-Fontana: Sai che bevo, sai che fumo • Endrigo: Canzone per te • Huff: M.F.S.B. • Migliacci-Box: Beniamino • Murolo-Tagliaterra: Napule ca se ne va • Huff: Sexy • Tenco: Lontano lontano • Donnarumma: Acquaiola • Mergellina • Hearndom: K. Jee • Marrocchi-Di Bari: Ma chi — **Gim Gim Invernizzi**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**
IL TERZO AMANTE
di **Gino Rocca**

13,30 Giornale radio

- 13,35** **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Avion-Jaspar-Kluger-Vangarde: Aié (Black Blood) • **Cassella-Dylan: Ai miei figli** che dirò (Adriano Pappalardo) • **Fearn: Dusty road** to nowhere (John Britain) • **Sharade: Amore pazzo** (Francesco Calabrese) • **Tchaikowski-Raggi-Pirazzoli: La sabbia e poi** (Renzo D'Angelo) • **Angelo Branduardi: La luna** (Angelo Branduardi) • **Lamonarca-Carrus: Nella tua mente** solo lui (Gruppo 2001) • **Gnoli-Zauli-Incarnato: Amarti come non mai** (Gigi Pascal) • **Sisini-Russo-Logan: Vodka** (Junie Russo) • **Tomatin: Ice blocks** (Golden Mercury) • **Salerno-Foini: Entrando nel tuo mondo** (Walter Foini)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

- 19,10** **DETTO «INTER NOS»**
Un programma di **Lucia Alberti e Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Action (Sweet) • Let's work it out (Andy Fox) • How high the moon (Gloria Gaynor) • Dem eyes (Philip Rambow) • Pagliaccio (Alunni del Sole) • In my woman (Joe Cocker) • If you think you know how to love me (Smokey) • What a difference a day makes (Esther Phillips) • Compagno di scuola (Antonello Venditti) • I need (Donna Hightower) • Movin' on (Cook and Benjamin Franklin Group) • Degli degli (Don Cherry) • Storia di marzo (Fratelli La Bionda) • Little Cinderella (Beano) • It should have been me (Yvonne Fair) • I'm a blues singer, guitar banger (Smoker Sugar) • La Luna (Angelo Branduardi) • Dange the do (Mike Mc Gear) • One of these nights (Eagles) • Rockin' all over the world (John Fogerty) • Irraggiungibile (Mersia) • Bambou Combo (David Martial et Le Bambou Combo) • Sky nigh (Jigsaw) • Honey (George Mc Crae) • Senza parole (Luciano Rossi) • Bye love (Airbus 5000 Volts) • Don't you know (Jacky James) • Back in the

Riduzione radiofonica di **Laura Betti**
con **Laura Betti**
Regia di **Andrea Camilleri**

10,10 CANZONI PER TUTTI

Neri-Bixio: Parlami d'amore Mariù (Mal) • **Phillips: Candy baby** (Beano) • **Costantinos-Vlavianos-Stylianou: From souvenir to souvenir** (Demis Roussos) • **Whitfield-Strong: Funky music** sho nuff turns me on (Ivonne Fair) • **Salerno-Perilli-Napolitano: Senza discutere** (I Nomadi) • **Rossi: Povera cocca** (Rosanna Fratello)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**

Regia di **Pino Gilioli**

Giornale radio

11,30 Jorge Ben e la sua musica

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 UNA VITA PER IL CANTO

Beniamino Gigli

a cura di **Rodolfo Celletti**

Seconda trasmissione

(Replica)

16,30 Giornale radio

16,35 FILM D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**

con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**

Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

night (Dr. Feelgood) • Rocka rolla (Judas Priest) • It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Shoot shoot (U.F.O.)

21,19 UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 Gian Luca Luzi

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Stardust (Orch. d'archi Norman Candler) • **Serenade** (Orch. d'archi Frank Chacksfield) • **The night was made for love** (Orch. d'archi Percy Faith) • **Ispirazione** (Orch. d'archi Giovanni De Martini) • **Eloise** (Orch. Caravelli) • **Both sides now** (Orch. Arturo Mantovani) • **Will you remember?** (Orch. George Melachrino) • **Blue waters** (Orch. d'archi Robert Denver) • **Bridge of sighs** (Orch. d'archi Domenico Savino) • **Bridge over troubled water** (Orch. d'archi Akira Yamamoto)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Der Schauspielfeldirektor, ouverture K. 486 (Orchestra The Academy of St. Martin-in-the Field's diretta da Neville Marriner) • **Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra** (Solista Gyorgy Cziffra - Orchestra de Paris diretta da Gyorgy Cziffra jr.) • **Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 6** in mi bemolle maggiore op. 111: Allegro moderato - Largo - Vivace (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

9,30 I Quartetti di Beethoven

Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 127 n. 12, per archi: Maestoso; Allegro - Adagio, ma non troppo e cantabile - Scherzando vivace - Finale (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.l.; Peter Schidlöf, v.l.a; Martin Lovett, vc.)

10,10 Claude Debussy

Sonata per flauto, viola e arpa: Lento (dolce rubato) - Interludio (tempo di minuetto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Roberto Romanini, flauto; Carlo Pozzi, viola; Vera Vergeat Barlati, arpa)

13 — La musica nel tempo

IL TEATRO DI SAINT-SAËNS

di **Claudio Casini**

Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila. Atto II e III (Dalila: Rita Gorr; Sansone: Jon Vickers; Il sommo sacerdote di Dagon: Ernest Blance; Abimelech: Anton Diakov; Un messaggero filistino: Remy Corazza; Un vecchio ebreo: Anton Diakov; Primo filisteo: Jacques Potier; Secondo filisteo: Jean Pierre Hurteau - Orchestra del Theatre National de l'Opera e Coro « René Duclos » - diretti da Georges Prêtre)

14,30 INTERMEZZO

Johannes Brahms: Quartetto in la maggiore n. 2 per pianoforte e archi op. 26: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo: poco allegro - Finale - Allegro (Elementi del Quartetto Drolc: Jörg Demus, pianoforte; Eduard Droll, violino; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello)

15,20 L'opera tedesca

Cardillac

Opera in tre atti da una musica di scena di **Ferdinand Lion**
Testo e musica di **PAUL HINDEMITH**

Cardillac, celebre orfice
Dietrich Fischer-Dieskau
Sua figlia Leonore Kirchstein
L'ufficiale Donald Grobe
Il mercante d'oro Karl Christian Kohn

19,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Daniel Barenboim

Aribert Reimann: Zyklus per baritono e orchestra (su testo di Paul Celan): Einmal - Aschenglorie - Am wessen Gebetriemen - Du darfst - Hinterm kohlegezinkten • **Anton Bruckner: Sinfonia n. 9** in re minore: Solenne, Misterioso - Scherzo (Mosso, vivace) - Adagio (Largo, solenne)

Orchestra Filarmonica di Berlino

(Registrazione effettuata il 23 ottobre 1974 dalla Rias di Berlino)

— Al termine: Shanghai: la più grande città del mondo. Convezione di **Giuseppe Canessa**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — FILOMUSICA

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: Sei studi trascendentali da Paganini: n. 1 in sol min. - n. 2 in mi bem. magg. - n. 3 in la bem. magg. - La Campanella - n. 4 in mi magg. - n. 5 - La chassee - n. 6 in la min. (Pianista Marisa Candelloro); **Weihnachtsbaum, per pianoforte: Altes Weihnachtsbaum - O heilige Nacht - In dulci jubilo - Adeste fideles - Altes provenzalisches Weihnachtslied - Scherzoso - Carillon - Schlummenlied - Hemals! - Ungarisch Polnisch** (Pianista Giorgio Vianello)

11,40 Civiltà musicali: La scuola americana

George Chadwick: Quartetto n. 4 per archi: Andante moderato - Allegro - Andante semplice - Giocoso, un poco moderato - Finale (Quartetto Kohon) • **John Cage: Due pezzi per pianoforte** (Vol. II) (Pianista Jeanne Kirstein)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Castaldi: Schoenberg - Schoenberg A (Introduzione) - Schoenberg B (Thema) - Schoenberg C (Variation) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Gianpiero Taverna) • **Aldo Clementi: Informel I** per percussioni e tastiere (« Nuova Consonanza » diretta da Diego Masson); **Concerto per pianoforte e sette strumenti** (Solisti dell'Orchestra - Teatromusica - diretti da Marcello Panni)

Il cavaliere Eberhard Katz
La dama Elisabeth Söderström
Il capo della polizia militare Willi Nett

Direttore **Joseph Keilberth**
Orchestra Kölper Rundfunk Sinfonie e « Kölner Rundfunk-Chor »
M.i. del Coro Herbert Schermus e Nikolaus Hillebrand
(Ved. nota a pag. 106)

17 — Taccuino di viaggio

17,05 Capolavori del '900

Paul Hindemith: Kammermusik n. 2 (Concerto per pianoforte e 12 strumenti op. 36 n. 1). Sehr lebhaft Achtel - Sehr langsam Achtel - Kleines Potpourri Schelle Viertel (Orchestra - Concerto Amsterdam - diretta da Gerard van Blerk) • **Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan** (Pianista Robert Casadesu) • **Béla Bartók: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale** (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi**

flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers) • **Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a** • **Gli addii**: Adagio; Allegro • **Gli addii** - Andante espressivo • **L'assenza** - Vivacissimamente • **Il ritorno** - (Pianista Artur Schnabel) • **Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra: Preludio; Allegro molto - Intermezzo - Allegro vivace** (Pianista Maurice Gendron - Orchestra Sinfonica di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) • **Francisco Tárrega: Gran Jota** (Chitarrista Narciso Yepes) • **Bedrich Smetana: Il Carnevale di Praga** (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Scuola oggi » - Programma del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco », a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. Documenti e testimonianze di studiosi locali, a cura di Piero Agostini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'equilibrato ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'equilibrato ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza » a cura di A. Castelli.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 8ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - « Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì e saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dal Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission di program « Dai crepes di Sella »; Lunesc: Strades y trusc te nusc pais; Merdi: Rimes de Max Tosi; Mierculdi: Problemes d'alidandché; Juebia: Co è pa nasciuda l'Union di Ladins de Fassa; Venerdì: I tières de rapina li; Saba: Sunedes dia val Badia.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Ind: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano », di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Un libro da leggere discusso con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: Tra storia e leggenda - Il ratto delle dodici donzelle veneziane - Cronache sceneggiate da G. Negrelli

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

- Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentaz. e coord. di Claudio Martelli. 16,30-17 Musiche di autori della Regione: A. Mirt: Piccola sinfonia per orchestra da camera - Concertino per pf., archi e timpani - Sol. Gudula Mattuchina - Orch. da camera - F. Busoni - dir. Aldo Belli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretic. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Idee a confronto » - « La flora » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Portolano » di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 - Teatro, come e quando - Anteprima sugli spettacoli della Regione, a cura di Furio Bordon e Gianni Gori. 16,40-17 Con il complesso « Umberto Lupi e i Flash ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso « The Gianni Four ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gaz-

zettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema, di C. de Incontrera e A. Longo con: « Nuovi interpreti » - dal Saggio finale di studi del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste - M. S. Rousseau: da « Variations pastorales sur un vieux Noël » per arpa e quartetto d'archi - Sol. Eliana Pogriani - J. S. Svendsen: Romanza per vl. e orch. - M. Lalo: da Sinfonia spagnola per vl. e orch. - Sol. F. Agostini - Orch. del Conserv. dir. da A. Belli (Reg. eff. il 9-6-1975 all'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste). 16,30-17 « Letteratura e società » - Momenti della storia culturale della Regione a cura di Elvio Guagnini (VI) - Partecip. Biagio Marin e Luciano Morandini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Passerella di autori giuliani e friulani. 15,30-17 Concerto sinfonico diretto da Reynald Giovanotti: G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. per sopr. e orch. - Sol. G. Paulizza - M. Ravel: « Dafni e Cléo » (I e II suite) per coro e orch. - Orch. e Coro del Teatro « G. Verdi » - Mo del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 30-5-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Il racconto della settimana: « Gerico e Damasco » di Alan Bruni. 16,15 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Se-

ghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « La Cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli. M. Michelutti e A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso Armonia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Bassa stagione. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuffo folklorico. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. « I Cadmo » di Alghero. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 Cori folkloristici. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 « Riparlami » - « Panoramica sui nostri programmi ». 19,30 Itinerari turistici. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Giusi Carrea e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio, a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Spicuzza, Gino Ursi. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta. Rassegna di dilettanti siciliani. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Complessi siciliani in vetrina. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Mueumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 16. November: 8,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,36 Tiroler Ehrenkranz; * Jakob Philipp Fallmerayer; 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Karl Reiterer. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Adolf Himmeler-Katharina Vinatzer. * Der Mann mit der blauen Weste. 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 * Weinreise in Südtirol. Ein freudvoller Führer erwartet von Karl Theodor Hoerner. 7. Teil. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Frédéric Chopin: Ballade Nr. 4 in f-moll; Heitor Villa-Lobos: Alma Brasileira; Serge Prokofiev: Sonate Nr. 7 Op. 83 (Arnaldo Cohen, Klavier); Maurice Ravel: Gaspard de la Nuit (Maria Luisa Lopez-Vito, Klavier). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,32 Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: * Der Igel. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. * Tanzparty. 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. * Shanties. * Das Arbeitslied der Seeleute. 21,13 Begegnung mit der Oper. * Bayreuther Festspiele 1975. Richard Wagner: Siegfried (1. Aufzug).

Ausf.: Jean Cox, Heinz Zednik, Donald McIntyre, Gustav Neidinger, Nikolaus Hillebrand, Marga Hoffgen, Gwyneth Jones, Yoko Kawahara; das Festspiel-Orchester. Dir.: Horst Stein. 22,35-22,38 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 18. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,32 Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: * Der Igel. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. Dr. Adolf Wallnöfer: * Die Behandlung des Schielens. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Vera von Grimm: * Das Geheimnis der Tankstelle. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. * Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Johannes Brahms: Streichquartett B-dur Op. 67. Ausf.: Quartetto Italiano: Paolo Borciani und Elisa Pegreffi, Violine; Piero Farulli, Viola; Franco Rossi, Violone. 18,45 Fragen zur Bibel. * Wie spricht die Bibel von Anfang und Ende der Welt? * Ein Beitrag von Dr. Arnold Stiglmaier. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15

Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: * Nochmal von Anfang an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,10 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: * Königsboten, Grafen und Lehensleute im Reich Karls des Grossen. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. * Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: * Heiliger Ehrentag der Gefürsteten Grafschaft Tyrol. 8. Sendung. 18,16 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Franz Schubert: Symphonie N. 7 in C-Dur. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient; Dir.: Othmar Suitner. Zoltan Kodaly: Tänze aus Galanta. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient; Dir.: André Markowski. 21,30 Rainer Maria Rilke: * Kismet. Skizze aus dem Zigeunerleben. * Es liest: Harry Kalenberg. 21,40 Musik klingt

durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,10 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: * Königsboten, Grafen und Lehensleute im Reich Karls des Grossen. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. * Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: * Heiliger Ehrentag der Gefürsteten Grafschaft Tyrol. 8. Sendung. 18,16 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Die Narrenkappe. Komödie in drei Akten von Luigi Pirandello. Sprecher: Hans Stöckl, Sonja Höfer, Julia Gschnitzer, Christian Ghera, Volker Krystoph, Gerti Rathner, Anni Schorn, Rita Wolf. Regie: Erich Innerberger. 21,40 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen:

6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,10 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: * Die Gäste. 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Karl Wolf: * Der Hansi ist wohl a Burschi. 18,13 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,50 Geschichte im Drama. Gerhart Hauptmann: * Die Weber. 21-21,08 Aus Kultur- und Geisteswelt. Für ihn kam das Licht aus dem Osten. Carl Gustav Jung: der Psychologe, der nur Arzt sein wollte. 21,12-21,20 Bücher der Gegenwart. Kommentare und Hinweise. 21,20-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: * Nochmal von Anfang an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. * Juke-Box. 18 Fabeln von La Fontaine. 18,05 Liederstunde. Hugo Wolf: * Goethe-Lieder. (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Gerald Moore, Klavier) Peter I. Tschaiakowsky: Nur wer die Sehnsucht kennt; Nicht Worte, Geliebter; Glaub nicht, mein Lieb Op. 6 Nr. 1 (Galina Wischnowskaja, Sopran; Mstislav Rostropowich, Klavier). 18,45 Lotte. 18,48 Für Eltern und Erzieher. * Die Familie, Schicksal des Kindes. Ein Beitrag von Inspektor Siegfried Beghella. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein mit Fred Rauch. 21 Pär Lagerkvist: * Der anspruchsvolle Gast. * Es liest: Christian Ghera. 21,20-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,20-21,33 Zwischen durch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



R. Wolf, C. Ghera, S. Höfer, V. Krystoph, H. Stöckl (v.l.n.r.) sprechen die Hauptrollen in der Komödie von Luigi Pirandello «Die Narrenkappe» (Donnerstag um 20.15 Uhr)

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 16. novembra: 8. Koledar. 8,05 Slovenski motiv. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Luigi Boccherini: Godalni kvartet v a duru, op. 39, št. 3. 10,15 Voslusali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder. * Skrivnost potopljene zvonika. * Napisal John Pooney, dramaturgiral Desa Kraševac. Drugi del izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabozna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Nedeljski vestnik. 15,45 Izbor iz operete. * Havajska roža. 16 Sport in glasba. 17 * Fontamara. Napisal Ignazio Silone, prevedel Božo Vodušek, dramaturgiral in režiral Majda Skrbinšek. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. 18,55 Nedeljski koncert. František Xaver Richter: Simfonija s fugo v g molu; Bedrich Smetana: Vltava, simfonična pesnitev iz cikla. * Moja domovina. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Luigi Nono: Due espressioni (1953). Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Bruno Mader-na. 22,25 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 17. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). * Mesojede rastline rastejo tudi pri nas. 12 Opoldne z

vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Scenska



Prof. Verena Koršič je avtorica niza Baročna Arhitektura v Gorici na sporedu vsak drugi torek ob 19.10 uri

in baletna glasba. Ferdinand Herold: La fille mal gardée, suita iz baleta. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Pavel Šivic. Pavel Šivic: Trenutki; 5 Bagatel; Klepetulja iz Six piéces pour piano; Razdvojenost iz Spominov; 5 Improvizacij - Slovenski ansambl in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 18. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Mieczyslaw Horszowski, violinist Sander Ughy, violončelist Pablo Casals. Ludwig van Beethoven: Trio v c molu, op. 1, št. 3. 19,10 Baročna arhitektura v Gorici. 4. oddaja, pripravlja Verena Koršič. 19,25 Za najmlajše: pravilice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Antonio Smareglia: Vešča, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi vodo Gianandrea Gavazzeni. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču. * Giuseppe Verdi. 18. marca letos. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 19. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). * Spoznavamo človeka in naravo: kosteriček zaspanček. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-

17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželimi glasbenimi ustanovami. Zbor. * I Madrigalisti di Gorizia. * ki ga vodi Orlando Dipiazza, poje skladbe A. De Antiqua, F. Azzaia, J. Arcadelta, Palestrina, O. di Lassa, L. Marenzia in C. Gesualda. S koncerta, ki ga je priredil Agimus 26. februarja letos v Palamostre v Vidmu. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Western-pop-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Zubin Mehta. Sodelujeta sopranistka Mignon Dunn. Gustav Mahler: Simfonija št. 2 v c molu za solistki, zbor in orkester. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima. 21,50 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 20. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Pavel Šivic. Pavel Šivic: Trenutki; 5 Bagatel; Klepetulja iz Six piéces pour piano; Razdvojenost iz Spominov; 5 Improvizacij - Slovenski ansambl in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski znanstveniki ne univerzi. Glasbena dejavnost Slovencev v Trstu od leta 1848 naprej. druga oddaja, pripravlja Aleksander Rojc. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop. 8. oddaja, pripravlja Martin Jenjnik. 19,25 Za najmlajše. Pisani balončki. pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35. * Za narodov blagor. * Komedia v 4 dejanjih, ki jo je napisal Ivan Cankar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 22,25 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 21. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). * Po naši deželi: Zapuščena torklja (Ojke pri nas). 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Flavist Bruno Dapretto, pianist Luigi Toffolo. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata v c duru, KV. 14; Gaetano Donizetti: Sonata. 19,10 Priporodniki naše dežele: Francesco Burdin. * Zamejni ozvatnik. 19,20 Jazz proti jazzu. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Nello Santi. Sodeluje tenorist Placido Domingo. Orkester Nemške opere v Berlinu. 21,30 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 22. novembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Hector Berlioz: Harold v Italiji, op. 16. 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele. * Cerkev sv. Jerneja v Čubcih. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50. * Na konju. Napisal Andrej Budal, dramaturgiral Jože Babič. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Artie Shaw. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 4

LA TRASMISSIONE DI IMMAGINI IN FACSIMILE

Si descrivono i moderni sistemi di trasmissione di immagini in facsimile considerando gli aspetti tecnici ed economici di alcuni apparati attualmente sul mercato. Si fa un confronto fra il servizio di facsimile telefonico e il servizio telex in Italia.

VIDEOCASSETTE E VIDEODISCHI

Vengono descritti i diversi sistemi audiovisivi attualmente sul mercato, per ciascuno dei quali sono illustrati, nelle linee essenziali, i principi fondamentali del loro funzionamento.

LA MODULAZIONE L-PSK

Il funzionamento di un nuovo tipo di modulatore per segnali numerici, denominato L-PSK, è caratterizzato da un circuito logico che forza i cambiamenti di stato del segnale PSK in corrispondenza di opportuni valori della fase, minimizzando così la modulazione d'ampiezza spuria.

TELEVISIONE VIA CAVO: EQUIVALENZA SOGGETTIVA DEL DEGRADO DI QUALITÀ DI UN'IMMAGINE AFFETTA DA DISTURBI TIPICI DI UNA RETE DI CATV

Metodo usato e risultati ottenuti di una indagine per definire i rapporti « segnale/battimento » e « segnale/modulazione incrociata » che forniscono soggettivamente lo stesso grado di qualità rispetto ad una immagine di riferimento disturbata da rumore bianco.

NOTIZIARIO. LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800

	domenica 16 novembre	lunedì 17 novembre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Orchestra Bill Justis. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Il complesso Tržaški Narodni Ansambel. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,15 Disco più, disco meno. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Suona il sassofonista Fausto Papetti. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi. 19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Edizione Borgatti. 19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiari-scuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette della domenica con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale della domenica. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscrezioni sui personaggi nel mondo dello spettacolo con Roberto. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Valeria e Roberto. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,15 Risponde Roberto Blasol enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,03 Concerto sportivo di Giovanni Arpino. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su van Mac Loy con Riccardo. 16,40 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Valzer campagnoli. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Pagella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Caravelli. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75. Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Plenilunio. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20,30 L'orologeria Taus. 21,35 Juke box. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop, Jacky Marti commenta Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 CONCERTINO MERIDIANO. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevriante. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. 18,30 Notiziario. 18,35 Los Paraguaios. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Stagione internazionale Concerti U.E.R. 22,15 Notiziario. 22,20 Terza pagina. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

radio dall'estero

martedì 18 novembre	mercoledì 19 novembre	giovedì 20 novembre	venerdì 21 novembre	sabato 22 novembre	capodistria montecarlo svizzera
7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9,15 Celebri pagine pianistiche. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11,30 Edig Galletti. 11,45 L'orchestra Elliot Lawrence. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Suona l'orchestra Romagna-Luison Mariani. 15,15 Intermezzo musicale. 15,20 Cinema d'oggi di Guido Aristarco. 15,30 Maestro Fenati. 15,45 4 passi. 16,10 Intermezzo musicale. 16,15-16,30 Edizioni Koral. 19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterali: Boccaccio. 21,10 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Vetrina. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Lester Linder. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,55 Brindiamo con... 13 Loverama in natura. 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Canta Donovan. 15,15 R.C.M. 15,30 Corale «C. A. Seghizzi». 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 Nervilo Camporesi. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Cantano Bay City Rollers. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Hi-Fi magazine. 9 Musica folk. 9,15 Galleria musicale. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Itinerari. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 I nostri figli e noi. 14,45 La Vera Romagna. 15 Io, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Il complesso Slavko Osterc.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Balardi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Orchestra Lonnie Baxter. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui. 19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce music. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Carosello Curci. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Farinella Folk. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,54 Il sabato della coppia tipo. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 13,54 Il sabato della coppia tipo. 14 Il problema. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Cori italiani. 14,54 Il sabato della coppia tipo. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Orchestra Romagna di Mario e Luigi Gallucci. 15,45 Intermezzo musicale. 15,54 Il sabato della coppia tipo. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Il sabato della coppia tipo. 19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	
6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Sveglia col disco preferito con Roberto. 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedettes preferite. 7,45 Tu uomo. 8 Pettegolezzi musicali. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Valeria e Roberto. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Elena Melik bellezza. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 LA FAVOLOSA CARRIERA DI CELENTANO. 16,25 Omaggio: premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discoflash. 18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dediche e dischi. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Tu uomo. 8,15 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedettes più chiacchierate. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Bruno Vergottini acconciature. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16,15 LA FAVOLOSA CARRIERA DI CELENTANO. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. Revival di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagan. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Giù dal letto con Roberto. 7,10 Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. 7,35 Ultimissime sulle vedettes. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Idee di Gianni Bignanti. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 Due-Quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 MUSICISTI DELLA ROCK MUSIC. 16,40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. 19,30-19,45 Parole di vita.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,10 Dottor Nervi sogni. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,27 Con noi in vendemmia con Liliana e Roberto Biasiol. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Yvonne Fair. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera? 18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,15 Pettegolezzi sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Isabella Orsenigo arredamento. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13,39-14,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,39 Il sabato della coppia tipo. 18 Dove andiamo stasera? 18,15 FUMORAMA VERDE. 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 19,30-19,45 Radio risveglio.	
I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luca. 18,30 Notiziario. 18,35 Ouverture all'operetta «La dama di picche». 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva. Nell'intervallo: Notiziario. 22,45 Orchestre varie. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Le grandi battaglie. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. 18,30 Notiziario. 18,35 Archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 I Cicli. 21,30 Piano-jazz. 21,45 Incontrì. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra. 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Nell'intervallo: Cronache musicali e Notiziario. 22 Cori della montagna. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola (al termine: Notiziario). 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Kay Warner. 21 Concerti jazz. 22 Play House Quartet. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 7 SPORT. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Felice incontro. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.	

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIA-CENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARRANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 16 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

C. Debussy: Images, per Orchestra (Oboe d'amore Robert Casier, dir. André Cluytens); A. Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra (P. Philippe Entremont, dir. A. Jolivet); F. Poulenc: Sinfonietta (Dir. Georges Prêtre)

9.30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: Messa della Madonna (Org. Siegfried Hildenbrand); B. Pasquini: Tre Arie per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); A. Schoenberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Org. Gerd Zacher); W. A. Mozart: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Org. Edward Power Biggs - Archi dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da Zoltan Rosznyi)

10.10 FOGLI D'ALBUM
J. S. Bach: Toccata in mi minore per clavicembalo (Clav. Janos Sebestyen)

10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
D. Siostrakovic: Amleto, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadij Rojdestvenski); M. Ravel: Bolero (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO
M. Glinka: Kamarinskaja (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Ravel: Tzigane per violino e orchestra (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dvorak: Dieci Leggende op. 59 (Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard)

12 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Cinque canti folkloristici sardi (Terzetto sardo - Canu-Chelo-Fara); Anonimo: La Ciociara, canto folkloristico della Ciociaria (Canta Concetta Barra con accompagnamento strumentale e vocale); Anonimi: Tre canti folkloristici triestini (Coro - Antonio Illersberg - della Società Alpina delle Giulie del CAI di Trieste dir. Lucio Gagliardi)

12.30 ITINERARI OPERISTICI: WAGNER
R. Wagner: Il vascello fantasma: «Die Frist ist um» (Bar. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) - «Tannhäuser: Beglückt darf nun ich» (Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro - Mormon Tabernacle - dir. Eugene Ormandy - M° del Coro Richard B. Condie) - «Tristan und Isolde: O sink hernieder» (Sopr. Kirsten Flagstad, ten. Lauritz Melchior - Orch. dell'Opera di S. Francisco dir. Edwin McArthur) - «Die Walküre: Winterstürme wichen dem Wonnemond» (Sopr. Gré Brouwenstijn, ten. Jon Vickers - Orch. - London Symphony - dir. Erich Leinsdorf) - Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Bs. Alexander Kipnis, ten. Fritz Wolff - Orch. del Festival di Bayreuth dir. Siegfried Wagner)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE KARL BOHM: W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114 (Orch. Filarm. di Berlino); PIANISTA EMIL GILELS: L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101 per pianoforte; MEZZOSOPRANO GIULIETTA SIMONATO: G. Rossini: La Cenerentola: «Nacqui all'affanno» (Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ: M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent); DIRETTORE GEORGES PRÊTRE: N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. - Royal Philharmonic)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. «Il Titano» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Eliahu Inbal); A. Vivaldi: Stabat Mater per contralto, organo e archi (elaboraz. di A. Casella) (Solista Hamari - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti - M° del Coro Ruggiero Maghini); A. Schoenberg: Preludio alla Genesi, op. 44 per orchestra (Orchestra e Coro di Milano della RAI diretta da Zoltan Pesko - M° del Coro Giulio Bertola); I. Stravinsky: Threni, idest Lamentationes Jeremiae Prophetae, per soli, coro e orchestra (Soprano Mary Lindsey, mezzosoprano Anna Ricci, tenori Louis Devos, Gerald English, baritono Peter Christoph Runge, basso Boris Carmeli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna - M° del Coro Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Fantasia op. 79 per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet); A. Roussel: Suite op. 14, per pianoforte (Jean Doyen); A. Schoenberg: Serenata op. 24, per sette strumenti e voce di basso (Bs. Louis Jacques Rondeloux, cl. Guy Dupuis, cl. basso Louis Montaigne, mandolino Paul Grund, chit. Paul Stingl, vl. Luben Yordanoff, v.la Serge Collot, vc. Jean Huchot - Dir. Pierre Boulez)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. Schubert: Magnificat in do maggiore (Orch. Sinf. di Vienna e - Akademie Kärntnerchor -

dir. Max Gobermann); A. Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e organo (Contr. Krystyna Szostek-Radkova - Orch. da camera della Filarmónica di Varsavia dir. Karol Teutsch); J. S. Bach: «Komm, Jesu, komm», mottetto («Berliner Motettenchor» - dir. Günther Arndt)

18.40 FILOMUSICA
G. Gabrieli: Sacrae symphoniae (Complesso veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Verardo); L. Dallapiccola: Cinque frammenti di Saffo, da «Liriche greche», per soprano e 15 strumenti (Sopr. Slavka Taskova - Solisti dell'Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Zoltan Pesko); A. Scarlatti: La Rosaura: Aria «Un cor da voi ferito» (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); L. Cherubini: Medea: «Dei tuoi figli la madre» (atto I) (Sopr. Gwyneth Jones - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Argeo Quadri); E. Méhul: Joseph: «Champs paternels» (atto I) (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); A. Rolla: Concertino in mi bemolle maggiore per viola e orchestra (revis. di Franco Sciannone) (V.la Luigi Alberto Bianchi - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); F. Giardini: Trio in mi maggiore op. 17 n. 6 (Trio Italiano d'archi); J. Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

20 INTERMEZZO
R. Schumann: 5 Stücke im Volkston op. 102 (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fondi); A. von Henselt: Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga)

20.45 RITRATTO D'AUTORE: GAETANO PUGNANI

Sonata a cinque in sol bemolle maggiore (Quin-

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 29 dicembre 1975-4 gennaio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 41 (5-11 ottobre)

retto Boccherini) - Due Sonate op. III per violino e clavicembalo (rielaborazione di Riccardo Castagnone) (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) - Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

21.45 IL DISCO IN VETRINA
C. M. von Weber: Der Freischütz: «Leise, leise fromme Weise», recitativo ed aria di Agathe (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Weller); R. Strauss: Arabella: «Der ist der Richtige - Aber der Richtige», duetto di Arabella-Zdenka (Sopr. Pilar Lorengar e Arlene Auger - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Weller); F. Lehár: Eva: «Wär es auch nichts als ein Augenblick» (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Weller); J. Massenet: Werther: «Werther, Werther, qui m'aurait dit. Je vous écris de ma petite chambre», aria delle lettere (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard); G. Bizet: Carmen: «La voilà! La voilà!» - «L'amour est un oiseau rebelle»; J. Offenbach: La Perichole: «Tu n'est pas beau, tu n'est pas riche. Je t'adore, brigand» - «O mon cher amant, je te jure» (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande e Coro del Grande Teatro di Ginevra dir. Alain Lombard) (Dischi Decca)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. Salviucci: Alceste, episodio per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

23.21 CONCERTO DELLA SERA
G. F. Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7 (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard); C. M. von Weber: Andante e rondò ungherese per viola e orchestra (V.la Luigi Alberto Bianchi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); J. Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Wandrin' star (Arturo Mantovani); Un signore di Scandicci (Sergio Endrigo); It takes so long to learn to leave alone (Eydie Gormé); Por fora (Irio De Paula); Lady Pamela (Johnny); Eyes of love (Quincy Jones); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Vado via (Ronnie Aldrich); Band of the run (Paul McCartney); Se mi vuoi

(Cico); I'm coming baby (Sergio Farina); Jenny (Gli Alunni del sole); Sunrise (John Campbell); It's too late (Billy Paul); Carly & Carole (Emir Deodato); Nothing from nothing (Billy Preston); Ragazzina (Peppino Gagliardi); Saturday night alright (Elton John); A song for Satch (Bert Kampfert); Homo (Ut); Jealous mind (Alvin Stardust); Imagine (Johnny Harris); La ballata del cowboy (Loy-Altomare); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Bridge over troubled water (Ray Bryant); Joy (Isaac Hayes); I want to be happy (Frank Pöschel); Era la terra mia (Rosalino); Chim chim chere (Billy Vaughn); Chained (Rare Earth); Zoom (Temptations); Meglio (Equipe 84); Take your trouble... go (Osibisa); So brasa (Irio De Paula)

10 MERIDIANI E PARALLELI
The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); Stella by starlight (Percy Faith); Le dizieland (Raymond Lefèvre); Arrivederci Roma (Werner Müller); Memories of Mexico (Bert Kampfert); Gaye (Clifford T. Ward); Cecilia (Paul Desmond); Hymne à l'amour (Edith Piaf); Chicago (Slim Pickens); Giochi proibiti (Narciso Yepes); El condor pasa (Raymond Lefèvre); Mi votu e mi rivotu (Rosa Balistreri); Pusztá notak (Budapest Gypsy); Do you know the way to San José? (Lawson Haggart); Hawaiian beat (Malihini Hawaiians); Hora staccato (Werner Müller); Brazil (Ray Conniff); Muskrat ramble (The Dukes of Dixieland); Valzer da - Il conte di Lussemburgo - (Boston Pops); Domingo portenho (Aldo Maletti); Amapola (Los Paraguayos); He-nando's hideaway (Dick Schory); Charmaine (Helmut Zacharias); Blackbird (Billy Preston); La bamba (C. Valente-E. Ros); Vanessa (Living Strings); Les bicyclettes de Belsize (Engelbert Humperdinck); Violino tzigano (Morton Gould);

belle histoire (Michel Fugain); Desafinado (Getz-Byrd); Shake a lady (Ray Bryant); Fiume azzurro (Mina); Ain't she sweet? (The Johnny Mann Singers); A handful of stars (Johnny Douglas); Girl talk (Sergio Mendes); Crocodile rock (Elton John); Wanting things (Astrud Gilberto); Tiger rag (Ray Conniff)

16 IL LEGGIO
Breakfast at Tiffany's (Henry Mancini); La libertà (Gino Paoli); The trouble with halo is goodbye (Shirley Bassey); Nonostante tutto (Gino Paoli); Davy (Shirley Bassey); Serpico (Pino Calvi); Come together - Michelle - Day tripper (The Beatles); Day by day (Orchestra anonima); Con tutto l'amore che posso (Carole King); Una favola blu (Claudio Baglioni); My lovin' eyes (Carole King); Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); Pazzo idea (Patty Pravo); Heartbreaker (Ray Charles); La valigia blu (Patty Pravo); Hit the road Jack (Ray Charles); Autobus (Patty Pravo); Eleanor Rigby (Ray Charles); Kaleidoscope (Procol Harum); Buon anniversario (Charles Aznavour); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Ti lasci andare (Charles Aznavour); Why I sing the blues (Aretha Franklin); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); The thrill is gone (Aretha Franklin); L'amore (Fred Bongusto); Rosemary (Blood Sweat & Tears); Dimmi che mi vuoi (Fred Bongusto); Hold on to me (Blood Sweat & Tears); A song for Herb (Herb Alpert); A far l'amore con te (Iva Zanicchi); Perché ti amo (I. Calemonte); I shall be released (Joan Baez)

18 SCACCO MATTO
Logan d'wight (Logan Dwight); La gran c' pianura (Gianni Dallaglio); Sweet season (Carole King); Singing all day (Jethro Rull); Treno (Delirium); Slave (Elton John); River (Jon Mitchell); Signora aquilone (Theorus Campus); Dance the night away (Jack Bruce); Waitin' on you (Dave Mason); Non è vero (Mannioa Foris e Co.); C moon (Wings); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); You in your small corner (If); Io una ragazza e la gente (Claudio Baglioni); Let it loose (Rolling Stones); This masquerade (Leon Russell); Dear landlord (Joe Cocker); Emozioni (Lucio Battisti); Io non sono matta (Antonella Bottazzi); New ways train train (Jeff Beck Group); Melinda (Curved Air); One more time (Ca Iv Simon); Oggi no (I Dik Dik); Sitting (Cat Stevens); Mexico (The Les Humphries Singers); Diario (Equipe 84); You don't mess around with Jim (Jim Croce); Love me right girl (Joe Tex); Forse domani (Flora, Fauna e Cemento); Who was it? (Hurricane Smith); The changes (Santana e Buddy Miles); Figure di cartone (Le Orme)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Keep on keepin' on (Woody Herman); Mobile bay (Rex Stewart-Ellington); Lester leaps in (Oscar Peterson); Over the rainbow (Papa John Creach); Sittin' on the dock of the bay (Sergio Mendes & Brasil 66); America (Bruno Lauzi); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); On the street where you live (Chet Baker e The Merri-chi Brass); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Bayou (George Benson); Viens danser (Gilbert Bécaud); April in Paris (Charlie Parker); Herbert Harper's fres pres (Moody Waters); Flat feet (Santo & Johnny); Cherokee (Burt Kampfert); Baby love (Helmut Zacharias); Buff's bar blues (Alex Harvey); A bag of rags (Marvin Ash); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); Sing hallelujah (Judy Collins); Sempre (Gabriella Ferri); Rio Brazil (Edmundo Ros); Bembe blue (Mongio Santamaría); Bilbao song (Previn-Johnson); Ain't she sweet (Stuff Smith); Louisandella (Bill Conti); The Lord loves the one (George Harrison); Terace theme (Kenny Burrell); Big noise from Winnetka (Cal Tjader); The rocker (Gerry Mulligan); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); The fifty ninth street bridge song (Paul Desmond); Ebb tide (101 String); Come back (Dionne Warwick); Lotus land (Kenny Burrell)

22-24
- L'orchestra Gary McFarland con il sassofonista Zoot Sims: Over the rainbow; Stella by starlight; One I could have loved; You go to my head
- David Crosby ed il suo complesso
What are their names: Traction in the rain; Song with no words; Orleans; I'd swear there was somebody here
- Il violinista Stuff Smith ed il suo quintetto
Ain't she sweet; April in Paris; Sweet Lorraine; One o' clock jump
- Il pianista Oscar Peterson: Take the A - train; Someone to watch over me; Perdido; Body and soul
- La cantante Carole King: You've been around too long; Being at war with each other; Directions; That's how things go down; Weekdays
- L'orchestra di Billy Vaughn
Solitude; Theme from «Valley of the dolls»; Soul coaxing; Love is blue; That night; Let it be me; St. James Infirmary

filodiffusione

lunedì 17 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e strumenti a fiato (VI. sol. Christa Richter Steiner - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner); **L. van Beethoven:** O Sanctissima, n. 4 da «Dodici canzoni popolari di vari paesi», canto popolare siciliano (Pf. Karl Engel, vl. Andreas Röhn, vc. Georg Donderer - «RIAS Kammerchor» dir. Günther Arndt); The elfin fairies, n. 1 da «Dodici canzoni irlandesi» (Sopr. Edith Mathis, pf. Karl Engel, vl. Andreas Röhn, vc. Georg Donderer); **M. Mussorgski-M. Ravel:** Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Chicago dir. Seiji Ozawa)

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Pergolesi: Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. «Norddeutsche» dir. Mathieu Lange); **G. Paisiello:** Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra (Clav. Maria Teresa Garratti - «I Musici»)

9,40 FILOMUSICA

O. Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. Petrossi:** Sei nonsense, per coro a cappella (testo di E. Lear - Trad. di C. Izzo) (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **L. Spohr:** Duetto in re maggiore op. 150 per due violini (VI. David e Igor Oistrakh); **G. Rossini:** Sonata a quattro in fa maggiore per fiati (Fl. Jean-Pierre Rampal, cl. Jacques Lancelot, Cr. Gilbert Coursier, fg. Paul Hongne); **M. Ravel:** Sonatina per pianoforte (Pf. Robert Casadesu); **G. Verdi:** Macbeth: Balletti (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch)

11 INTERMEZZO

A. Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Berlino dir. Arthur Rother); **P. I. Ciaikovski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

12 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: da «Bunte blätter» op. 99: n. 1 Nicht schnell mit Innigkeit, n. 2 Sehr rasch, n. 3 Siemlich langsam, n. 4 Schnell, n. 5 Ziemlich langsam sehr gesangswoll, n. 7 Sehr langsam, n. 8 Langsam, n. 10 Präludium, energisch (Pf. Jörg Demus); **C. Debussy:** En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti (Duo pf. Robert e Gaby Casadesu)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA

L. T. de Victoria: Messa «Vidi speciosam» («Regensburger Domchor» dir. Hans Schrems); **E. Granados:** Tonadillas (Sopr. Francine Girones, pf. Giorgio Favaretto); **I. Albeniz:** Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kaciaturian: Concerto per violoncello e orchestra (Vc. Danyel Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado); Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte (VI. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy) — Zdravica, cantata op. 85 per coro e orchestra, su canti popolari russi («Chant de joie») (Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Evgeni Svetlanov)

15-17 J. Ch. Bach: Sinfonia in re magg. op. 18 n. 4 (Collegium Aureum diretto da Franz Josef Mayer); **F. Schubert:** Variazioni in la bem. magg. op. 35 su un tema originale, per pianoforte a quattro mani (Solisti Jörg Demus e Paul Badura Skoda); **W. A. Mozart:** Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra (Solista Friedrich Gulda - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) — Concerto in la magg. K. 219 per violino e orchestra (Solista Leonid Kogan - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber); **E. Lalo:** Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Roberto Benzi)

18 MUSICA CORALE

A. Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti (Coro e strumentisti di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

18,40 FILOMUSICA

V. Bellini: Norma: Sinfonia (Orch. Filarmonica di Londra dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** La jolite fille de Perth: Quand la flamme de l'amour» (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **R. Leoncavallo:** La Bohème: «Testa adorata» (Ten. Ma-

rio Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadri); **A. Boito:** Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **N. W. Gade:** Echi di Ossian, ouverture da concerto op. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna); **R. Rachmaninov:** Barcarola in sol minore op. 5 per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **G. Auric:** Tre liriche per soprano e pianoforte: Fantaisie - Une allée du Luxembourg (testo di Gérard de Nerval) - La Gloxinia (testo di René Chalupe) (Sopr. Irène Joachim, pf. Maurice Franck); **I. Albeniz:** Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

20 L'AJO NELL'IMBARAZZO

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, da una commedia di Giovanni Giraud - Musica di Gaetano Donizetti

Il Marchese Don Giulio Antiquato

Antonio Boyer
Ugo Benelli
Cecilia Fusco
Manlio Rocchi
Plinio Clabassi
Anna Reynolds
Robert A. El Hage
Orch. Filarmonica di Roma dir. Franco Ferrara

21 IL DISCO IN VETRINA

T. Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2 Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 (Ob. Pierre Pierlot - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); **A. Marcello:** Concerto n. 3 in si minore da «La Cetra»; Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da «La Cetra» (Ob. Pierre Pierlot e Alessandro Bonelli - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone) (Dischi Curci-Erato)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21,45 MUSICA E POESIA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poemi di Joseph von Eichendorff (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); **M. Ravel:** Deux Epigrammes de Clément Marot (Bar. Jean-Christophe Benoit, pf. e clav. Aldo Ciccolini); Trois poèmes de Stéphane Mallarmé (Bar. Jean-Christophe Benoit - Complesso strumentale dell'Orch. di Parigi dir. Jean-Pierre Jacquillat)

22,30 CONCERTINO

N. Paganini: Moto perpetuo (VI. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **F. Tarrega:** Tre mazurche (Chit. Julian Bream); **F. Liszt:** Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 «Liebesträume» (Pf. Hans Richter Haaser); **J. Brahms:** Ninna nanna, per coro e pianoforte (Pf. Gino Rossi - Coro di voci bianche dir. Egido Corbetta); **C. Cui:** Da 20 poesie di Jean Richepin: Le ciel est transi - Berceuse - Le Hun (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

G. Piatelli: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - Complesso «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); **G. F. Malipiero:** Sinfonia n. 9 «Dell'haime» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **I. Strawinsky:** Apollon Musagète, balletto in due quadri (VI. sol. Michel Schwalbe - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Johnny B. Goode (Chuck Berry): I only have eyes for you (The Flamingos); **Come go with me** (The Del-Vikings); **You're sixteen you're beautiful** (Johnny Nurnette); **Smoke gets in your eyes** — **The great pretender** (The Platters); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Undecided** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Oh, lady be good** — **Noche de ronda** — **Moon river** (Percy Faith); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Prima di te, dopo di te** (Orelia); **Mille lire al mese** (Bruno Lauzi); **E dormi pupo dorco** (Gabriella Ferri); **Per vivere** (Umberto Bindi); **Inno all'amore** (Milva); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Double rainbow** (Sergio Mendes); **Living together, growing together** (Burt Bacharach); **Iemanjá** (Sergio Mendes); **And the people were white here** (Burt Bacharach); **Don't you worry 'bout a thing** (Sergio Mendes); **Noi lo chiamiamo amore** (Domenico Modugno); **Il continente delle cose**

amate (Ornella Vanoni); **Moritat von Mackie** (Domenico Modugno); **Frangipane** (Antonio (I Nuovi Angeli); **Dancin'** (Barry Blue); **Giù, buttati giù** (I Nuovi Angeli); **New day** (Barry Blue); **Cubano chant** (El Chicano); **She's too fat for me** (James Last); **El cayuco** (El Chicano); **Patricia** (James Last); **Dot, dot, dot** (Mango Santamaria); **Sing hallelujah** (Judy Collins); **Bilbao song** (Prévin-Johnson)

10 INTERVALLO

Cocktail for two (Franck Pourcel); **Ho il cuore in paradiso** (Gorni Kramer); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Acercate más** (Fausto Papetti); **Samba de verão** (Paul Mauriat); **325** (I Numi); **Una rotonda sul mare** (Piero Umiliani); **You and the night and the music** (Johnny Melbourne); **South Rampart Street parade** (Harry Zimmerman); **Basterà** (Iva Zanicchi); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Charlie Brown** (Chet Atkins); **Turkey in the straw** (Frank Chacksfield); **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); **Ma tu chi sei** (Giovanna); **Toussaint** (Sana); **Marta** (Percy Faith); **Yes indeed** (Ted Heath); **Dein ist mein ganzes Herz** (Werner Müller); **I'm just a lacy so and so** (Ella Fitzgerald); **St. Louis blues march** (Arthur Fiedler); **Forget domani** (Frank Sinatra); **L'important c'est la rose** (Will Horwell); **Goodbye** (Franck Pourcel); **Theme from an unnamed silent movie** (Hurricane Smith); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfá); **Non si muore per amore** (I Profeti); **Hold me tight** (King Curtis); **Another door** (Carly Simon); **Libero** (I Dik Dik); **We shall dance** (Fausto Danieli); **In a persian market** (Klaus Wunderlich); **O barquinho** (Herbie Mann); **He knows the rules** (Chicken Shak); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **Give my love to the sunrise** (Shocking

De Moraes); **And the angels sing** (Sid Ramin); **Free and easy** (Giovanni De Martini); **Per amore** (Pino Donaggio); **Tristeza** (Sergio Mendes)

16 SCACCO MATTO

Back up against the wall (Blood Sweat and Tears); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **E' la vita** (I Flashmen); **Keep on moving** (Barra-bas); **Stop running around** (Capricorn); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **La discoteca** (Mia Martini); **Birthday song** (Don McLean); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Law of the land** (Temptations); **Clapping song** (Witch Way); **Have you seen the saucers** (Jefferson Airplane); **Tell mama** (Savoy Brown); **Morire tra le viole** (Maurizio Monti); **Satisfaction** (Trifons); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Critics choice** (Chicago); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Lady Madonna** (Pottiquor); **Compartments** (José Feliciano); **La ciliegia non è di plastica** (Formula 3); **Medicated goo** (Traffic); **Kodachrome** (Paul Simon); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Non farti cadere le braccia** (Edoardo Bennato); **Aladdin sane** (David Bowie); **Off on** (Living Music); **I'm from the South, I'm from Ge-o-orgia** (Les Humphries Singers); **September 13** (Eumir Deodato)

18 MERIDIANI E PARALLELI

España (Arturo Mantovani); **Minuetto** (Mia Martini); **Michelle** (Franck Pourcel); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Budapest Klänge** (Edi Von Csom); **L'absent** (Gilbert Becaud); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); **Raindrops keep fallin' on my head** (B. J. Thomas); **Fat mama blues** (Quint. Mezzrow-Bechet); **For dancers only** (Bill Perkins); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Frank Valdor); **Brasil** (Perez Prado); **Vera Cruz** (Mil. on Nascimento); **Aleluia** (Edu Lobo); **Peggy O'Neil** (Julian Gould); **Costa Brava** (Gerardo Servin); **Back on the road** (The Marmalade); **Frühlingsstimmen** (George Melachrinio); **A media luz** (Carmen Castilla); **The very thought of you** (Tony Bennett); **Lady of Spain** (Werner Müller); **Groovy samba** (Sergio Mendes e Cannonball Adderley); **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Palisá** (Webley Edwards); **Panama** (Louis Armstrong); **Dueling banjos** (E. Weissberg e S. Mandel); **Oye como va** (Tito Puente); **Marciusi hora** (The Matyi Csampi Gypsy Band); **American patrol** (André Kostelanetz); **On the street where you live** (Bob Thompson); **Karobuschka** (Tschalka); **Dindi** (Elza Soares); **La la la** (Raymond Lefèvre)

20 COLONNA CONTINUA

Baubles, bangles and beads (Cannonball Adderley e Ray Brown); **I can't get started** (Dizzy Gillespie); **Soul valley** (Sonny Stitt and The Top Brass); **Angel eyes** (The Modern Jazz Quartet); **French rat race** (The Double Six of Paris); **Les feuilles mortes** (Errol Garner); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Après toi** (Paul Mauriat); **The deadly affair** (Quincy Jones); **Recado bossa-nova** (Zoot Sims); **Insensatez** (Oscar Peterson); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Green leaves of summer** (Wes Montgomery); **Song sung blue** (Neil Diamond); **Air on the - G - String** (Ted Heath); **Life is what you make it** (Roger Williams); **Wave** (Elis Regina); **Rose room** (Benny Goodman); **Isn't it romantic?** (Art Tatum); **New Orleans** (Nat Adderley); **Precious little things** (The Supremes); **Everybody's everything** (James Last); **Misty** (Arturo Mantovani); **It's a matter of time** (Elvis Presley); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Berimbau** (Baden Powell); **Midnight cowboy** (John Scott); **Sunrise, sunset - Fiddler on the roof** (Percy Faith); **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); **Rose garden** (Booth Randolph); **I don't know how to love him** (Franck Pourcel); **Girl blue** (Stevie Wonder); **It's not unusual** (Les Reed); **Blues in the night** (Bobby Hackett); **Hikky-burr** (Quincy Jones)

22-24

— L'orchestra Raymond Lefèvre
Mamy blue; The fool; To die of love; Allegro du grand siècle; Daybreak; Illego

— La cantante Liza Minnelli
Nous on s'aime; I will wait for you; There is a time; My mammy; Everybody loves my baby; Cabaret

— Il complesso Sergio Mendes
Daytripper; Agua de beber; Slow hot wind; O pato; Berimbau; Mas que nada; One note samba; Spanish flea

— Il pianista Count Basie ed i Kansas City Seven
Oh, lady be good; Secrets; I want a little girl; Shoe shine boy

— La voce di Fred Astaire
Change partners; Isn't this a lovely day; A foggy day; The afterbeat; They can't take that away from me; They all laughed; Something's gotta give

— L'orchestra Caravelli
Aquarius; Allora canto; Les Champs Elysées; April fools; L'étranger; Midnight cowboy

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 102)

martedì 18 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. A. Benda: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Complesso «Musici Pragenses» dir. Libor Hlavacek); R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Vc. Christine Walewska - Orch. dell'Opéra di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); I. Stravinsky: Divertimento dal balletto «Le baiser de la Fée»: Sinfonia - Danses suisses - Scherzo - Pas de deux (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

9 FRANZ SCHUBERT

Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (VI. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, pf. Hephzibah Menuhin)

9,40 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - Tempo di Ländler un po' pesante - Rondò (Burlaske) - Adagio (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

11 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali («I Madrigalisti di Praga» diretti da Miroslav Venhoda)

11,10 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-MARIE LECLAIR (1697-1764)

Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra: Allegro - Aria - Vivace (VI. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen di Albert Beaucamp) - Sonata in mi minore n. 7 per flauto e continuo: Andante - Allemanda - Sarabanda - Minuetto (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix) - Scylla et Glaucus: suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouverture - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en musette - Air en rondeau (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard)

12,05 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Britten: Quartetto in do maggiore n. 2 op. 36, per archi: Allegro calmo senza rigore - Vivace - Chacony - Sostenuto (Quartetto Amadeus)

12,35 FILOMUSICA

L. Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 12 n. 5: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. «New Philharmonia» dir. Raymond Leppard); G. Verdi: Oberto conte di San Bonifacio: «Sotto il paterno tetto» (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Puccini: Manon Lescaut: «Cortese damigella» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); J. Brahms: Tre Intermezzi op. 117 per pianoforte (Pf. Radu Lupu); P. I. Ciaikovski: Il lago dei cigni: Valzer (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); G. Fauré: Dolly, suite per pianoforte a quattro mani: Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Les pas espagnols (Duo pf. Walter e Beatriz Klien)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131: Moderato - Allegro - Andante espressivo - Vivace (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Ghennadij Rojdestvenski) - Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (VI. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

15-17 G. Gabrieli: Sonata n. 19 a 15 (dalle «Canzon et sonate» 1615) (trascr. Egon Krenton) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo); H. Bertolozzi: Lelio - ovvero il ritorno alla vita - Monodramma lirico op. 14/B (Ricciante Alain Clunney, tenore Franco Bonissoli, baritono Bernd Weikl - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Gennadij Rozhdestvenski - Me del Coro Gianni Lazzari); W. Walton: Concerto per violino e orchestra (Solista Kyung Wha Chung - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da André Previn)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. H. Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (a quattro cori) (Orch. «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Redel); R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Pf. Clara Haskil - Orch. Filarmonica dell'Aja dir. Willem van Otterloo); P. Hindemith: Sinfonia in si bemolle maggiore per «Concert-Band»: Allegro mode-

rato (con vigore) - Andantino grazioso - Fuga (Orch. Philharmonia dir. l'Autore)

18 PAGINE ORGANISTICHE

D. Buxtehude: Due Preludi e Fughe per organo: in la minore - in re minore (Org. Marie-Claire Alain); P. Hindemith: Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto (Org. Alessandro Esposito - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini)

18,30 MUSICA DI DANZA E DI SCENA

N. Rimsky-Korsakov: Le coq d'or, suite dall'opera: Il re Dodon nel suo palazzo - Il re Dodon sul campo di battaglia - Il re Dodon e la regina Shemaka - Festa nuziale e morte di re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Grieg: Peer Gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen): Morte di Aase - Danza di Anitra - Nella sala del re della montagna (Südd. utscher Sinfonieorchester dir. Theodor Bloomfield)

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Sonata in do maggiore K. 14 per flauto e basso continuo: Allegro - Allegro - Minuetto I e II (Carillon) (Fl. Karlheinz Zöllner, clav. Waldemar Döling, vc. Wolfgang Boettcher)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS

C. Gounod: Mireille: «O légère hirondelle» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Bizet: La jolie fille de Perth: «Quand la flamme» (Bs. Nicolai Ghiurov - Orch. «London Symphony» dir. Edward Downes); L. Delibes: Lakmé: «Dans la forêt» (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique di Georges Prêtre); A. Thomas: Hamlet: «Partagez-vous mes fleurs» (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); J. Massenet: Thais: «Dis-moi que je suis belle» (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Printemps qui commence» (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

20 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici Pezzi infantili (Pf. Rodolfo Caporali); S. Prokofiev: A Summer day, suite infantile per piccola orchestra op. 65 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

20,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPF

L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1; F. Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca da «Années de pèlerinage»; F. Schubert: Sonata in la minore op. 42

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA KURT KALMUS: F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Orch. da Camera di Monaco dir. H. Stadlmair); QUARTETTO «LA SALLE»: F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 12 per archi: Adagio non troppo, Allegro non tardante - Canzonetta (Allegretto) - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (VI. Walter Levin e Henry Mayer v. la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: F. Chopin: Introduzione e Rondò in mi bemolle maggiore op. 16 - Valzer in la minore op. 34 n. 2 - Polacca in la bemolle maggiore op. 53; DIRETTORE BERNARD HAITINK: F. Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarmonica di Londra)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Concerto in re minore per oboe, violino e orchestra d'archi: Allegro - Largo - Allegro (Oboe Friedrich Mille, vl. Willy Beh - Orch. Pro Musica di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt); A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal nuovo mondo: Adagio, Allegro molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco (Orch. Filarmonica Ceka dir. Karel Ancerl)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); Blues in the night (Ted Heath); Walk on by (Peter Nero); Blues and sentimental (Count Basie); Creole love call (Duke Ellington); Burgundy street blues (G. Lewis Ragtime Band); Blues

man (Stephen Stills); Summertime (Janis Joplin); Sneaking around (Canned Heat); Guitar lighting (Lightning Hopkins); Sittin' on the top of the world (Howling Wolf); Oh lord search my heart (Hot Tuna); Evil ways (Santana); Momotombo (Malo); Corridos (Compl. caratt. Messicano); Rogacion (Los Guayakins); Danza azteca (Los Guacharacos); Calichi (Atacama); Batucada (Gilberto Pente); You deitar e rolar (Baden Powell); A bencao Bahia (Toquinho e Marilia Medalha); Se voce pensa (Elis Regina); Favela (Antonio C. Jobim); Meditação (Joao Gilberto); Martinha de Bahia (Trio CBS); Batuka (Tito Pente); Saltarello (Armando Trovajoli); Alla moda dei montagnon (Gigliola Cinquetti); La bela Pinota (Roberto Balocco); Su na gondola (Lino Toffolo); Giovannas (Gipo Farassino); Miezza la piazza (Tony Santagata); Porta Romana (Giorgio Gaber); Bionda bela bionda (Orietta Berti); Nanni (Na gita a li Castelli) (Gabriella Ferri)

10 INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); Love theme dal film «Lady sings the blues» (Michel Legrand); Grande grande grande (Paul Mauriat); Dance little girl (David Essex); Ticket to ride (Camarata); Fine settimana (Angeleri); Promises promises (David Bacharach); L'albero dalle foglie rosa (Franco Micalizzi); Jungle's mandolino (Le Figlie del Vento); Maple leaf rag (Eric Rogers); You smile the song begins (Herb Alpert); Per simpatia (Patty Pravo); L'amore in blue jeans (I Domodossola); Jenny (Johnny Sax); Saudade vem correndo (Louis M. Santos); Tubular bells (Mike Oldfield); Passato presente e futuro (Umberto Balsamo); Jingo (Santana); Mysterious (Pino Calvi); Vincent (Gil Ventura); Mai (Peppino Di Capri); Mon manège à moi (Paul Dubois); Soleado (Marchini); Without her (Stan Getz); Proposta (Iva Zanicchi); Sereno (le Drupi); For ever and ever (Raymond Lefèvre); Mercante senza fiori (Equipe 84); E tu... (Franco Cassano); Wave (Robert Denver); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Ameltingo (Astor Piazzolla); Siamo marinali (Gianni Bella); José olé (Ray Anthony); Io delusa (Caterina Caselli); Love's theme (Johnny Sax); Theme for trumpet (Ray Anthony)

12 MERIDIANI E PARALLELI

St. Louis blues (Doc Severinsen); Rio de Janeiro (Armando Trovajoli); Pennsylvania 6-5000 (Werner Müller); Anonimo veneziano (Roger Williams); N'coppa a l'onne (Fausto Cigliano); A swinging safari (Bert Kampfer); Sacramento (Harald Winkler); Baila la bamba (Klaus Wunderlich); Pe' Lungotevere (Gabriella Ferri); Poetas andaluces (Aguaiviva); Vole vole farandole (Paul Mauriat); Amargura (Stanley Black); España (Werner Müller); Souvenir d'Italie (Leoni-Intra); Il grande magazzino (T.T.T.); San Baulo (Jackie Anderson); Tu te reconnaitras (Anne-Marie David); E me metto a canta' (Luigi Proietti); Miette (Franck Pourcel); Plenitudo d'agosto (Giampero Reverberi); Scarbrough fair (Norman Cander); I drink the wine (Frank Sinatra); Down on the corner (Miriam Makeba); La Malagueña (Sabicas); Contentoso (Tito Pente); Perfidia (James Last); E gira che te rigira (Coro Monte Grappa); Am Bielesee (Sepp un Willy); E li ponti so' soli (Antonello Venditti); Na voce na chitarra e o poco 'e luna (Gino Mescoli); My chérie amour (Edmundo Ros); I musicanti (Francesco De Gregori); Tico tico (Ray Miranda); L'avventura (Stone ed Eric Charden); Bridget the midget (Ray Stevens); E così per non morire (Ornella Vanoni); Hippo walk (Mango Santamaria); O orvalho vem caíndo (Xixa); Alma mater (Chicago); Mourir d'aimer (Charles Aznavour); Je ne sais rien de toi (Mireille Mathieu)

14 SCACCO MATTO

Pick me up (Ike e Tina Turner); Power boogie (Elephant's Memory); Rip this joint (Rolling Stones); Prisenconlinensinaiucisul (Adriano Celentano); Good time Sally (Rare Earth); Come home America (Johnny Rivers); Pyjamarama (Roxxy Music); Love me right girl (Joe Tex); Rock'n'roll (Byrds); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Generation lindside (Alice Cooper); Papa's get a brand new bag (James Brown); Get down and get with it (Slade); Theme one (Van der Graf Generator); Hey le Roy (Jimi Hendrix); Rat bat blue (Deep Purple); Round and round (David Bowie); L'anima (Gruppo 2001); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Dancing in the moonlight (King Harvest); Rock'n'roll music (R'n'R Machine); Drinking wine spo-dee o dee (Jerry Lee Lewis); Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra); Never can say goodbye (Jr. Walker); Black California (Thelma Houston); The Mosquito (The Doors); Quella sera (I Gens); Naima (Carlos Santana & Mahavishnu - John McLaughlin); My love (Wings); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); You've got it bad girl (Stevie Wonder); I can't find you

(Savoy Brown); Out on the weekend (Neil Young)

16 QUADERNO A QUADRETTI

On the sunny side of the street (Count Basie); Canadian sunset (Earl Grant); Maracatu-too (Stan Getz-Laurinda Almeida); Sunny (Frank Sinatra); Twelfth street rag (Dick Schory); Mood indigo (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Felicidade (Stanley Black); Rock around the clock (New Orleans Jazz Band); A string of pearls (Enoch Light); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Telephone blues (John Mayall); Jingo (Carlo Santana); De quello (Nelson Riddle); My rifle, my pony and me (Dean Martin); Work song (Julian - Cannonball - Adderley); Money money (Liza Minnelli); Ebb tide (Frank Chacksfield); Cu cu ru cu cu paloma (Harry Belafonte); I'm beginnin' to see the light (Gerry Mulligan); Stardust (Louis Smith); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Mulher rondeira (Astrud Gilberto); And when I die (Blood, Sweat and Tears); Non credere (Mina); Blue rondò à la turk (Dave Brubeck); Royal garden blues (Wilbur De Paris); No trouble (Firehouse Jazzmen); Gladiolus rag (Acker Bilk); Aquarius (Stan Kenton)

18 INTERVALLO

Tiger rag (Ray Conniff); Un uomo intelligente (Nada); Vado via (Drupi); Armen's theme (Settetto Carosone); A man... a story (Gianni Ferrio); Quien sera (Jackie Anderson); Amare mai capire mai (I Grimm); Somebody to love (Marsha Hunt); Ho già scelto lei (Sandro Giacobbe); Ma se ghe penso (Mina); Core n'grato (Arturo Mantovani); O primmo treno (Fred Bongusto); Piove (Lester Freeman); Up on the roof (Percy Faith); I won't dance (John Blackinsell); I'd do it all again (David Shul Shapiro); Dolce frutto (I Ricchi e Poveri); Garota de Ipanema (Los Indios Tabajaras); People (Ted Heath); Vive l'amour vive la compagnie (James Last); Cara Giovanna (Formula 3); Cheyenne (Sylvie Vartan); I'm an old cowhand (Ray Conniff); Cherokees (Chet Atkins); Keep on truckin' (Sunday Funnies); Oh no not my baby (Aethra Franklin); Paperback writer (Gershon Kingsley); Tomando tomando (Los Paraguays); La violetta (Werner Müller); L'avventura (Franck Pourcel); Non preoccuparti (Lara Sant Paul); Druscilla penny (Carpenters); Mi sono innamorato di te (Fausto Papetti); Tonight (Gino Mescoli); Mi piace (Mia Martini); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show); Hey look me over (André Kostelanetz); Mas que nada (Ronnie Aldrich)

20 IL LEGGIO

Jealousy (Frank Chacksfield); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); Get a little order (The Sweet Inspirations); Sei tornato a casa tua (Iva Zanicchi); Delilah (Arturo Mantovani); I got it bad and that good (Frank Sinatra); My melancholy baby (Barbra Streisand); Waiting (Santana); Desafinado (Stan Getz e Joao Gilberto); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Canto di ringraziamento (Suan); Papa was a rolling stone (The Incredible Meeting); Michelle (Percy Faith); Punto d'incontro (Anna Melato); Springtime in Rome (Oliver Onions); Il miracolo (Ping Pong); A banda (Herb Alpert); Les Champs Elysées (Caravelli); Ain't no sunshine (Tom Jones); Batucada carioca (Altamiro Carrilho); Le tue mani (Milva); Ave Maria (Deodato); Sottopassaggio (Antonello Venditti); Space race (Billy Preston); Get it together (Jackson Five); Romance (Jas Last); So soon in the morning (Joan Baez e Phil Wood); Ironside (Quincy Jones); People (Barbra Streisand); Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); South rampart street parade (Keith Textor); Blowin' in the wind (Bud Shank); Aveva un cuore grande (Milva); Un anno fa (Adamo); El bimbo (Bimbo Jet); Love theme (Pino Calvi)

22-24

— L'orchestra del trombettista Bobby Hackett

The eyes of love; My funny Valentine; You only live twice; Wrap your troubles in dreams; A time for love; On the street where you live; All through the night

— Il cantante Elton John

Ballad of a well Knowngun; Come down in time; Country comfort; Son of your father; Where to now St. Peter

— Il Charlie Mariano Ensemble

Mirror; Vasi bindu; Madras; Il complesso Irio De Paula; Saudade; Nao quero nem saber; Ja era

— La cantante Miriam Makeba

Lumumba; For what it's worth; Brand new day; I shall sing; Kulala; In my life

— L'orchestra Arturo Mantovani

Leaving on a jet plane; Up, up and away; Les moulins de mon cœur; Lemon tree; Wand'r'n' star; My way

filodiffusione

mercoledì 19 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 224 per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **S. Rachmaninov:** Le campane, poema su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo - Lento - Presto - Lento lugubre (Sopr. Yelizaveta Shumskaya, ten. Mikhail Dovenman, br. Aleksei Bolshakov - Orch. Filarmonica di Mosca e Coro diretti da Kirill Kondrascin); **C. Saint-Saëns:** La jenneté d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 (cadenza di Carl Reinecke): Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

9,40 FILOMUSICA

G. Donizetti: La Favorita, Balletto (London Symphony Orch. dir. Richard Bonynghe); **H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: «Une heure et ma belle maîtresse» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Naz. della RTF dir. Georges Prêtre); **R. Schumann:** Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti); **J. Bodin de Boismortier:** Sonata a tre, per tre flauti: Dolcemente - Corrente - Allemanda - Minuetto (Fl. Frans Brüggens, Kees Boeke e Walter van Hauwe); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bemolle maggiore op. 33 n. 4 per archi: Allegro moderato - Scherzo (Allegretto) - Largo - Presto (Quartetto Weller); **G. Rossini:** La passeggiata, dall'Album Italiano (Ensemble Handt); **R. Strauss:** Salomé: Danza dei sette veli (London Philharmonia Orch. dir. Artur Rodzinski)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re minore (Clav. Lionel Rogg); **E. Widmann:** Tre Madrigali (Coro di voci bianche dei «Wiener Sängerknaben» dir. Hermann Furthmüller); **O. di Lasso:** Tre Canzoni (Coro - Monteverdi - di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **L. Grossi da Viadana:** La Padovana, canzone a otto voci (Complesso - Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis - dir. August Wenzinger); **M. Praetorius:** Ballet des coqs (Complesso di strumenti antichi di Parigi dir. Roger Cotte); **J. H. Schein:** 4 Danze, dalla raccolta «Banchetto musicale» (Complesso strumentale - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic)

11,30 AVANGUARDIA

K. Penderecki: Dies irae, oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Weislaw Ochman, bs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarmonica di Crakovia dir. Henryk Czyż - M° del Coro Janusz Przybylski)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e Coro di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: «Casta diva» (Sopr. Elena Soultis - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

12,30 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore «Tragica»: Allegro energico, ma non troppo - Scherzo: Wuchtig - Andante moderato - Finale (Allegro moderato) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

13,45 JEAN-MARIE LECLAIR

Sonata in sol maggiore op. 2 n. 5, per flauto e basso continuo: Andante - Allegro un poco - Gavotta - Allegro assai (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) - La garde de la paix, berceuse op. 124 (Mso. Irina Arkhipova - Orch. e Cori della Radiotelevisione dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvenski) - Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra (Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel) - Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60, dalle musiche per il film (Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Adrian Boult)

15-17 **M. Ravel:** Ma mère l'Oye - Cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit poutet - Laidronnette, Imperatrice des pagodes - Les intretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Georges Prêtre); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43: Allegretto - Poco allegro - Tempo andante, ma rubato - Vivacissimo - Finale (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Georges Prêtre); **C. Monteverdi:** Magnificat, per soli, coro, organo e orchestra, dal Vespere della Beata Vergine (trascr. di Giorgio Federico Ghedini) (Soprani Wanda Dimita e Luisa Vannini - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola); **E. De Cavallieri:** Ohe-me: «Ohi che nuovo miracolo» - (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: Ciaccona in sol minore (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **G. P. Telemann:** Concerto in la maggiore per flauto, violino, archi e basso continuo, da «Tafelmusik» parte 1ª (Fl. Hans Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da Camera della Schola Cantorum di Basilea dir. August Wenzinger); **E. Bloch:** Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato (Pf. Alberto Bersona - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

18 CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI

A. Bazzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Vl. Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v. la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

18,40 FILOMUSICA

G. L. Gregori: Concerto grosso in si minore op. 2 n. 5: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **W. Lutoslawski:** Variazioni su un tema di Paganini per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orchestra d'archi: Preludio (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Omaggio a Henry Hall) - Fantasia (Allegro) (Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult); **B. Bettinelli:** Corale ostinato, dalla «Sinfonia da camera» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **H. Wolf:** Tre Lieder, da «Italienisches Liederbuch»: Sterblich, so hüllt in blumen - Und willst du deinen liebsten sterben sehen - Wenn du mich (Bar. Eberhard Wächter, pf. Heinrich Schmidt); **E. Chausson:** Quelques danses: Dedicace - Sarabande - Pavane - Forlane (Pf. Jean Doyen); **A. Grétry:** Le jugement de Midas: Ouverture (Orch. «New Philharmonia» dir. Raymond Leppard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: «Wie nahte mir der Schlummer» (Sopr. Leontyne Price - Orch. d'opera della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); **H. Berlioz:** La damnation de Faust: Danza delle silfidi (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 LA SPINALBA

(ovvero «Il vecchio matto») - Drama comico in tre atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisboa per il Carnevale di quest'anno 1739 - Musica di FRANCISCO ANTONIO DE ALMEIDA Spinalba, alias Florindo Lidia Marimpetri Vespina Romana Righetti Elisa Laura Zanini Dianora Rena Garziotti Ippolito Ugo Benelli Leandro Fernando Serafim Arsenio Otello Borgonovo Togno Teodoro Rovetta Clavicembalista Klaus von Wildemann Orchestra da camera - Gulbenkian - diretta da Gianfranco Rivoli

22,30 CHILDREN'S CORNER

C. Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (strumentazione di André Caplet) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Frieder Weissmann)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

F. Couperin: Sonata a 4 in sol minore «La Piemontese»: Sonata - Allemanda - Corrente I e II - Sarabanda - Rondò - Giga (Elementi dell'Orch. da Camera Jean-François Paillard); **F. Schubert:** Quattro Improvisi op. 90 per pianoforte: in do minore - in mi bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in la bemolle maggiore (Pf. Nelson Freire); **G. Fauré:** Quattro Melodie op. 51 per baritono e pianoforte: Larmes - Au cimetière (J. Richepin) - Spleen (P. Verlaine) - La rose (Leconte de Lisle) (Bar. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sugli sugli bane bane (Raymond Lefèvre): They can't take that away from me (John Blackin-sell); Te vojo bene (I Vianella); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Clair (Gil Ventura); Speak softly love (Roger Williams); You're so vain (Carly Simon); Melody fair (Harald Winkler); Namoradinho de um amigo meu (Os Samba-canais); Para los rumberos (Tito Puente); Alice (Francesco De Gregori); Let's dance (Mario Pezzotta); Vulcano (Il Guardiano del Faro); Batida diferente (Sergio Mendes); La mosca (Renato Parodi); Tu non mi lascerai (Johnny and Jerry); Sunny (Booker T. Jones); Funny Funny (Brian Connolly); Minuetto (Mia Martini); Suby universitario (Roberto Delgado); Laura (Percy Faith); Les plaisirs démodés (Charles Amnour); Cracklin' Rosie (Billy Vaughn); What is life (George Harrison); Marjorie (Herb Alpert); Tutti frutti (Elvis Presley); Tennessee waltz (Paul Griffin); In the still of the night (Frank Chacksfield); I'm gettin' sentimental over you (Frank Sinatra); At the jazz band ball (Ted Heath); Bewitched bothered and bewildered (Barbra Streisand); Gruppo B (Renato Rascel); Uno (Carmen Castilla); Io ero là (Nuova Equipe 84); Demon's eye (Deep Purple); Holiday Inn (Elton John); This land is your land (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI

La mucura (Ray Barretto); Après l'amour (Charles Aznavour); Jota aragonesa (Carlos Montoya); Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Amore, amore, amore, amore (I Vianella); Zorba il greco - Zorba's dance (Herb Alpert); Holiday for strings (David Rose); Rock my soul (The Les Humphries Singers); Apaixonado (Altamir Carrilho); Ne me quitte pas (Maurice Larcange); Fascination (Hill Bowen); Crescerai (I Nomadi); Hora staccato (Hugo Winterhalter); Love story (Henry Mancini); The music box (Ruth Copeland); Dans les rues d'Antibes (Luter-Bechet); Bossa nova cha cha (Luis Bonfá); Que reste-t-il de nos amours (Les Compagnons de la Chanson); Cielito lindo (101 Strings); I could have danced all night (Percy Faith); Ritornelli (Bruno Lauzi); Diamonds are a girl's best friends (André Kostelanetz); Na lei o Hawaii (Eddie Calvert); Serenata (Sarah Vaughan); A España (Digno Garcia); Hey Jude (Ted Heath); Cae cae (Wilson Simonal); Un homme qui me plaît (Francis Pourcel); España cañi (Mariachi Santani); This guy's in love with you (Dionne Warwick); The last round up (Arthur Fiedler); O nosso amor (Vince Guaraldi)

12 INTERVALLO

Un grande amore e niente più (Raymond Lefèvre); Close combat (Jean-Claude Vannier); Come si fa (Ornella Vanoni); Tire tire l'aiguille (Lionel Hampton); Baby love (Helmut Zacharias); Angel and beans (Kathy and Gulliver); Polka dots and moonbeams (Enoch Light); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); You turn me on, I'm a radio (Joni Mitchell); Giù la testa (Ennio Morricone); Les papillons (André Popp); Valzer da «La vedova allegra» (Michel Ramos); Reza (Edu Lobo); Meeting at pub Swan (Riz Ortolani); Pyjamarama (Roxo Music); Moritat (Klaus Wunderlich); Moonlight serenade (Ted Heath); Crocodile rock (Elton John); Quanto le gusta (Percy Faith); Lamento d'amore (Mina); Senza senso (Equipe 84); Free Africa (Tribu Bantu); Qualche volta noi (Gianini Davoli); Pajarillo en onda nueva (Aldemaro Romero); Adagio (Paul Mauriat); Of man river (Ray Charles); Lullaby of Broadway (Stan Kenton); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Sultana (Titanic); No time (Tommy Reilly); I'll never fall in love again (Waldo de Los Rios); Orlando (Donatella Moretti); Block Buster! (The Sweet); El Presidente (Herb Alpert); Chi sarà (Messimo Ranieri); Limbo rock (Rattle Snake); To Linda (Montevideo); Passion flower (Francis Lay)

14 COLONNA CONTINUA

Chitty chitty bang bang (Arturo Mantovani); L'amore (Fred Bongusto); Favela (Sergio Mendes); Autumn in New York (Charlie Parker); Siboney (Stanley Black); La parade des chapeaux des melons (Mireille Mathieu); Rockin' chair (Louis Armstrong); Cantina toreros (101 Strings); Daniel (Elton John); I know that you know (Trio Art Tatum); Didn't we? (Jackie Gleason); E poi... (Mina); The syncopated clock (Werner Müller); Over the rainbow (Art Pepper); Avec le temps (Léo Ferré); I pattinatori (Philharmonia Promenade); Picasso (Astori Piazzolla); Sunny (Ella Fitzgerald); Manha de Carnaval (Gilberto Pente); Easy to love (Percy Faith); Love is a many splendored thing (Clifford Brown); Lo shampoo (Giorgio Gaber); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Samba de uma nota so (Getz-Byrd); Adieu mes

amis (Nana Mouskouri); Doodlin' (Ted Heath); Basin Street blues (Jimmy Smith); I got a woman (Ray Charles); Keep on keepin' on (Woody Herman)

16 IL LEGGIO

Laisse aller la musique (Francis Pourcel); Domenica domenica (Massimo Ranieri); Witchcraft (Carmen Cavallaro); Misaluba (Cyan); A clockwork orange: March (Walter Carlos); Diario (Equipe 84); El soldado de levita (Peter Lorand); Adalita (James Last); Cari genitori (Riz Ortolani); Un non so che (Antonella Bottazzi); Sogno (Delirium); Forever and ever (Demis Roussos); Engano (Charlie Byrd); El primer día (Los Queizales); Varda la luna (Coro Edelweiss); Acapulco holiday (Tommy Reilly); Light my fire (Woody Herman); Una casa grande (Lara Saint-Paul); Panarea (Severino Gazzelloni); You're driving me crazy (Chet Baker); Royal garden blues (Henry McKenzie); I don't know how to love him (Ray Conniff); Am I true to myself (Lobo); Devil's trillo (Duke of Burlington); La bambina (Lucio Dalla); Put your hand in the hand (Ramsey Lewis); Brass jockey (Dick Schory); Uomo uomo (Dori Ghezzi); Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show); Tristeza em mim (Sergio Mendes); Io vagabondo (Ezio Leoni); Viva noi (Vanna Brosio); Paolo e Francesca (New Trolls); Butterfly (Francis Pourcel); La cinquantaine (Woody Herman); C'è un angolo del viso (Gianni Morandi); Don't think twice it's all right (Bud Shank); O barquinho (Herbie Mann); Polka (Domenico Savino)

18 SCACCO MATTO

Louisandella (Bill Conti); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Great american marriage nothing (Al Kooper); Oh babe what would you say (Hurricane Smith); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Ko ko ro koo (Osibisa); Watch that man (David Bowie); Mexico (The Les Humphries Singers); The Mexican (Babe Ruth); Shake your hips (Rolling Stones); Paolo e Francesca (New Trolls); Rat bat blue (Deep Purple); Io credo in te (Simon Luca); What if (Thelma Houston); Aspettando l'alba (Le Orme); Ma (Rare Earth); Co-Co (The Sweet); To William in the night (Ruth Copeland); Law of the land (Temptations); Hallelujah day (The Jackson 5); E' la vita (I Flashman); Sweet little sixteen (Chuck Berry); Brand new Cadillac (Wild Angels); Let the good times roll (Slade); Un giorno insieme (I Nomadi); Boo, boo don't cha be blue (Patrick Samson); Norwegian wood (Beatles); So much trouble in my mind (Joe Quaterman); You in your small corner (If); Money (Pink Floyd); Paradise (The Supremes); Isn't it about time (Stephen Stills); Perché ti amo (I Camaleonti)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stay on it (Dizzy Gillespie); You are too beautiful (Johnny Hartman con John Coltrane); Booker's bossa (Bobby Timmons); Stompin' at the Savoy (Anita O' Day); Out of nowhere (Charlie Shavers); Nuages (Grappelly-Kessel); Donna Lee (Dave Lambert); Summertime (Cat Anderson con Duke Ellington); How high the moon (Lionel Hampton); In a mellow tone (Ella Fitzgerald); Moonlight serenade (Glenn Miller); Alexander's ragtime band (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Body and soul (Coleman Hawkins); Love for sale (Art Tatum); Whirly bird (Count Basie); Stardust (Lawrence Brown); Undecided (Joe Venuti); Baby what's the matter with you (Roy Eldridge); Sweet Lorraine (Wardell Gray); A foggy day (Red Garland); So in love (Julie London); Bernie's tune (Gerry Mulligan); Blues for Charlie (Quincy Jones); Downstairs (Kenny Burrell); Jeepers creepers (Tony Bennett); You better believe it (Gerald Wilson); Lotus land (Kenny Burrell)

22-24

L'orchestra e coro James Last
Banks of the Ohio; Holy holy; Get ready; Womoweh; Put your hand
- La cantante Georgia Brown
Fascinating rhythm; But not for me; Blah blah blah; Slap that bass; How long has this been going on; Strike up the band
- Il complesso di Stan Getz
Exactly like you; Spring can really hang you up the most; O grande amor; Early Autumn
- Il quartetto di Benny Goodman
Seven come eleven; Say it isn't so; I've found a new baby; Somebody loves me; Who cares
- Il cantante Tony Bennett
Strangers in paradise; Till; Summer of '42; Whoever you are, I love you; Over the sun
- L'orchestra e coro di Ray Conniff
I'd like to teach the world to sing; Baby, I'm a want you; Gypsies, tramps and thieves; I've found someone of my own; Imagine

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 100)

SEGNALATO LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALATO LATO SINISTRO** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 20 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite inglese n. 6 in re minore per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda, Double - Gavotta I e II - Giga (Clav. Ralph Kirkpatrick); M. Reger: Sonata n. 4 in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, Meno presto, tempo I - Largo - Allegretto con grazia, meno allegro, quasi adagio (Vc. Jörg Metzger, pf. Krist Hjort)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stradella: Sinfonia dalla Serenata - Il baricchio - Spirito e staccato - Aria - Canzone - Aria (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); F. Geminiani: La foresta incantata, suite pantomima dal XIII Canto della «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)

9,40 FILOMUSICA

A. Sacchini: La contadina in corte: Sinfonia (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge); G. Martucci: Quattro Pezzi per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); G. Puccini: Manon Lescaut: «Tu, tu, amore» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Barnabé Martí - London Symphony Orchestra dir. Charles Mackerras); J. J. Quantz: Trio Sonata in do minore per flauto, oboe e continuo (Ensemble Baroque de Paris); K. Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Vl. Ulrich Grehling, v.la Ulrich Koch - «Collegium Aureum»); F. Chopin: Notturmo in sol minore n. 11 op. 27 n. 1 - Notturmo in sol maggiore n. 12 op. 37 n. 2 (Pf. Adam Harasiewicz)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI WILLEM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

C. Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); F. Liszt: Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orch. Filarmonica di Londra dir. Bernard Haitink)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEICENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Tottola: «Tosto dal vicin bosco» (Revis. E. Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); G. Bononcini: Astor: «Mio caro ben» (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) - La Griselda: «Troppo è il dolore» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarmonica di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stelli d'aurora vendicata: «Deh rendetemi» (Revis. E. Gubitosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. B. Pergolesi: Lo frate 'nnamurato: «Ogne pena ch'io spietata» (Revis. E. Gubitosi) (Sopr. Cecilia Fusco - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

12,30 ITINERARI NAZIONALI NELL'OTTOCENTO

B. Smetana: Sárka, poema sinfonico n. 3 da «La mia patria» (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelík); N. Rimsky-Korsakov: Skazka (Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari); I. Albeniz: Da «Iberia»: El puerto - Triana (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Enrique Jorda); E. Grieg: Suite lirica: I pastori - Marcia norvegese - Notturmo - Marcia dei nani (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Ghennadij Rojdestvenski); J. Sibelius: Scena dei teschi, da «Kuolema» op. 44 (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

13,30 CONCERTINO

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 in la minore (Pf. Alfred Cortot); P. J. J. Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino, dal «24 Capricci» (Vl. Cesare Ferraresi); L. Spohr: Variazioni sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» (Arpa Nicanor Zabaleta); F. Mendelssohn-Bartholdy: La campanella d'aprile, coro a due voci e pianoforte (Vers. A. Zanardini) (Pf. Gino Rossi - Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta); F. Kreisler: Sanctissima (da un brano attribuito ad Arcangelo Corelli) (Vl. Fritz Kreisler, pf. Hugo Kreisler e Michel Rauchisen); P. I. Ciaikovski: Celui qui connaît l'anguille as-tu oublié déjà? (Contr. Cristina Radek, pf. Aida Davidow)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Visions fugitives op. 22 per pia-

noforte (versione integrale) (Pf. György Sándor) - Sonata op. 56 per due violini (Vl. David e Igor Oistrakh) - Il fiore di pietra, balletto op. 118, parte 1ª (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Ghennadij Rojdestvenski)

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 563: Allegro - Adagio - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro; F. Schubert: Trio in si bem. magg.: Allegro moderato - Andante - Minuetto (allegretto) - Rondò (allegretto) (Salvatore Accardo, violino; Luigi Albertoni Bianchi, viola; Radu Aldulescu, violoncello); J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56/A (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertész); R. Strauss: Salomé - Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 «Linz» (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Karl Böhm); P. Gaviñes: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 2 per violino e orchestra (Vl. Clarie Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaumcap); P. Dukas: La Peri, balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 GEORG FRIEDRICH HANDEL

Suite in re minore n. 3 per cembalo (Clav. Thurston Dart) - Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra (Org. Albert De Klerk - Orch. da camera di Amsterdam dir. da Anthon van der Horst)

18,40 FILOMUSICA

M. A. Charpentier: Ouverture da «Il malato immaginario», musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. da camera di Caen dir. Jean-Pierre Dautel); G. Donizetti: Torquato Tasso: «Trono e corona involami» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); V. Bellini: Beatrice di Tenda: «Angiol di pace» (Msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad); L. van Beethoven: Trio in do maggiore op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts); P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein); M. Castelnuovo-Tedesco: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra da camera (Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Fildelfia dir. da Eugene Ormandy)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Sinf. della NBC); C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Cl. Gervase de Peyer - London Symphony Orchestra); W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orch. da camera Inglese); I. Stravinsky: La sagra della Primavera, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Il sacrificio (London Symphony Orchestra)

21,30 LIEDERISTICA

C. Loewe: Quattro ballate (Bs. Josef Greindl, pf. Hertha Klust); J. Brahms: Cinque lieder op. 32 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore)

22 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36 (Pf. Vladimir Horowitz); F. Chopin: Tre mazurke op. 7 (Pf. Adam Harasiewicz)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartók: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Quintetto in do maggiore K. 515 per archi: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Quartetto Heutling - Altra viola Heinz Otto Graf); M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pf. Robert Casadesu)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

El Cordobes (Cyril Stapleton): Bossa velha (Herbie Mann); Someday my prince will come (Paul Desmond: Largo (James Last); Mes théâtres (Juliette Gréco); Shine (Jack Teagarden);

Deep purple (The Living Strings); Superstition (Stevie Wonder); Django (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Já era (Irio De Paula); Minuetto (Mia Martini); Song sung blue (Franck Pourcel); Essa menina (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wiener Blut (Raymond Lefèvre); Grisel (Lucio Milena); You go to my head (Sarah Vaughan); Recado bossa nova (Laurindo Almeida); Where are you (Arturo Mantovani); My kind of love (Gerry Mulligan); Paese fai tenerezza (I Vianella); Pomme, pomme, pomme (Paul Mauriat); Corcovado (Cannonball Adderley e Sergio Mendes); Il est trop tard (Pia Colombo); Blues inside out (Count Basie); Tico tico (Klaus Wunderlich); I'm in love with you (Gilbert O'Sullivan); Disc-location (Brothers Candoli); Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo de Los Rios); Artistry in rhythm (Stan Kenton); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Summertime (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong)

10 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); Lola tango (Claude Bolling); E' amore quando (Milva); Saltarello (Armando Trovati); Once on each life (Norrie Paramor); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Le farfalle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Proba' ilmente (Peppino Di Capri); E' la vita (I Flashmen); Bach's lunch (Percy Faith); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Canto de ubiratan (Sergio Mendes e Brasil 77); Tarde em Itapoan (Toquinho e Vinícius); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Ornella Vanoni); Stormy weather (Ray Martin); Step-in' stone (Artie Kaplan); And I love her (Enrico Simonetti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Has'rooks eight (Burt Bacharach); L'homme qui sera mon homme (Mireille Mathieu); Spanish eyes (Arturo Mantovani); Rose (Henri Salvador); Avec le temps (Léo Ferré); I love Paris (Frank Chacksfield); Môme si je t'aime (Marie Laforêt); Get ready (James Last); Isabelle (Jacques Brel); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); L'infinito (Massimo Ranieri); Para ti (Mongol Santamaria)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Innamorati a Milano (Lester Freeman); L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Padam padam (Philippe Lamour); Smile (Frank Chacksfield); Vaya con Dios - Banana boat - Soul calypso (Roberto Delgado); Cross-fire (Buddy Miles); Reina bella (Cargo 23); Trumpet blues and cantabile (Max Greger); Forever and ever (Gil Ventura); Avenues and alleyways (Tony Christie); The best day (Marsha Hunt); Valzer della toppa (Gabriella Ferri); Les gondoles à Venise (Franck Pourcel); Vulturbrella (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Joe Brown's body (Kai Webb); Half breed (Titanic); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Istanbul (Werner Müller); Because (Percy Faith); O canto de oxum (Toquinho e Vinícius); Tu te reconnoitras (Franck Pourcel); Black California (Thelma Houston); Re di denari (Franck Pourcel); Twelfth street rag (The Doowackadoodlers); Neve bianca (Mia Martini); As you said (Jack Bruce); Julien (Pia Colombo); Italian street song (John Blackinsell); Ebb tide (101 Strings); Love's been good to me (Frank Sinatra); Ja' era (Irio De Paula); The streets of Laredo (Boston Pops); Eccoli (Mina); Las alenitas (Percy Faith); Serenata (Sarah Vaughan); Black magic woman (Santana); You were on my mind (Barry McGuire); Gyors csardas (The Matyi Csanyi Gipsy Band)

14 SCACCO MATTO

Get on the good foot (parte 1ª) (James Brown); Can't give it up no more (Gladys Knight); She don't mind (Joe Cocker); Second line (Little Richard); I'm a man (Jimmi Hendrix); La discolta (Mia Martini); Il mio canto libero (Lucio Battisti); La fuente del ritmo (Santana); Do you remember the americans (Stephen Stills); Super trouper (Deep Purple); Angela (Plastic Ono Band); Moody Junior (Junior Walker); Vorrei averti nonostante tutto (Mina); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Revolution (Lovin' Spoonful); I.O.U. (Gary Glitter); Your time is gonna come (Led Zeppelin); I'm leaving (Gilbert O'Sullivan); Chicken crazy (Joe Tex); Law of the land (Temptation); Daddy, daddy, daddy (Frank Zappa); Which way is the bathroom? (Don Sugarcan e Harris); Come bambini (Adriano Pappalardo); Un po' di te (Caterina Caselli); Don't go near the water (The Beach Boys); Sing (Carpenters); L'anima (Gruppo 2001); Amare mai, capire mai (I Grimm); Prelude to afternoon of a faun (Eumir Deodato); Rock and roll boogie woogie (Ashton Gardner & Dyke); Cowboys and strange (The Who)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Honeysuckle rose (Benny Carter); Con alma (The Double Six of Paris); Anything I do (Tommy Flanagan); Imagination (Bill Harris); Samba de uma nota so (Antonio C. Jobim); I've got a crush on you (H. Edison-E. Davis); Jim's blues (Red Mitchell-Jim Hall); I feel pretty (Sarah Vaughan); The shadow of your smile (Art Farmer); Fascinating rhythm (Peter Appleby); Basin Street blues (Louis Armstrong); Cheek to cheek (Erroll Garner); Don't be that way (Benny Goodman); All of me (Billie Holiday); Late date (Ben Webster); Pennies from heaven (Frank Sinatra); After you've gone (Gene Krupa); Sweet Lorraine (Stiff Smith); Perdido (Ella Fitzgerald); Easy to love (Gene Ammons); Over the rainbow (Bud Powell); Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Pony Poindexter); Lester leaps in (Sonny Stitt); Hallelujah time (Woody Herman); Autumn in New York (Charlie Parker); Don't blame me (Barney Kessel); Get happy (June Christy); Cousins (Woody Herman)

18 INTERVALLO

Soul message (Richard Evans); The Cisco Kid (The War); Un homme qui me plait (Francis Lai); Canto de ossanha (Elis Regina); River deep, mountain high (Les McCann); Over the rainbow (Art Pepper); L'unica chance (Adriano Celentano); Anyone who had a heart (Cal Tjader); For once in my life (Jackie Gleason); Io e te per altri giorni (I Pooh); Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Sam'a de duas notas (Getz-Bonfai); Rosa (Fred Bongusto); Django (Johnson-Winding); Something (Booker T. Jones); Non preoccuparti (Lara St. Paul); Satisfaction (The Turtles); Hallelujah time (Woody Herman); Come Saturday morning (Peter Duchin); You'd better sit down, kids (Sammy Davis); Alright, ok you win (Maynard Ferguson); Holiday in Rio (Barney Kessel); Canzone arrabbiata (Anna Melato); Spring can really hang up the most (Stan Getz); Side-winder (Ray Charles); Every mile (Tom Jones); My chérie amour (Ray Bryant); Hurt so bad (Herb Alpert); U-ba-la-la (Angeleri); From the afternoon (Paul Desmond); Dirty roosta booga (Jimmy Smith); Live samba (Nat Adderley)

20 IL LEGGIO

The peanut vendor (Percy Faith); Honky-tonk (Al Capola); Eu te darei o céu (Roberto Carlos); Marrakesh express (Crosby, Stills, Nash); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); I've got my love to keep me warm (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong); Reconte-moi (Gilbert Montagné); Gypsy flower girl (Arturo Mantovani); Un uomo in più (Mia Martini); Suzanne (Fabrizio De André); Cross roads (Don McLean); The worm (Buddy Merrill); Never while I marry (Barbra Streisand); Ave Maria no morro (Fausto Leali); Been to Canan (Carole King); Fever (Herbie Mann); St. Louis Blues (Papa John Creach); C'est magnifique (Stanley Black); Do you believe (Melanie); Olee dolee dofi (Lionel Hampton); Sensazioni (John Wispser); Alice (Francesco De Gregori); Take care of me (Les Humphries Singers); Dolce frutto (Ricchi e Poveri); Lord of the reedy river (Mary Hopkins); Something (Leroy Holmes); Valzer da «La vedova allegra» (Roger Williams); L'en tremble (Juliette Gréco); Les cours tendres (Jacques Brel); Return to paradise (Ramsey Lewis); Who? (Lester Young); Temptation (Ray Conniff Singers); I can't help remembering you (Bert Kampert); Fever (James Brown); Fiesta tropicana (Werner Müller); Sciummo (Peppino Di Capri); World (James Brown); Maiden voyage (Ramsey Lewis)

22-24

L'orchestra del trombettista Freddie Hubbard
Hang' em up; Midnight soul; Soul turn around; South Street stroll; Lonely soul
La voce di Helen Merrill accompagna dal quintetto Dick Katz
You're my thrill; It don't mean a thing; Here's that rainy day; Baltimore oriole; Don't explain
Il sestetto Duke Ellington-Louis Armstrong
In a mellow tone; Solitude; Don't get around much anymore; I got it bad and that ain't good
Il pianista Ramsey Lewis con l'orchestra Richard Evans
The pawnbroker; Saturday night after the movies; The gentle rain; China gate; Emily; Goin' Hollywood
Il cantante Joao Gilberto
Manha de Carnaval; O pato; Co co vado; Trevo de quatro folhas; Um abraço no Bonfai; Se é tarde me perdo; Discussão; A felicidade
L'orchestra Ted Heath-Edmundo Ros
America; There once was a man; Baby it's cold outside; Bye bye blues; Tiger rag

filodiffusione

venerdì 21 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonata in si minore, per pianoforte: Lento assai, Allegro energico. Grandioso, Recitativo - Andante quasi sostenuto, quasi adagio, Allegro energico, più mosso - Stretto, quasi presto, Presto, Prestissimo, Andante sostenuto - Allegro moderato, Lento assai (Pf. Martha Argerich); **B. Bartók:** Quartetto n. 1 in la minore op. 7, per archi: Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA

G. Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Il Trovatore: « Ah, si, ben mio » - « Di quella pira » (Aureliano Pertile - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: « O Paradis »; **C. Gounod:** Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » (Aureliano Pertile); **P. I. Ciaikovski:** Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **U. Giordano:** Fedora: « Vedi, io piango » (Aureliano Pertile)

9.40 FILOMUSICA

C. Monteverdi: Ballo « Movete al mio bel suon », madrigale (Ten. Kenneth Bowen - Coro « Heinrich Schütz » e Piccolo Complesso Strumentale dir. Roger Norrington); **W. Boyce:** Sinfonia in re minore n. 8 op. 2 (Orch. Festival String Lucerne dir. Rudolf Baumgartner); **W. A. Mozart:** Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti (Compil. di strumenti a fiato « Niederländische Bläserensemble » dir. Edo De Waart); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **N. Paganini:** Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra (Vi. Eduard Droic, vc. Georg Donderer, chit. Siegfried Behrend); **B. Smetana:** Moldava, poema sinfonico da « La mia patria » (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

11 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khaikin); **E. Chausson:** Poema op. 25, per violino e orchestra (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin)

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore: Adagio presto - Minuetto e Trio - Finale (Presto) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Max Guberman) — Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore: Vivace - Minuetto e Trio - Adagio cantabile - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12.25 AVANGUARDIA

P. Boulez: Structures per due pianoforti (I e II libro) (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-J. Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arp. Alberta Suriani); **J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourins - Marche - Chaconne (Vi. Jean-René Gravinon e Francis Manzoni, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA MAURIZIO POLLINI

S. Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 83: Allegro inquieto, Andantino, Allegro inquieto, Andantino, Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato; **F. Chopin:** 5 Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Ouverture russa op. 72 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) — Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 « Kabardinian themes », per archi: Allegro sostenuto - Adagio - Allegro, Andante molto - Quasi allegro, ma un poco più tranquillo (Quartetto Italiano) — Suite scita op. 20 « Ala et Lilly »: Adoration de Vélèss et de Ala - Le Dieu ennemi et la danse des esprits noirs - La nuit - Le départ glorieux de Lilly et le cortège du soleil (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

15-17 J. S. Bach: Fuga in sol min. BWV 578 (Organo Marie Claire Alain); **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. K. 622 per clarinetto e orchestra (Solista Hans Deinzer - Orchestra « Collegium Aureum » diretta da Franz Joseph Mayer); **P. Hindemith:** Ouverture n. 3 in re magg. per 3 trombe, 2 oboi, fagotto, timpani, archi e basso continuo (Orchestra « Collegium Aureum » diretta da Franz Joseph Mayer); **P. Hindemith:** Musiche di danza e di balletto: Suite di danze francesi per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); **S. Prokofiev:** « Chout » suite dal balletto op. 21 bis (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferro)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms); **C. Loewe:** Liriche, su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, der Türmer, auf Fausts Sternwarte singend, op. 9 - Ich denke dein, op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Trio pathétique in re minore: Allegro moderato - Scherzo (Vivacissimo) - Largo - Allegro con spirito (Trio « I Nuovi Cameristi »)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Valse - Allegro moderato - Finale: Andante maestoso, Allegro vivace (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Willem Mengelberg)

18.40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante, Lento - Rondò (Allegro agitato) (Arp. Annie Challan - Orch. « Sinfonia » dir. Jean Witold); **A. Adam:** Le postillon de Longjumeau: « Mes amis, écoutez l'histoire » (atto IV) (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O tourment du veuvage » (Msopr. Hugette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (atto III) (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tb. Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Ass. dei Conc. Lamoureux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della « Carmen » per violino e orchestra (Vi. Itzak Perlman - Royal Philharmonic Orchestra dir. Lawrence Foster)

20 ROBERT SCHUMANN

Il Paradiso e la Peri, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz e Luciana Tinelli Fattori, msopr. Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten. Lajos Kozma e Ennio Buoso, bar. Lothar Ostensberg, bs. Robert A. El Hage - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - M° del Coro Ruggero Maghini)

21.30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartók: Sonata per due pianoforti e percussioni (Pf. Béla Bartók e Ditta Bartók-Pasztori, percuss. Harry Baker e Edward Rubsam); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, v. la Colette Lequin, arpa Marie-Claire Jamet); **F. Busoni:** Preludio e fuga in re maggiore (Pf. Emil Ghilels)

22.30 IL SOLISTA: CORNO DOMENICO CECAROSSÌ

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi) — Rondò in mi bemolle maggiore K. 371, per corno e orchestra (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 - Rasumovsky; **Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto)** (Quartetto Tatrai di Budapest); **F. Schubert:** Tre improvvisi, op. postuma: Allegro assai - Allegretto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Domenica sera** (Mina); **Sunday in Madrid** (Bert Kämpfert); **What's new Pussycat?** (Tom Jones);

Devo assolutamente sapere (Bruno Lauzi); **Crois-moi** (Gilbert Bécaud); **Never, never, never** (Shirley Bassey); **A whiter shade of pale** (Raymond Lefevre); **Domenica, domenica** (Massimo Ranieri); **Laura** (Franck Pourcel); **Only you** (The Platters); **Weep for Janie** (Peter Paul & Mary); **River deep, mountain high** (Sue & Sonny); **We will** (I Profeti); **Rockhouse** (Ray Charles); **Taking a change on love** (Barbra Streisand); **Thou swell** (Armando Trovajoli); **Panama** (Herb Alpert); **Azulao** (Caterina Valente); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Hey Jude** (Frank Chacksfield); **Midnight fayer** (Ray Anthony); **Mack the knife** (Ella Fitzgerald); **Lover come back to me** (Ray Conniff Singers); **Se eu podesse voltar no tempo** (Roberto Carlos); **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); **Colorado** (Hugo Pamcos); **Fiddler on the roof** (London Festival); **Se fossi** (Antonella Bqtazzi); **Gentle on my mind** (Boots Randolph); **Solitude** (Carmen Cavallaro); **Magnoia** (José Feliciano); **Berimbau** (Baden Powell); **Amore bello** (Luciano Rossi); **The buzzard's cousin** (Don « Sugar » Harris); **Donna donna** (Camaleonti); **Diario** (Equipe 84); **Chitty Chitty Bang Bang** (Arturo Mantovani)

10 INTERVALLO

High noon (Ray Conniff); **Kiss me miss me** (Armando Trovajoli); **Per amore** (Pino Donaggio); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Garota de Ipanema** (Deodato); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **What is life** (The Ventures); **Johnny** (Doc Severinsen); **I got rhythm** (Roger Williams); **Minuetto** (Mia Martini); **Kodachrome** (Paul Simon); **Put your hand in the hand** (Gil Ventura); **Rose nel buio** (Harald Winkler); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **You've got a friend** (Barbra Streisand); **O' ccafé** (Domenico Modugno); **Rain in Spain** (Percy Faith); **Get back** (Paul Mauriat); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Dein ist mein ganzes Herz** (Giorgio Carnini); **Blue tango** (101 Strings); **A cascata** (Gabriella Ferri); **Amore bello** (Luciano Rossi); **Lababa'oracha** (Bob Mitchell); **D'amore si muore** (Milva); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Sentado a beira do caminho** (Giorgio Gaslini); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Mah na mah na** (Enoch Light); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Un albero di trenta piani** (Alceo Guatelli); **E penso a te** (Franck Pourcel); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Guayaba** (Tito Puente); **Consolação** (Sergio Mendes); **Giù la testa** (Ennio Morricone)

12 INVITO ALLA MUSICA

A string of pearls (Ted Heath); **Fiddle fiddle** (Werner Müller); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Frau Schöller** (Gilda Giuliani); **La giornalista intanto vende** (Renato Pareti); **Swing swing** (Kathy & Gulliver); **Love is here to stay** (Peter Nero); **Blue fountain** (Barney Kessel); **Laena** (Donovan); **Sei la... a vida tem sempre razão (Toquinho e Vinícius); **Oculite** (Elza Soares); **Manteca** (Quincy Jones); **Lamento d'amore** (Mina); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Gitchy goomy** (Neil Diamond); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Il terzo uomo** (Pino Calvi); **Ricordo di un amore** (Giovanna); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Come sei bella** (Camaleonti); **Ana da dimenticare** (Nuovi Angeli); **Interlude - Feel alright** (James Last); **St. Louis blues** (Papa John Creach); **Solitude** (Sarah Vaughan); **Nowhere man** (The Beatles); **Brasil** (Luis Bonfá); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Lies on at twilight** (George Melachrino); **Un non so che** (Antonella Bqtazzi); **Magari** (Peppino Di Capri); **Grass roots** (Ferrante & Teicher)**

14 QUADERNO A QUADRETTI

Flying home (Lionel Hampton); **Misty** (Arturo Mantovani); **Rokoko** (James Last); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Undecided** (The Newport All Stars); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Baja** (Getz-Byrd); **Moritat vom Mackie Messer** (Ella Fitzgerald); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **Compartment** (José Feliciano); **A hundred years from today** (Bill Perkins); **French rat race** (The Double Six of Paris); **I don't stand a ghost of a change** (Count Basie); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Daniel** (Elton John); **Didn't we?** (Jackie Gleason); **I know that you know** (Art Tatum); **Someday** (Della Reese); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Manha de Carnaval** (Gilberto Pente); **Superstition** (Stevie Wonder); **Thumbstrin** (Ray Brown e Julian Cannonball Adderley); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Ornitology** (Sonny Sitt); **O morro** (Antonio C. Jobim)

16 SCACCO MATTO

Do it again (Steeley Dan); **Funky music sho nuff turns me on** (Temptations); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and the Pips); **Un**

ubriaco (Loy-Altomare); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **There you go** (Edwin Starr); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Back up against the wall** (Blood Sweat and Tears); **Satisfaction** (Tritons); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **Il guerriero** (Maurizio Piccoli); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **Children** (Barabas); **Us and them** (Pink Floyd); **Superman** (Doc and Prohibition); **Sarà così** (Nuova Idea); **Piano man** (Thelma Houston); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Clapping song** (Witch Way); **Echoes of Jerusalem** (Echoes Of); **Una settimana un giorno** (Eduardo Bennato); **Day tripper** (Randy California); **The train** (Potliquo); **What made Milwaukee famous** (Rod Stewart); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Tu** (Adriano Pappalardo); **Birthdays** (Don McLean); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **The pride parade** (Don McLean); **Angel** (Rod Stewart); **Rinnegato** (Eduardo Bennato)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Limehouse blues (101 Strings); **C'est si bon** (Will Glahé); **Lisboa antiga** (Amalia Rodriguez); **Learn how to fall** (Paul Simon); **Blue** (rondo à la turk (Dave Brubeck); **Io cerco la Titina** (Gabriella Ferri); **Vulumarella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim); **A terra prometida** (Toquinho e Vinícius); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Un giorno insieme** (Nomadi); **U-ba-la-la** (Angeleri); **Quante volte** (Thim); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Sognavo amore mio** (Milva); **Mes hommes à moi** (Gilbert Bécaud); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Cade's county** (Henry Mancini); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Riders in the sky** (Arthur Fiedler); **Walking on the moon** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Danse** (George Moustaki); **Charade** (Baja Marimba Band); **Notte chiara** (Domenico Modugno); **E li ponti so' soli** (Antonello Venditti); **Brooklyn by the sea** (Mort Shuman); **Tu sei così** (Mia Martini); **Paese fai tenerezza** (I Vianella); **Ziganette** (Nelson Riddle); **So what's new?** (Herb Alpert); **My reason** (Paul Mauriat); **E' spingule francese** (Roberto Murolo); **You've changed** (Diana Ross); **Ognuno è libero** (Luigi Tenco)

20 COLONNA CONTINUA

Sunrise serenade (David Rose); **Samba pa ti** (Santana); **The nearness of you** (Len Mercer); **The pearls** (Wilbur de Paris); **Morro velho** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Lil' darlin'** (Ted Heath); **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange); **Tango bolero** (Werner Müller); **J'aime Paris au mois de mai** (Charles Aznavour); **Somebody loves me** (Zoot Sims); **I've grown accustomed to her face** (Percy Faith); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **Plaisir d'amour** (Paul Mauriat); **Desafinado** (Getz-Byrd); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Bluesette** (André Kostelanetz); **Zam'i** (Elis Regina); **Precisamente** (Corrado Castellari); **De-recho viejo** (Miguel Clarenzo); **Un peu d'amour et d'amitié** (Gilbert Bécaud); **Lady Bird** (Gerry Mulligan); **A dream is a wish your heart makes** (101 Strings); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Scherzo** (John Graas); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Isle of Capri** (Edmundo Ros); **One o' clock jump** (Count Basie); **Amada amante** (Roberto Carlos); **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); **That D minor thing** (Lawson-Haggart)

22-24

L'orchestra Werner Müller
— Don't be that way; Goody goody; Lovers leap; Trumpet blues; Alexander's ragtime band; C-Jam blues
— La cantante Otilia Patterson e la Chris Barber Jazz Band
Banks of the Bann; Alabama bound; Midnight in Moscow; Tom Doo ey; Streets of Laredo; Midnight spec'ay; So long, it's been good to know you
— Il flautista Herbie Mann ed il suo complesso
No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the risin' sun; The letter
— Il quintetto del trombettista Howard Mc Gee
The sharp edge; Shades of blue; Cool; The day after
— Il cantante Eydie Gorme
Sal and Sally; A house is not a home; Oh no! Not my baby; Someone who cares; It was a cold time; Somebody waiting
— Alcuni tanghi eseguiti dall'orchestra Arturo Mantovani
Whatever Lola wants; Blue tango; Tango delle rose; A new fangled tango; Music box tango; Adios muchachos

filodiffusione

sabato 22 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore per violino e clavicembalo dalle «Dodici Sonate accademiche» (VI. Roberto Michelucci, clav. Egida Giordani-Sartori); M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte (Pf. Emil Ghileis); P. Cornelius: Quattro duetti per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Rudolf Firkušný - Strumentisti dell'Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík)

9 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio — Sonata op. 1; A. Webern: Tempo di sonata — Pezzo infantile — Klavierstück in tempo di Minuetto — Variazioni op. 27 (Pf. Bruno Mezzena)

9,40 FILOMUSICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4: Largo — Presto, Vivace — Adagio — Prestissimo (Orch. da Camera - Les Musiciens de Paris); T. Giordani: Duetto in fa maggiore per due pianoforti: Larghetto — Spiritoso — Allegro molto (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri (Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orch. Sinf. di Londra dir. da Leopold Stokowski); H. Villa-Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto. Animato — Languidamente — Vivo (Oboe Melvin Kaplan, cl. Irving Neidich, fg. Tina Di Dario); C. Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra — Danza profana (Arp. Nicanor Zabaleta — Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); I. Stravinsky: Scherzo Fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. da Igor Stravinsky)

11 MUSICA CORALE

G. Pettrassi: Salmo IX per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

11,55 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Cimarosa: Sei sonate per clavicembalo (Clavicembalista Anna Maria Pernaelli)

12 CONCERTO SINFONICO; DIRETTORE EUGENE ORMANDY

M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo; B. Bartok: Quattro Pezzi op. 12, per orchestra: Preludio — Scherzo — Intermezzo — Marcia funebre; A. Schoenberg: Tema con variazioni op. 43 b; C. Ives: Sinfonia n. 1 in re minore: Allegro — Adagio molto (sostenuto) — Scherzo (Vivace) — Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

13,30 CONCERTINO

A. Borodin: La tua terra natia (Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Roger); F. Liszt: Parafrasi dal «Rigoletto» di Verdi (Pf. Claudio Arrau); H. Wieniawski: Scherzo tarantelle op. 16 (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); A. Kaciatian: Danza delle spade (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Aram Kaciatian); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante in la maggiore, per pianoforte a quattro mani (Pf. John Browning e Charles Wadsworth); R. Hahn: Si mes vers avient des ailes (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso («Melos Ensemble» di Londra) — Quattro pezzi op. 32, per pianoforte (Pf. György Sándor) — Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 L. Nono: Sarà dolce tacere - Canto per 8 voci (Coro da camera della RAI di Roma diretto da Nino Antonellini); G. Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra (Solista Siegfried Palm - Orch. Sinfonica di Milano della RAI diretta da Zoltan Pesko); A. Bruckner: Te Deum in do magg. pe: soli coro e orchestra (Patricia Wells, soprano; Ruza Baldani, msoprano; Werner Hollweg, tenore; Peter Meven, basso - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della RAI e Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien dir. Zubin Mehta - M° del Coro Gianni Lazzari); D. Scarlatti: 5 sonate per clavicembalo: in do diesis min. - in la bem. maggiore - in sol magg. - in re magg. - in sol magg. (Solista Georg Malcolm); N. Paganini: Due capricci n. 2 n. 18 per violino solo (Solista Alessandro Kramarov); M. Ravel: Trio per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI) (Org. Giuseppe Zanaboni); G. B. Bassani: Serenata da «Languidez amorose» (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Jolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami);

A. Bazzini: Quartetto in do maggiore, per due violini, viola e violoncello (Strumentisti dell'Orch. di Torino della RAI: vl. I Pietro Moretti e Carlo Betarini, v. la Giorgio Origlia, vc. Carantonio Radici)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BOHM

R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); — Festliches praeludium op. 61 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

18,40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10 (Pf. Julius Katchen); Z. Kodaly: Tre canti folcloristici ungheresi (Sopr. Felicie Weather, pf. Georg Fischer); A. Gretchaninov: Due liriche per bambini (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); M. Gould: Spirituals per orchestra in cinque movimenti (1941) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); S. Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (Vl. solista Mikhail Chernyakhovsky - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarmónica di Londra diretta da Karl Böhm); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); A. Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

21 TASTERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo, Libro IV (ordre XXVII): L'Exquise - Les Pavots

(War); The mosquito (The Doors); Oklahoma U.S.A. (The Kinks); Teacher I need you (Elton John); Hickey burr (Quincy Jones); Peter Gunn (Frank Chacksfield); Run Charlie run (The Temptations); Neither one of us (Gladys Knight); Tipe thang (Isaac Hayes); Troublemaker (Marvin Gaye); Swing low sweet chariot (Ted Heath); Superfly (Curtis Mayfield); Frank Mills (Stan Kenton); Non ti riconosco più (Mina); Banks of the Ohio (James Last); Quando quando quando (Fausto Papetti); Mexico (The Les Humphries Singers); Something (Diana Ross)

10 MERIDIANI E PARALLELI

She's gone again (Burt Bacharach); Io sono sempre io (Milva); La ciliegia non è di plastica (Formula Tre); Corn read guajira (Mongo Santamaria); Solitude (Francis Bay); Reflections of my life (The Marmalade); La raspa (Los Norte Americanos); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); A media luz (Carmen Castilla); Lover (Mike Stanfield); Happy (Pino Calvi); Berimbau (Wanda De Sah); Tout ce que j'aime (Jean Ferrat); How high the moon (Stan Kenton); Wave (Robert Denver); Helithonaki (Bithikotsis); You are my lucky star (Werner Müller); March of the siamese children (Percy Faith); I'll see you in my dreams (Ray Conniff Singers); Borriquito (Roberto Delgado); La ballata dell'emigrato (Elena Calivà); Benedict (Nini Rosso); Blueberry hill (Jimmy Smith); Black and white (Three Dog Night); E vene 'o sole (Domenico Modugno); I'm just a part of yesterday (Thelma Houston); Domino (Maurice Larcange); Limelight (Frank Chacksfield); España (Arturo Mantovani); The shadow of your smile (Barbra Streisand); Sitting (Cat Stevens); Angelitos negros (Robert Denver); Europa melody (Gino Mescoli); Non tornare più (Mina); El negro José (Aldemaro Romero); Elisa (The Bee Gees); Women in love

Kenton); Jesus (Mahalia Jackson); I'm shootin' again (Count Basie); Bulgarian bulge (Don Ellis); For love of Ivy (Woody Herman); What'd I say (Maynard Ferguson); St. Louis blues (Doc Severinsen)

16 IL LEGGIO

Cigany tánc (The Budapest Gypsy); Dun und du (Helmut Zacharias); Et pourtant (Charles Aznavour); Nao é desgraça ser pobre (Amalia Rodrigues); Lalena (Donovan); Soul limbo (Booker T. Jones); Il faut me croire (Caravelli); I will wait for you (Los Indios Tabajaras); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Andalucia (Werner Müller); Il nostro mondo (Caterina Caselli); Quella sera (I Gens); Notte di luna calante (Domenico Modugno); Night and day (Frank Chacksfield); Moon river (Frank Sinatra); Save me (Julie Driscoll); Love me or leave me (Cal Tjader); Gitchy goomy (Neil Diamond); Come rain or come shine (Liza Minnelli); Sweet thing (Bola Sete); Micio micio (Sergio Centi); Moulin Rouge (Armando Sciascia); 'Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino); Galop da - Geneviève de Brabant - (Arthur Fiedler); Lonely days (Paul Mauriat); Two o'clock jump (Ray Mc Kenzie); Jumpin' at the woodside (Ted Heath); Libero (I Dik Dik); Hare Krishna (Edmundo Ros); I just want to make love to you (Moody Watters); Just friends (Charlie Parker); Oop-oop-pa-da (Dizzy Gillespie); Yesterday (The Beatles); Avant de mourir (Arturo Mantovani); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); You can tell the world (Simon & Garfunkel); Lover come back to me - Manteca - Dizz'er and dizz'er (Dizzy Gillespie)

18 SCACCO MATTO

Mean woman blues (Elvis Presley); Law of the land (The Temptations); Come bambini (Adriano Pappalardo); Sin was the blame (Wilson Pickett); Minuetto (Mia Martini); Bat-the-ring-ram (Mouth & Mac Neal); I wonder (John Entwistle); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Good golly miss Molly - Jenny Jenny - Tutti frutti - Long tall Sally (Jerry Lee Lewis); Money (Pink Floyd); Samantha (Fausto Leali); Uomo (Mina); Daniel (Elton John); Get it while you can (Janis Joplin); Hocus pocus (Focus); Rain go away (Joe Tex); Am I blue? (Bette Midler); Boo, boo, don't cha be blue (Tommy James); Sunday bloody sunday (John Lennon & Plastic Ono Band); Crazy horses (Osmonds); Never been to Spain (Cher); Prisencolinensinainciusol (Adriano Celentano); It ain't what you do (Little Richard); Still water (J. Walker); Up or down (Peter Kaukonen); Summertime (Love Sculpture); Poesia (Ricard Cocciante); Sneakin' around (Canned Heat); Things will be better (Byrds); E dire che a maggio (Mauro Pelosi); Funky drummer (James Brown); Surely (Carole King); Memphis soul stew (King Curtis)

20 QUADERNO A QUADRETTI

The blues (Duke Ellington); Rock a my soul (Della Reese); Water boy (Gordon McRae); Changes (Miles Davis); Didn't it rain (Clara Ward); One more river to cross (Jimmy Ellis); Wade in the water (Ella Jenkins); Jesus is the key (Ken Christy and the Sunday People); Blues in the night (Doc Severinsen); My honey's lovin' arms (Lawson-Haggart); Blowin' country (Shank-Cooper); Cannon hill (R. Brown-Cannonball Adderley); A fine romance (Fitzgerald-Armstrong); Darn that dream (Mulligan-Baker); Powell's Frances (C. Brown-M. Roach); Try to remember (Winding-Johnson); Saturday night fishery (Anny Ross-Pony Poindexter); Sam a de una nota so (Getz-Byrd); I say a little prayer (Woody Herman); Gira girou (Paul Desmond); I've been loving you too long (Harbie Mann); Poor Butterfly (Bobby Hackett); Never my love (J. J. Johnson e K. Winding); Más que nada (Dizzy Gillespie); Wichita lineman (Freddie Hubbard); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); The shadow of your smile (Errol Garner); Bulgarian bulge (Don Ellis)

22-24

— L'orchestra Oliver Nelson
Island Virgin; These boots are made for walkin'; Jazz bug; Together again; Flowers on the wall; Yesterday
— La voce del cantante Ray Charles
Somebody; Problems, problems; Where was he; Louise; Everybody sings
— Il complesso del trombettista Donald Byrd
Blackjack; West of the pecos; Loka
— Il pianista Peter Nero
Close to you; How can you mend a broken heart; You've got a friend; Never my love
— La voce di Diana Ross
Touch me in the morning; All of my life; We need you; Leave a little room; I won't last a day with you
— L'orchestra di Don Sebesky accompagna il chitarrista Wes Montgomery
Wind song; Georgia on my mind; The other men's grass is always greener; Down here on the ground; Up and at it; Goin' on to Detroit

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

- Les Chinois - Saillie (Clav. Huguette Dreyfus); M. Clementi: Sonata op. 7 n. 3: Allegro con brio - Lento e cantabile - Presto (Pf. Michele Campanella)

21,30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCO ITALIANO

G. Torelli: Sonata in re maggiore con tromba — Sonata in re maggiore con tromba (Tb. Adolf Scheerbaum - Barock Ensemble - dir. Adolf Scheerbaum); T. Albinoni: Due balletti op. 3 per due violini e basso continuo («I Solisti di Roma»); F. Geminiani: Concerò grosso in re minore op. 5 n. 12 «La Follia» («I Musici»); A. Corelli: Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); F. Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo (Tb. e Helmut Scheiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)

22,30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canti folkloristici del Messico (Trio vocale e strumentale «Odemira») — Canti e danze folkloristiche della Turchia (Compl. vocale e strument. caratteristico)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 61 in re maggiore: Vivace — Adagio — Minuetto — Finale (Prestissimo) (The Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones); G. Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro (Rondo) (Clav. Ruggero Gerlin - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico da «La mia patria» (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sunny (Paul Mauriat); Un homme qui me plaît (Francis Lai); Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Alfie (Arturo Mantovani); Gay spirit (David Rose); Questa specie d'amore (Milva); Mrs. Robinson (Frank Pourcel); Honey (Ray Conniff); Delta down (Bette Midler); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Kodachrome (Paul Simon); We've no secrets (Carly Simon); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); La povera gente (Nuovi Angeli); Tanta voglia di lei (I Pooh); Un po' di me (I Nomadi); Come sei bella (I Camaleonti); The Cisco Kid

(Keith Beckingham); I only have eyes for you (Frank Sinatra); Tu non mi lascerai (Lester Freeman)

12 INTERVALLO

La banda (Herb Alpert); L'immensità (Santi Latorre); Una vita intera (I New Trolls); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); I'll never fall in love again (Ted Heath); Shake, rattle and roll (Elvis Presley); Let the sunshine in (James Last); Il poeta (Mina); Amaro fiore mio (Luigi Proietti); Jesus, lover of my soul (Eddie Hawkins Singers); Infiniti noi (I Pooh); Smoke gets in your eyes (Carmen Cavallaro); Allegro dalla «Eine kleine Nachtmusik» (Waldo De Los Rios); La discoteca (Mia Martini); Ode to Billie Joe (The Kingpins); Canzona (Osanna); Adagio veneziano (Fausto Danieli); River deep, mountain high (like e Tina Turner); Caravan (Toots Thielemans con George Shearing); Don't let it die (Hurricane Smith); Tell Tommy I love him (Marilyn Michael); Are you lonesome tonight? (Donny Osmond); Tre settimane da raccontare (Ilier Pattacini); Quelli che hanno un cuore (Petula Clark); Cuore (Rita Pavone); Tema dal film «La polizia sta a guardare» (Stelvio Cipriani); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Eleonora (Bruno Nicolai); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); En confidence (Alain Jory); Lonely guitar (Santo Johnny); Pazza idea (Patty Pravo); Hello Dolly (André Kostelanetz); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Beyond tomorrow (Ray Conniff); Besame mucho (Ilier Pattacini); Good morning starshine (James Last)

14 COLONNA CONTINUA

Lover come back to me (Dizzy Gillespie); John Brown's body (Wilbur De Paris); Mame (Art Blakey); Over the rainbow (Shorty Rogers); Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Samba de duas notas (Getz-Bonfá); People (Ella Fitzgerald); Jive samba (Nat Adderley); Something (Booker T. Jones); Django (J. J. Johnson e K. Winding); Hallelujah time (Woody Herman); You'd better sit down, kids (Sammy Davis); Holiday in Rio (Barney Kessel); Spring can really hang up the most (Chet Baker); To say goodbye (Paul Desmond); What's new Pussycat? (Quincy Jones); Maracatu-too (Laurindo Almeida-Stan Getz); Tiger rag (Ted Heath-Edmundo Ros); When the saints go marchin' in (Louis Armstrong); Samba pa ti (Santana); Hang 'em up (Freddie Hubbard); On a slow boat to China (Phil Woods); That's a plenty (Wilbur De Paris); I'm movin' on (Jimmy Smith); Opus one (Ted Heath); Recado bossa-nova (Zoot Sims); I've got you under my skin (Stan

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Mormorio di archi

L'Orchestra Filarmonica di Berlino, sotto la direzione di Daniel Barenboim, è la protagonista della *Sinfonia n. 9 in re minore* di Anton Bruckner (sabato, 19,15, Terzo). Ricordiamo che i primi appunti della *Nona* risalgono al settembre del 1887, quando l'autore, sessantatreenne, cominciava ad essere conosciuto non soltanto nei centri musicali dell'Austria e della Germania, ma anche a Chicago, a New York, a Boston e ad Amsterdam. Sette anni più tardi egli scriveva ad un amico: «Ho compiuto il mio dovere sulla terra. Ho dato il mio meglio, ma spero che mi sia consentito di terminare la mia *Nona Sinfonia*. Tre movimenti sono quasi pronti, l'«adagio» è da completare e il quarto ancora da comporre. Spero che la morte non mi tolga la pena di mano...».

E invece, a Vienna, la morte lo colse proprio mentre stava terminando il quarto tempo dedicato «al nostro caro Signore». Stava lavorando seduto al pianoforte. Era l'11 ottobre 1896. In questo capolavoro Bruckner sembra volgere indietro lo sguardo, verso tutta la sua carriera musicale, iniziata a dodici anni come corista al Monastero di S. Florian in Austria. Nelle battute della *Nona* si riscontrano molti motivi di opere precedenti: reminiscenze del «Kyrie», dalla *Messa in re minore*, del «Benedictus» della *Messa in fa minore*, dell'«Adagio» dall'*Ottava Sinfonia*, del tema principale della *Settima* e del «Finale» della *Quinta*.

L'organico è nutritissimo: tre flauti, tre oboi, tre clarinetti, due fagotti, un controfagotto, otto corni, tre trombe, tre tromboni, una tuba contrabbasso, timpani e, ovviamente, il quintetto d'archi al completo. Il primo tempo, «Solenne, misterioso», si apre sopra un mormorio degli archi e poco alla volta — dice Otto Schumann — vorrebbe rappresentare lo sforzo dell'uomo di sollevarsi verso l'alto. Allo «Scherzo» vivace in 3/4, alternato dal «Trio» in 3/8, segue l'«Adagio» conclusivo: un *Abschied von Leben*, ossia un addio alla vita, come annotò lo stesso autore.

La trasmissione si apre con un lavoro del contemporaneo Aribert Reimann (Berlino, 4 marzo 1936): *Zyklus*, per baritono e orchestra su testo di Paul Celan (nelle parti «Einmal», «Aschenglorie», «Am wessen Gebetriemen», «Du darfst», «Hinterm kohlegenginkten»). Canta Dietrich Fischer-Dieskau, l'artista che nei propri recital è stato sovente accompagnato al pianoforte dallo stesso Reimann. Questi, dopo aver studiato a Berlino alla Hochschule con Boris Blacher, è stato tra l'altro il vincitore nel 1963 dell'ambizioso Premio Roma.

L'anno seguente vinceva il Premio Robert Schumann conferitogli dalla città di Düsseldorf. Segnaliamo pure un appuntamento con la «Scarlati» di Napoli (venerdì, 21,15, Nazionale), guidata da Christoph Eschenbach che siederà inoltre al pianoforte per il *Concerto in la maggiore K. 414* (1782). La trasmissione si apre con l'«Ouverture» da *Le nozze di Figaro* (1786) e si chiude con la *Jupiter* (1788), l'ultima sinfonia del salisburghese: esempio della più alta perfezione musicale, in cui si calano armonicamente la chiarezza, l'eleganza, la potenza delle linee classiche.

L'anno seguente vinceva il Premio Robert

Cameristica

Canti scozzesi e gallesi

Erik Werba, al pianoforte, è l'animatore di una splendida serata vocale registrata il 21 giugno dalla Radio Austriaca in occasione delle Settimane Musicali di Vienna 1975. Il maestro Werba, che è nato a Baden vicino a Vienna il 23 maggio 1918, è ritenuto oggi uno dei più autorevoli insegnanti nel campo della didattica liederistica. Nel 1949 assumeva l'incarico dei corsi di interpretazione liederistica e oratoriale all'«Akademie der Musik

menica, 22,30, Nazionale) le voci di tre suoi allievi: il soprano Arleen Auger, il contralto Miho Aoyama, il tenore Heinz Zednik. Suonano inoltre il violinista Thomas Kakuska e la violoncellista Alexandra Bachtar. In programma figurano i *Nove canti popolari scozzesi e gallesi* di Franz Joseph Haydn. Non si tratta in effetti di creazioni esclusivamente haydniane, bensì di arrangiamenti. Sarà bene

chiarire che Haydn, per quanto possa apparire strano, scriveva tali pagine senza conoscerne il testo. Le parole dei vari canti popolari scozzesi, irlandesi e gallesi (ne scrisse complessivamente 334) venivano aggiunte dopo a cura dell'editore.

Giovedì (ore 20,15, Terzo) segnaliamo il recital del violinista Renato De Barbieri con il pianista Tullio Macoggi. I brani sono di Tartini, Ysaye, Bloch, Kreisler e

Hubay. Continua inoltre la carrellata sui *Quartetti* di Beethoven (da lunedì a sabato, sul Terzo alle 9,30): le *Opere* 59, 74, 95, 127 con grandissimi interpreti: gli artisti dei *Quartetti* Guarneri, Amadeus e Vegh. Attraverso le polifonie strumentali assistiamo al periodo più fecondo di Beethoven, fino agli orizzonti (l'*Opera* 127) del sublime con i *Quartetti* delle *Opere* 130, 131, 132, 133 e 135.

Contemporanea

Musica viva

Sono bastati pochi anni per avere dal compositore tedesco Karlheinz Stockhausen (Mödrath, Colonia, 22 agosto 1928) le più diverse e senza meno impensabili espressioni linguistico-musicali, sia dal punto di vista tradizionale, sia da quello sperimentale. Chi lo ha ascoltato nelle ultimissime opere scorge addirittura voli orientali su ispirazioni totalmente mistiche ed è portato facilmente a dimenticare lo Stockhausen dei primi *Lieder* («alla Mahler»), dell'appassionata e appassionante applicazione delle serialità viennesi sotto la protezione di un Anton Webern, del fanatismo pianistico che dentro o fuori dei cosiddetti principi dell'alea e delle libere scelte da parte dell'esecutore ci aveva dato un capitolo importante della letteratura pianistica del nostro tempo.

In un programma (mercoledì, 22,25, Terzo) registrato in occasione del Festival Musica Viva 1974-75 di Monaco di Baviera, torna appunto lo Stockhausen del pianoforte e precisamente del *Klavierstück IX* (1954). Ne è validissimo esecutore Aloys Kontarsky, che, molte volte con il fratello Alfons, è tra i più attivi e generosi interpreti delle pagine pianistiche contemporanee.

Accanto al nome di Karlheinz Stockhausen vediamo ora quello di Mauricio Kagel con l'*Allelujah* per voci, messo a punto tra il 1967 e il 1968. Diretti da Helmut Franz cantano i soprani Isolde Mitternacht, Erika Rüggeberg, Karin Hautermann e Irmgard Lampart, i contralti Sunhild Rauschkolb, Gudrun Rosner-Greindl, Karin Roeder e Renate Freyer, i tenori Heinrich Weber, Anton Rosner, Karl Kreile e Albert Gassner, infine i bassi Wilfried Vowold, Theodor Nicolai, Peter Schraner e Paul Hansen. Argentino di origine tedesca, Mauricio Kagel è nato a Buenos Aires il 24 dicembre 1931. Terminati gli studi con Ginastera, con Schima e con Fuchs, si dedicava subito al genere d'avanguardia ed elettronico, specializzandosi nella realizzazione di sedute musicali in cui coinvolge nell'atto creativo interpreti e pubblico.



Aloys Kontarsky interpreta il «Klavierstück IX» di Stockhausen, mercoledì alle 22,25 sul Terzo

Corale e religiosa

Salmi e mottetti

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, in collegamento diretto internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'U.E.R. (per la Stagione concertistica dell'Unione Europea di Radiodiffusione), si trasmette (lunedì, 20,30, Terzo) un programma di musica religiosa affidato all'interpretazione del Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto dal maestro Nino Antonellini, con la partecipazione di alcuni strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

Il concerto si apre nel nome di Giovanni Pierluigi da Palestrina, con il «Kyrie», il «Sanctus», il «Benedictus» e l'«A-

gnus Dei» dalla *Messa* «Hodie Christus natus est»: uno dei toccanti ed esemplari momenti della polifonia cinquecentesca non solo italiana bensì europea. Si tratta di una gamma di contrappunti che segnano i vertici di una civiltà, di cui ancora oggi avvertiamo i benefici. Non meno suadente il momento storico di Giovanni Gabrieli (1554 circa-1612), il sommo veneziano nipote di Andrea Gabrieli che ascolteremo nei tre Mottetti: *Beata es Virgo Maria*, *Exaud Domine* ed *Ego sum qui sum*.

E prima di passare ai tipici impasti, sempre di scuola veneziana, a firma di Antonio Vivaldi, con il *Salmo* 111 «Be-

tus vir», per due cori, doppia orchestra d'archi, due oboi e basso continuo, nella dotta revisione di Bruno Maderna, avremo le drammatiche e magistrali battute dei *Quattro mottetti per la Passione* (1965) per coro misto a cappella a cinque voci di Goffredo Petrassi: *Tristis est anima mea*, *Improperium*, *Tenebrae factae sunt* e *Christus factus est*. Si nota qui l'entusiastico ritorno del musicista di Zagarolo alla tematica religiosa: slanci di indiscutibile poesia e di autentica fede, di cui il maestro ci aveva dato prova parecchi anni prima già con il *Salmo* IX, con il *Magnificat*, con *Noche oscura*.



Erik Werba

und darstellende Kunst, senza trascurare l'attività concertistica (è stato l'accompagnatore dei migliori cantanti) e pubblicistica (articoli di critica musicale e di estetica sul *Volksblatt*, sulla *Wiener Zeitung*, sulla *Wiener Tageszeitung*, sul *Musikerziehung*, sull'*Oesterreichische Musikzeitung*).

Attorno al suo inconfondibile suono pianistico si muovono ora (do-

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Testo e musica di Hindemith

Cardillac

Opera di Paul Hindemith (Sabato 22 novembre, ore 15,20, Terzo)

Paul Hindemith (Hanau, 1895 - Francoforte, 1963) scrisse, com'è noto, non soltanto la musica di *Cardillac*, ma anche il libretto. Per quest'ultimo, tuttavia, si « appoggiò » al testo di Ferdinand Lion il quale, a sua volta, aveva ridotto per le scene teatrali la novella intitolata *La signorina di Scu-*

déry, attingendo alla famosa raccolta di E.T.A. Hoffmann, *I fratelli di San Serapione*. Il tema dell'orafo assassino, dell'uomo gelso sino alla follia delle proprie creazioni, può sorprendere. Il compositore, infatti, mirava a quel « nuovo oggettivismo » che in Germania ebbe vessilliferi non soltanto musicali. Ma il fatto è che il musicista puntò volutamente sul contrasto tra

un libretto violentemente espressionistico e una musica pura, anti-espressiva, rigorosa nelle sue strutture formali, e insomma, stupendamente « fredda ». Si sa che nel risultato l'intenzione di Hindemith doveva risultare alquanto il-languida; la macchina di guerra manovrata dal compositore contro la concezione wagneriana dell'opera d'arte « totale » s'incepì: e Cardil-

La trama dell'opera

Atto I - Un passante, a notte fonda, viene ucciso misteriosamente dinanzi alla bottega dell'orafo Cardillac (baritono) e la gente protesta eccitata contro la polizia per le ripetute aggressioni. Il giorno dopo entra nel negozio di Cardillac la Primadonna (soprano) dell'Opéra in compagnia di un Cavaliere (tenore). Si parla del tragico avvenimento. Nessuno, dice il Cavaliere, ha mai visto l'assassino: si sa soltanto che tutte le vittime avevano con sé preziosissimi gioielli, trafugati dall'omicida. Allontanata la cantante, il Cavaliere incomincia a osservare le stupende creazioni di Cardillac. Veduto un diadema meraviglioso, poiché Cardillac non è disposto a venderlo, il Cavaliere se ne appropria e fugge. Lo recherà in dono alla Primadonna che cederà alla corte del giovane. A un tratto un uomo mascherato entra dalla finestra, trafugando il Cavaliere e fugge con il gioiello. Atto II - Nella bottega di Cardillac il Garzone (tenore) dice all'orafo di sapere chi è l'assassino: è lui, lo stesso Cardillac. Ma, dice ancora il Garzone, per amore della figlia del suo maestro, non ha informato la polizia. Turbato, Cardillac ordina al giovane di badare al suo lavoro. In seguito il Garzone sarà arrestato. Infatti i sospetti della polizia gravano su di lui. Invano l'orefice e la figlia (soprano) tentano di difendere l'apprendista. Ed ecco, la bottega si oscura e i pensieri di Cardillac e della fanciulla prendono forma: appare la stanza della Primadonna nel momento del delitto, poi si materializzano altre ombre di

morti. Ritorna la luce e le visioni spariscono mentre entrano, rumorosamente, gli artisti dell'Opéra fra cui la Primadonna accompagnata da un ricco Marchese (parte muta). Questi acquisterà un diadema d'oro. Improvvisamente ritorna il Garzone. E' riuscito a liberarsi e ora implora la figlia dell'orafo di seguirlo. Ma la fanciulla non ha il coraggio di abbandonare il padre. Il Garzone minaccia Cardillac, affermando che il diadema comprato dal Marchese è quello del delitto, già acquistato dal Cavaliere assassinato. In preda alla più viva agitazione Cardillac costringe il giovane ad andarsene. Atto III - Durante una recita all'Accademia Reale la Primadonna è raggiunta dal Garzone il quale nell'intervallo l'avverte che se non si toglierà il diadema verrà uccisa. Pur in preda a paura la cantante decide di affrontare il misterioso assassino. Lo spettacolo riprende e a un tratto la Primadonna vede Cardillac che la fissa da dietro le quinte. Finita l'opera, la cantante porge il diadema all'orafo: entrambi hanno compreso il dramma che li sovrasta. Ma la Primadonna pensa di aver finalmente trovato l'eroe ideale: toglie a Cardillac il gioiello, lo depone su un tavolo e gli si getta fra le braccia. Quando Cardillac, poco dopo, si avvede che il diadema è nel frattempo sparito, fugge, pazzo di dolore. A prenderlo è stato l'Ufficiale (basso). Atto IV - Mentre il Garzone pensa a come salvarsi dall'accusa che pesa su di lui, ecco entrare l'Ufficiale con il diadema in mano: è inseguito da Cardillac che lo ferisce

a un braccio e scompare. Alcuni passanti richiamati dalla rissa troveranno il Garzone con un pugnale insanguinato in una mano: tutti lo credono l'assassino e stanno per linciare Cardillac, che qualcuno è andato a chiamare, non discolpa il giovane mentre questi, a sua volta, non rivela il nome dell'assassino. Infine l'apprendista si decide a dire la verità. Sarà poi lo stesso orafo a confessare i propri delitti. La folla lo lincerà. La figlia, il Garzone e la Primadonna piangeranno il grande artista, l'eroe folle affascinato dalla propria creazione fino al delitto e alla morte.



Dietrich Fischer-Dieskau è fra gli interpreti di « Cardillac »

lac rimarrà, nel giudizio di molti, una partitura astratta in cui il dramma scorre accanto a una musica che si giustifica in sé medesima senza però riuscire a fondersi con il soggetto. Si pensi all'« Ouverture », valida per quel suo contrappunto lineare, rigorosissimo, di rara sapienza; si pensi all'aria della Primadonna (di « purezza haendeliana », ha detto giustamente il Longchamp) accompagnata dal corno inglese. Si pensi al dialogo veemente tra Cardillac e la folla, nel terzo atto, ossia a una pagina che rimarrà fra le più belle di tutta la letteratura musicale del Novecento. Di là dal generale contesto dell'opera, assai discusso, l'importanza della partitura s'impone a tutti come non opinabile e discutibile valore.

Va in onda la seconda parte

I maestri cantori di Norimberga

Opera di Richard Wagner (Martedì 18 novembre, ore 20,15, Terzo)

Silvio Varviso dirige quest'edizione del capolavoro wagneriano.

I Meistersinger andarono in scena, com'è noto, nel giugno 1868 nel Teatro di Corte di Monaco, in Germania. Sul podio Hans von Bülow: un musicista che fu il più acceso e fervente ammiratore di Wagner sino al giorno in cui il mago di Bayreuth non lo tradì negli affetti più sacri. Al tempo dei Meistersinger, tuttavia, la crisi coniugale che si andava addensando come una tempesta sul capo di Bülow dagli anni del *Tristano* (da quando cioè Cosima Liszt, sua moglie, si era innamorata delle teorie estetiche e rivoluzionarie di Wagner e della sua

genialissima figura di artista) non era ancora esplosa. Il primo battesimo dei Maestri cantori fu dunque un trionfo sia per l'autore, sia per il « padrino » che diresse l'opera con estrema passione e con indiscutibile perizia. Richard Wagner in questo capolavoro si era liberato dopo anni di sofferenze di un peso che lo faceva penare crudemente: cioè si era vendicato, « en artiste », dell'avversione dei critici contro il « dramma concepito nello spirito della musica » per il quale aveva sacrificato gloria e agiatezza, fino dal tempo dell'*Olandese volante* (il *Rienzi*, infatti, ancora scritto nello stile del « grand-opéra », gli aveva dato improvvisa fama e aveva risolto i suoi gravi problemi economici). Wagner schizza con ma-

Dirige Pietro Argento

Nozze istriane

Opera di Antonio Smareglia (Sabato 22 novembre, ore 20,10, Nazionale)

Ritorna finalmente alla radio, dopo lunga assenza, una partitura di Antonio Smareglia della quale, già da tempo, numerosissimi lettori auspicavano la replica. Va in onda, ora, in un'edizione diretta da Pietro Argento (interpreti principali la Mattioli, Pugliese, Mazzini, Catalani). Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Giulio Bertola.

« Drama in tre atti » è definita nel libretto — apprestato da Luigi Illi — quest'opera che ebbe larga popolarità nel primo trentennio del Novecento e che oggi meriterebbe di rientrare nel repertorio corrente per i suoi indiscutibili pregi. L'autore, nato a Pola il 1854 e scomparso a Grado il 1929, la fece rappresentare a Trieste il 1895. Benissimo scritta, per una dottrina che denuncia nella pagina musicale l'assiduità con i capolavori della letteratura musicale tedesca di un musicista ammirato anche da Brahms, *Nozze istriane* reca il segno chiarissimo di un gusto melodico tipicamente italiano nel suo suggestivo

calore. Ecco, brevemente riassunta, la vicenda. A Dignano, in Istria, Biagio (basso) propone a Menico (basso) di far sposare la figlia Marussa (soprano) con Nicola (baritono), il figlio di un ricco possidente del luogo. Menico accetta, ignorando che Marussa ama Lorenzo (tenore) col quale ha scambiato un pegno d'amore. Con un inganno Biagio restituisce a Marussa il pegno di Lorenzo, così da indurre la ragazza a credere che questi non voglia più saperne di lei. Marussa dunque si vedrà costretta ad accettare Nicola come marito. Nel terzo atto vediamo Marussa che si prepara alle dolorose nozze. A un tratto giunge Luze (contralto), una giovane slava di cui Biagio si è servito per il suo piano, e rivela alla fanciulla la verità. Questa decide, allora, di unirsi a Lorenzo a ogni costo. Chiama Nicola, lo sconsiglia di rinunciare a lei. Ma Nicola non vuole saperne: quando Lorenzo esce dal nascondiglio dal quale ha assistito alla scena, lo uccide con un pugnale. L'opera termina con la maledizione di Marussa contro il padre e contro quanti hanno distrutto il suo sogno d'amore.



Antonio Smareglia, autore dell'opera «Nozze istriane» in onda sabato

Sul podio Ataulfo Argenta

Goyescas

Opera di Enrique Granados (Giovedì 20 novembre, ore 16, Terzo)

Goyescas è un'opera in tre quadri su libretto di Fernando Periquet.

L'opera è tratta in gran parte per ciò che concerne la musica dalla celebre raccolta di pezzi pianistici omonimi che debbono considerarsi un capitolo spiccante nel catalogo musicale di uno fra i compositori spagnoli di maggior rilievo. Enrique Granados, vissuto fra il 1867 e il 1916, scomparve tragicamente in mare. Durante tutta la carriera, il musicista si

era dedicato con straordinaria passione al pianoforte: pianistiche sono infatti le sue opere più cospicue di numero e più valide artisticamente. Fra i lavori per il teatro in musica meritano d'esser citati *Maria del Carmen*, *Petrarca*, *Picador*, *Liliana* e, soprattutto, *Goyescas*. Nei tre quadri di *Goyescas*, scrive il Confalonieri, «Granados intese evocare scene che si richiamano all'atmosfera pittorica del Goya; ed è naturale che qui vibri uno spirito profondamente spagnolo e che le influenze francesi avvertibili nel linguaggio

del musicista ne risultino trasfigurate». In effetto, sotto alla pregnanza di colori strumentali accesi, sotto all'intensità di accenti vocali tratti dal folklore spagnolo, si notano un'eleganza, una levità, una delicatezza di chiara impronta francese: sicché dal felice connubio nasce un linguaggio musicale quanto mai seducente, raffinato.

Ecco, in breve, l'argomento. *Quadro I* - Festa in un sobborgo di Madrid. Il torero Paquiro (baritono) passa tra la folla corteggiando le donne presenti; giunge in calessino Pepa (mezzosoprano), amante di Paquiro. Poco dopo ecco sopraggiungere Rosario (soprano), una nobile dama, per incontrarsi col suo innamorato, Fernando (tenore), capitano delle guardie reali. Paquiro non resiste al fascino di Rosario e la invita a ballare. Fernando, preso dalla gelosia, si fa avanti: Rosario si recherà al ballo, ma solo in sua compagnia. *Quadro II* - L'arroganza di Fernando irrita Paquiro; Pepa, gelosa di Rosario, attizza il fuoco finché i due rivali si sfidano a duello: l'appuntamento è per quella stessa sera in un boschetto vicino alla casa di Rosario. *Quadro III* - Nel giardino di Rosario si leva il canto dell'usignolo. La donna l'ascolta e l'accompagna, cantando anch'essa. Così la trova Fernando, giunto a salutarla. Il rintocco della campana ricorda all'ufficiale che è l'ora del duello. Egli si allontana, seguito da Rosario che lo vedrà cadere, trafitto a morte da Paquiro. Fernando morirà tra le braccia dell'amata.

altri, Pagner (basso), padre di Eva, e Beckmesser (baritono), anch'egli pretendente alla mano della ragazza. Inutile dire che il suo giudizio è negativo; unico a non condividere questo parere è il calzolaio Hans Sachs (baritono). Atto II - La sera Eva apprende dalla cameriera Magdalen (contralto) il cattivo esito dell'esame di Walther; non le resta che chiedere consiglio ad Hans Sachs. Atto III - Il giorno della gara di canto Beckmesser si appropria del foglio su cui è scritta la canzone che Walther intende cantare; ma non ricordando i versi Beckmesser scatena l'ilarità generale. Sachs allora rivela il vero autore e Walther canta la «sua» canzone, vincendo la gara e la mano di Eva.

LA VICENDA

Atto I - A Norimberga, la vigilia della festa di S. Giovanni, Walther von Stolzing (tenore) apprende che Eva (soprano), la fanciulla da lui amata, è stata promessa in sposa al maestro cantore che l'indomani vincerà la gara di canto. Subito Walther si sottopone all'esame per essere ammesso nella corporazione dei maestri cantori; suoi giudici saranno, fra gli

DIECI CORI VERDIANI

Sotto il titolo trinitario *Verdi-La Scala-Abbadò*, la «Deutsche Grammophon» pubblica un disco in cui figurano dieci pagine verdiane per coro da otto opere (*Nabucco*, *Trovatore*, *Otello*, *Ernani*, *Aida*, *Macbeth*, *Lombardi*, *Don Carlo* nell'ordine d'incisione). L'interpretazione è affidata al Coro e Orchestra scaligeri: maestro del Coro, Romando Gandolfi. Si tratta di brani che già troviamo nei cataloghi discografici: eppure, in questa bella esecuzione, notiamo ancora una volta quale e quanta possibilità ha il «mediatore» di scoprire il nuovo anche nella più diffusa e popolare opera d'arte. Dico subito che il Coro della Scala merita ogni elogio. D'altronde si sa che il Gandolfi è artista di molti meriti: il suo valore si rivela non soltanto nella preparazione tecnica delle voci (precisione negli attacchi, perfetto equilibrio tra le zone gravi e le acute, pronuncia accuratissima in cui non senti più lo scoglio delle consonanti «difficili», eccetera), ma nella capacità di dare a ogni pagina una sua tinta particolare attraverso una salda costruzione stilistica del pezzo e attraverso finezze agogiche e dinamiche di alta eleganza. Mai, come in quest'interpretazione (sul podio c'è Claudio Abbado) mi è sembrata giusta la frase di Rossini sul più famoso coro verdiano: cioè che «Va pensiero» è un'aria cantata da molte voci. E non solo perché queste voci non procedono quasi mai «divise», ma per quell'accorato dolore che di solito si esprime meglio nel canto «a solo» in cui risuonano i più lontani armonici del sentimento patetico. E che dire di quel «Fuoco di gioia» che s'accende e divampa in mille faville e in mille lingue ardenti, o di «Gerusalem!» con quei «pianissimo» all'inizio e alla fine di straordinaria pregnanza?

Il disco, buono per quanto riguarda la lavorazione tecnica, è numerato 2530 549.

PROGRAMMA «ARION»

La casa discografica «Arion», di cui ho segnalato ai lettori del *Radiocorriere TV* varie pubblicazioni, non è un colosso industriale. E' nata, qualche anno fa, dall'entusiasmo di un gruppo di musicisti francesi e lotta oggi, nonostante il successo di molti titoli del

suo catalogo, contro la gravissima crisi che travaglia anche il settore del disco. L'unico modo di far fronte a questa crisi è di produrre dischi buoni, anzi ottimi, i quali non deludano il discofilo e lo spingano a rinunciare magari al cinema o ad altri svaghi e a destinare il denaro risparmiato all'acquisto di allettanti pubblicazioni discografiche. Il problema, ovviamente, tocca anche i recensori che hanno il dovere di indicare con tutta coscienza e, se possibile, con mente illuminata ciò che i cataloghi delle varie industrie del disco ci offrono: specialmente in questa stagione in cui la attività produttiva è più intensa e quindi più ingente la quantità di materiale da esaminare. Questa premessa sta a indicare le cause per le quali non parlo in questa rubrica di molti dischi che le varie case lanciano nel nostro mercato e che all'ascolto mi appaiono, come suol dirsi, senza infamia e senza lode. E anche siffatta premessa chiarisce i motivi dell'entusiasmo che si prova quando una casa, come l'«Arion», si sforza di pubblicare dischi apprezzabili. Vediamo, brevemente, il panorama delle più recenti pubblicazioni autunnali. Con la sigla di vendita SARN 102, è uscito un disco dimostrativo a lire 2700 (Iva esclusa) intitolato *Quattro secoli di organo*, in cui figurano musiche di numerosi e importanti autori come Sweelinck, Frescobaldi, Johann Kaspar Kerl, Pachelbel, Johann Sebastian Bach, Haendel, Brahms, Reger, Eugène Gigout, Charles Tournemire, Jean-Jacques Werner. Gli interpreti sono Louis Thiry, Lucienne Antonini, Antoine Silbertin Blanc, Daniel Roth, Georges Delvallée. Siedono agli strumenti di Notre-Dame-Des-Blancs-Manteaux, di Notre-Dame-Des-Doms di Avignone, della Chiesa riformata di Auteuil, della Cappella di Idanha, della Cattedrale di Saint-Pol-de-Léon, della Collegiata di Saint-Quentin. Il disco, corredato del catalogo generale 1975 in cui figurano tutte le pubblicazioni «Arion» dell'anno (un'idea assai utile, vista la qualità delle pubblicazioni della Casa discografica francese), contiene anche, in regalo, un buono sconto per abbonarsi a una rivista specializzata in materia discografica. Anche questa una iniziativa che sarà apprezzata dagli appassionati. Abbiamo poi

la *Messa in sol minore* di Marc-Antoine Charpentier in un microscolto siglato ARN 803, *Tre Mottetti* di Jean Gilles in un disco con la sigla ARN 807, i *Mottetti per tutti i tempi* di Nicolas Bernier (ARN 805) e, finalmente, la *Messa sopra l'aria della Monica* (ARN 813) di Girolamo Frescobaldi che costituisce un'interessantissima «prima» discografica mondiale. Naturalmente ritornerò su ciascuna di queste pubblicazioni. Ma ora vorrei indicare ai lettori il programma «Arion» del primo semestre '76. In gennaio è prevista l'uscita di cinque pubblicazioni: *Le quattro stagioni* e i *Concerti a cinque* di Vivaldi (FARN 103 e ARN 619); il *Gradus ad Parnassum* di Clementi eseguito dal giovanissimo, e mi dicono, bravissimo pianista Vincenzo Balzani; il *Concerto e Duo* di Bottesini; il *Quintetto e Sestetto* di Boccherini. Dischi siglati, rispettivamente, ARN 641, ARN 621, ARN 626. In marzo la Casa lancerà un disco di *Canto gregoriano* (ARN 812), un altro intitolato *Musica rituale massonica* di Himmel, Mozart, Taskin, Girolamo e Beethoven (ARN 817); inoltre i *Canti alla corte di Francia* (eseguiti dal soprano Ana Maria Miranda, in un microscolto ARN 808); la *Messa di Requiem* di Krafft (ARN 809), *Due Cantate* di Campra (ARN 816). In maggio, altri cinque dischi dedicati a Bach e figli: *Fughe a quattro voci* dall'Arte della Fuga di Johann Sebastian (ARN 628), 4 *Sonate per organo* di Carl Philipp Emanuel (ARN 634), 2 *Sonate per organo* di questo medesimo autore (ARN 635), 6 *Sonate per clavicembalo* di Johann Christian (ARN 627), 2 *Concerti* di Wilhelm Friedemann (ARN 631). I mesi di febbraio, aprile, giugno, sono invece dedicati al folklore.

I lettori tengano a mente i titoli dell'«Arion» da me indicati di cui peraltro avremo occasione di riparlare.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21*; *Balata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47*; *Notturmo n. 17 in si maggiore op. 62 n. 1*; *Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39*; *Barcarola in fa diesis minore op. 60* (Vladimir Ashkenazy, pianista). «London Symphony Orchestra» diretta da David Zinman. «Decca», SXL 336693, stereo.

L'osservatorio di Arbore

Musica e mercato

« Ho dormito in brandine da campo, in locande piene di scarafaggi, in vecchi autobus fuori uso, in case di amici, nei letti di ragazze che neanche conoscevo, nei retrobottega dei bar. Ho mangiato quintali di panini incartati nella plastica chissà da quanti mesi, pesce fritto e patate, i più curiosi intrugli orientali, e una notte ho visto Jimi Hendrix, a casa mia, mandar giù un'intera scatola di biscotti per cani perché non avevamo a disposizione nient'altro di commestibile. Ho dovuto rinunciare a suonare a Portorico, quando ero già lì, perché c'era una clausola che non andava in un contratto, e la sera dopo ho dovuto suonare per forza in un paesino dell'Inghilterra perché nel contratto c'era una clausola che mi obbligava a farlo se non volevo dichiarare bancarotta. Ho firmato impegni che mi hanno fatto venire i brividi quando a distanza di qualche anno li ho riletti con calma. Tutto questo, e altro ancora, l'ho fatto per anni e anni. Adesso

suppongo di potermi definire un musicista, anche se non so leggere né scrivere la musica: con questo sfogo, abbastanza colorito eppure decisamente sincero e vero, Alan Price ha debuttato come giornalista sulle colonne del *Melody Maker*, il maggior settimanale inglese specializzato in pop-music. E' stato un successone: centinaia e centinaia di lettere di congratulazioni, l'impegno a scrivere ogni mese un articolo richiesto a furor di popolo, e così via.

Ex organista degli Animals alla fine degli anni Sessanta, già leader in precedenza dell'Alan Price Set e, dopo lo scioglimento degli Animals, dell'Alan Price Combo, autore della colonna sonora del film *Lucky man* (il long-playing delle musiche ebbe un enorme successo di vendita), Price oggi continua a suonare con un suo gruppo e a comporre canzoni che « scrive » suonandole al pianoforte e incidendole su un piccolo registratore, dal momento che, come ammette lui per primo, in tutta la sua carriera non ha mai trovato il tempo per imparare a scrivere sul pentagramma. Con qualche altra

esperienza giornalistica al suo attivo (tempo fa ebbe alcune rubriche di recensioni discografiche su vari settimanali inglesi), adesso ha deciso di affiancare la macchina da scrivere all'organo e al pianoforte in maniera ufficiale e definitiva. « Sono anni », dice, « che leggo su centinaia di giornali articoli sul mondo di cui io faccio parte. Quasi sempre a scriverli è gente competente ed esperta di musica, ma penso che vivendo all'interno del mondo della pop-music piuttosto che all'esterno si possano dire certe cose con maggior esperienza e sensibilità. Ecco perché mi sono messo a fare il giornalista ».

Nel suo primo « pezzo », che comincia con le parole già citate, Price fa una rapida ma abbastanza profonda analisi dei motivi che portano un artista al successo e di come il successo trasformi cantanti e musicisti spesso negativamente. « Quelli che hanno talento », spiega Price, « possono sfondare oppure no. Se sfondano e diventano celebri, con tutte le conseguenze della celebrità, e cioè denaro, una casa, automobili, carte di credito e così via, lo spettro

del viale del tramonto diventa per loro una vera e propria ossessione, e la loro regola è di andare il più possibile sul sicuro, per non rischiare di perdere tutto ciò che sono riusciti a conquistare. Se invece va male, quasi tutti si chiudono in un isolamento che porta a una mania di persecuzione, e si convincono che il loro insuccesso è dovuto solo all'ignoranza del pubblico. Può anche darsi che sia così. Ma perché il pubblico è ignorante? ».

Per rispondere a questa domanda Alan Price sostiene che più un artista ha successo e più crede nella cosiddetta « morale del mondo della musica », secondo la quale « profitto è uguale a arte », il che lo porta a continuare sulla strada che gli ha fatto guadagnare tanti quattrini e ad evitare rischiosi esperimenti. « La dimostrazione di questo », dice, « è nel sistema con cui l'industria oggi lancia i nuovi idoli dei teenagers: gruppi e cantanti che non hanno niente alle spalle ma che soddisfanno semplicemente le esigenze di un mercato. Non voglio fare nomi: basta sfogliare una rivista di pop-music e vedere a chi sono dedicate le più grosse fotografie e il maggior spazio. Ed è triste vedere quanto poco spazio tocchi, invece, a chi ha un vero talento e lavora seriamente da anni ».

Le piccole ricette che Price suggerisce per cambiare qualcosa sono semplici: radio e televisione dovrebbero lavorare per lanciare e creare nuovi talenti, le Case discografiche dovrebbero investire la maggior parte dei loro capitali in ricerche ed esperimenti anziché continuare a puntare sulla più banale pop-music, gli artisti di successo non dovrebbero farsi strumentalizzare dal monopolio del « più cieco capitalismo », i giovani artisti dovrebbero servirsi dell'esperienza di chi ha speso anni di vita per arrivare a farsi un nome e rendersi conto che la musica non è stata creata per farne un oggetto di mercato. « Spesso », conclude Price, « la nostra speranza è che si formi uno spazio vuoto nelle richieste del pubblico per poterlo riempire con qualcosa, non importa che. Ma se questo spazio viene riempito con roba stupida e inutile, è come se riempiamo con la stessa roba le nostre teste ».

Renzo Arbore



Cinque uomini d'oro

La popolarità dei Santo California esplosa quest'estate con « Tornerò », sta dilagando in Europa dove il gruppo napoletano figura attualmente ai primi posti della « Hit Parade » della Svizzera Tedesca, del Belgio, della Germania e dell'Austria. I Santo California hanno ricevuto l'altra settimana il loro primo disco d'oro per « Tornerò » ed hanno approfittato di questa occasione per presentare la loro più recente incisione: « Un angelo ». Da questo « 33 giri » è stato tratto anche un « 45 giri » che riunisce « Un angelo » e « Torna a settembre ».

pop, rock, folk

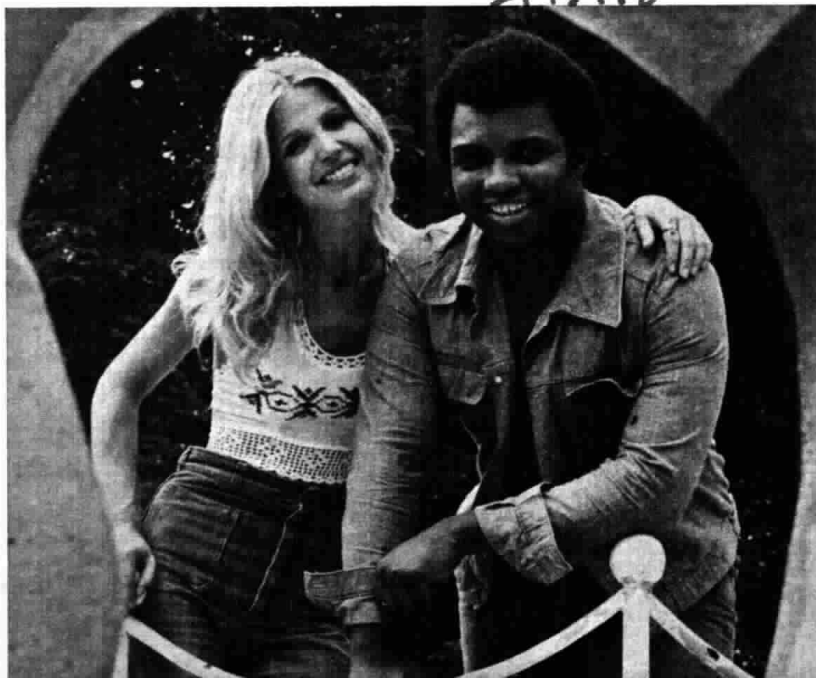
POLITICA E RELIGIONE

Personaggio da noi quasi completamente sconosciuto, Bob Marley è oggi una delle più interessanti personalità musicali. La sua musica è un fortunato e riuscito impasto di reggae — o comunque di musica giamaicana — con il rock ed il soul; la sua vena poetica (Bob Marley scrive testi e musica delle cose che interpreta) ruota attraverso la politica e la religione (due cose che lo affascinano particolarmente) e non è mai banale. Notevole, quindi, l'album pubblicato in questi giorni con il titolo « Bob Marley & the Wailers « Natty Dread » » e in cui sono comprese nove composizioni tutte molto interessanti; si sente l'ispirazione, l'appagamento per aver trovato una via nuova e quello di fare una musica



Bob Marley

nella quale si crede. Oltretutto è una musica molto affascinante e di facile presa, malgrado la sua complessità. Sono con Marley (che è anche chitarrista) il bassista Aston Barrett, il percussionista Carlton Barrett, il pianista e organista Touter e Al Anderson, chitarrista. « Island » numero 19281, della « Ricordi ».



Nuovamente insieme per qualche lacrima

Weiss e Dori Ghezzi sono nuovamente entrati insieme in sala di incisione per preparare il loro long-playing invernale. Il disco contiene 12 brani di cui quattro (fra i quali « Era ») già noti e altri otto interamente nuovi. Punto forte del disco, in cui la coppia mantiene il proprio stile che il pubblico ha mostrato di gradire, sarà la canzone « Lacrime scendono », versione italiana di « Tears on my pillow ». Il brano è intonato ad un piacevole ritmo giamaicano, come vuole la moda d'oggi

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 3) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 5) **Feeling** - Morris Albert (Ricordi)
- 6) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **The hustle** - Van Mc Coy (AVCO)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 novembre 1975)

Stati Uniti

- 1) **Mr. Jaws** - Dickie Goodman (Cash)
- 2) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
- 3) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
- 4) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
- 5) **Dance with me** - Orleans (Asylum)
- 6) **Ain't no way to treat a lady** - Helen Reddy (Capitol)
- 7) **I'm sorry** - John Denver (RCA)
- 8) **Miracles** - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) **Ballroom blitz** - Sweet (Capitol)
- 10) **Brazil** - Ritchie Family (20th Century)

Inghilterra

- 1) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
- 2) **Hold me close** - David Essex (CBS)
- 3) **There goes my first love** - Drifters (Bell)
- 4) **Una paloma bianca** - Jonathan King (UK)

- 5) **It's time for love** - Chi-Lites (Brunswick)
- 6) **Who loves you?** - Four Seasons (Warner Bros.)
- 7) **S.O.S.** - Abba (Epic)
- 8) **Funky moped** - Jasper Carroll (Djmt)
- 9) **I'm on fire** - 5.000 Volt (Philips)
- 10) **L-L-Lucy** - Mud (Private Stock)

Francia

- 1) **What a difference a day makes** - Esther Philips (Polydor)
- 2) **Brasilia carnival** - Choclat's (Sonopresse)
- 3) **Ressana** - Ringo (Carrère)
- 4) **Marylene** - Martin Circus (Vogue)
- 5) **J'ai encore revê d'elle** - Il Etait Une Fois (AZ)
- 6) **Maintenant que tu es loin de moi** - F. François (Vogue)
- 7) **Your hair** - Saint Preux (AZ)
- 8) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
- 9) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
- 10) **It's been so long** - George McCrae (RCA)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Whish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Chocolade king** - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 9) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
- 10) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)

Stati Uniti

- 1) **Windsong** - John Denver (RCA)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
- 3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 5) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 6) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
- 7) **Minstrel in the gallery** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 8) **Clearly love** - Olivia Newton-John (MCA)
- 9) **Extra texture** - George Harrison (Apple)
- 10) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)

Inghilterra

- 1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)
- 4) **The best of the stylistics** - Avco

- 5) **Favourites** - Peters and Lee (Philips)
- 6) **The very best of Roger Whittaker** - (EMI)
- 7) **The who by numbers** - Who (Polydor)
- 8) **Cat Stevens greatest hits** - (Island)
- 9) **40 golden greats** - Jim Reeves (Arcade)
- 10) **Another year** - Leo Sayer (Chrysalis)

Radio Montecarlo

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **Crash landing** - Jimmy Hendrix (Polydor)
- 5) **Experience** - Gloria Gaynor (Polydor)
- 6) **Procul ninth** - Procul Harum (Ricordi)
- 7) **Due** - Drupi (Ricordi)
- 8) **Minstrel in the gallery** - Jethro Tull (Ricordi)
- 9) **Extra Texture** - George Harrison (EMI)
- 10) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)

dischi leggeri

DAL BRASILE

Che il momento sia favorevole ai ritmi sudamericani è dimostrato da più di un sintomo. Se il « reggae » ha conquistato Londra attraverso Bob Marley, il « samba » sta invadendo l'Europa con Jair Rodrigues, il cantante di São Paulo che ha animato con la sua carica di simpatica vitalità la serata conclusiva della Mostra di musica leggera di Venezia. Jair Rodrigues de Oliveira è di umili origini ed ha al suo attivo una lunghissima carriera iniziata nel 1964 e proseguita attraverso una serie di successi clamorosi che ne hanno fatto un uomo ricchissimo. Ora la « Philips » ci presenta in 45 giri la canzone con la quale Rodrigues si è presentato a Venezia, *Il samba è meraviglioso*, e un long-playing intitolato « Eu sou samba » che è una rassegna delle sue ultime canzoni, un vero torrente di impetuosa allegria.

RITROVATI

Delirium, dopo *Canto di Osanna* e *Jesahel*, non erano più riusciti a ritrovare l'antica vena e, cambiata Casa discografica, erano incorsi in una serie di sfortunate esperienze, tanto che erano scomparsi dalla scena discografica. Ritornati alla « Cetra » che li aveva lanciati nel 1971, i quattro giovani vogliono ora riprendere il discorso interrotto con *Signore*, un brano che, per l'ispirazione mistica e l'orchestrazione gonfia di elementi suggestivi, ricorda assai da vicino i loro vecchi successi. Sul verso del 45 giri un ottimo brano strumentale fortemente ritmato che testimonia dell'originalità della loro ispirazione e che è destinato a piacere particolarmente al pubblico giovanile cui si rivolge: *Buana, the rainbow*.

LE ARMONIE

Roby Facchinetti, Stefano D'Orazio, Dody Battaglia, Red Canzian: un quartetto che rappresenta una sezione d'Italia (Bergamo, Roma, Bologna, Treviso) e che sintetizza con i propri prodotti la tendenza di ogni momento della musica leggera. Erano partiti con *Tanta voglia di lei*, avevano continuato con *Alessandra*, si sono confermati questa primavera con « Parsifal ». Il long-playing che ha valso al quartetto il disco d'oro, ed ora, tutt'altro che paghi per il successo incontrato con *Mediterraneo*, lanciano una nuovissima canzone melodica: *Ninna nanna*, che è stata incisa in 45 giri dalla « CBS ». Con l'apporto degli archi diretti dal maestro Franco Monaldi, i Pooh convincono ancora una volta su un terreno difficile, sul quale si rischia di scivolare ogni momento nel banale. I

Pooh del resto hanno presentato di persona la canzone in TV nello show che è stato dedicato loro il 3 ottobre e il cui titolo, « Un po' del nostro tempo migliore », parafrasava quello dell'ultimo long-playing del quartetto. In quell'ora i telespettatori hanno certo avuto modo di rendersi conto delle particolari qualità stilistiche del quartetto.

IL FRATELLINO

Nessuno sospettava che Kai Warner, brillante direttore d'orchestra, fosse fratello del celeberrimo James Last. Lo ha rivelato la « Philips » annunciando di averlo scritturato mentre presentava l'ultimo prodotto della bacchetta germanica: « On the road to Philadelphia », un 33 giri (30 cm. « Philips ») che è quanto di meglio si possa desiderare in questo momento in fatto di esecuzioni orchestrali di brani pop dell'ultima ora. Lo stile di Warner è assai differente da quello di Last anche se mantiene un inconfondibile « accento » tedesco. Le orchestrazioni, assai curate, sono ricche di fantasia e di notazioni inusuali.

jazz

FREE CONTROLLATO

Franco Ambrosetti, primo classificato a Vienna fra i trombettisti jazz nel concorso del 1966 promosso da Friedrich Gulda, a nove anni di distanza ha accumulato alle sue spalle tali e tante esperienze da diventare uno dei punti fermi del jazz europeo. Il suo stile free « controllato », il suo modo di raggiungere note pulite e piene sullo strumento ne fanno un beniamino non soltanto degli intenditori ma anche del pubblico che coglie immediatamente il calore umano delle sue interpretazioni. Perciò nel panorama del nostro Paese, che s'è illuminato di improvvisi interessi per il jazz, Franco Ambrosetti può far molto perché la fiamma non si spenga così repentinamente come si è accesa. E provvidenziali sono i dischi come il suo ultimo « Step-penwolf » (33 giri, 30 cm. « PDU »), in cui è accompagnato da due sue vecchie conoscenze: George Gruntz al piano elettrico e al sintetizzatore e Daniel Humair alla batteria, cui s'aggiunge Ron Mathewson al basso. Gli strumenti elettrici trovano qui una collocazione che non disturba ma, anzi, esalta la prestazione di Ambrosetti, il quale appare particolarmente ispirato nel brano di apertura, *Nebulosa*, da lui stesso scritto.

B. G. Lingua

PFM IN INGLESE

Il successo americano ha probabilmente stimolato a tal punto la Premiata Forneria Marconi (ancora, pare, il più quotato gruppo italiano) da farla decidere a registrare in lingua inglese i brani del loro ultimo album. In realtà i sei ragazzi (ai cinque di prima si è aggiunto il vocalist Bernardo Lanzetti) sostengono nelle note di copertina che il loro sforzo per cantare in lingua italiana una musica che in fondo « italiana » non è, è naufragato sugli scogli degli « spazi metrici e accenti ». Comunque, sempre sulle note di copertina, è possibile leggere gli ottimi testi italiani. La musica della PFM non è cambiata granché; si è però andata affinando sempre più e, soprattutto dal punto di vista tecnico, i mu-

sicisti hanno ulteriormente perfezionato la loro preparazione. Il disco — intitolato « Chocolate Kings » (titolo anche di un brano dell'album) — presenta una rara omogeneità e alcune notevoli invenzioni. In definitiva un disco che costituisce un ottimo rilancio per il gruppo milanese, da un po' di tempo assente dalla scena italiana. « Numero Uno » numero 55684.

NUOVO HARRISON

Puntuale in prossimità del Natale, ecco il nuovo long-playing di George Harrison, il chitarrista dei Beatles ancora tranquillamente sulla strada del successo. « Extra Texture » — questo il titolo — vede accanto a Harrison alcuni noti « session men » americani (il disco è stato appunto registrato a Los Angeles): il batterista Jim Keltner, il bassista Klaus Voorman, i pianisti Leon Russell, Nicky Hopkins, David Foster, Gary Wright, Billy Preston, il chitarrista Jesse Ed Davis; tutti i bra-

ni sono composti dallo stesso George secondo i canoni della tipica vena « harrisoniana »: rock in forma di canzone, qualche atmosfera « vecchio stile », qualche altra vicina a Bob Dylan, una certa aria « gospel » presente in qualche esecuzione. Un disco che certamente non mancherà di arrivare ai primi posti delle classifiche, malgrado le prevedibili stroncature di una certa critica. « Apple » numero 064-05952, della « Emi italiana ».

MUSICA AMERICANA

« Nuthin' Fancy » è il titolo del terzo album pubblicato da noi (ma forse anche in USA) del gruppo americano dei Lynyrd Skynyrd, sette ragazzi che portano avanti un loro discorso « nazionale » che potrebbe ricordare quello dei Canned Heat di buona memoria. Lo stile dei sette è infatti quel country misto a rock e con molto gusto per il blues che da noi non riesce ad avere

quel successo che ha trovato. E' chiaro che si tratta di musica tipicamente americana; ma è vero, anche, che oggi questa musica rimane una delle poche vie in cui il rock non ha finito di dire la sua. Comunque il disco del Lynyrd Skynyrd contiene cose deliziose e godibilissime (*Made in the Shade*, *Whiskey Rock-a-Roller*, *Railroad song*, per esempio). Etichetta « MCAT », numero 7884, « CBS ».

SONO USCITI:

● Agorà. *Live in Montreux*: promettente debutto per un gruppo italiano che in questo disco si esibisce in un concerto dal vivo; il suono e le idee sono molto interessanti e anche abbastanza originali rispetto alle cose dei gruppi di casa nostra, compresi i più quotati. Oltretutto i cinque, registrando in concerto, dimostrano di avere anche le carte in regola come musicisti. « Atlantic », numero 50171.

F.R.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Un testo della Sagan

Un pianoforte sull'erba

Due atti di **Françoise Sagan** (Mercoledì 19 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Una ricca e bella quarantatreenne, di nome Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorse un piacevole e scapigliato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un grande seduttore è ora sposato con una appetibile e stupida ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti; Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline, che pare una gran rompiscatole, ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le stia vicino. Completa il gruppo Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua dattrice di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compia-

ciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza, che Maud tenterà il suicidio: ma in commedie di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consoni ai gusti del pubblico.

Gli interpreti di *Un pianoforte sull'erba* sono Lilla Brignone (Maud), Tino Carraro (Louis), Enrica Corti (Sylviane), Raoul Grassilli (Henri), Gianni Bonagura (Edmondo), Isabella Guidotti (Isabelle), Carlo Bagno (Jean-Loup) e Winnie Riva (Aline).

Regista Lorenzo Salvetti

Senza perché

Di **John Whiting** (Venerdì 21 novembre, ore 21,30, Terzo)

John Whiting è l'autore del celebre dramma *I diavoli* sul quale si è basato Ken Russell per l'omonimo film che tanto interesse e scalpore generò alcuni anni fa. *Senza perché* è un brevissimo atto unico dello scrittore inglese molto vicino nel linguaggio e nella scelta tematica ad al-



Roberto Bisacco e fra gli interpreti di « Senza perché » in onda venerdì alle ore 21,30 sul Terzo

cuni dei suoi lavori già noti, come *Una passeggiata nel deserto* e *Quando eravamo felici*. Whiting mette a punto ambienti e situazioni familiari semplicissime e trasparenti, quasi banali e vi versa poi a piccole dosi un contenuto che ne rivela, sempre indirettamente, la crudeltà e la violenza. *Senza perché* è un colloquio a più voci tra una schiera di familiari e parenti che si succedono sulla scena per indirizzarsi alla loro vittima di turno, il bambino Jacob, e il bambino stesso, che siede muto e solo, sottoponendosi alla lunga bordata di invettive senza mai ribellarsi. I familiari vogliono spiegargli a tutti i costi le sue colpe di bambino, le sue disubbidienze, e giustificare la punizione ormai decisa che fa tutt'uno con la esclusione dall'intimità familiare. Si susseguono, per bocca dei genitori, degli zii, dei nonni, i luoghi comuni del pedagogismo più vieto, le recriminazioni, le blandizie, le ipocrite proposte di conciliazione. Poi la scena si svuota: tutti abbandonano Jacob, chiudendo a chiave la porta, e il bambino resta schiacciato, senza reazioni. Questo di Whiting è un piccolo dramma sostenuto effica-

cemente dal dialogo. Un dialogo che pare sempre al limite dell'inconsistenza, ma che poi è continuamente riscattato dalla concretezza delle frasi fatte del linguaggio quotidiano.

Con Roberto Herlitzka e Antonio Battistella

La vita è sogno

Di **Pedro Calderón De La Barca** (Giovedì 20 novembre, ore 21,20, Terzo)

A Basilio, re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiuso Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di far governare Sigismondo e costui, carico di odio, rabbia, per tutto ciò che ha patito negli anni di prigionia, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ha capito ora che la vita è un sogno,

Teatro in trenta minuti

Quaderno proibito

Di **Alba De Céspedes** (Venerdì 21 novembre, ore 13,20, Nazionale)

La commedia *Quaderno proibito* fu tratta da Alba De Céspedes dal romanzo omonimo ed ebbe come il romanzo un immediato, schietto successo. Scrittrice assai abile, la De Céspedes sa usare anche nella stesura della commedia tutti gli accorgimenti di un ben collaudato autore di teatro. *Quaderno proibito* è la lunga, tormentata confessione, fatta più a se stessa che al prossimo, di una donna che come tante altre si accorge improvvisamente di non aver vissuto per se stessa. I fatti che le accadono attorno e che le appaiono abnormi, ingiusti, sono invece fatti normali, usuali. Protagonista della commedia è Valeria, una donna appunto come tante altre. Valeria di fronte al figlio Riccardo che le porta in casa la sua amichetta Marina, di fronte alla figlia Mirella che ha una relazione con un uomo molto più vecchio di lei, di fronte al marito, un grigio e squalido impiegato di banca che ha velleità cinematografiche, ha un rifugio nel suo lavoro di segretaria di un uomo d'affari,

Guido, che sotto certi aspetti è simile a lei. Con Guido nasce un rapporto che però verrà soffocato. La famiglia rischia di sfaldarsi. Michele incontra una sua vecchia amica che è diventata una nota sceneggiatrice e si illude di poter lavorare con lei e di raggiungere in fretta denaro e successo. Riccardo decide improvvisamente di cercar fortuna in Sudamerica e Mirella vuole andar via con il suo avvocato. Valeria sente che attorno tutto frana. Potrebbe partire con Guido. Ma la famiglia ha ancora bisogno di lei. Michele si è illuso di diventare uno sceneggiatore di successo. Riccardo si sposerà, invece di partire per il Sudamerica. Mirella non andrà a vivere fuori casa. « La mia storia », dice Valeria, « sarà riassunta in quattro parole: "sposa fedele, madre esemplare". Sarà la verità o ancora una bugia? La vera storia di una donna non è piuttosto in quei diari, in quei quaderni segreti che lei non dimentica mai di distruggere prima di morire? Non lo so. Non voglio saperlo. Non voglio pensare. Mai più! D'altronde in casa la vita va riprendendo, come prima... ».

Cittadina donna

Alexandra Kollontaj

Di **Giandomenico Curi** (Martedì 18 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Alexandra Kollontaj nacque a Pietroburgo nel 1872 da un generale russo aiutante dello zar. Compì i suoi studi in Svizzera e proprio in Svizzera aderì al movimento socialista. Si segnalò prestissimo per la sua attività politica e dopo aver partecipato con una delegazione di operaie al congresso delle

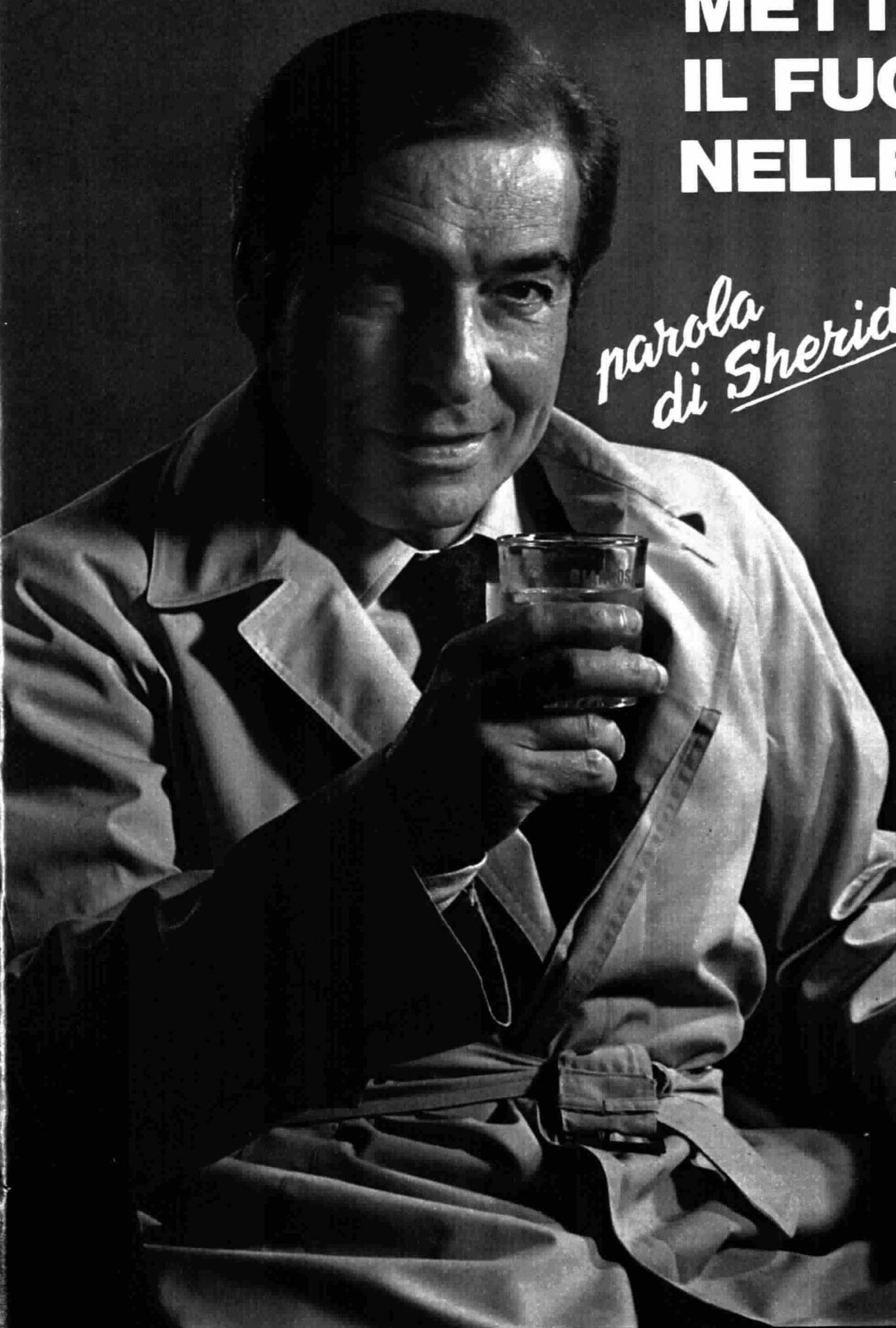
donne di tutta la Russia fu costretta all'esilio, nel 1898. Tornerà in Russia solo nel 1917 e farà parte del comitato centrale del partito bolscevico. La Kollontaj ricoprì poi la carica di ambasciatrice ad Oslo, quindi in Messico ed infine a Stoccolma. Morì a Mosca nel 1952.

Ad Alexandra Kollontaj è dedicata la radio-commedia in onda questa settimana nel ciclo *Cittadina donna*.

BIANCOSARTI

**METTE
IL FUOCO
NELLE VENE**

*parola
di Sheridan!*



L'APERITIVO VIGOROSO

Da oggi in farmacia

UN LASSATIVO NUOVO PER GLI ORGANISMI PIU' DELICATI

Non per tutti la stitichezza è quel fastidioso, ma in fondo tollerabile disturbo, il più delle volte trascurato, e quasi sempre curato in modo sporadico con rimedi più o meno opportuni ed efficaci.

Per alcuni la stitichezza è qualcosa di più importante. Per i bambini, ad esempio. Va curata con serietà perché l'intestino non prenda un'abitudine che sarà poi difficile eliminare. Per le persone anziane, perché un regolare

funzionamento intestinale procura un benessere generale.

E' per le persone che hanno bisogno di delicatezza e di certezza di azione che è stato messo a punto un lassativo nuovo, in microcapsule liofilizzate, dosabile per permettere a ognuno di stabilire la dose ottimale, esclusivamente preparato con sostanze vegetali che agiscono senza provocare irritazioni. Il nome? Microcapsule Lassative Giuliani.

Aut. Min. San. n. 3857 - 9/5/74

QUALI I DELICATI COLPITI PIU' SPESSO DA STITICHEZZA

CHI	PERCHE'
DONNE GRAVIDE	Per i fenomeni nervosi e le modificazioni ormonali legate ai primi mesi di gestazione
ANZIANI	Per l'usura ed i rallentamenti di tutte le funzioni della vita, conseguenti al passare degli anni
CONVALESCENTI	Per la sedentarietà cui sono costretti e a causa della dieta spesso limitata
BAMBINI	Per motivi costituzionali e spesso per un errato rapporto educativo

Più si cambia lassativo...

Molti usano un gran numero di lassativi. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

Il fatto è che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente il lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo.

Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, col tempo suscita una reazione di difesa.

Necessita allora un lassativo che agisca sul fegato, sulla bile e sull'intestino.

Un lassativo efficace. Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa, cioè un'azione contemporanea sullo stomaco, sull'intestino e sul fegato.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

Per voi il primo «Quaderno della salute»

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato realizzato un «QUADERNO DELLA SALUTE» dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, sulle conseguenze e soprattutto sui modi più aggiornati ed efficaci per combatterlo.

Chi lo desidera può richiedere gratuitamente il primo quaderno della salute «COME COMBATTERE LA STITICHEZZA» a: Educazione Sanitaria. Moderna. Via Palagi 2 - 20129 Milano.

Come affrontare in salute la terza età

La terza età non deve necessariamente essere un'età di rinunce, basta seguire alcuni accorgimenti.

Gli antichi dicevano «La vecchiaia è di per sé una malattia». Ma oggi, in un mondo che cambia, la vecchiaia può essere ancora ritenuta una malattia?

Indubbiamente la risposta che dobbiamo dare oggi a questa domanda è generalmente più ottimistica. Sono disponibili misure terapeutiche più efficaci, le condizioni di lavoro, ambientali, ecc. sono migliorate sensibilmente, e il livello culturale medio è aumentato.

La somma di questi fattori porta, tra l'altro, un benefico risultato: si prepara adeguatamente il terreno per invecchiare bene. Cosa vuol dire prepararsi ad invecchiare bene?

Dal punto di vista psicologico vuol dire affrontare serenamente gli anni che passano anche mantenendo vivi determinati interessi.

Più importante è il discorso dell'alimentazione.

Bisogna tenere presente che l'organismo umano funziona

ininterrottamente in tutti i suoi apparati; per cui con gli anni può usurarsi e presentare facilmente segni di stanchezza, che si manifestano per lo più con un rallentamento delle varie funzioni, tra cui quella intestinale.

A ciò si aggiunge la mancanza di moto che porta ad un indebolimento della muscolatura addominale, il che ha come conseguenza l'insorgere della stitichezza.

Di fronte a questi disturbi quali possono essere i rimedi? In primo luogo sarà bene cu-

rare l'alimentazione.

Una vita non sedentaria, poi servirà a mantenere attivi i muscoli, facilitando così il lavoro anche dell'apparato digerente, e a stimolare il ricambio. La persona anziana quindi ha interesse a prendere alcune misure o precauzioni, per quanto riguarda il tipo di vita che conduce e l'alimentazione, aiutandosi ove sia necessario, con quei prodotti che essendo a base vegetale, stimolano naturalmente le funzioni intestinali.

Giovanni Armano

Un esempio di dieta per persona anziana

Colazione

Caffè leggero e latte scremato
2 biscotti organici

Spuntino

Frutta fresca
o yogurt magro

Pranzo

Pastina in brodo vegetale
o semolino in brodo
Manzo lessato
o medaglione di vitello ai ferri
Fagiolini conditi con olio di oliva o di cartamo e limone
Crackers organici
Frutta fresca

Merenda

Succo di frutta
2 biscotti organici

Cena

Riso con verdura
Trota lessata o una fetta di Bel Paese
Insalata di lattuga
con olio d'oliva e limone
Crackers organici
Frutta fresca o crème caramel

Come bevande si consiglia acqua minerale non gasata e 1 bicchiere di buon vino non annacquato, a pasto.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di luglio 1975

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di luglio 1975.

drammatica

	Millioni di spettatori	Indice di gradimento
L'amico delle donne	8,5	68
L'incornata	6,9	65
L'armadetto cinese	6,3	64
Anfitrione	5,2	63
Stenterello a Tunisi	2,9	58

romanzi e racconti sceneggiati

La bufera	14,3	69
Processo per l'uccisione di R. Sonzogno	12,7	68

originali tv e telefilm

Una città in fondo alla strada	13,0	74
Murat	9,5	71

film

Il gobbo	18,7	77
Stanlio e Ollio	13,5	74
Simón Bolívar	17,6	72
Tutti possono uccidermi	16,7	69
La forza può attendere	13,0	66
Cinema delle Repubbliche Sovietiche:		
— La nuora	3,2	65
— Gli innamorati	3,0	64
— Il calore delle tue mani	3,4	59
— Stazione Bielorussia	2,7	58
Humphrey Bogart: Il fascino della solitudine		
— Casablanca	20,8	77
— Acque del Sud	20,8	74
— Il giuramento dei forzati	20,5	74
— Agguato ai tropici	22,4	73

rivista, varietà, musica leggera e quiz

Alle nove della sera	6,5	74
Giochi senza frontiere	10,3	74
Spaccaquindici	12,2	66
Senza rete	17,8	66

culturali

Alla scoperta del mare	5,6	79
Il futuro nello spazio	3,4	76
Oro bianco	3,2	71
A - come Agricoltura	0,6	71
La guerra al tavolo della pace	6,3	68
Suez: Due sponde di una storia	7,6	66
America anni Venti: Mary Pickford	5,7	64
Libro e moschetto	5,1	59
Quindici minuti prima di...	10,6	68

giornalistiche

Edizione straordinaria del TG per il lancio		
Apollo-Soyuz	12,3	81
AZ: Un fatto, come e perché	11,3	78
Cronache italiane	2,2	74
Telegiornale h. 20	12	74
Stasera G7	10,8	73
Servizi speciali TG: Monte Lungo		
- Cronaca di una battaglia	7,3	73
Telegiornale h. 23	1,9	72
Telegiornale h. 20,30	2,4	71
Incontri 1975: Un'ora con Gheddafi	7,6	68
Cronache del lavoro e dell'economia	3,2	67
Oggi al Parlamento	4,0	65

sportive

Automobilismo: G.P. di Gran Bretagna	0,6	83
Automobilismo: G.P. di Francia	0,3	82
Atletica leggera: Semifinale Coppa Europa	0,5	79
Automobilismo: Campionato europeo Formula 2	0,8	78
Ciclismo: 3 Valli Varesine	0,5	77
Atletica leggera: Campionati italiani	3,7	76
Ciclismo: Campionati italiani su pista	0,2	74
Ciclismo: Tour de France	3,6	73
Telegiornale sport	2,7	72
Mercoledì sport	3,5	71
La domenica sportiva	6,2	70
Pugilato: Scano-Di Jorio	1,3	69
Pugilato: Clay-Bugner	8,4	—

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del "vostro" farmacista. Ogni mese, 24 pagine di utili consigli per mantenervi sani e prevenire i vostri piccoli e grandi disturbi. SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.



Oltre a Chicco, quante altre scarpine formative possono mostrarsi nei minimi particolari?

Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque. Le scarpine formative Chicco sono il risultato di studi profondi, di un'alta preparazione scientifica e sono apprezzate da ortopedici e pediatri: potrai così essere tranquilla che i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati.

Scarpine formative Chicco.

La Chicco ha creato una linea completa di scarpine formative per prevenire, in ogni momento e con una corretta impostazione, l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono alla base dei più comuni difetti di andatura. Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che confermerà il nostro. Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpa che protegga i suoi piedini e ne favorisca il normale sviluppo, in posizione corretta, per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie.

"Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, elastico, atossico e garantisce una perfetta traspirazione.



Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpa "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico. Volutamente leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità, è provvista di plantare anatomico. La suola, con particolari tasselli antiscivolo, si prolunga anteriormente in un puntale di cuoio leggero e posteriormente nel gambaleto, per proteggere dai colpi.



Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpa "Cammina" è provvista di uno speciale plantare, sempre elastico e di una altezza più accentuata. Ha una forma ad impronta anatomica, centrata sulla linea di mezzo e una speronatura che impedisce lo scivolamento laterale del piede.



Chicco Gattona

Chicco Cammina

Chicco Culla



Scarpine formative
chicco[®]

Perché i piedini del tuo bambino crescano sani come sono nati.

PER RICEVERE GRATIS IL METODO
"Speciale Primi Passi"

presentate questo tagliando in farmacia o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a CHICCO: casella postale 241 - 22100 Como allegando L. 100 in francobolli per spese postali.

RC4

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ CAP _____ Prov. _____

chicco la grande linea-bimbi di **ARTSANA**



**detersivo in polvere:
una costosa abitudine
per lavare i piatti**

SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.

La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla richiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perché è liquido!

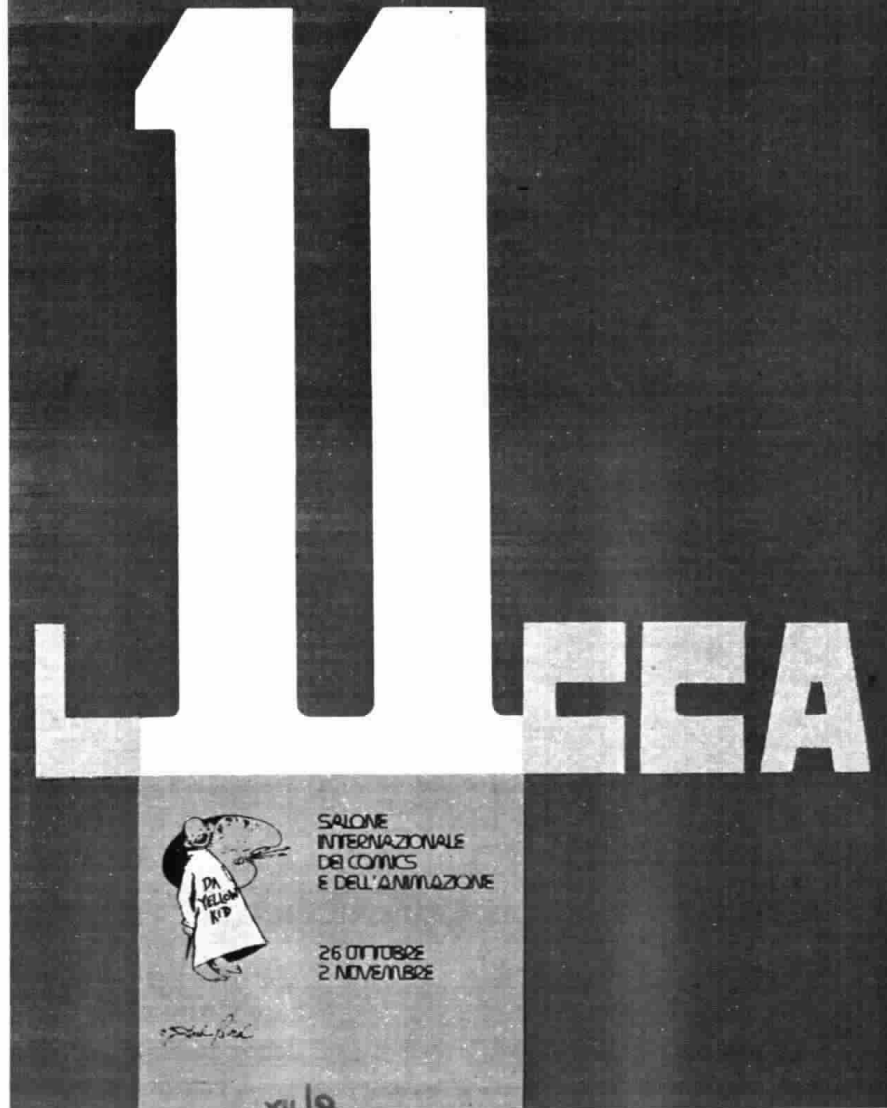
e sul retro dell'etichetta troverete
**SCONTO PAZZO
di L. 350**

sull'acquisto di un fustino di
SOLE BIANCO



**Che cosa è emerso al
Salone di Lucca giunto quest'anno
all'undicesima edizione**

Tra gli eroi dei "comics" i prossimi divi del cinema



***Oltre a Corto Maltese, un'altra
striscia sta per trasferirsi sul
grande schermo: quella delle
«Sturmtruppen». Anche nel
campo dell'editoria dei fumetti
comincia a farsi sentire la crisi***



Hugo Pratt e il suo Corto Maltese. Questo personaggio sta per debuttare nel cinema in un film ispirato alla sua prima avventura, «La ballata del mare salato»

di Giuseppe Sibilla

Lucca, novembre

Corto Maltese, romantico avventuriero inventato nel 1967 dal disegnatore veneziano Hugo Pratt, era famoso fino a ieri l'altro

soltanto fra gli appassionati di fumetti («comics», all'anglosassone) italiani, europei e sudamericani. Oggi la sua popolarità è cresciuta enormemente in corrispondenza col moltiplicarsi delle sedi che pubblicano le «tavole» in cui sono narrate le sue avventure: riviste specializzate, settimanali, perfino alcuni

quotidiani. Il Corto è uno dei personaggi-chiave del fumetto contemporaneo, ed era quasi inevitabile che qualcuno pensasse a trasferirlo dalla carta stampata su cui è nato alla pellicola cinematografica. L'annuncio è stato dato a «Lucca 11», il Salone dei «comics» e del cinema d'animazione (aperto, per l'undicesima volta, nella città toscana) dallo stesso Pratt e dal regista che si incaricherà della trasposizione, Luigi Scattini. Anzi non ci sarà un Corto Maltese solo, ce ne saranno tre. Se il primo film ispirato all'episodio in cui il personaggio fece la sua comparsa, *La ballata del mare salato*, avrà il successo che autori e produttori si aspettano, sono già pronte le sceneggiature per altre due puntate.

Il successo verrà? Gli estimatori del Corto, che si annoverano ormai anche fra i critici laureati (di recente sono apparsi saggi e articoli che definiscono Pratt come autentico e rarissimo scrittore d'avventura in un tempo che ha generalmente smesso di coltivare questo genere letterario), nutrono qualche apprensione. Sono pressoché sconosciuti, nelle cronache, gli esempi di personaggi che siano trasmigrati dal fumetto al cinema mantenendo intatti caratteristiche e successo. Qui poi siamo al cospetto di un «tipo» che trae quasi tutte le proprie suggestioni (misteriose, esotiche, poetiche) dalla particolarissima misura del di-



Una calda raccomandazione per i primi freddi.

La stagione fredda è la più pericolosa nemica della pelle.
Ecco perché, proprio in questo periodo, bisogna proteggerla molto, molto bene.

E Nivea è la migliore raccomandazione che potremmo farti.

Perché Nivea contiene tutti i giusti elementi per proteggere la pelle
dal vento e dal freddo: umidità, grassi in giusta dose, e l'Eucerite, la sostanza
affine alla pelle. Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo
la crema più amata: da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole
tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

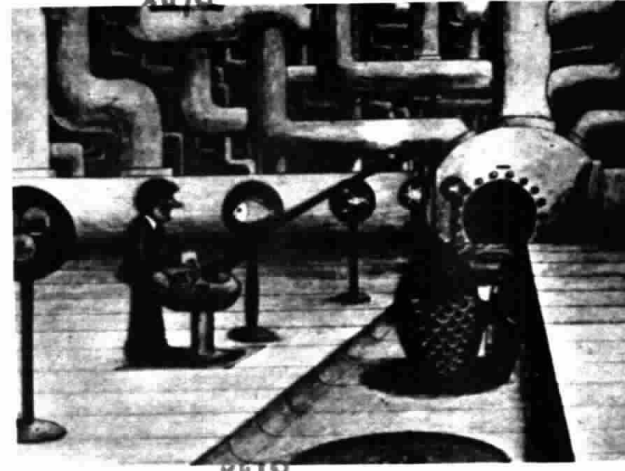
Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

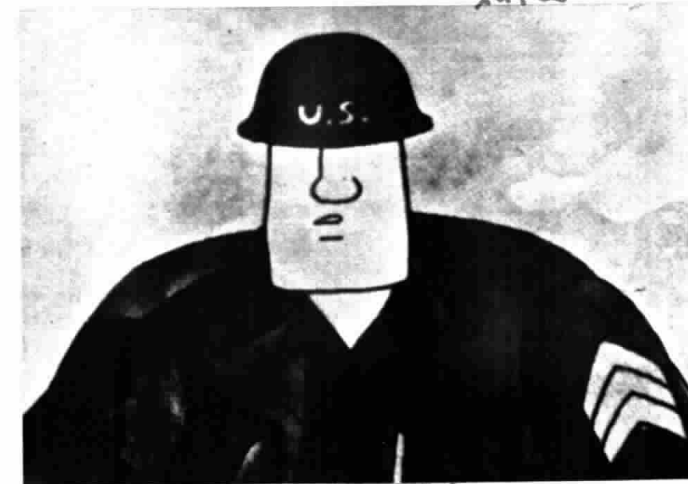
XII/Q

segno e dei dialoghi del suo autore; sono perciò aperte mille eventualità di irreparabile deformazione nel contatto con la realtà fisica rappresentata da attori in carne e ossa, da ambienti e oggetti concreti. Trasformare in vero il fantastico Corto non sarà facile, e Pratt e Scattini se ne sono già accorti lavorando a ricercare l'interprete adatto. La produzione è pronta a partire, ma l'intoppo è proprio questo: il protagonista del film, per il momento, è introvabile.

Il Salone di Lucca ha insistito quest'anno più di sempre sullo stretto rapporto esistente tra fumetti e cinema d'animazione, e ha dunque verificato che il rapporto sta allargandosi anche alla sfera fumetticinema in generale (oltre a Corto Maltese, infatti, un'altra « striscia » sta per diventare cinema con attori autentici e non disegnati, quella delle notissime « Sturmtruppen » di Bonvicini, regista Ennio De Concini). Al Teatro del Giglio e dintorni si è fatto il punto sulla situazione internazionale dei « comics » e del cosiddetto « cartone animato ». Dal Festival di Annecy (Francia), che ogni tre anni si alterna con Mamaia (Romania) e Zagabria (Jugoslavia) per mettere a confronto la produzione mondiale dell'animazione, gli organizzatori hanno portato a Lucca le pellicole migliori componendo un esauriente panorama dell'attività che s'è svolta nel mondo in questo campo nel '74 e nel '75. Sono stati inoltre presentati i prodotti più recenti degli autori italiani, che continuano a lavorare tra



Quattro film d'animazione presentati a Lucca. Sopra a sinistra: « The Castaway », un cartone dell'inglese Clive Pallant. Sempre sopra, a destra: « Kummelplatz » di Jan Habarte, presentato dalla Germania Occidentale. In alto, a sinistra: « Epidemiologija » di Petricic; a destra: « L'om salbadg » di Giuseppe Laganà



infinite difficoltà, senza un mercato al quale destinare le proprie realizzazioni, senza sale di proiezione disposte a programmarle con qualche regolarità; e si sono viste alcune rassegne storiche e antologiche di notevole interesse, dedicate alla scuola di animazione sovietica dal '60 ad oggi, a quella polacca, a quella svizzera e a due autori che all'interno di quest'ultima hanno conquistato una personale e considerevole collocazione artistica, Ernest e Gisèle Ansorge.

Dall'Unione Sovietica non è stata importata soltanto una ricca scelta delle opere che si realizzano negli studi centrali di Mosca, ma anche inedite testimonianze sull'attività degli animatori che lavorano nelle repubbliche periferiche, dalla Georgia all'Armenia, dall'Ucraina alla Lettonia e al Kazakistan. Il complesso della produzione sovietica rivela negli autori un profondo rispetto verso le tradizioni, i costumi e il folklore delle loro terre, nonché verso il pubblico al quale si rivolgono, che è frequentemente un pubblico giovanile. Ciò non esclude affatto — e tanto

meno nei film destinati al pubblico maggiorenne — la vivacità delle sperimentazioni tecniche e delle invenzioni visive, cui non sembra nuocere troppo il rifiuto programmatico verso le tentazioni dell'estremismo formale e dell'avanguardia fine a se stessa.

Elencare titoli e nomi di autori, o stilare graduatorie di merito, sarebbe utile se qualcuno di questi « cartoni » avesse la probabilità di cadere sotto gli occhi degli spettatori che frequentano in Italia le sale cinematografiche. Allora si potrebbe dire: non perdetevi questo, evitate quell'altro. Ma si è già detto che mercato e sale non ce ne sono. Fino a qualche anno fa la lacuna era colmata parzialmente da rubriche televisive specificamente dedicate all'animazione (Mille e una sera e simili). Oggi anche quel canale appare — si spera temporaneamente — ostruito. Si può dunque soltanto rimpiangere che tanto impegno, tanta fatica, spesso anche tanti mezzi, debbano restare tra noi senza traccia e senza storia.

Bloccata o quasi l'animazione, trabocca viceversa sul mercato italiano il fumetto. Buono o mediocre, più sovente pessimo, invade non solo le edicole ma anche le librerie, va incontro al pubblico dalle pagine di albi e riviste, di quotidiani e di volumi di raffinata fattura e di costo elevato. A Lucca gli specialisti d'ogni parte del mondo hanno fornito ragguagli sullo stato della produzione nei rispettivi Paesi. Tutti gli editori piccoli e grandi che in Italia agiscono nel settore hanno il loro stand nel grande « pallone » pressostatico installato proprio nel centro della città e vi espongono le



Una tipica « striscia » della serie « Sturmtruppen » di Bonvicini. Anche questo fumetto sta per debuttare sul grande schermo in un film diretto da Ennio De Concini. Sopra, un'inquadratura di « Fantasmatic », film d'animazione presentato dagli svizzeri Ernest e Gisèle Ansorge. Nella foto in alto: « Chewing-home », l'autore è Daniel Suter

stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi



prendi

ORMOMBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

Aut. Min. San. n° 3844 del 8/4/74

XII/Q
←
proposte più recenti. Accanto agli italiani una folta rappresentanza di stranieri, specialmente francesi, belgi, spagnoli e sudamericani. E intorno al « pallone », ma non certo ai suoi margini, c'è il ricco e frequentatissimo mercatino dell'antiquariato, dove sono in vendita i vecchi giornali, gli albi ingialliti dal tempo e dall'uso, le testate e le raccolte più famose degli anni precedenti e immediatamente seguenti l'ultima guerra mondiale.

Il fenomeno « nostalgia », il piacere di ritrovare, sfogliando le pagine d'un antico *Topolino* o *Avventuroso*, momenti magici dell'infanzia e della giovinezza, hanno prodotto la nascita e la fioritura d'un giro di affari che gli esperti valutano dell'ordine delle decine di milioni. Accanto ad esso s'è sviluppato, con esiti altrettanto impressionanti, il mercato delle ristampe di vecchie storie e vecchi personaggi. Contribuiscono ad alimentarlo alcuni editori famosi, ma il grosso vive e « gira » intorno a stampatori piccoli e minimi, che spesso sono appassionati che riuniscono i loro mezzi economici per rispolverare una vecchia gloria. Il fumetto amatoriale, o « alternativo », com'è stato definito proprio a Lucca nel corso d'un nutrito dibattito, poggia su una base di circa quaranta stampatori sostenuti da 4-5 mila collezionisti sparsi in tutta Italia. Si tratta di clienti esigentissimi. Certe riedizioni messe in vendita da grossi editori a prezzo contenuto non solo non li interessano, ma li indignano. Esigono ristampe fedeli fino alla virgola, nitide, perfette, e sono disposti a pagarle profumatamente. E' stato calcolato che per tener dietro a tutto quanto di « alternativo » si stampa ogni anno occorre spendere circa mezzo milione, e c'è chi lo spende.

La crisi sta tuttavia facendo sentire i suoi effetti anche in questo campo e costringe alcuni « minieditori » a ridurre i programmi, altri a chiudere addirittura. I più impegnati si apprestano a tentare altre strade: non più unicamente la nostalgia, la riproposta di personaggi e atmosfere perduti, ma accanto a questo la ricerca di quanto di nuovissimo e di veramente « alternativo » si fa nel mondo in fatto di « comics ». Mentre gli editori e le riviste più celebri esitano a proporre questo genere di fumetto, temendo una risposta negativa da parte del pubblico, i « piccoli » (o meglio alcuni fra loro, i più coraggiosi) potrebbero essere il veicolo giusto per un'operazione di svecchiamento di formule, di personaggi e di storie che mostrano sempre più evidenti le rughe dell'età. Vedremo fra un anno, a « Lucca 12 », se le buone intenzioni avranno fruttificato.

Giuseppe Sibilla

oggi
più che mai

AMARO LUCANO

da oltre
80 anni
Amaro Lucano,
lo stimolante aperitivo,
il generoso digestivo
che riscopre
le sane gioie
della vita

Age pubbl. 7/75



Ditta Cav.
Pasquale Vena e Figli
75010 Pistisci Scalo (Matera)
Telefono (0835) 632032



JUMBO

giochi e puzzles dal 1853

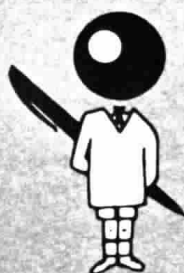


in vendita nei migliori negozi di giocattoli

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO®



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

I IV/N
Con la « Resurrezione » di Gustav Mahler diretta da Zubin Mehta si inaugura la stagione Sinfonica alla TV

Il grande attuale

Il compositore e direttore d'orchestra boemo, stroncato un giorno dalla critica perché aveva osato inserire nelle sue opere « motivi da trivio », è tornato oggi alla ribalta grazie alle colonne sonore di Visconti

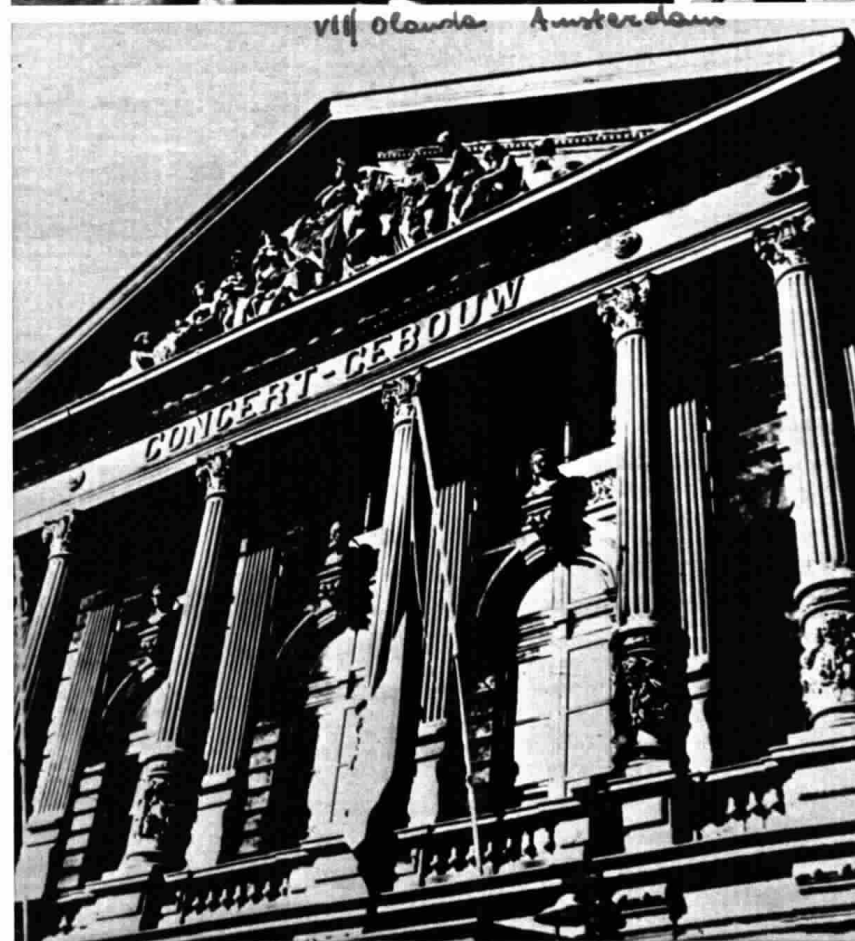
di Luigi Fait

Roma, novembre

Banale, carico di luoghi comuni, lungo, prolisso, farraginoso, rivoluzionario, straccivendolo, indisponente, pettegolo, cultore di campanacci e di mandolini malati, servo di Bruckner (solo perché aveva in comune con il collega austriaco la dilatazione dei vari movimenti sinfonici): è appena un preludio agli insulti che Gustav Mahler si è tirato addosso, da vivo e da morto, maltrattato perché aveva osato inserire nelle proprie *Sinfonie* marce, canzoni da strada e motivi da trivio.

Mi sono sempre chiesto che differenza sostanziale passi tra Mahler e Franz Schubert. Ché pure questi si era lasciato trascinare in troppe bettole, trasferendone sul pentagramma gli straordinari sberleffi. Insomma chi parla e scrive contro Mahler dovrebbe parlare e scrivere anche contro Schubert. Gustav Mahler è musicista nel significato più completo della parola. Secondo di dodici figli, era nato a Kalischt in Boemia il 7 luglio 1860. Fortunatamente suo padre, un modestissimo commerciante ebreo, era sensibile all'arte in ogni sua manifestazione. E il ragazzo si sentì quindi incoraggiato nelle sue precoci attitudini musicali. A soli otto anni il piccolo Gustav dava lui stesso lezioni di pianoforte; a dieci conosceva a memoria più di duecento melodie popolari della sua terra.

Trasferitosi quindicenne a Vienna, seguì le lezioni del conservatorio e dell'università, allievo per l'armonia di Anton Bruckner. Nel 1878 dava il via a *Das klagende Lied*. Due anni dopo s'inizia la sua carriera direttoriale. Da quel momento e per tutta la vita il suo nome spiccherà più per le presenze su podi prestigiosi che per le sue creazioni. Ma non cominciò col



Qui sopra: la facciata del Concert-Gebouw di Amsterdam, dove Mahler volle che si tenessero a battesimo molte sue composizioni. In alto: Mahler in un ritratto del 1910 e con un gruppo di amici

dirigere lavori « seri », bensì, al Teatro estivo di Hall in Austria, con operette e con « vaudeville ».

E' poi chiamato alla direzione dell'Opera di Budapest, mentre la gente continua a non voler ascoltare la sua musica. Tipico il disinteresse per i *Lieder eines fahrenden Gesellen* del 1889. Intanto il maestro considera il podio una schiavitù, anche se ci sta da padrone, vezzeggiato dalle folle, ignaro di come il musicista scarichi la sua rabbia sugli orchestrali. Mahler quando prendeva la bacchetta era un tiranno; anche se poteva farsi perdonare giungendo ad esiti clamorosi. Gli intenditori osservavano che « tutto quanto le sue dita plasmavano sembrava rinascere a nuova vita ». Colleghi famosi come Johannes Brahms e Richard Strauss lo ammiravano. Purtroppo, per il suo carattere, si guastavano sovente i rapporti con i teatri: da Budapest ad Amburgo, dall'Opera di Vienna (dove non si limitava a dirigere, ma curava nei particolari la regia e le scene) al Metropolitan di New York. Avido di sempre maggiori guadagni, lavorò anche alla Filarmonica di New York. Fino ad ammalarsi. Ogni estate tornava nella sua vecchia Europa.

Il suo ultimo concerto è del 21 febbraio 1911. La salute peggiora di giorno in giorno. Lo trasportano a Parigi per un'energica cura. Invano. A Vienna il 18 maggio di quello stesso anno muore di pol-



monite. Lascia la moglie, buona musicista, allieva di Zemblinsky, (il maestro di Schönberg), sposata nel 1902: matrimonio dal quale erano nate Maria Anna e Anna Justine. Con Mahler moriva un maestro che detestava le bugiarde esercitazioni accademiche. Preferiva «sporcarsi», trasferendone sul pentagramma gli affetti, di birra e di piatti caserecci. Quando non gli bastano i violini e le grancasse per innalzare i suoi inni alla natura, alla vita e alla morte, fa intervenire la voce umana, con solisti e con cori. Su nove *Sinfonie* quattro sono appunto corroborate dal canto. Di una *Decima*, incompiuta, ci ha lasciato solo la stesura definitiva di un «Adagio», venti minuti di musica «apocalittica» (per citare il compositore e critico Giacomo Manzoni), che non sarebbe dovuta capitare — a mio giudizio — nelle mani dei vari Krennek e Cooke decisi a completarla.

Ed ecco invece la *Seconda*, la *Terza*, la *Quarta*, e l'*Ottava* dilatarsi sulle poesie popolari del *Corno meraviglioso del fanciullo*, sull'ode *Il grande appello* di Klopstock, sul chiasastico *Veni Creator Spiritus* e sulla scena conclusiva del *Faust* di Goethe. Qui il musicista ha costantemente cercato la verità, la sincerità, l'autenticità e la serenità, conquistate anche a costo di rendersi impopolare, ostinato nel conciliare gli «oggetti trovati» (nei luoghi della miseria, della sofferenza, della solitudine) con travolgente fantasia. E Mahler pretendeva sul pentagramma un contrappunto di voci che veni-

I concerti sinfonici che andranno in onda alla TV

Il cartellone 1975-76

Diamo qui di seguito l'elenco degli autori e delle sinfonie, con il nome degli interpreti, in ordine di trasmissione:

GUSTAV MAHLER (1860-1911)

Sinfonia n. 2 in do minore (Resurrezione), dir. Zubin Mehta, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI;
Sinfonia n. 3 in re minore, n. 4 in sol maggiore, n. 5 in do diesis minore, n. 7 in mi minore e n. 9 in re maggiore, dir. Leonard Bernstein, Orchestra Filarmonica di Vienna.

PAUL DUKAS (1865-1935)

Sinfonia in do maggiore, dir. Charles Bruck, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

JEAN SIBELIUS (1865-1957)

Sinfonia n. 2 in re maggiore, dir. Lorin Maazel, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

EDWARD ELGAR (1857-1934)

Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore, dir. Gianluigi Gelmetti, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

CHARLES IVES (1874-1954)

Holidays, sinfonia in 4 parti, dir. Gabriele Ferro, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

SERGEI PROKOFIEV (1891-1953)

Sinfonia classica, dir. Yuri Temirkanov, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI; *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*, dir. Sergiu Celibidache, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

IGOR STRAWINSKY (1882-1971)

Sinfonia n. 2 in do, dir. Ernst Bour, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

KAROL SZYMANOWSKI (1882-1937)

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, dir. Andrzej Markowski, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

BOHUSLAV MARTINU (1890-1959)

Sinfonia n. 1, dir. Zdenek Macal, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

ALBERT ROUSSEL (1869-1937)

Sinfonietta per archi, dir. Franco Caracciolo, Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI.

FRANCIS POULENC (1899-1963)

Sinfonietta, dir. Franco Caracciolo, Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI.

ALEXANDRE TANSMAN (1897)

Sinfonia piccola, dir. Charles Bruck, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

PAUL HINDEMITH (1895-1963)

Sinfonia serena, dir. Ferruccio Scaglia, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

KARL AMADEUS HARTMANN (1905-1963)

Sinfonia n. 6, dir. Nino Sanzogno, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

SERGEI RACHMANINOV (1873-1943)

Sinfonia n. 2 in mi minore, dir. Yuri Aronovitch, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

DMITRI SHOSTAKOVIC (1906-1975)

Sinfonia n. 1 in fa minore, dir. Yuri Temirkanov, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI; *Sinfonia n. 6 in si minore*, dir. Vladimir Delman, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI; *Sinfonia n. 10 in mi minore*, dir. David Oistrakh, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

ARAM KACIATURIAN (1903)

Sinfonia n. 2 in la minore, dir. l'autore, Orchestra del Festival di Bratislava.

WILLIAM WALTON (1902)

Sinfonia n. 2, dir. Zdenek Macal, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

KRZYSZTOF PENDERECKI (1933)

Sinfonia n. 1, dir. l'autore, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

OLIVIER MESSIAEN (1908)

Turangalila-Symphonie, dir. Nino Sanzogno, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

Per cucire basta un klik con Necchi 565 superautomatica. Un gesto semplice, gira la manopola...klik, e sei subito pronta a cucire, come vuoi, quel che vuoi. Necchi 565 superautomatica risolve così le tue esigenze di cucito e di ricamo se vuoi fare da sola, in economia e senza problemi, tutto per il guardaroba di casa.

Necchi 565 è tutta qui: klik e tu ce l'hai il klik?

per
cucire
basta
un klik

Gratis riceverai un coloratissimo poster-documentazione ritagliando la scritta Necchi ed inviandola col tuo nome ed indirizzo a: Necchi 27100 Pavia

NECCHI^{ra}

Per celebrare il Centenario dell'Automobile

Miniature in Argento delle Automobili più Prestigiose

Le automobili più prestigiose
riprodotte nei loro più piccoli particolari

Un'occasione unica per acquistare una Collezione di 36 miniature in argento 925 - Edizione Limitata, all'incredibile prezzo di sole 2.500 per miniatura.

Il fascino di intricati dettagli riprodotti in un'area piccolissima... la precisione del lavoro eseguito perfettamente dall'artista incisore malgrado le proporzioni microscopiche... la difficoltà di dare una linea ed una forma perfette ad un oggetto piccolissimo... queste sono le grandi, caratteristiche attrattive della miniatura. La Franklin Mint Italiana invita alla scoperta del mondo meraviglioso della miniatura in argento: un mondo che unisce alla bellezza dell'Argento Massiccio 925 la perfezione della miniatura eseguita a mano da un vero artista.

Un trionfo di bravura e di abilità

La Collezione de "Le Miniature in Argento delle automobili più prestigiose" - emessa in occasione del centenario dell'automobile - è la prima Collezione italiana di miniature in Argento. Ognuna raffigura con perfezione di dettagli una delle automobili più famose di tutti i tempi.

Scolpire un'immagine - nei suoi più minuti particolari - su una superficie di soli cm 1 x cm 1,7 richiede tutta l'abilità e la bravura di maestri nell'arte dell'incisione e del conio.

Esaminando una qualsiasi delle miniature è facile constatare che la riproduzione è veramente perfetta. La straordinaria bravura dell'incisore ha fatto sì che i minimi particolari - come per esempio i 12 raggi della ruota dell'ITALA 1907 - sono chiaramente visibili: persino i ganci di fissaggio della ruota di scorta della Sizaie-Berwick 1914 e le maglie della cinghia di trasmissione della Mercedes 1903, sono perfettamente distinguibili. Se poi si esamina la miniatura con la lente d'ingrandimento, il numero dei particolari riprodotti diventa addirittura sorprendente.

Scelta da uno dei più famosi esperti

"Le automobili che ho scelto per queste miniature sono state scelte da Lord Montagu of Beaulieu, uno dei massimi esperti europei nel campo, la cui Collezione di automobili è da tempo universalmente riconosciuta come una delle più belle ed importanti del mondo.

Le automobili che ho scelto per queste miniature sono le automobili più famose, il meglio, in senso assoluto



e da tutti i punti di vista, di quanto sia stato prodotto nell'epoca d'oro dell'automobile" ha dichiarato Lord Montagu. "La scelta non è stata facile. E' stato soltanto dopo aver esaminato centinaia di automobili ritenute le migliori per il loro aspetto, le loro prestazioni ed anche per la loro popolarità, che sono venute fuori le 36 automobili da riprodurre in questa importante Collezione. La loro eccellenza è posta in risalto dalla eleganza ed incredibile precisione, fin nei minimi particolari, delle miniature in Argento". "Raccomando vivamente questa Collezione sia agli appassionati dell'automobile che ai collezionisti in senso assoluto".

Le automobili più prestigiose

Fra le automobili che abbiamo riprodotte:

Il modello, rarissimo, della Benz 1898, che permise ad una intera generazione di pionieri dell'automobile di lanciarsi alla conquista delle strade...

La famosa Daimler 1899 usata da Re Edoardo VII d'Inghilterra...

L'ITALA 1907 da 120 HP che in quello stesso anno conquistò la "Coppa Velocità" a Brescia...

La famosissima "Model T" di Henry Ford, la prima ad essere prodotta in serie...

Questi sono alcuni fra i più prestigiosi nomi della storia dell'automobile, ma ve ne sono molti altri nella Collezione: Bentley, Packard, Duesenberg, Renault, FIAT, Maserati, Delage, Auto Union... ecc. ognuna è una perfetta combinazione di motore e carrozzeria ed ognuna ora immortalata per sempre nella duratura ricchezza dell'Argento Massiccio 925. In tutto, 36 famose automobili... il non plus ultra fra le centinaia di macchine considerate come le più importanti e prestigiose di tutti i tempi. Davvero quanto di meglio sia stato creato nel campo automobilistico.

Miniature in Argento Massiccio ad un prezzo eccezionalmente basso

La Collezione de "Le Miniature in Argento delle automobili più prestigiose" verrà emessa con un conveniente e sistematico piano di acquisto mensile. I sottoscrittori riceveranno tre miniature al mese per 12 mesi. Il prezzo veramente basso è di Lire 2.500 per miniatura.

"Le Miniature delle automobili più prestigiose" sono una originale ed interessante rassegna dei primi cento anni della storia dell'automobile, interessante sia per il valore intrinseco che per l'interesse storico. Per l'appassionato d'automobili la Collezione possiede il fascino della nostalgia e la bellezza della riproduzione artistica perfettamente in linea con i soggetti prescelti; per il Collezionista, queste deliziose miniature offrono una occasione unica per acquistare la prima serie di miniature in Argento messe in vendita in Italia.

Chiusura delle sottoscrizioni: 30 Novembre 1975

L'allegato Modulo di Sottoscrizione della Collezione "Le Miniature in Argento delle automobili più prestigiose" deve essere spedito entro e non oltre il 30 Novembre 1975 (farà fede la data del timbro postale). C'è inoltre il limite di una sola Collezione per Sottoscrittore. In tal modo, il numero delle Collezioni messe in vendita in Italia corrisponderà esattamente al numero di richieste spedite entro e non oltre il 30 Novembre 1975. La Collezione - data la sua importanza internazionale - sarà messa in vendita anche all'estero tramite le Consociate della Franklin Mint Italiana, ma le sottoscrizioni in Italia verranno accettate unicamente se spedite entro e non oltre il 30 Novembre 1975.

Modulo di Sottoscrizione Anticipata

LA COLLEZIONE DE LE MINATURE DELLE AUTOMOBILI PIU' PRESTIGIOSE

Valido solo se inviato entro e non oltre il 30 Novembre 1975 (farà fede la data del timbro postale).

A: FRANKLIN MINT ITALIANA S.p.A.
Via Collina, 36 - 00187 Roma

Accettate la mia sottoscrizione per una serie completa della Collezione "Le Miniature in Argento delle automobili più prestigiose" costituita da 36 modellini riprodotti in Argento 925, (del peso di gr. 1,5 ciascuno) al prezzo di sole L. 2.500 (Lire 2.232 prezzo base + Lire 268 per I.V.A.) per miniatura. Resta inteso che l'intera Collezione verrà emessa in ragione di tre miniature al mese per 12 mesi a partire dal Gennaio 1976.

Resta inoltre inteso che il prezzo base resterà invariato per l'intera durata della Collezione e che, senza alcuna spesa extra, riceverò un apposito cofanetto ed una lente d'ingrandimento.

Ho effettuato il pagamento anticipato per le prime tre miniature al prezzo di Lire 2.500 cadauna (Lire 2.232 prezzo base + Lire 268 per I.V.A.), e cioè in totale Lire 7.500 a mezzo (segnare con X la forma di pagamento prescelta):

☐ assegno bancario (accluso)

☐ versamento su c/c postale 1/11925 intestato alla Franklin Mint Italiana S.p.A.

Firma

Cognome
(scrivere in stampatello)

Nome

Via N.

Città CAP

Limite: Una serie per Sottoscrittore. Consegna entro il Gennaio 1976



Per proteggere ed esporre l'intera Collezione verrà fornito gratuitamente, un bellissimo cofanetto. Ogni Collezione sarà accompagnata da una lente d'ingrandimento per la quale è previsto, nel cofanetto, un apposito alloggiamento.



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERVISO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottocipria e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente **CERA DI CUPRA — TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni



donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di potere contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA».



Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.



FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI - 20138 MILANO - via Prudenzio, 13

I 14/N



vano magari dalla sua tristissima infanzia (basterebbe il motivo, in minore, della canzone francese *Frère Jacques* nella *Prima sinfonia*).

Sono lavori che durano, ciascuno, un'ora, un'ora e mezzo e che si muovono nel drammatico conflitto tra la realtà di tutti i giorni e lontanissime visioni metafisiche; tra l'angoscia dell'uomo e il volo degli angeli. Oggi le folle, anche quelle che hanno visto le pellicole di Visconti, che è stato tra i primi con le colonne sonore a darci il brivido dell'arte mahleriana (ricordiamo *Morte a Venezia*), amano gli scontri tra questi temi tragici e le parentesi grottesche, tra il respiro di un derelitto e i cori paradisiaci. Sono momenti di estrema interiorità che si coloriscono (fuori) di politonalità e di atonalità e che annunciano le esplosioni linguistico-musicali del nostro tempo: valori che Mahler ha profondamente vissuto e che poi dona in intrecci da capogiro, lontanissimo ormai da

DISCOGRAFIA

La registrazione integrale delle nove Sinfonie di Mahler è sul mercato nelle edizioni «CBS» (Leonard Bernstein a capo sia della Filarmonica di New York, sia della Sinfonica di Londra) e «Philips» (Bernard Haitink con l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam). Come dischi separati indichiamo la *Prima* e la *Nona* con Bruno Walter e la *Columbia Symphony* «CBS»; la *Seconda* con Klemperer e la *Sinfonica di Vienna* «Turnabout»; la *Quarta* con Bruno Walter e la *Filarmonica di New York* «CBS»; e la *Nona* con Solti e la *Sinfonica di Londra* «Decca».

ogni tradizionale concetto dell'armonia: «L'armonia non esiste», egli insisteva, «esiste solo il contrappunto». Ma ben sapeva che il suo tempo non era ancora venuto.

Lui stesso si definiva «l'inattuale».

Da questa settimana Gustav Mahler diventerà al contrario «il grande attuale» (come lo indicava Richard Strauss), grazie al ciclo con cui si inaugura la Stagione sinfonica della TV. In apertura la *Seconda*, detta anche «Resurrezione» per l'omonimo canto su testo di Klopstock che occupa l'intera parte finale della *Sinfonia*. Dirige Zubin Mehta sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

Luigi Falt

La *Seconda di Mahler* va in onda lunedì 17 novembre alle ore 22 sul Secondo Programma TV.

In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____



**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

© - George Ballantine & Son Limited - 1974

Dì grazie al nuovo pneumatico

pronto nello schivare,



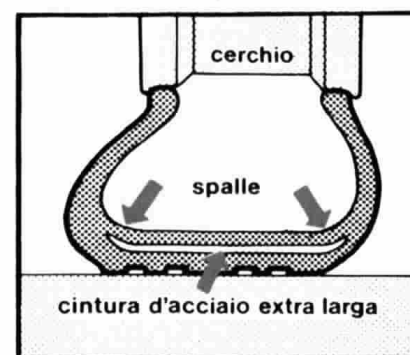
Nuovo Kleber V12 con cintura d'acciaio extra larga:

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida e una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

Allora, nuovo Kleber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra larga garantisce al Kleber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle"); consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione. Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra larga, Kleber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

Risultato: maggiore sicurezza, maggiore durata, maggiore economia.

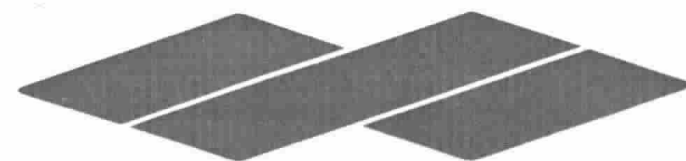
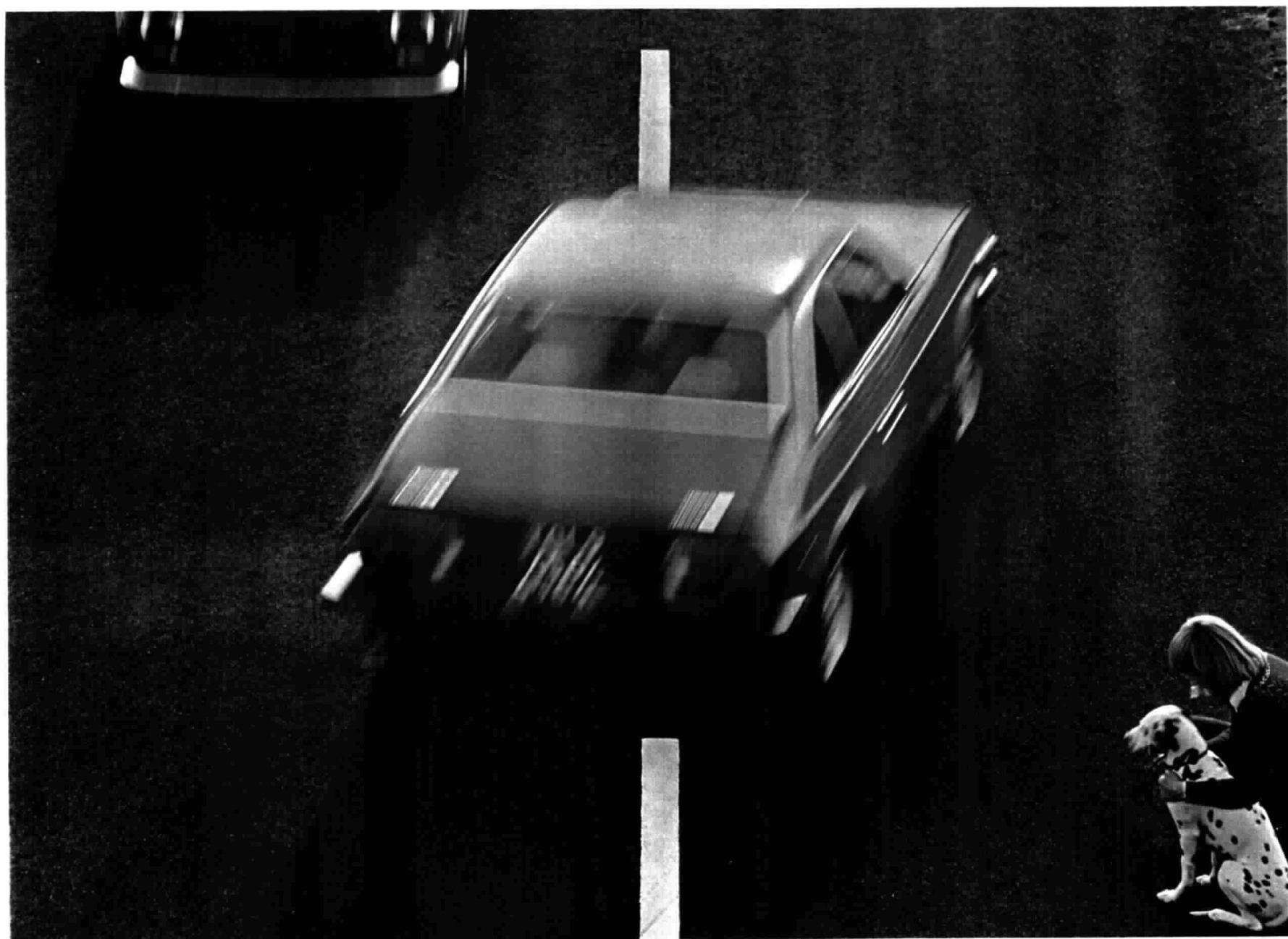


Il segreto del V12: la cintura d'acciaio extra larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

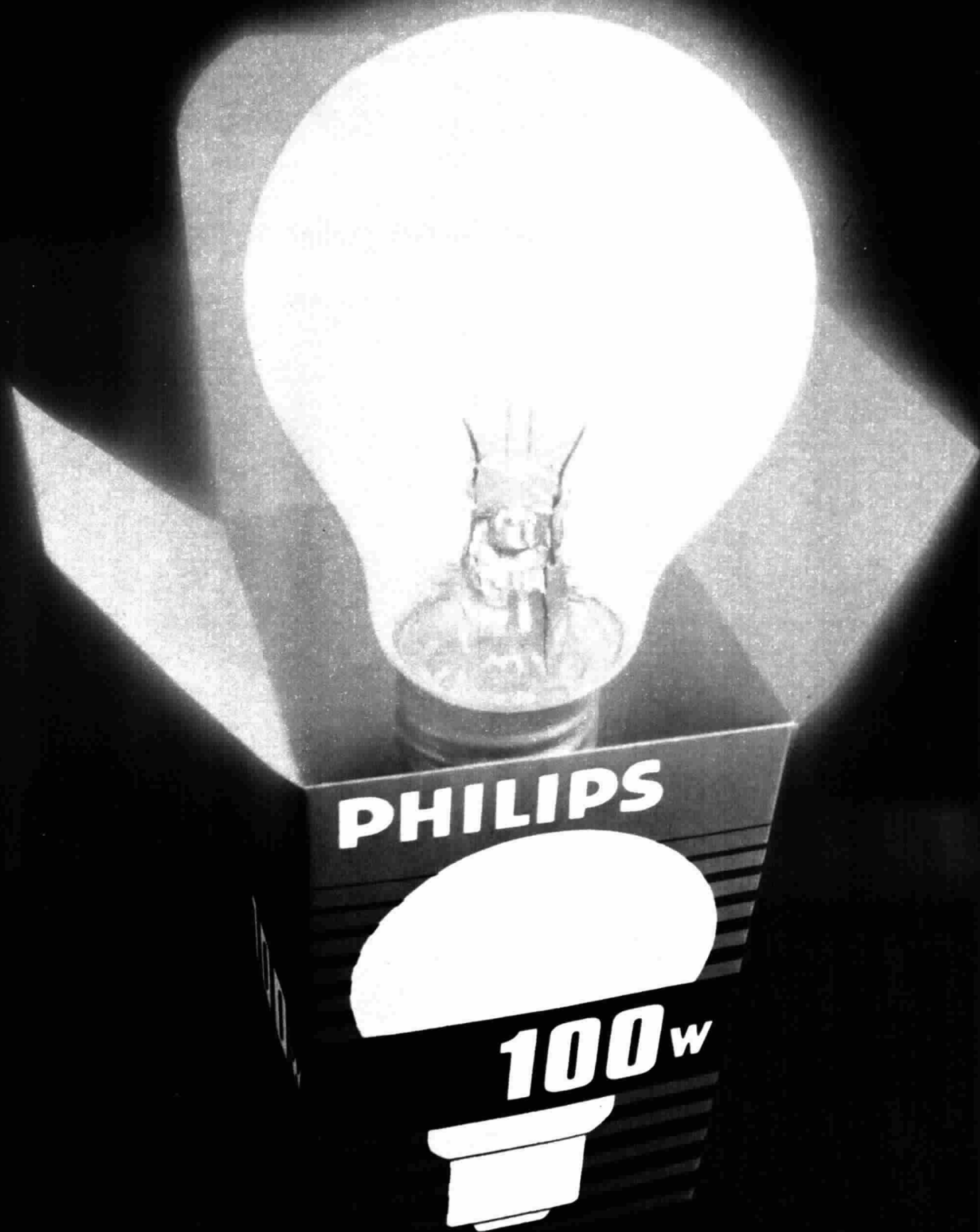
Kléber V12: campione in dribbling.

Kléber V12:

veloce nel rientrare.



Kléber



Philips. Perché è più luce

e minor consumo di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento più elevato: nella più piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.



PHILIPS
Sistemi di illuminazione.

di Guido Boursier

Torino, novembre



Milva e Giorgio Gaslini: in «Musica totale» la cantante interpreterà ballate «costruite» con versi di poeti d'oggi su musiche del pianista-compositore. La regia del ciclo è di Massimo Scaglione

Ha messo in musica anche una fabbrica

Pianista e compositore, ex ragazzo prodigio del jazz, cerca una sintesi «totale» fra suono e poesia. Milva, l'attrice Simona Caucia e i ballerini Amedeo Amodio e Marga Nativo collaborano alla trasmissione in quattro puntate

E un programma», dice Giorgio Gaslini, pianista e compositore, «che nasce dalla realtà e dalla fantasia. Dalla realtà perché il nostro lavoro musicale di ogni giorno ci ha fatto conoscere l'Italia nuova nella quale da alcuni anni le masse giovanili dei lavoratori e degli studenti manifestano una forte sete di cultura, di arte e di musica in particolare. Dalla fantasia perché da questo impegnativo rapporto si è andata delineando la nuova figura di un musicista aperto a tutta la musica valida e non più chiuso nel suo piccolo settore privilegiato».

Aperto, dunque, a quella *Musica totale* che dà il titolo a un ciclo televisivo in quattro puntate che si annuncia insolito e provocatorio, raccogliendo, appunto, le ultime esperienze, insolite e provocatorie, di Gaslini, ex ragazzo prodigio del jazz nel nostro immediato dopoguerra.

Diciottenne, nel '49, si faceva strada con doti, come si dice, innate, e non gli bastava: per otto anni si ritira a studiare, ottiene cinque diplomi al Conservatorio di Milano e ricomincia daccapo nel 1957. Daccapo perché nessuno più si ricordava di lui, ma gli ci vuole poco a recuperare: suona, scrive (musica, ma anche articoli, saggi, poesie), si divide infaticabile tra i concerti jazz, le composizioni sinfoniche e da camera, il balletto, le opere, le colonne sonore per il teatro, la televisione e il cinema (nel Sessanta per *La notte di Antonioni*, l'anno scorso per *Profondo rosso* di Dario Argento).

Un tipetto faustiano. Per lui è tutto musica, o deve diventarlo. Perché non un'intera città? Ed eccolo girare per Milano con un registratore, carpando grida e rumori, sferragliare e boati, fondonoli poi in un tessuto orchestrale, il tormentato *Canto della città inquieta*. Siamo nel 1964, mentre di dieci anni dopo è il *Concerto della libertà* dedicato alle lotte per un mondo diverso e migliore, dove il linguaggio è articolato in danze popolari, jazz d'avanguardia, free music, spazi fonici modal-proseguendo il discorso della ormai nota *Fabbrica occupata*, sulle battaglie operaie degli anni Settanta.

Tra questi due poli c'è un'attività sul campo, spesso improvvisata, spesso fuori dalle sedi consacrate. Gaslini va negli stadi e in fabbrica, per la strada o su una spiaggia, con grandi orchestre o il manipolo dei fedeli collaboratori che lo seguono nel ritiro di Gorro in Val di Taro, paesotto emiliano dove Gaslini ha comprato un convento diroccato, lo ha rimesso a posto facendolo diventare un castello con ventiquattro stanze, un teatro all'aperto e uno al chiuso. Lì ha fondato un laboratorio musicale dove si perfezionano giovanissimi talenti del jazz insieme con i migliori allievi dei corsi che Gaslini ha tenuto al Conservatorio di Santa Cecilia, come i pianisti Patrizia Scascitelli e Gaetano Liguori, il sax tenore Mario Schiano, il trombettista Guido Mazzon.

E là si prepara a nuove avventure musicali il quartetto nato dodici anni fa, con Gaslini al



←
pianoforte, Gianni Bedori alle an-
ce, Bruno Tommaso al basso e
Andrea Centazzo alle percussioni
(ha studiato con quell'ineffabile
macchina da ritmo che è lo sviz-
zero Pierre Favre). Ancora a Gor-
ro, probabilmente, si è perfezio-
nata l'idea del programma di cui
Gaslini è ideatore, autore dei testi
e delle musiche e interprete, al
pianoforte da solo, con il quar-
tetto, a capo di una big band con
tre trombe, due tromboni, quat-
tro sax, due tastiere, due contrab-
bassi e due batterie.

E' anche presentatore, affian-
cato da un'attrice, Simona Cau-
cia, che introduce e conclude ogni
puntata leggendo una poesia con-
temporanea, scelta fra quelle di
Neruda, Alberti, della femminista
Janet Gooch, di Dino Campana,
Pavese e Cesar Vallejo, secondo
l'argomento che ciascuna trasmissi-
one affronta, e cioè la « libertà »,
le « ragioni femminili », i « mes-
saggi d'esistenza » e il « mondo
del lavoro ». Non sono, come si
vede, piccoli argomenti, ma non
sono neanche, dice Gaslini, eti-
chette appiccicate a dare lustro
a un pot-pourri: è il tentativo, in-
vece, di « aprire un dibattito se-
rio, anche se piacevole e nient'af-
fatto pedante, sulle possibilità di
un discorso originale che fonda
musica e poesia e altre forme di
espressione ».

Difatti c'è il balletto, con l'inter-
vento di Amedeo Amodio, del qua-
le il grosso pubblico ricorderà al-
meno l'inquietante performance



Relax per una parte del quartetto di Giorgio Gaslini. La formazione è composta da Gianni Bedori, Bruno Tommaso e Andrea Centazzo. Nella foto in alto: ancora Gaslini con l'attrice Simona Caucia (in piedi accanto a lui) e la ballerina dell'Opera di Firenze Marga Nativio. L'attrice aprirà e concluderà ciascuna delle quattro puntate interpretando poesie di Neruda, Alberti, Pavese ed altri

nel *Portiere di notte*, e di Marga Nativio, sensibile e raffinata solista all'Opera di Firenze. E c'è la canzone con la prepotenza di quella Milva che, dai tempi impacciati in cui nelle balere la chiamavano « pantera », di strada ne ha fatta, giustificando assai meglio quel nomignolo quando affronta irruente i songs brechtiani come *Cannoni e bombe* o *Surabaya Johnny*.

Ha trovato in Strehler il suo Pigmalione, il temperamento ha fatto il resto. Ora anche lei non accetta più divisioni tra la canzonettista e l'attrice ed è logico si trovi a suo agio nella « totalità » di Gaslini e della sua musica che fa da supporto a ballate costruite con i versi di Rafael Alberti e di Ignazio Buttitta, con le liriche in inglese di Pavese: una difesa della donna e l'orrore di Hiroshima, un amore soffocato e una speranza indistruttibile, « creemos el hombre » (creiamo l'uomo nuovo).

Dieci motivi da rendere con fuoco, fremiti e abbandoni: peccato, dice il regista Massimo Scaglione, che non si possa vedere a colori l'agitarsi della chioma fulva. Si è girato in esterni a Gorro e al Foro Italico di Roma dove Gaslini dirigeva la Sinfonica. Gli interni negli studi torinesi si valevano dell'avvolgente scenografia di Gian Mesturino, un fondale di parole ritagliate dai giornali, interrotto da oblò e diapositive assai suggestive (sono di Marzio Marzot e Gabriella Peyrot), che nella sorpresa di facce e mani richiamano l'eco di un mondo che cambia sulla sensibilità dell'uomo. Il gioco febbrile della realtà e della fantasia, appunto, che Gaslini vuole trascrivere sul pentagramma.

Guido Boursier

Musica totale va in onda venerdì 21 novembre alle ore 21,45 sul Nazionale TV.



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Seiko Quartz "ultrapiatto". L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.



Seiko Quartz ultrapiatto. L'eleganza unita alla eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo. Il modello ultrapiatto non sacrifica nulla della precisione e della affidabilità che vi aspettate da un Seiko Quartz. La Seiko costruisce tutte le parti di ogni suo orologio al quarzo, esclusa la batteria. Ecco perché la Seiko è in grado di creare orologi al quarzo ultrapiatti e di assicurare un controllo dello standard qualitativo che non ha paragoni nell'industria.

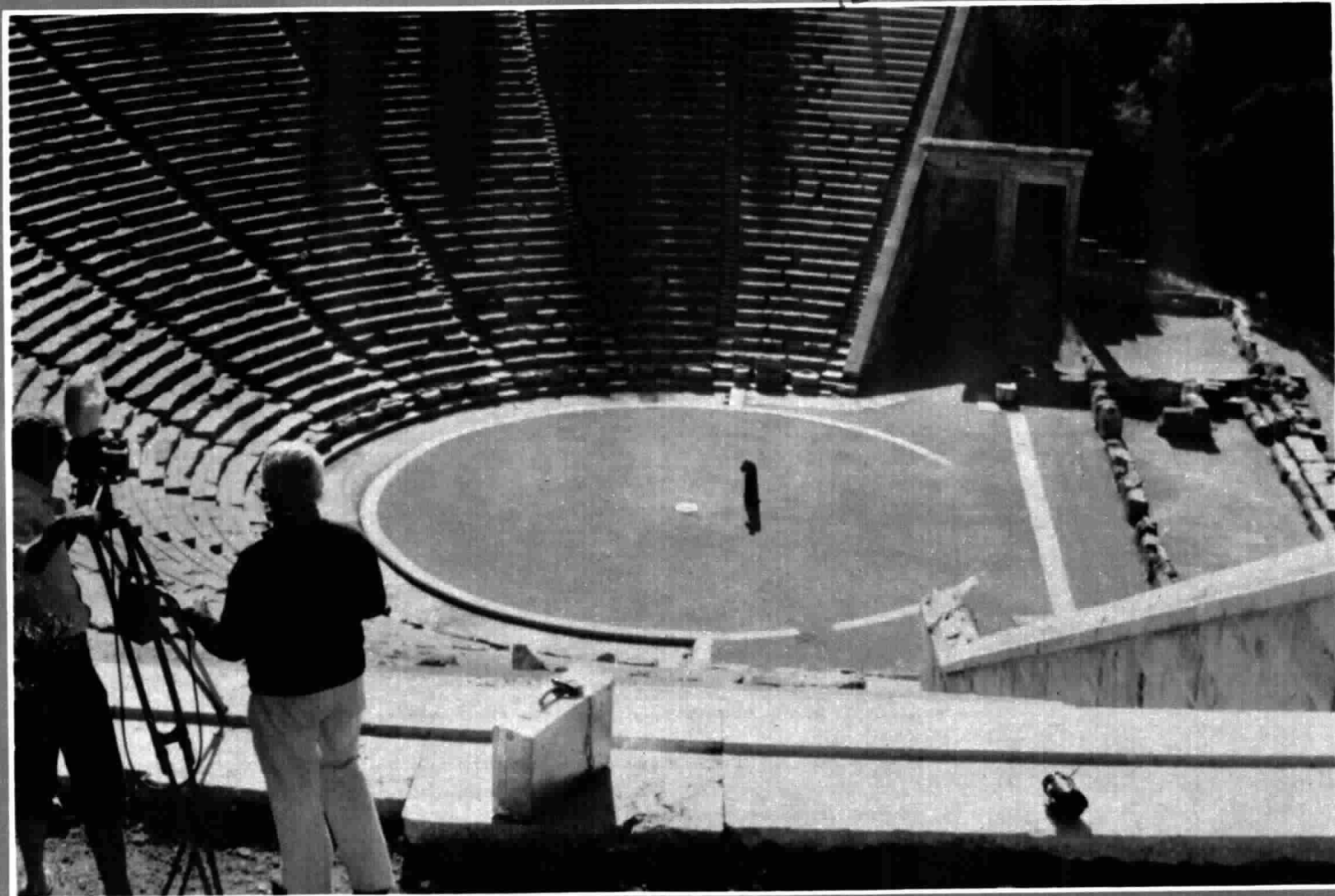
Seiko Quartz ultrapiatti per uomo e per donna.
Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

V/D
Migliaia di giovani e di persone di ogni età
in Italia hanno scoperto l'archeologia

Ormai è proprio una passione sotterranea



Durante le riprese del programma « L'avventura dell'archeologia »: qui la cinepresa è piazzata sulle gradinate del Teatro greco di Epidauro

**Abbiamo
preso spunto da
una trasmissione
televisiva a puntate
per una piccola
inchiesta sulle
associazioni di
archeologi volontari
sorte negli
ultimi anni nel
nostro Paese**

di Maurizio Adriani

Roma, novembre

Appartiene alla cronaca di questi ultimi giorni la notizia di un ennesimo colpo inferto al nostro patrimonio archeologico: 50 pezzi, in prevalenza monili d'oro e vasellame d'inestimabile valore, sono stati trafugati dal Museo di Pompei. E' il terzo colpo ladresco portato a segno nella stessa zona nel giro di quattro mesi. I nostri beni archeologici stanno subendo per varie cause, incuria, mancanza di personale di custodia, scarsità di fondi, un ve-

ro saccheggio e la maggior parte di questi episodi, fatta eccezione per i più clamorosi, passa inosservata come roba di ordinaria amministrazione.

Tuttavia è indubbio che in questi ultimi tempi ci si stia sforzando di far nascere un nuovo interesse per l'archeologia; merito dei pubblici poteri (è di recente istituzione il Ministero dei Beni Culturali), merito dei « mass media » (in questi giorni viene trasmesso un programma televisivo in 13 puntate: *L'avventura dell'archeologia*), merito di alcune iniziative già intraprese in alcune scuole dove l'archeologia è entrata tra le materie complementari del doposcuola; ma è forse merito, spe-

cialmente, di alcuni movimenti e associazioni sorti negli ultimi sei, sette anni con lo scopo fondamentale di salvaguardare la ricchezza archeologica nazionale sensibilizzando l'opinione pubblica. Iniziative tanto più valide solo se si pensa a un fatto: il 50 % del nostro patrimonio archeologico è ancora sotterraneo. « Paradossalmente », è stato scritto, « il più grande museo italiano è nascosto ». Una di queste associazioni è l'Archeoclub d'Italia. Costituita nel 1971 per iniziativa di un archeologo, il prof. Romolo Augusto Staccioli, e di un appassionato, Francesco Berni, quest'associazione è definita nel



← **V/D**
suo statuto come « movimento di opinione pubblica al servizio dell'archeologia ».

Ma qual è la peculiarità distintiva di questo movimento, tenuto conto del fatto che in Italia esistono già da tempo organizzazioni con finalità analoghe? « Ciò che ci contraddistingue e differenzia dagli altri », spiega il dott. Italo Montini, segretario aggiunto dell'Archeoclub, « è l'organica collaborazione tra gli specialisti della materia, professori e archeologi di professione, e gli appassionati di questa disciplina; un fatto questo rispecchiato del resto dalla composizione del Consiglio nazionale i cui componenti sono per metà archeologi professionisti e per l'altra cultori ».

E come si struttura, si organizza l'Archeoclub? Quale la sua attuale consistenza? Quali le finalità e i modi di operare degli iscritti?

A Roma esiste una sede centrale con un Comitato direttivo e un Consiglio nazionale che coordinano le varie attività; ma la vera forza sta principalmente nei suoi organismi locali in continuo aumento.

All'inizio di quest'anno i club erano in tutt'Italia 60; a giugno erano 100, ora forse qualche decina in più con un numero di iscritti intorno alle cinquemila unità. « Non abbiamo una struttura a livello comunale, provinciale o regionale », chiarisce Montini; « basta che almeno 15 persone manifestino il proposito di associarsi per formare un club; e non importa in quale centro si trovino,

sia esso un agglomerato urbano di 4 milioni di abitanti come Milano e provincia o un paesino lontano dalle grandi vie di comunicazione. I nostri soci sono di ogni età e appartengono a tutte le categorie sociali, dai professionisti agli impiegati, dagli industriali agli operai, dai contadini agli studenti. Oltre tutto quest'unione, basata su un interesse comune, può aiutare a capirsi e conoscersi meglio ».

Le prime attività di un club, al suo nascere, sono di verifica delle conoscenze archeologiche; per que-

sto si tengono brevi corsi introduttivi alla materia, si compiono visite, si seguono itinerari archeologici. Viene poi la parte più concreta, operativa, che è al tempo stesso di tutela, di ricerca e di studio. Quando uno o più soci si accorgono di scavi clandestini, manomissioni, furti, scempi compiuti in una località di interesse archeologico o anche rilevano la più assoluta mancanza di sorveglianza, per prima cosa avvertono la Sovrintendenza alle Antichità più vicina o in mancanza di questa la stazione dei carabinieri. Una volta

effettuata la segnalazione e ottenuta l'autorizzazione, il gruppo guidato da uno specialista si reca sul posto e recupera il materiale archeologico che altrimenti rischierebbe di andare distrutto. Dopo aver fatto una scheda del reperto con una sua descrizione (età presumibile, localizzazione esatta del rinvenimento, tipo di lavorazione, caratteristiche tecniche ed estetiche, ecc.) il materiale viene consegnato alla Sovrintendenza; se si tratta però di pezzi non facilmente trasportabili, il gruppo provvede provvisoriamente a piantonarli.

In un certo senso l'aspirazione dei vari club — come dice Renato Filizzola su *Il Mattino* — « è anche quella di diventare dei "113" dell'archeologia »: squadre di rapido intervento formate da competenti a cui ognuno può rivolgersi in caso di danni o pericoli per i beni archeologici.

Fra i tanti problemi che affliggono i musei e le gallerie italiani, non secondario è quello della sistemazione materiale delle opere d'arte e dei reperti man mano venuti alla luce. Già la maggior parte dei depositi e sotterranei dei principali musei sono stracolmi di pezzi che ovviamente non potranno mai essere esposti. « Per questo fra i nostri scopi », afferma Montini, « c'è pure l'incoraggiamento alla costituzione di piccoli musei e depositi locali nei centri dove maggiori sono i rinvenimenti archeologici. Naturalmente se si scoprono pezzi di grandissimo valore artistico o storico non li



Qui sopra: oggetti del III millennio avanti Cristo ritrovati nell'Isola di Santorino (Grecia). A sinistra: pitture dei palazzi di Cnosso conservate nel Museo di Heraklion a Creta

Doril Mobili vince tutta la polvere e le tracce di sporco...

...lo vedi controluce!

**Doril Mobili
splendore che vince!**

E' un prodotto **BRIT**



L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati. E' predisposto per ricevere in PAL



o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy



Una « gita archeologica » dell'Archeoclub di Verona

←
V/D
custodiamo nei piccoli musei ma li mandiamo direttamente a quelli d'importanza nazionale. Un esempio di questa nostra preoccupazione è l'inaugurazione l'8 ottobre scorso nel Museo Civico di Jesi di una sezione riservata esclusivamente al materiale preistorico scoperto dall'Archeoclub locale ».

Ma altri esempi recenti testimoniano dell'opera dei cosiddetti « volontari dell'archeologia »: la messa in luce di due antichissime piroghe nelle acque del fiume Bacchiglione vicino a Padova; la scoperta di avanzi di villaggi preistorici compiuta da membri del gruppo di Pescara in collaborazione con studiosi dell'Università di Pisa.

L'Archeoclub non è però la sola associazione di recente istituzione che si preoccupa della protezione e dello studio dei ritrovamenti archeologici. Dal 1968 infatti operano i « Gruppi archeologici d'Italia », un'associazione diffusa in tutte le regioni e città più importanti che agisce anch'essa su due fronti precisi: da un canto la difesa e la valorizzazione del patrimonio archeologico già esistente, dall'altro la ricerca, l'individuazione e lo studio delle nuove testimonianze.

Gli aderenti ai gruppi, in massima parte giovani, svolgono un'opera appassionata e multiforme. Vi è innanzitutto un lavoro sul « campo » detto di ricognizione: un certo terreno già classificato come archeologico, o presunto tale, viene sistematicamente battuto alla ricerca di materiale. Anche in questo caso, come fanno i soci degli Archeoclub, il materiale rinvenuto viene pulito, studiato, catalogato.

Queste operazioni si svolgono seguendo un criterio ben preciso. « Il territorio del Lazio ad esempio », dice Ruggero Selmi, direttore del Gruppo archeologico romano, « è stato diviso in varie zone "storiche" dal punto

di vista archeologico: tarquinense, cimino, falisco, eccetera, e in ognuna di esse lavora un gruppo di 50, 60 persone alle dipendenze di un'équipe costituita sempre da studenti di archeologia o giovani esperti in materia ». Oltre ai consueti corsi introduttivi (che si tengono anche in alcune scuole) i gruppi svolgono opera di integrazione e supporto alle funzioni di enti pubblici e comunali. Nel 1974, ad esempio, il gruppo di Roma si è affiancato al comune per la riapertura temporanea di alcuni monumenti.

Un'altra rilevante dimostrazione dell'opera dei gruppi archeologici ci viene in questi giorni dalla Campania. Il gruppo napoletano è infatti impegnato nella elaborazione e compilazione di un inventario dei beni archeologici della regione flegrea. Il lavoro finora svolto ha permesso di localizzare circa 400 presenze archeologiche; mediante uno studio preciso dei dati raccolti i giovani volontari si prefiggono di ricostruire l'ambiente storico e successivamente di redigere una carta archeologica dei Campi Flegrei.

Quale dunque, in conclusione, la novità rappresentata da simili movimenti? Al di là della meritoria e fondamentale opera di tutela e ricerca delle nostre ricchezze archeologiche, emerge un elemento significativo, comune a queste associazioni: un nuovo spirito nell'avvicinarsi all'archeologia, il desiderio di portare aria nuova al di fuori del grigiore di certi ambienti accademici. E concepire questa materia soprattutto come studio globale e interdisciplinare che non indaga semplicemente sui cocci, sulle tombe o su qualunque altro tipo di rudere, ma che interpreta le scoperte come una testimonianza nel contesto di un sistema politico, economico, sociale e culturale di un dato periodo storico.

Maurizio Adriani

L'avventura dell'archeologia va in onda martedì 18 novembre alle 19 sul Secondo TV.

più proteine per la mamma in attesa e per il bambino

con PARMIGIANO-REGGIANO alimento naturale e di facile digestione

La «terapia al formaggio» normalizza i lavori glicemici dei neonati e dei lattanti male alimentati in senso proteico - Autorevoli giudizi scientifici dalla Clinica Pediatrica dell'Università di Modena



glioramento delle condizioni generali del fanciullo. Gli ottimi risultati conseguiti dipendono oltre che dall'elevato contenuto di proteine anche dall'alto coefficiente di digeribilità, perché i grassi contenuti nel parmigiano-reggiano vengono assorbiti senza provocare laboriosi processi digestivi. Siamo quindi di fronte a novità dietetiche nel campo dell'alimentazione? Non è proprio così poiché la tradizione di un formaggio come parmigiano-

reggiano sono tali che è difficile trovare nel campo alimentare validi elementi di paragone. Abbiamo visto che fa bene anche ai neonati e noi sappiamo che ciò che fa bene ai bambini è sempre vantaggioso anche per gli adulti.

Mettiamo dunque in tavola parmigiano-reggiano anche come alimento, oltre che di facile digeribilità ci accorgeremo che «vale sempre la spesa».

Renzo Bossi

E' un prodotto totalmente genuino il parmigiano-reggiano perché lo si ottiene solo dal latte scrupolosamente selezionato, senza che fattori esterni intervengano per correggere o accelerare i naturali processi di formazione e stagionatura. Le sue caratteristiche particolari lo rendono quindi indicato — secondo il parere di illustri pediatri — nell'alimentazione dell'infanzia «poiché contiene tutti i principi nutritivi presenti nel latte e cioè proteine ad alto valore biologico, vitamine, amminoacidi essenziali, calcio e fosforo in misura tale da consentire un armonico nutrimento ed un razionale sviluppo di un giovane organismo in crescita».

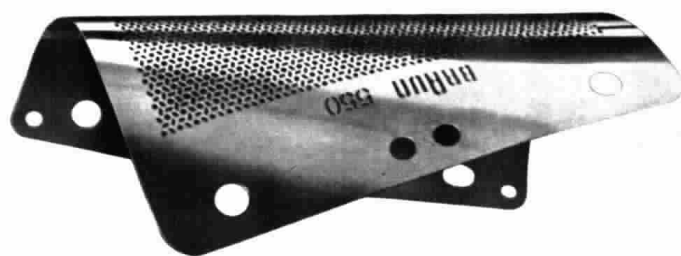
Tali considerazioni sono la conseguenza dei risultati di ricerche svolte dalla équipe del prof. Oliviero Olivi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Modena che, intervenendo al congresso dell'Associazione dei Pediatri svoltosi a Parigi, ha parlato dell'utilità dell'impiego nella terapia delle turbe metaboliche

che degli amminoacidi del parmigiano-reggiano: «La somministrazione di proteine facilmente assimilabili, quali quelle della caseina del formaggio parmigiano-reggiano a maturazione completa, può normalizzare rapidamente», affermano il prof. Olivi ed i suoi validissimi collaboratori, «i valori glicemici dei neonati e dei lattanti male alimentati in senso proteico». Sono ricerche di grande importanza scientifica poiché i risultati assicurano alle mamme che finalmente è possibile disporre di un prodotto che può essere usato sia in fase preventiva (consigliandone l'uso alle gestanti negli ultimi mesi di gravidanza), sia come terapia, somministrandolo ai lattanti che presentano (e i casi sono piuttosto diffusi) deficiente alimentazione proteica.

In questi ultimi anni, la moderna pediatria ha fatto più volte ricorso alle terapie che prevedono la somministrazione di parmigiano-reggiano nei disturbi provocati dalla insufficiente nutrizione proteica, favorendo così il mi-



Il parmigiano-reggiano è raccomandato nell'alimentazione della gestante specialmente negli ultimi mesi di attesa



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN

V/B 'Il Musichiere'

IX/E

Il colpo di fortuna

La seconda puntata della
nostra storia del quiz televisivo
in Italia. 1958: Mario Riva
e il «Musichiere»

Quando domenica era sempre domenica

V/B 'Il Musichiere'

V/B 'Il Musichiere'



Il giorno in cui Anita Ekberg portò nello studio TV del «Musichiere» il clima e gli abiti fascinosi della «Dolce vita». Con lei sono il marito Anthony Steel e Mario Riva

Un campione, Spartaco D'Itri, che dopo 15 settimane portò a casa 8 milioni ● Le vallette del più bonario e più amato presentatore TV ● Il giornale che nacque nella scia del successo del programma ● Quel giorno a Verona



Mario Riva con il famoso «musichiere» di pezza che veniva offerto ai concorrenti e agli ospiti della trasmissione. In tre anni il quiz «costò» in premi meno di trenta milioni

2

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Con il «Musichiere» il quiz — spettacolo eminentemente televisivo — si perfeziona, si arricchisce di quegli ingredienti che sono propri del varietà TV: canzoni, sketches, ospiti straordinari. E sono appunto questi elementi innovatori che portano subito la nuova trasmissione a riva: leggere con *Lascia o raddoppia?*, dando luogo al dualismo Mario Riva-Mike Bongiorno e a una sorta di conflitto meramente campanilistico fra la TV di Roma (dove nasce il *Musichiere*) e la TV di Milano (dove nasce il quiz di Bongior-

no). Del resto il quiz-show non poteva essere diverso da quello che è stato, se si ricorda che il conduttore Mario Riva proveniva dal teatro di rivista; che il direttore d'orchestra, Gorni Kramer, ha firmato le musiche di alcune fra le più applaudite commedie musicali italiane; che i personaggi fissi, oltre a Riva, erano due cantanti popolari, Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri, e che gli autori, infine, si chiamavano Garinei e Giovannini, ancora oggi realizzatori dei più prestigiosi spettacoli leggeri.

Mentre a *Lascia o raddoppia?* i concorrenti rispondono su varie materie (da cui può emergere la loro generica infarinatura culturale, la loro capacità mnemonica come la conoscenza specifica di un solo argomento, sia esso sportivo, artistico, geografico, ecc.) al *Musichiere* si pretende dai concorrenti soltanto un esercitato orecchio mu-



Quando domenica era sempre domenica

1/10 "Il Musicchiere"

1/10

1/10

1/10



Riva con alcune «celebrità» ospiti della sua trasmissione. Qui sopra, da sinistra a destra: Jacques Tati, allora popolarissimo dopo il successo del suo «Hulot»; Gary Cooper: l'attore era venuto in Italia con la moglie e la figlia per una breve vacanza; Fausto Coppi, impegnato nel ruolo per lui insolito di cantante; Fred Buscaglione. In alto: Jayne Mansfield versione «bomba al platino», Armstrong, Caméra, la «Venere tascabile» Pascale Petit

← sicale. Si tratta di indovinare nel più breve tempo possibile il titolo di una canzone il cui motivo viene appena accennato da Kramer o dai due cantanti della trasmissione. Vince chi impiega il minor numero di secondi nel risolvere il quiz canoro.

Quanto agli ospiti d'onore anche la loro esibizione rimane in chiave soprattutto musicale. Chiunque intervenga — attrice o chirurgo celebre, uomo politico o domatore di leoni — è sollecitato a cantare qualcosa davanti alle telecamere. È Mario Riva si rivela abilissimo anche nell'opera di convinzione di attori stonati come Gary Cooper o Anita Ekberg o di principi del circo che non hanno alcuna dimestichezza con le sette note, come Darix Togni.

Il pubblico non sa che il *Musichiere* è una delle poche trasmissioni preparate e studiate in ogni dettaglio. Ma si tratta di un impegno rivolto infine, e con successo, a fornire un'impressione di immediatezza. Anche gli ospiti, dal canto loro, conferiscono al quiz-show del sabato un certo sapore di sorpresa, nel senso che anche dopo la prova più minuziosa in studio nessuno degli addetti ai lavori può giurare che il loro comportamento in trasmissione coinciderà poi, in tutto e per tutto, agli accordi presi in precedenza. I casi di Anita Ekberg e di Perry Como sono sufficientemente indicativi.

Alla protagonista di *La dolce vita*, che si era presentata allo Studio 1 di via Teulada con una

vertiginosa scollatura, Mario Riva aveva raccomandato più volte, in prova, di non togliersi la stola di visone che le copriva il seno e le spalle nude. Ma in trasmissione, quando le toccò di salire in palcoscenico, Anita Ekberg lasciò cadere — forse senza malizia ma con un gesto squisitamente femminile — la stola su un braccio, concedendo inevitabilmente alle telecamere il primo piano del suo seno.

Perry Como, invece, mise in difficoltà l'intera équipe del *Musichiere* (regista quell'Antonello Falqui che aveva diretto anche la prima trasmissione di Mike Bongiorno, *Arrivi e partenze*), presentandosi in ritardo all'appuntamento di via Teulada.

«Per guadagnare tempo», ricordava Riccardo Morbelli che scriveva allora su un quotidiano di Torino, «fu mandato in onda un documentario: si ritardò cioè la trasmissione del *Musichiere* sperando che il ritardatario giungesse finalmente. Ma Perry Como arrivò alle 21,25, quando ormai il programma di Mario Riva era già iniziato. Mancava il tempo per le prove, e così, dietro le quinte, in quattro e quattr'otto, Riva e l'ospite si misero d'accordo sulle frasi di presentazione, sulla breve intervista che doveva poi sfociare in una canzone, sulla seconda intervista e infine sul commiato. Niente di trascendentale: per gente di teatro non era certo questa una situazione imbarazzante. I guai, viceversa, cominciarono quando Perry Como entrò in scena e prese a comportarsi in modo del tut-

to opposto a quanto convenuto. Avrebbe dovuto restare in piedi, conversando con Riva, e la prima cosa che fece fu quella di mettersi seduto. Avrebbe dovuto, poi, spostarsi a destra e sedersi, e invece si spostò a sinistra e rimase in piedi. Cominciò così per il cameraman a cui era stato affidato una affannosa caccia all'uomo: lo inquadrava seduto e lui si alzava, lo inquadrava in piedi e a destra, e Perry Como con un sorrisetto si spostava a sinistra. Tutto questo mentre Riva continuava a rivolgergli domande in un ibrido italo-americano al quale Perry Como rispondeva con un impossibile anglo-abruzzese».

Ma proprio simili curiosi quanto innocui «incidenti», il contorno spettacolare, le musiche gradevoli (si pensi alla fortuna della sigla di chiusura: *Domenica è sempre domenica* è un titolo che entrò nel lessico familiare degli italiani in quello scorcio finale degli anni Cinquanta e sul principio dei Sessanta) e soprattutto la promompente personalità di Mario Riva, convogliavano sul *Musichiere* quelle generali simpatie che altre trasmissioni non riuscirono a suscitare nel pubblico.

Di Riva piacevano la corritività romanesca dell'accento (un verna- colo, del resto, che in quegli anni pareva fosse diventato la lingua ufficiale del cinema italiano) e quel personalissimo impasto di umori, tra l'ameno e lo scherzoso, che egli amava approfondire con estroverosa foga interrogando e interloquendo nel corso della gara. La figurazione di sé che l'atto-

re proponeva era quella di un buontemponone il cui motteggiare — bonario e talora pungente, ma sempre caloroso e trasudante di umanità a fior di pelle — si identificasse con un'ora di svago, preludio al giorno di festa. Ad uno spirito di osservazione attentissimo come il suo i toni canzonatori e caustici offrivano la risorsa di un inesauribile pimento. E ciò gli permise di sbizzarrirsi in molteplici guizzi estemporanei l'attitudine ad una amabilità intrisa di ammiccanti connivenze furbesche.

Nel suo primo anno di vita il *Musichiere* ottenne un indice di gradimento (86) superiore a quello del primo anno di *Lascia o raddoppia?* (84). Certo, a conforto del quiz di Mike Bongiorno, si deve ricordare che il gradimento oscillava da una puntata all'altra a seconda della simpatia che sapevano promuovere di volta in volta i concorrenti, mentre il *Musichiere* godeva di un più stabile favore grazie alla varietà dello spettacolo e non per il quiz vero e proprio. Sarebbe sufficiente a dimostrarlo un'altra constatazione. In tre anni di vita la trasmissione di Mario Riva distribuí poco meno di trenta milioni di lire ai quindici «musichieri» che ebbe la sua cronaca.

Spartaco D'Itri, un oste romano che resta il più popolare fra tutti, durò in carica quindici settimane e alla fine portò a casa otto milioni e novantamila lire, seguito in questa singolare classifica da Francesco Pastorelli, il quale in cinque



Lukas Beddy

vi dà 4 posti letto e un salotto in una stanza di metri 4 x 4



Il gruppo Maxybeddy, Monobeddy è una nuova idea Lukas Beddy specialista in salotti-letto. Dalla poltrona Monobeddy scatta fuori, con un semplice movimento, il letto singolo e dal divano Maxybeddy, un letto matrimoniale. Così, in un colpo solo, avrete due ambientazioni diverse che risolvono i problemi giorno/notte: per la camera dei bambini, il soggiorno, l'office, la monocamera, la seconda casa.

Monobeddy e Maxybeddy non tradiscono mai la doppia funzione pur essendo dotati di ogni comfort nelle due versioni: robusta struttura metallica; imbottitura in poliuretano schiumato a freddo; tessuti di qualità con disegni scozzesi, provenzali, in velluto opaco o stampato; materassi a molle.

I salotti Lukas Beddy sono muniti di certificato di garanzia. Esigetelo.

Lukas Beddy Specialista in salotti-letto
51038 Barba - Pistoia - tel. (0573) 738905



I salotti Lukas Beddy sono in vendita presso:

PIEMONTE:
DE MICHELE
Via Viterbo 112/118 - TORINO
LUCA M. - Via Cernaia 6 - TORINO
PEDROTTO - V. Buenos Aires 34 - TORINO
CASA DEL MOBILE DI RIBOTTA
Piazza Martiri 22 - CARMAGNOLA (To)
MARGARIA ARREDAMENTI
Statale 23, Km. 20 - NONE (To)
LOMBARDIA:
ARREDAMENTI BARBIERI ENNIO
Via Trivulzio 14 - MILANO
ARREDAMENTI CENTRO MEC
Via Mazzini 10 - ABBiategrasso (Mi)
Via C. Colombo
TREZZANO SUL NAVIGLIO (Mi)
LANDONIO ERNESTO
Via Vittoria 20 - RESCALDINA (Milano)
ARR. L.P. - V. Gianella 21 - MILANO
ARR. TRIADE - V. dei Transiti 2 - MILANO

LIGURIA:
F.LLI BODRATO
Via W. Fillak 32 - Via Borzoli 32 - GENOVA
BOERO F.LLI - V. Roma 63 - QUILIANO (Sv)
TRENTINO ALTO ADIGE:
MOBILPIU' ARR. - Via del Garda 11
ROVERETO LIZZANELLA (TN)
VENETO:
BOLZONELLA - Via Scortegara 13
ZIANIGO DI MIRANO (Venezia)
MASSIGNAN - V. Mantovana 83 - VERONA
PINTON NEZZONI
Via Roma 64 - LIMENA (Padova)
FRIULI VENEZIA GIULIA:
ZERIAL ARR. - C.so Italia 100 - TRIESTE
EMILIA:
CERVELLATI - V.S. Stefano 29 - BOLOGNA
TOSCANA:
MESSERINI CAMBI TULIA - V. Alighieri 13
CASCIANA TERME (PI)
MOBILFIORENTE
Viale Kennedy - SCARPERIA (FI)

MOBILI GIANNONI - Via Ugo Foscolo
MONTECATINI TERME (PT)
PERUZZI ARRIGO
Via Montalbano 347 - QUARRATA (PT)
PELLEGRINETTI G. - V. Sarzanese 189
CAPEZZANO PIANORE (Lu)
MOBILI FROSINI
Via Statale del Brennero - MARLIA (Lu)
UMBRIA:
ARREDAMENTI MORONI S.n.c.
Via Roma 103 - Via Campofregoso - TERNI
LAZIO:
ANGELINI - Via Paola 16 - ROMA
CERNILLI
Via Appia Nuova Edificio B 572 - ROMA
CONFALONE F.LLI
Via dei Chiavari 15 - ROMA
STILFAR - Viale Manzoni 28 - ROMA
URBIS ARREDAMENTI
Via Piave 86 - Via Calabria 34 - ROMA
ANTONELLI RENZO
Via Magliatori 2 - VITERBO

ABRUZZI:
COCO ANGELO
Via S. Chiara - BUCCHIANICO (CH)
COCOCCETTA MOBILI
Strada Statale 17 n. 34 - L'AQUILA

CAMPANIA:
VALENTINO VINCENZO
Via P. Colletta 92/98 - NAPOLI
MOBILCASA di CARLO MAGNO
Via F. Sogliuzzo 4 - ISCHIA (Na)
CIMMINO Comm. LUCA
Corso Giannone 116 - CASERTA
DEL GIUDICE VINCENZO
V. Matese 6 - PIEDIMONTE MATESE (Ce)
D'ELIA FILOMENO
Via S. Baratta 83 - SALERNO

CALABRIA:
LEUZZO F.LLI
Via Sbarre Centrali 479 - R. CALABRIA
CATAPANO VITTORIO
Via Montesanto 125 - COSENZA

PUGLIA:
LAMPIGNANO GIUSEPPE
Via C. Alberto 130 - TRIGGIANO (Ba)
PROCACCI VINCENZO
Via Cavour 24/28 - TRANI (Ba)
SCARDIGNO ANGELO
Corso Umberto 4/A - MOLFETTA (Ba)
AURELIO Rag. UMBERTO
Via D'Annunzio 23 - LECCE
SICILIA:
MINEO ALBERTO
Via Quattrococchi 57 - BAGHERIA (Pa)
BONANNO GAETANO & FIGLIO di L.
Corso Italia 143 - GIARRE (CT)
SARDEGNA:
CENTRO ARREDAMENTO
Strada Statale 554 - SELARGIUS (Ca)
PES PIGA MANNONI
Via Mariotti 73 - CALANGIANUS (SS)



Enzo Maiorca

“Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.”

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 404

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI (1-11) INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.



Fra i personaggi lanciati dal « Musichiere » il più famoso è forse Spartaco D'Itri, cameriere romano col desiderio di aprire un ristorante suo. In alto, Achille Mascheroni, il primo campione del quiz.



settimane vinse poco più di tre milioni e mezzo di lire. Se si pensa che oggi, a oltre dieci anni di distanza, l'ultimo dei primi quindici campioni di *Rischiatutto*, Cinzia Salvatori, ha vinto in cinque settimane oltre dieci milioni, e che Massimo Inardi, il campionissimo, ne ha vinti 48 in otto settimane, si comprende perché col *Musichiere* il quiz ebbe un ruolo meno centrale nello spettacolo. E' pur vero che in dieci anni la lira ha subito una notevole svalutazione, ma è altrettanto vero che fu la formula mista (quiz e show) a trovare presso il pubblico un incondizionato favore. Persino la presenza marginale delle « cognatine » (così erano chiamate allora le vallette di Mario Riva) contribuì al successo. Alcune di queste giovani donne, scoperte da Garinei e Giovannini, hanno

fatto in seguito carriera nel cinema: Marilù Tolo, Carla Gravina e Lorella De Luca.

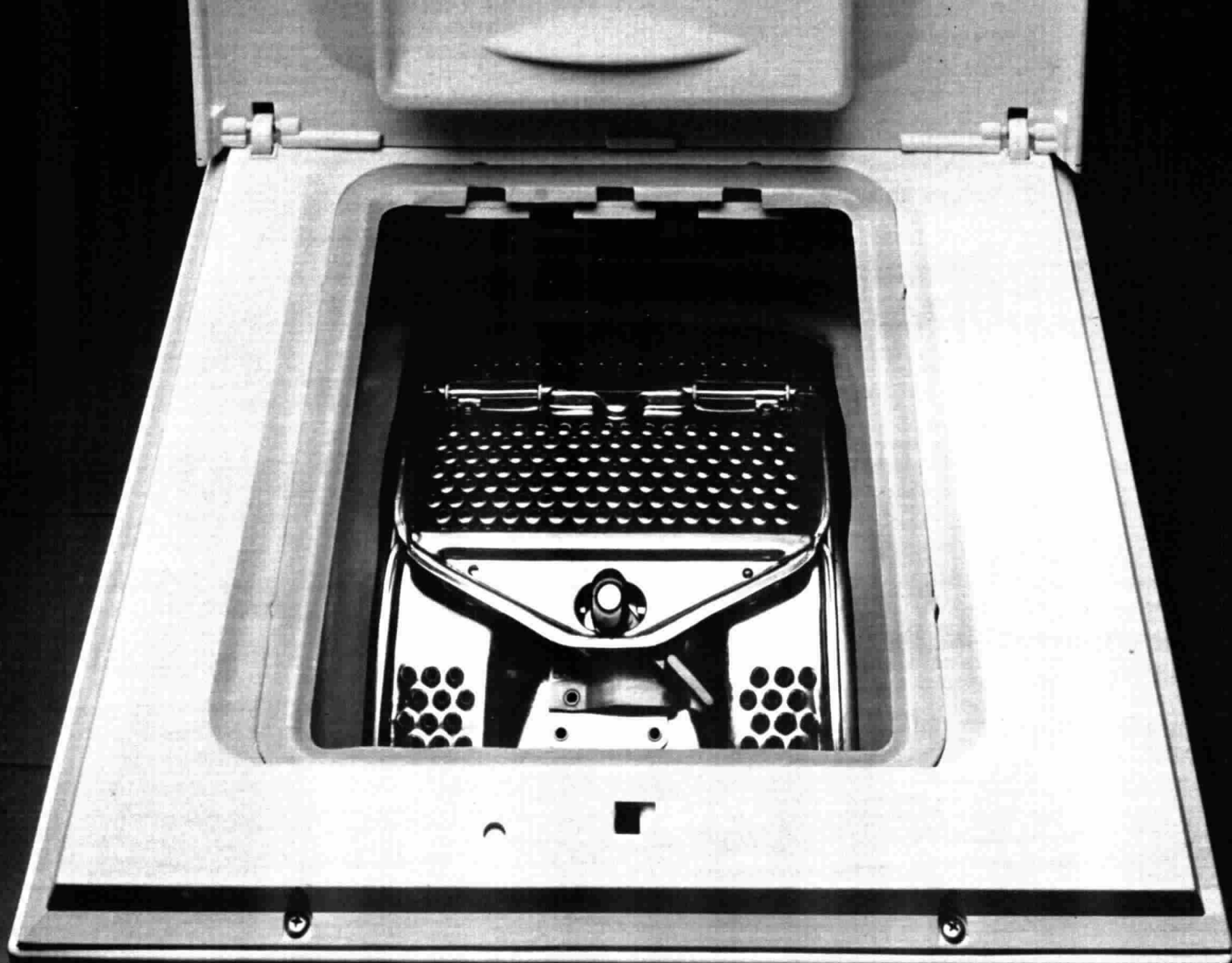
E' altresì incontrovertibile il fatto che il *Musichiere* sia stato il primo spettacolo del sabato sera a portare la platea televisiva su uno standard di quindici milioni di persone.

E proprio il costante formarsi di una platea così fenomenale ad ogni appuntamento del *Musichiere* suggerì a Garinei e Giovannini l'idea di fondare un periodico a rotocalco che avesse il medesimo titolo della trasmissione televisiva e ne sfruttasse perciò la popolarità. Se risultava tanto forte l'interesse per il quiz-show, dove pur esserci fra quindici milioni di persone un virtuale pubblico di lettori per un settimanale che avrebbe in un certo senso materializzato il rapporto evanescente con i personaggi del programma televisivo. Peraltro c'era da mettere nel conto dell'impresa la crescente e finanche morbosa attenzione per gli idoli della musi-

ca leggera. Nel 1958, dopo sette festival in cui si era sempre imposta la cosiddetta « canzone all'italiana », a Sanremo trionfò Domenico Modugno con un motivo che si contrappone, per l'originalità del testo e della musica, alla tradizione. *Nel blu dipinto di blu* è anche il primo disco che supera sul mercato nazionale il milione di copie, ed è la prima canzone italiana che si diffonde rapidamente all'estero, come solo avveniva in passato per il repertorio napoletano. Basti pensare che il « blu » di Modugno, ribattezzato *Volare*, toccherà nei dieci anni successivi il record di 17 milioni di copie vendute in tutto il mondo.

E' dunque il momento di tentare. L'editore Arnoldo Mondadori accoglie la proposta di Garinei e Giovannini e il primo numero del *Musichiere*, settimanale a rotocalco, esce nelle edicole alla vigilia del Festival





CASTOR "carica dall'alto"

la carichi senza chinarti
ed è "stretta"
45 centimetri

Lavatrice CA 785

Se sei stanca di chinarti fino all'obliquo ogni volta che devi fare il bucato...
Se sei stanca di trovarti il pavimento bagnato quando togli la biancheria dal cestello.
Se sei stanca di una lavatrice ingombrante... allora per te c'è CASTOR "carica dall'alto"
che lava cinque chili di biancheria, non vibra, è silenziosa, è solida come tutte le CASTOR.
In più è "stretta" 45 centimetri, e si inserisce
perfettamente - per eleganza di linea e per altezza -
fra i mobili della tua cucina. Ti aspettavi di meno da una CASTOR?
CASTOR: puoi scegliere fra 10 macchine
perfette, per lavare biancheria e stoviglie.

CASTOR

macchine intelligenti per lavare

Negronetto: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità



Anche al « Musichiere » venne il tempo in cui i campioni già « laureati » decisero di sfidarsi per stabilire chi di loro fosse più bravo... In alto, Gorni Kramer con le « cognatine » Marilù Tolo (a sinistra) e Brunella Tocci

di Sanremo 1959. Con una tiratura inconsueta per un giornale nascente: novecentomila copie. Di solito un periodico nuovo nel nostro Paese parte con una tiratura contenuta (due-trecentomila copie) poiché non si riesce a stabilire in anticipo, nemmeno con la più razionale e aggiornata operazione di marketing, la capacità di assorbimento del mercato. Stavolta l'alta tiratura sembra giustificata dalla convinzione che Mario Riva e i personaggi che gli fanno corona sul piccolo schermo sospingeranno il sei per cento dei telespettatori del *Musichiere* all'edicola.

Le firme più prestigiose del nuovo giornale sono, del resto, quelle dei protagonisti del quiz-show: lo stesso Riva tiene la posta dei lettori; Gorni Kramer redige una rubrica seguendo la quale tutti, in teoria, possono imparare a suonare; Garinei e Giovannini scrivono articoli, così co-

me fanno spesso gli ospiti più famosi della trasmissione.

Il *Musichiere* giornale, comunque, vive un anno e mezzo. Saldamente legate come sono al nome di Mario Riva, le fortune del periodico a rotocalco come quelle della trasmissione televisiva decadono con la scomparsa improvvisa dell'attore romano.

Siamo alla fine del giugno 1960. Arena di Verona. Per la prima volta il tempio estivo della lirica ospita una rassegna di canzoni. E' il *Festival del Musichiere*: i brani che vengono presentati al pubblico sono il frutto della collaborazione tra alcuni autori professionisti e i lettori che hanno scritto i migliori testi o le migliori musiche partecipando a un concorso indetto dallo stesso settimanale. Presentatore e animatore dello spettacolo, naturalmente, Mario Riva. La sera della finale all'Arena si registra il tutto esaurito: al richiamo della sagra canora e degli idoli televisivi

sono accorsi in quarantamila. Qualche istante prima di entrare in scena Riva passa su un praticabile che dovrebbe consentirgli di superare agevolmente una buca profonda. Ma mette un piede in fallo e precipita. Ha 47 anni. La caduta gli costerà la vita.

I funerali si svolgono a Roma il 3 settembre 1960, mentre sono in pieno svolgimento le Olimpiadi. Davanti alla chiesa di piazza Euclide, alle quattro di quel pomeriggio confluiscono oltre cinquantamila persone. E autorità e colleghi di Mario Riva. Una manifestazione di affetto toccante, una partecipazione popolare che si è ripetuta poche volte nella storia dello spettacolo: Totò e Anna Magnani.

Nello stesso giorno, due ore dopo, forse molti di coloro che affollano piazza Euclide esultano allo Stadio Olimpico per la vittoria di Livio Berruti nella finale dei 200 metri.

Antonio Lubrano
(2ª puntata - continua)



Naturalmente se vesti Marzotto...

se vesti Marzotto avrai tessuti
di qualità, finiture accurate,
taglio perfetto.

Marzotto 

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Vestire attillato. Sicura. Anche in certi giorni.

TESTA a.m. 7/7517



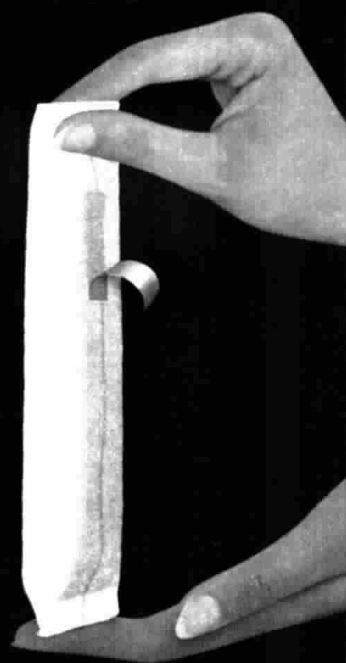
Lines mini l'invisibile

nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale



quando oggi
ce n'è uno
**piccolo
così?**



pacco da 10 L.300

S.p.A. Farmaceutici Alerni

Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina.

Curiosità sulle lotterie nazionali e sulla Lotteria Italia
abbinata a «Un colpo di fortuna»

Ma fa vendere biglietti il telequiz domenicale?

II | 13-311

A giudicare dal primo mese di trasmissioni non sembra che faccia rimpiangere «Canzonissima». Tuttavia sono state stampate meno cartelle dello scorso anno. La prima cartolina è giunta da Lecce. Il gradimento del programma è quasi pari a quello di «Spaccaquindici»

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

Stando alle vendite del primo mese, non si può dire che per ora *Un colpo di fortuna* faccia rimpiangere *Canzonissima*: lo sostengono i banditori della Lotteria Italia, riferendosi ovviamente alle vendite dei biglietti. E' noto che questa è la più generosa delle quattro lotterie nazionali. Lo scorso anno il monte-premi superò di poco i due miliardi e fu di 178 milioni inferiore al record della *Canzonissima '72* vinta da Massimo Ranieri con *Erba di casa mia*. Mediamente le altre lotterie distribuiscono non più di mezzo miliardo ciascuna. E' curioso rilevare che nel nostro Paese le lotterie hanno per il settanta per cento una clientela fissa, almeno così emerge dalle statistiche. In sostanza c'è un numero permanente di italiani che inseguono, potremmo dire «professionalmente», il primo premio. Lo confermerebbe anche il fatto che i milioni del biglietto vincente vengono puntualmente riscossi a differenza dei premi di consolazione, molti dei quali finiscono con l'essere incamerati dallo Stato perché i loro «padroni» non si presentano all'incasso. Il restante trenta per cento



Paola Tedesco, che affianca Pippo Baudo nella presentazione del quiz, piace ai telespettatori: secondo i primi dati rilevati, il suo indice di gradimento arriva infatti a 70. Per la trasmissione nel suo insieme l'indice, alla seconda puntata, è stato 74

di coloro che acquistano le «cartelle» sono più o meno sensibili a fattori contingenti. Per esempio: «Agnano» interessa di più il pubblico del Meridione; «Monza», con le automobili, il triangolo industriale (Genova, Milano, Torino); «Merano» il Veneto, così come adesso per la Lotteria Italia si prevede un aumento delle vendite in Puglia perché i primi due premi dell'ultimo «Merano» sono stati vinti a Bari (200 milioni) e a Foggia (90 milioni). Roma, altra curiosità, è la città che vanta da anni il record delle vendite di ogni lotteria e di conseguenza ha più probabilità di essere favorita dalla dea bendata. In effetti questo favore è già stato registrato più volte. Dopo la capitale, nella graduatoria delle vendite c'è Milano, mentre le regioni che sembrano meno sensibili al miraggio dei milioni sono il Piemonte e la Sicilia.

In comune le quattro lotterie, controllate dal Ministero delle Finanze, hanno l'entità del primo premio (200 milioni), il prezzo della «cartella» (mille lire) e la durata del «battage» pubblicitario che precede l'estrazione: tre mesi. Per il resto si differenziano sostanzialmente: quella di Agnano è abbinata ai cavalli galoppatori; quella di Monza alle automobili, i «bolide» di Formula 1; quella di Merano ai cavalli saltatori; mentre la Lotteria Italia è considerata un jolly e può legare la sua fortuna ad una qualsiasi manifestazione: fino a ieri un torneo televisivo di canzoni, oggi un telequiz.

Attraverso una prima indagine telefonica condotta nei maggiori centri urbani della penisola si è rilevato che *Un colpo di fortuna* ha conservato pressappoco il gradimento di *Spaccaquindici*, il quiz dal quale ha ereditato lo spirito e il meccanismo di fondo (64 il primo, 66 il secondo). Così come Pippo Baudo ha conservato presso la platea televisiva della domenica pomeriggio più o meno gli stessi consensi che raccoglieva il giovedì sera: nella seconda puntata di *Spaccaquindici* (marzo '75)



Per tuo figlio, a Natale, due regali in un colpo.

Di forbici.

E' vero. A chi acquista dal 1 Novembre '75 al 6 Gennaio '76 il Cinevisor Mupi, due caricatori in regalo. Tanti cartoni animati: quelli che piacciono tanto a tuo figlio quando lo porti al cinema. Sono gli stessi e lui li può vedere in casa; e tua moglie è più tranquilla.



AUT. MIN. CONC. N. 4/10341 DEL 9-10-75



E il Cinevisor Mupi serve anche per le tue serate, con i tuoi amici; già, perché puoi vedere anche i tuoi films. Sorpreso? Lo sarai ancora di più, sapendo che costa solo 9.500 lire.

Con due caricatori: uno compreso nel corredo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente
Indirizzo
Nome e cognome negoziante
Indirizzo

Avvertenza per il negoziante. Spedire a: MUPI s.r.l.
Via San Bartolo a Cintoia 2/a - 50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo
tolto dall'imballaggio del Cinevisor.



Un altro personaggio che il telequiz sta rendendo popolare: Pippo Caruso, ribattezzato, per i baffi e il pizzetto, « il D'Artagnan della musica leggera »

il gradimento toccò quota 78, nella seconda puntata di *Un colpo di fortuna* 74. Buone anche le quotazioni di Paola Tedesco (70).

L'euforia dei banditori delle « cartelle » non è tuttavia condivisa dagli esperti di concorsi popolari, come il Lotto, le lotterie e il Totocalcio. « E' proprio il Totocalcio », dicono « il più temibile concorrente delle lotterie. Perché riesce ad esaurire la carica di " suspense " in una settimana; esso in effetti offre ogni domenica un monte premi di gran lunga superiore a quello di alcune lotterie nazionali. Basti pensare che nel giro di soli sette giorni il Totocalcio può distribuire un miliardo e cinquecentocinquanta milioni, com'è avvenuto domenica 19 ottobre. Non va dimenticato che lotterie, Lotto, Totocalcio hanno una clientela nella quale è prevalente il numero delle persone che vogliono sapere subito se hanno vinto o se hanno perso ».

Quest'anno, infatti, si è registrato un aumento delle giocate al Totocalcio, mentre le lotterie nazionali di Agnano (un milione 76 mila 500 cartelle vendute), Monza (un milione 16 mila 168 cartelle) e Merano (un milione 138 mila 129 cartelle) hanno tutte registrato una flessione. Per *Canzonissima* '74 furono stampati otto milioni di biglietti (e se ne vendettero 6 milioni 413 mila 242), per la lotteria abbinata a *Un colpo di fortuna* sono stati stampati finora quattro milioni e ottocentomila biglietti.

« Agli effetti della lotteria », sostengono gli esperti, « l'attuale trasmissione di Pippo Baudo non ha gli incentivi del torneo canoro. Quando c'erano i cantanti l'interesse degli scommettitori si rinnovava nel corso delle tredici settimane del torneo ben quattro volte, in coincidenza cioè con le quattro fasi eliminatorie, prima della finalissima del 6 gennaio. Adesso

sono agevolati coloro che acquistano subito le cartelle della lotteria perché possono concorrere così ad un maggior numero di estrazioni settimanali ».

Facciamo un esempio: nel centro raccolta romano di via Calabria 35 (che ha sostituito la casella postale 80 di Torino) la prima cartolina è giunta da Lecce. Questa cartolina partecipa a tutte le tredici estrazioni settimanali, ossia il sorteggio della lady Fortuna del telequiz riguarda sempre tutte le cartoline giunte fino al momento della registrazione di ciascuna puntata. Infatti il sorteggio avviene ogni venerdì alle 18 a Roma. Finora le cartoline pervenute sono oltre seicentomila.

Neppure la caratterizzazione regionale dei concorrenti sembra sia servita a stimolare l'interesse campanilistico per la Lotteria Italia '75. « In fatto di suspense », affermano i gestori, « questa lotteria è scesa a livello delle altre tre lotterie nazionali, con la differenza, però, che si avvale del supporto pubblicitario di radio e TV ».

E' una valutazione giustamente realistica, questa dell'istituto (IFI) che gestisce le lotterie per conto del Ministero delle Finanze. Il calo era stato già preventivato come dimostra del resto il minor numero di cartelle stampate. Per questa ragione c'è già chi propone al Ministero un ritorno alle canzoni. Senza fare i conti, però, con i nuovi orientamenti della RAI. Infatti un progetto di ristrutturazione della trasmissione abbinata alla Lotteria Italia '76, inviato al Ministero alla metà di ottobre, parla anche di un abbinamento al Festival di Sanremo che dovrebbe anticipare la finale all'Epifania. Progetto caldeggiato per ora soltanto da chi vuol vendere più biglietti.

Ernesto Baldo

Un colpo di fortuna va in onda domenica 16 novembre alle 17,40 sul Nazionale TV.



Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

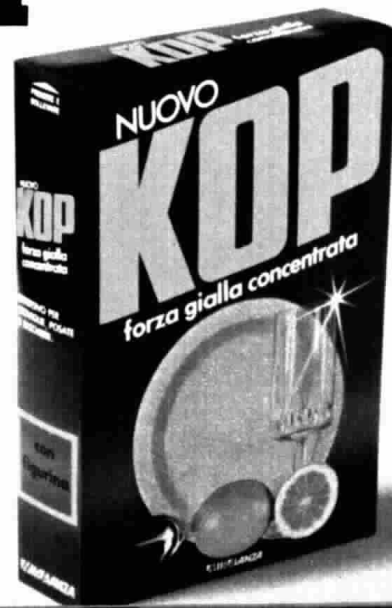
perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

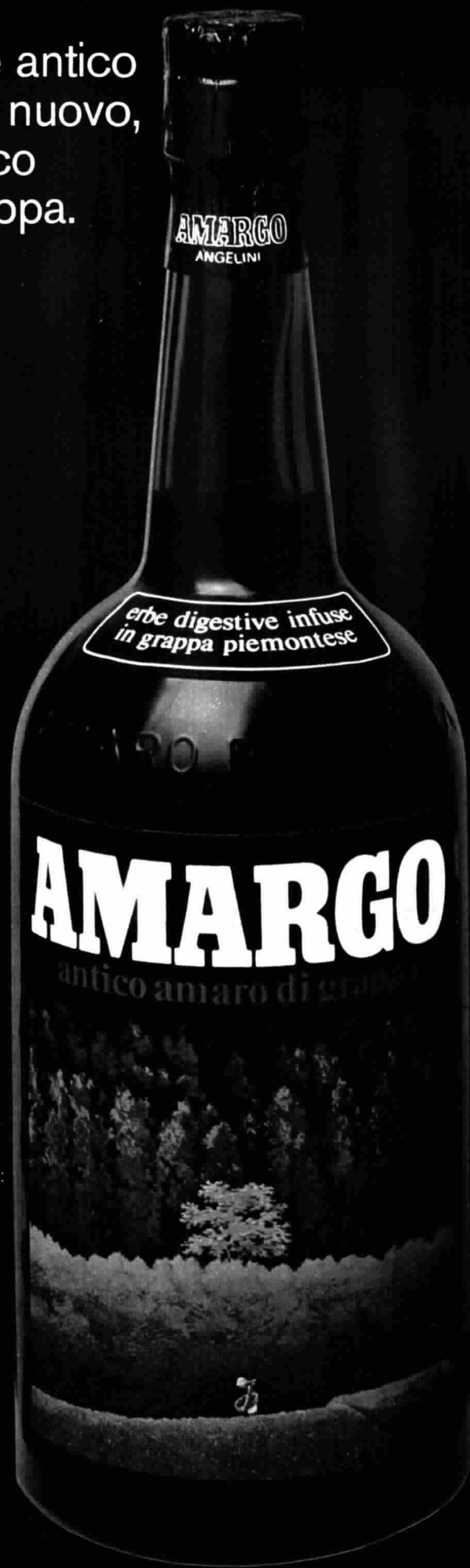
e in più è **MIRALANZA**

con le figurine del concorso



AVVISO

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo,
Amargo l'unico
amaro di grappa.



Già nel 700 i contadini delle Langhe conoscevano il modo di ricavare dalle vinacce un forte liquore che chiamavano "branda" usato spesso come "toccasana": era la grappa. Si narra che un certo Giacomino del Maso, osservando che gli animali si curavano istintivamente con alcune erbe, pensò di migliorare le qualità di questo "toccasana", mettendovi a macerare le erbe amare medicamentose.

Oggi la ricetta di questo infuso benefico e digestivo è rimasta la stessa. Noi gli abbiamo dato solo un'etichetta e un nome: AMARGO, antico amaro di grappa.

TESTA

IX | C le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Le « porcherie »

« Ho avuto la dabbenaggine di ricevere in casa un miserabile individuo che si è abbandonato a domande intime estremamente imbarazzanti ed ha fatto altri numerosi discorsi sporchi. Adesso ho il timore che egli vada in giro per la città a dire che in casa mia si raccontano porcherie. Vorrei sapere che cosa posso fare contro questo delinquente » (G. C. V. - Firenze).

Se lei ha tollerato i discorsi sporchi e le domande intime, male. Se ai discorsi sporchi ha dato corda, peggio. Se alle domande intime ha risposto, peggio ancora. Indubbiamente in casa sua si sono dette delle porcherie. Per evitare tutto ciò, lei non aveva da fare altro che cacciare di casa l'indiscreto oppure metterlo a tacere.

Critiche

« Sono passate poche settimane da che è entrato in vigore il nuovo diritto di famiglia e già i giornali e, mi dicono, le riviste scientifiche di diritto sono pieni di critiche al testo legislativo. Mi pare poco serio. Se il testo legislativo era tanto mal fatto, non potevate, voi avvocati, dire prima le vostre critiche? E se invece il testo legislativo è fatto bene, perché adesso ve la prendete con il legislatore, invece di cercare di applicare diligentemente le nuove norme? » (Ennio M. - Catanzaro).

Caro amico, se le rispondessi che a questo mondo nulla è perfetto e se aggiungessi che è ben possibile agli uomini, dopo aver creduto di far bene una cosa, accorgersi di averla fatta male, e quindi criticarla, le avrei già dato una risposta sufficiente. Ma, per essere esauriente al massimo, debbo aggiungere che le critiche che si muovono al testo legislativo delle riforme in ordine al diritto di famiglia sono in gran parte (non tutte) fondate, ma che ciò dipende da un altro motivo. Il motivo è questo: che le leggi non possono, soprattutto quando si tratta di leggi molto complesse, essere fatte e rifatte (con il sistema degli emendamenti che si sovrappongono l'uno all'altro) direttamente dal Parlamento. Non che il Parlamento non serva: al contrario. Ma il Parlamento, sia per il numero dei suoi componenti sia per la composizione varia degli stessi (che non sono tutti esperti di diritto), evidentemente non può, a mio avviso, affrontare problemi minuti di tecnica legislativa e deve limitarsi a stabilire i principi generali, gli orientamenti direttivi di un certo regolamento normativo. L'esecuzione di questi principi direttivi non può competere che a tecnici: i quali cioè non devono metterci nulla di proprio, salvo che la competenza e la diligenza esecutiva.

In altri termini, soprattutto quando si tratta di formulare nuovi codici o riforme a codici precedenti, il sistema più raccomandabile è quello della « delega »: una legge, possibil-

mente molto stringata e molto chiara, la quale fissi i principi che debbono essere rispettati per la formulazione della nuova disciplina. Una commissione di tecnici ha il compito di eseguire le istruzioni portate nella legge-delega. Del resto, quando il Parlamento decide una certa opera pubblica (mettiamo: un ponte, un'autostrada, una diga), esso non provvede a stabilire come l'opera pubblica debba essere fatta, non fissa i criteri tecnici per la sua strutturazione, non calcola le misure del cemento armato e via dicendo.

Le discipline normative non differiscono, salvo le apparenze, da opere pubbliche: il Parlamento o il Governo possono commissionarle, chiarendo che cosa vogliono, ma i tecnici (vale a dire i giuristi esperti, possibilmente in piccola e ben organizzata commissione) devono portare ad esecuzione il progetto.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Accrediti

« Tutti i contributi figurativi vengono accreditati dalla Previdenza sociale? Non è necessario farne esplicita richiesta? » (Alfonso Calcaterra - Spoleto).

I contributi figurativi che vengono direttamente accreditati dall'INPS, senza bisogno di richiesta da parte degli interessati, sono quelli relativi ai periodi di disoccupazione indennizzata e di ricovero per malattia tubercolare (compresi quelli di assistenza post-sanatoria). Tutti i contributi figurativi sono utili per la pensione; tuttavia occorre dire che quelli accreditati per servizio militare o assimilato, per parto e puerperio, concorrono a determinare il diritto anche alla pensione e la sua misura di anzianità; mentre quelli accreditati per malattia o disoccupazione, per quanto riguarda la pensione di anzianità, incidono soltanto sulla sua misura.

Trasferimento di contributi

« Quale vantaggio pratico, agli effetti della pensione, comporta, il trasferimento dei contributi svizzeri in Italia? » (Elisabetta Bertoia e Giovanna Ralli - Macerata).

Essendo questi contributi parificati completamente a quelli versati per lavoro svolto in Italia, consegue che sono utili, oltre che per il raggiungimento del diritto alla pensione, anche per l'ammontare di essa. Concorrono cioè ad aumentare la massa dei contributi (anzianità contributiva) che danno la percentuale pensionistica che si applica alle ultime retribuzioni e a determinare la media retribuzione degli ultimi cinque anni.

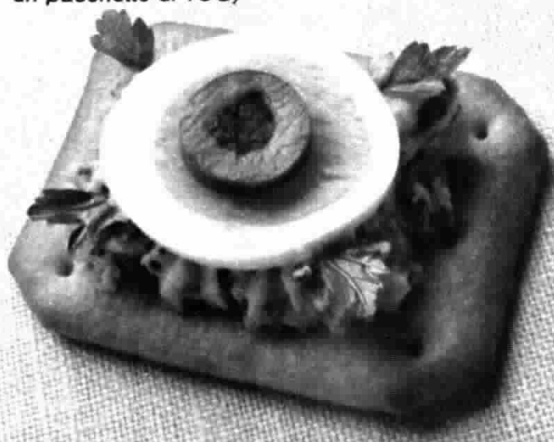
A questo proposito il ministero del Lavoro ha precisato che per il calcolo della pensione « retributiva », nei casi in cui l'accREDITAMENTO dei contri-

segue a pag. 152

Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC ALLA BISMARCK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gamberetti e fette di cetriolino e di peperone. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di würstel e qualche fogliolina di prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA BELLE EPOQUE

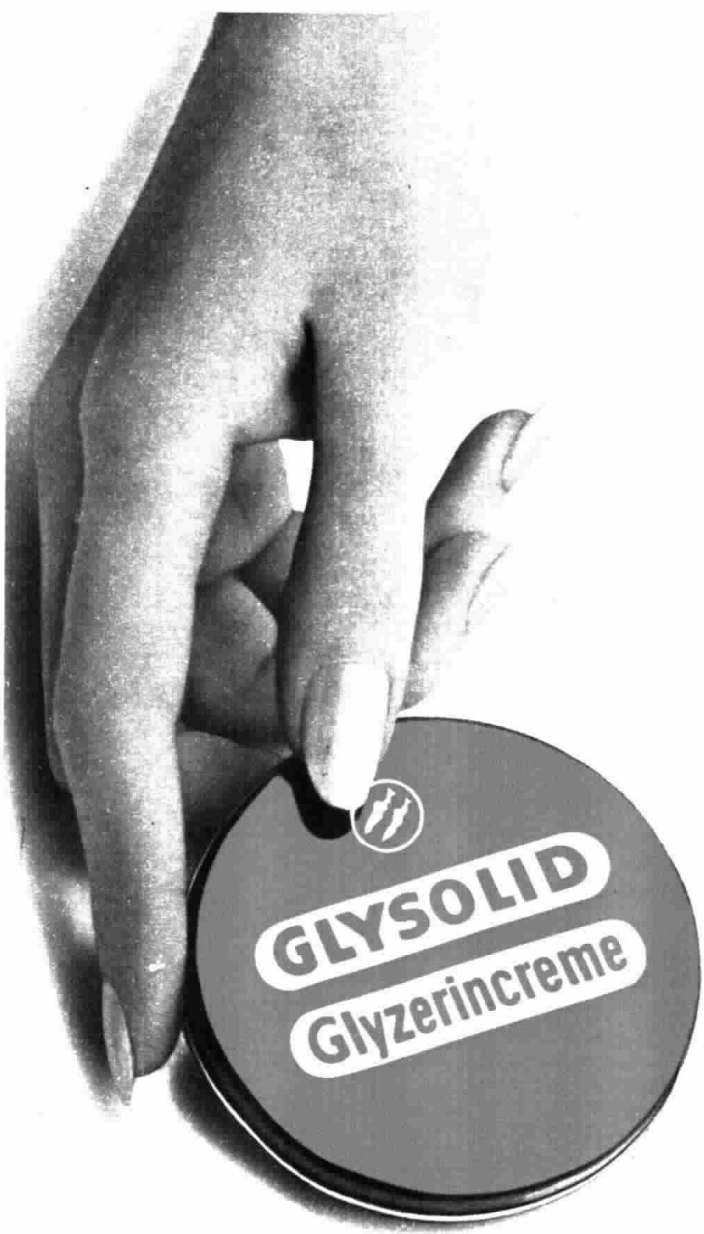
Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.





Glysolid è la crema ricca di glicerina per proteggere la bellezza delle tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson + Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

le nostre pratiche

segue da pag. 150

buti trasferiti dalla Svizzera dovesse comportare una diminuzione della retribuzione pensionabile (e ciò è possibile, in quanto l'importo percentuale dei contributi versato in Svizzera è notevolmente più basso di quello vigente in Italia), i periodi coperti da contribuzione Svizzera devono essere considerati « parentesi neutra » esclusivamente ai fini della determinazione della retribuzione media pensionabile. Il che equivale a dire che per il calcolo della pensione retributiva si andranno a cercare i migliori periodi di paga tra la contribuzione italiana. Di altri benefici, come loro stesse ci dicono, abbiamo già detto in precedenti numeri della nostra rubrica.

Conguaglio

« Il nuovo sistema del versamento dei contributi all'INPS comporta anche un cambiamento di operazioni per il conguaglio dei contributi a credito? » (M. Livolsi - Napoli).

In base al nuovo sistema che ha abolito il mod. GS 2, il versamento dei contributi viene assolto, mensilmente, mediante bollettini di conto corrente postale (mod. DM 18) forniti dall'INPS. Per quanto riguarda il conguaglio tra i contributi dovuti e le somme anticipate dal datore di lavoro per prestazioni spettanti ai lavoratori dipendenti, il sistema è rimasto invariato.

Nel caso che l'importo dei contributi risulti maggiore rispetto alle somme anticipate dal datore di lavoro, dovrà essere versata all'INPS la differenza a suo credito. Nel caso invece che la differenza delle somme a credito e a debito sia a favore dell'azienda, questa farà richiesta di rimborso.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Alloggio a riscatto

« Abito in un alloggio dell'IN-CIS (Istituto Nazionale Case Impiegati Statali) e sto pagando la quota di riscatto da 12 anni e la devo pagare ancora per 8 anni prima che sia di mia proprietà. L'amministratore mi ha inviato una distinta del valore catastale dell'alloggio da esporre nella dichiarazione dei redditi. Per me è stata una novità e ancor più una sorpresa. E' giusto? » (Attilio Paon - Cuneo).

La questione desta, anzi ha destato, qualche perplessità. Sta in fatto, però, che secondo l'art. 32 del DPR n. 597/73 il reddito dei fabbricati è quello derivante dal possesso, a titolo di proprietà, usufrutto od altro diritto reale, di costruzioni o porzioni di costruzioni stabili...

In fondo un alloggio a riscatto viene goduto con pagamenti, anche in conto prezzo, rateali. Di fatto dunque il reddito catastale è bene serva a lei per la denuncia del reddito relativo all'alloggio in questione.

Sebastiano Drago

per la perfetta riuscita
di tutte le torte che volete, dolci o salate

(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecole, vanillina ecc. ecc.)

PANEANGELI

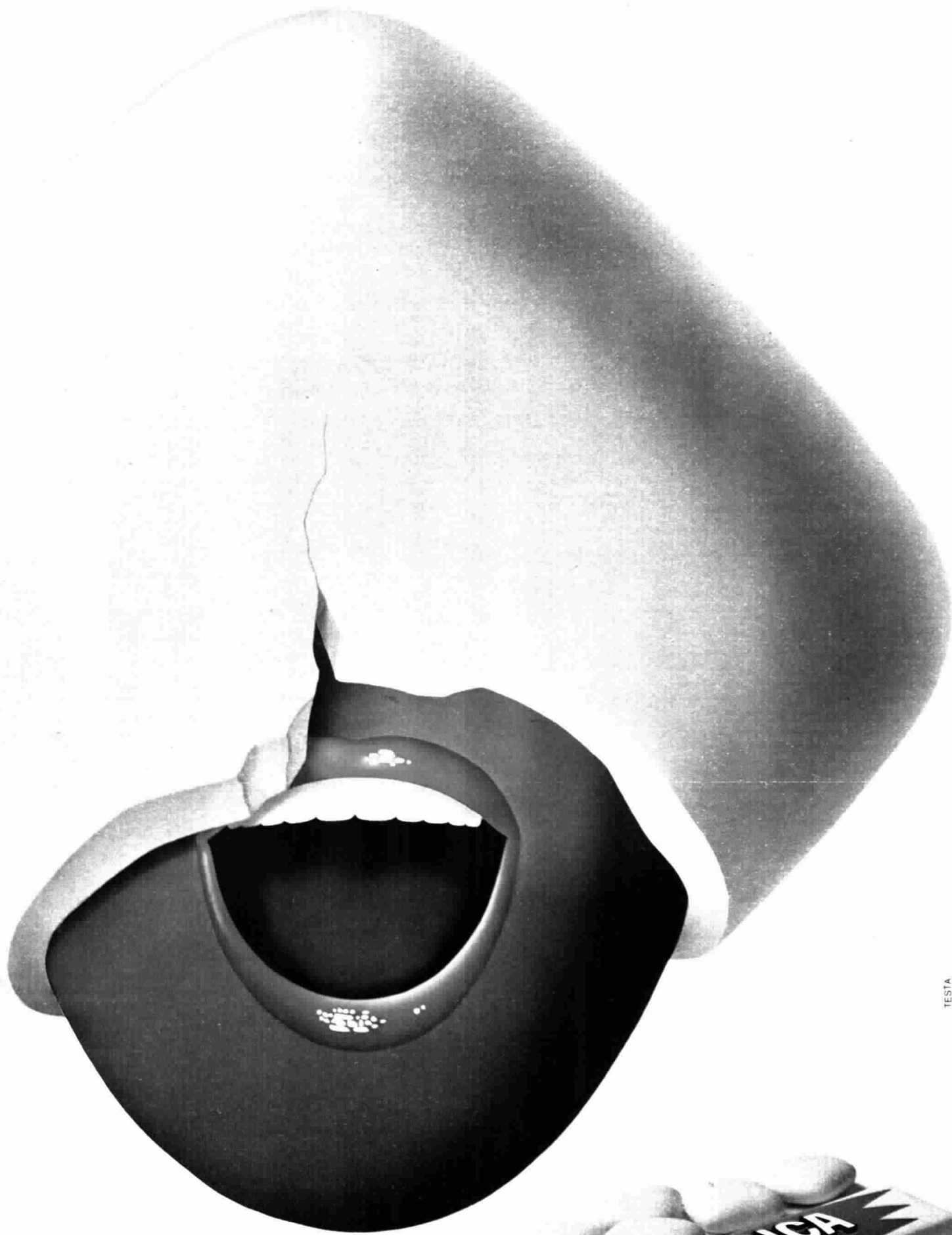
Lievito del PIZZAIOLO
PANEANGELI®
PER PIZZE
GNOCCHI
FRITTI
TORTE
SALATE

PANE DEGLI ANGELI
VANILLA FLAVOURED BAKING POWDER
(Creazione E. Riccardi)

Questo preparato lievita ogni tipo di farina e fecole per la confezione della pasticceria in genere (torte, ciambelle, frittelle, biscottate, focacce, ecc.) dando ai dolci un delicato aroma di vaniglia.

DI RICCARDI - BOZZA - FORBASTI IN P.A.
Sede e Stabilimento GENOVA (Liguria)

Marchio Depositato



TESTA

GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare piano... piano...
perché dentro all'improvviso

urla il gusto di Golia!



PER LA VOCE



PER LA GOLA



Brut for men.
Il profumo famoso nel mondo.



Abbinamento

«Vorrei un parere sul Philips GF 907 ed inoltre un consiglio su un sintonizzatore e su un registratore da potervi abbinare» (Giampiero Mattioli - Borgo San Lorenzo, Firenze).

Il GF 907 è un giradischi stereofonico con amplificatore incorporato a due canali e 4 uscite, avente una potenza continua di 12 + 12 Watt. E' un complesso ad alta fedeltà, compatto e adatto a sonorizzare ambienti di medie dimensioni. E' corredato con due casse acustiche Philips di dimensioni tali da essere disposte su uno scaffale o integrate in un arredo moderno. E' un apparato suscettibile di adeguamenti futuri, dato che testine e altoparlanti sono intercambiabili con altri modelli.

L'amplificatore può avere funzionamento automatico, sicché potrà completare il complesso con un sintonizzatore e un registratore. Il requisito fondamentale della compattezza consiglia l'adozione di un registratore a cassette e per il suo complesso non possiamo che consigliare il modello N 2510 della stessa Philips che raggiunge lo standard dell'alta fedeltà grazie all'impiego delle cassette al biossido di cromo e la riduzione dinamica del fruscio. La linea si può completare con l'ottimo sintonizzatore RH 621 il quale ha le stesse caratteristiche estetiche degli altri elementi e quindi bene si integra nel complesso. Quale sintonizzatore MF, è caratterizzato da una elevata sensibilità e quindi si presta all'ascolto MF in zone periferiche rispetto alle stazioni emittenti. La preselezione di 5 stazioni MF faciliterà il passaggio da un programma all'altro. Nella sua zona si ricevono in MF dal trasmettitore Mugello i tre programmi della RAI sulle frequenze: 95,9 MHz, 97,9 MHz, 99,9 MHz rispettivamente per i tre programmi e per il perfetto ascolto consigliamo l'uso di un'antenna esterna. Possibili varianti al suo impianto consistono nella scelta di nuove casse acustiche (ad es. le Bose 301, le Dual CI 132), la cui scelta sarà fatta sulla base di un giudizio soggettivo della resa all'ascolto della musica preferita, e infine nell'adozione di una testina di più elevate prestazioni come la 2000 E/III della Empire o altre similari.

Consigliamo però di non apportare tutte le varianti simultaneamente: così com'è il suo complesso è molto buono. Impari prima ad apprezzarlo. Potrà giudicare l'opportunità di variare quando avrà acquisito sufficiente esperienza.

Un dilemma: FD o MF?

«Possiedo un impianto composto da amplificatore Siemens Ela 94-02, giradischi Dual 1019, piastra Akai GXC 46D, casse B&O 3702, il tutto corredato da un sintonizzatore stereo per filodiffusione Siemens Ela 43-18. Sono in dubbio se integrare il mio complesso con un sintonizzatore stereo a MF, dal quale mi aspetterei un miglioramento della ricezione che, con la filodiffusione, non mi sembra molto elevata.

Nella zona in cui abito il traffico è assai intenso e temo che con il sintonizzatore FM la ricezione risulterà disturbata se non provvederò a far installare un'antenna esterna. Mi deciderei tuttavia ad affrontare il duplice problema (sintonizzatore ed antenna)

avendo la certezza che la differenza di "banda" delle frequenze ricevibili con la filodiffusione e con la modulazione di frequenza giustifichi la spesa» (A. Tadini - Milano).

La banda di frequenza effettivamente ricevibile in filodiffusione è esattamente eguale a quella delle emissioni radiofoniche a modulazione di frequenza. In effetti è lo stesso segnale che partendo dagli studi radiofonici viene distribuito da un unico sistema di collegamenti alle due reti della filodiffusione e della modulazione di frequenza.

Come giustamente lei ha rilevato, la ricezione può essere inquinata da segnali indesiderati che possono introdursi nel mezzo trasmissivo interposto fra il punto di emissione e l'utente. Nel caso della filodiffusione tale mezzo è costituito dagli amplificatori di centrale e dalle linee telefoniche; mentre nella modulazione di frequenza esso è semplicemente lo spazio interposto fra la stazione trasmittente e l'antenna ricevente. Nel caso della filodiffusione una eventuale disfunzione degli amplificatori può provocare intermodulazione fra i canali: cioè sovrapposizione di un programma sull'altro. Nel caso della modulazione di frequenza il mezzo trasmissivo può convogliare verso l'antenna ricevente segnali estranei, come i disturbi industriali, che possono introdurre del rumore di fondo, sotto forma di scrosci, nel segnale ricevuto. Mentre nel caso della filodiffusione una eventuale anomalia è localizzabile nella centrale telefonica ed è quindi accessibile e riparabile, i disturbi industriali possono essere contenuti solo con l'adozione e il rispetto di norme che rendano obbligatoria l'introduzione di dispositivi di silenziamento per i motori a scoppio e gli impianti industriali.

In Italia la legislazione in questo campo è del tutto carente e ciò si traduce nella necessità di utilizzare, nelle nostre zone intensamente popolate, segnali utili più elevati che in altri Paesi per ottenere la stessa qualità di servizio. Si sostiene che la modulazione di frequenza ha l'importante prerogativa di soffocare i disturbi; ma questo avviene se il segnale ricevuto ha un'ampiezza che supera stabilmente di un certo valore quella massima del disturbo. Per ottenere tale condizione, nelle zone di segnale debole, occorre un'antenna esterna, montata più in alto che sia possibile in modo da avere la massima intensità del segnale utile e la minima intensità del disturbo proveniente dalla strada.

In conclusione quindi una decisione sull'acquisto di un sintonizzatore a modulazione di frequenza dipende dalla sua possibilità di installare una adeguata antenna esterna.

Cuffia

«Seguo con molto interesse la rubrica Qui il tecnico: vorrei fosse tanto gentili da risolvere anche il mio dilemma.

Sono in possesso di un amplificatore Sony TA 1055 e di un giradischi Sony PS 5520 con cartuccia originale SH 120. Sino ad ora ho ascoltato la musica preferita (sinfonica) con una cuffia Koss PRO 4AA ma ora vorrei acquistare due casse acustiche. Quali mi consigliereste tenendo conto che la camera ove ho installato l'amplificatore misura m. 4 x 5, è alta m. 3,30 ed è occupata da

poltrone e alcuni mobili alle pareti? Volendo sostituire anche la cartuccia con altra conica quale dovrei preferire?» (Paolo Palagatti - Bologna).

Il giradischi Sony PS 5520 è un buon apparato, adatto quindi a montare testine di alta qualità, come le ADC XLM le Shure M 91 E, le Stanton 681 EE. Come casse acustiche adatte al suo complesso consigliamo le Pioneer CSE 320 che sono di tipo a sospensione pneumatica a due vie a due altoparlanti: un Woofer da 20 cm. di diametro e un Tweeter a cono. Tali casse hanno una distorsione eccezionalmente bassa e accettano fino a 40 watt di potenza.

Altoparlante

«Poiché possiedo un radioregistratore Grundig C 4100, le sarei grato se mi indicasse un altoparlante di resa eventualmente superiore al consigliato Box 16 e quale antenna o dipolo o altro applicare onde migliorarne la ricezione specialmente in MF» (Costantino Lattanzi - Barletta).

Il radioregistratore C 4100 non è un apparato classificabile ad alta fedeltà a norme DIN 45-500: per questa ragione un diffusore ausiliario del tipo consigliato e cioè il Box 16 è, a nostro avviso, perfettamente adeguato, data anche la potenza disponibile e le esigenze di un costo contenuto. Diffusori di migliori prestazioni possono dare qualche effetto solo ascoltando la modulazione di frequenza. Potrà pertanto provare il Pioneer CS 313, il KEF Coda o il Warfedale Denton 3 o l'Onkyo Dadian III e fra questi fare la sua scelta in base alla resa ottenuta. Per la ricezione delle stazioni RAI a modulazione di frequenza si può utilizzare un'antenna direttiva di tipo Yagi orientata verso il centro di Monte Caccia che irradia i tre programmi sulle frequenze di 92,5-95,9-97,9 MHz. L'antenna è reperibile in commercio e viene installata nello stesso modo di quelle televisive.

Per migliorare la ricezione delle onde medie e corte, nel senso di riuscire a ricevere con minori disturbi e, sulle onde corte, stazioni più lontane, occorre utilizzare un'antenna esterna a stilo, anch'essa reperibile in commercio, o un'antenna filare, interna o meglio esterna, del tipo più volte descritto in questa rubrica.

Enzo Castelli

XII/G Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 12

I pronostici di ELEONORA GIORGI

Cagliari - Bologna	x	
Cesena - Perugia	x	1
Como - Inter	x	2
Fiorentina - Sampdoria	1	
Lazio - Roma	1	x 2
Milan - Juventus	1	x 2
Torino - Napoli	1	x
Verona - Ascoli	1	
Genoa - Atalanta	1	
Palermo - Brescia	1	
Taranto - Foggia	1	x
Bolzano - Alessandria	1	
Arezzo - Rimini	1	



Nuovo Brut 33. Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

PIEMONTE

Biella

Gastronomia Bianchi
Via S. Filippo, 14

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria Rosaschina
Via Pietro Micca, 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità Alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

LIGURIA

Alassio

Salumeria Fanali
Via Vittorio Veneto 42

Andora

Supermarket Gobbi
Via Doria 13/15

Bordighera

Gandolfo Carlo
Via Vittorio Emanuele
319/321

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghigliari 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Laigueglia

Cerioti Dante
Via Dante 85

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Sanremo

Salumeria-
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

Salumeria - Gastronomia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 16
La Fattoria - Le Pici -
Via Pignolo 4

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici
Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria - Gastronomia
- La Locanda -
Via Borgovico, 109
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispira

Ailaghi & Scandroglio
P.za Mercato 1

Milano

Prodotti Dolciari
e Dietetici - Garbagnati
Via Victor Hugo 3
Drogheria Covo e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20
Il Salumaio
di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria -
Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere
e Nazionali Gaboardi
P.za Tricolore 2
La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68
Market Alimentari
Fritegott Luciano
Via Montello 65



TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verdruss
Via Portici 120
Specialità Gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227
Wenter dei F.lli Wenter
Via Portici 147

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Legnago

Pozzani Danilo & Figlio
C.so Della Vittoria 2

Mestre

Drogheria Gaberlotto
P.za Ferretto
Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggione 41
Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Vittorio Veneto

Paludetti Savino
P.za Cattedrale

Venezia

Generi Alimentari -
Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11
Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Italmarket

V.le Della Libertà 53
Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Trieste

Alimentari
Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Udine

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104
Vaucic Ermanno
Via D. Manin, 1

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3/F
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità Gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Bottega del Formaggio
Via IV Novembre 13

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Mecmarks.
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con i prodotti alimentari dalla Germania

chi sa mangiare...

...sa acquistare

arrow 5s 12001

Le specialità della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte:

i Negozi Pilota.

Scegliete tranquilli, ogni scelta è sicura ma, attenzione alle imitazioni.

TOSCANA

Ardenza

Salumeria Nizzi
Via Mondolfi, 9

Castiglion Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Empoli

Salumeria Fulignati
P.zza degli Uberti 7
F.lli Venturini
Via Ippolito Nievo, 46

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5
Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R
Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala
Via dell'Ariento 51/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
Viale Mazzini 11/R
F.lli Ponzalli
Via G. Spontini, 22

Forte Dei Marmi

Salumeria Parmigliana
Via Mazzini 1

Lucca

Salumeria La Grotta
Via Anfiteatro, 1

Montecatini Terme

Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Città di Castello

Baita Gastronomica
Via Sant'Antonio, 4

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Bottega del Buongustaio
di Perini Attilio
Via Cairoli, 15/16
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari Ambrogio Anelli
Via Jemea 43
« L'Arte del Pane »
di Panella
Largo Leopardi, 6-10
Alimentari Gino Gargani
P.zza S. Lorenzo
in Lucina 19

Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88
Drogheria Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198
Drogheria Danesi
Via Giuseppe Ferrari 43
Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33
Palombi Mario
P.zza Testaccio 40
Ricerche
di Roberto Morici
Via Chelini 21

Sora

Delikatessen
Pulella Margherita
Viale XX Settembre, 32/34

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Ursini Carlo
P.zza Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo, 67/e
Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari
D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73/A
Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Brindisi

« L'Alimentaria »
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16
Stop Shop
di Corrado Amato
Via 95° Fanteria, 84

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.zza Vittorio Veneto 7

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Doddia
Via Garibaldi 317

Palermo

Alimentari
Fumetta Vincenzo
Via F. Cordova, 47
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna
e Market
di Pasquale Giudice
Piazza della Repubblica, 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Carlo Pisu
Via Baylle, 35
SELF 41
Via Boiardo, 41

Terzo Programma televisivo in Belgio

Fra meno di due anni la televisione belga avrà una seconda rete sulla quale trasmetterà un terzo programma nazionale (in Belgio esistono attualmente due programmi televisivi, uno in francese e uno in fiammingo). Secondo quanto ha dichiarato il direttore della televisione belga Wangermèe, le due reti non saranno in concorrenza ma complementari fra loro per combattere quella che è stata definita « l'invasione » dei programmi stranieri.

Attualmente, infatti, grazie alla posizione geografica del Paese e all'espansione della rete di televisione via cavo, il pubblico belga può ricevere tredici programmi: i due programmi nazionali, i tre francesi, i due olandesi, tre tedeschi, due inglesi e uno lussemburghese. I tre programmi francesi, per esempio, sono captati e distribuiti via cavo al 30 per cento della popolazione, una percentuale che sale al 50 per cento nelle grandi città.

A colori in Francia il primo canale

Nel 1983 tutti i francesi potranno ricevere a colori i programmi della prima rete televisiva TF-1 che trasmette ancora in bianco e nero con il vecchio standard a 819 righe. Lo ha annunciato il segretario di stato André Rossi alla fine di una riunione del consiglio dei ministri francese che ha stabilito le modalità del passaggio di TF-1 al colore.

La soluzione scelta è quella della duplicazione della rete: le attuali trasmissioni in bianco e nero a 819 righe, che continueranno ad andare in onda fino al 1983, potranno essere ricevute a colori dai possessori di televisori a colori man mano che verrà installata la nuova rete di trasmettitori.

I primi beneficiari di questa quarta rete televisiva francese che offrirà a colori quello che TF-1 trasmette in bianco e nero saranno dal prossimo Natale i parigini, grazie agli impianti trasmettenti della torre Eiffel. Alla fine del 1976 comincerà l'installazione dei primi trasmettitori nelle zone di provincia e nel 1980 dovrebbe essere in funzione circa l'80 per cento della nuova rete. Per assicurare la copertura del restante 20 per cento del territorio saranno necessari altri tre anni. Il costo dell'operazione si aggirerà sui 350 milioni di franchi e verrà finanziato con i canoni di abbonamento.

Secondo la stampa francese il sistema della duplicazione è stato preferito a quello della conversione della attuale rete perché risolve il problema di quei tele-

spettatori che possiedono ancora dei vecchi televisori in bianco e nero a 819 righe: si tratta di circa 500 mila persone, per la maggior parte anziane e povere, che potranno così continuare a ricevere il loro programma. Nel 1983 chi possiederà ancora uno di questi vecchi televisori verrà indennizzato.

Inoltre, per quanto riguarda il recente accordo tra TF-1 e la terza rete FR-3 che prevede la ritrasmissione a colori da parte di quest'ultima delle trasmissioni pomeridiane di TF-1, la stampa sostiene che resterà in vigore fino al 31-12-1976.

Evasori in Inghilterra

Gli evasori del canone televisivo fanno perdere alla BBC più di cinque milioni di sterline l'anno. Lo ha dichiarato il ministro degli Interni inglese Lord Harris nel corso di una conferenza stampa. « Anche se 650 mila evasori non sono molti rispetto ai 18 milioni di teleabbonati », ha detto Lord Harris, « i cinque milioni di perdita annua sono un grave danno per le già disastrose finanze della BBC ».

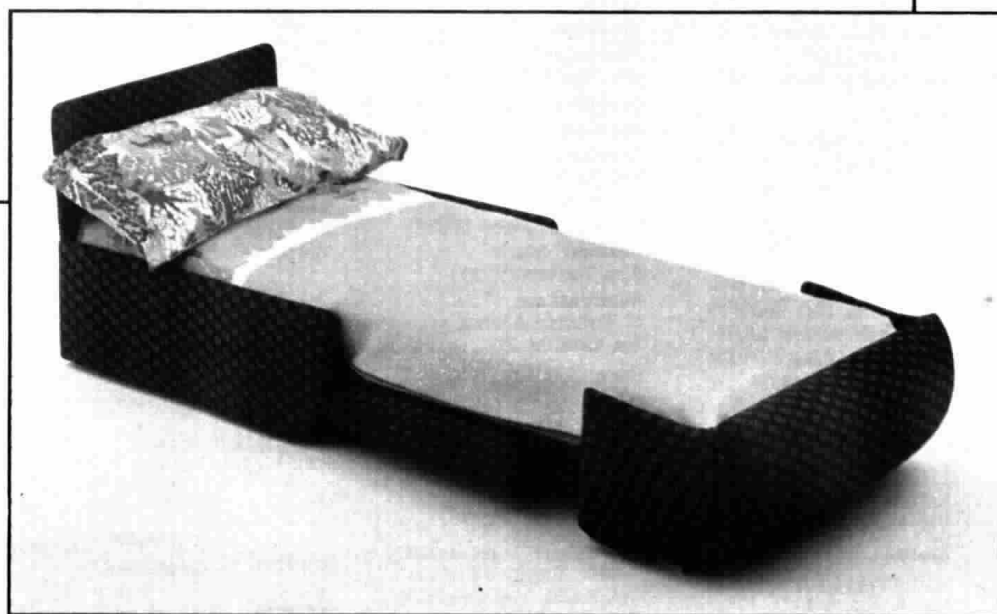
Telefilm USA per la TV francese

Il quotidiano francese *France Soir* annuncia ai suoi lettori che la prima rete televisiva TF-1 trasmetterà l'anno prossimo delle serie nuovissime di telefilm americani: « Finora », spiega il giornale, « queste serie ci mettevano almeno tre anni per attraversare l'Atlantico; adesso i telespettatori francesi potranno vederle quasi contemporaneamente al pubblico americano ». L'iniziativa viene illustrata dal responsabile degli acquisti di TF-1, Roger André Larrieu, in un'intervista rilasciata al giornale: « Ormai, dato il regime di concorrenza in cui operano le nostre tre reti televisive », ha detto Larrieu, « bisogna battere gli altri anche sul tempo. Così, invece di trattare l'acquisto dei programmi con i rappresentanti a Parigi delle maggiori società americane, abbiamo deciso di andare sul posto, a Los Angeles, negli studi di Hollywood, dove in base ad un "campione", una specie di prototipo fatto apposta per essere presentato agli eventuali clienti, si possono comprare delle intere serie prima ancora che siano state prodotte. Le serie vengono infatti realizzate solo quando è stata assicurata la copertura finanziaria. In America », continua Larrieu, « non si fa più differenza tra cinema e televisione: le maggiori società di produzione producono film per ricavarne programmi televisivi e viceversa, usando gli stessi attori e gli stessi registi ».



Come si presenta il salotto della Lukas Beddy, disponibile in una vasta scelta di tessuti. Dimensioni: divano cm. 162 di larghezza, cm. 90 di profondità; poltrona cm. 82 di larghezza, cm. 90 di profondità. Ogni pezzo ha una robustissima struttura metallica, imbottitura in poliuretano

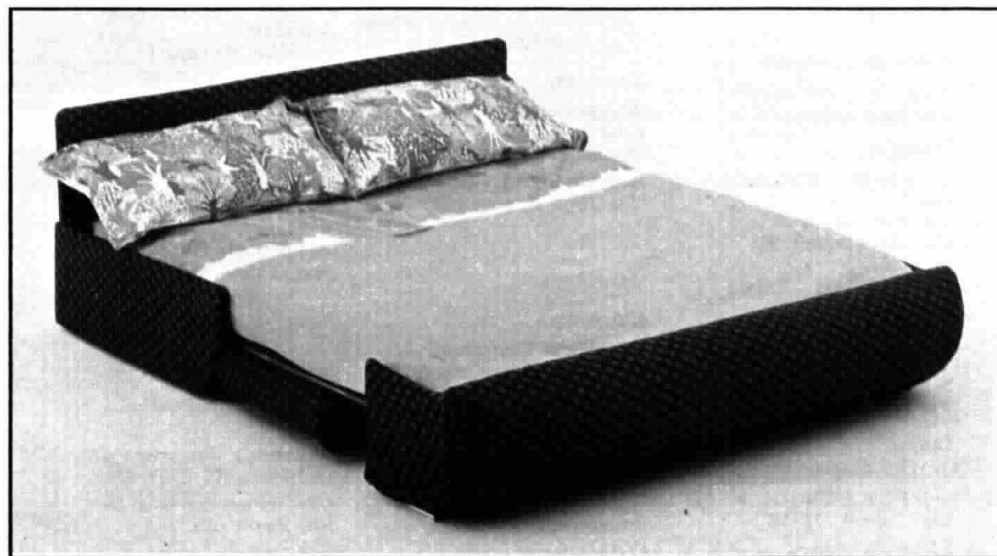
Il salotto letto che raddoppia lo spazio



Ecco come appare la poltrona MonoBeddy trasformata a letto (ingombro cm. 205 x 82). Il comodo materasso a molle è incorporato nella poltrona e non tradisce mai la sua presenza. Qui sotto, il divano MaxyBeddy trasformato in comodo letto matrimoniale. Anche il divano nasconde bene nel suo corpo il funzionale materasso a molle in dotazione. L'altezza dello schienale, sia per il divano sia per la poltrona, è 78 cm.

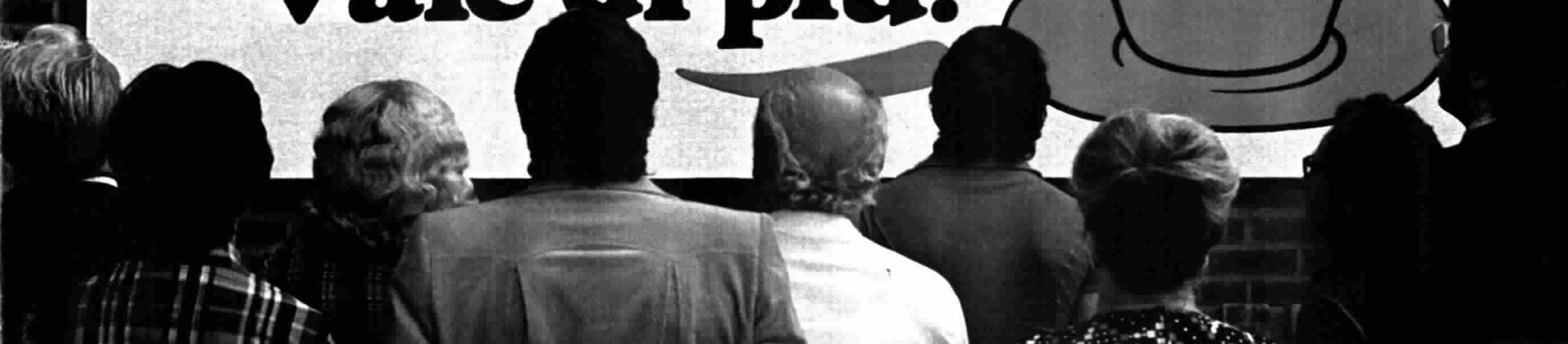
Non mi sembra necessario spiegare quanto possano essere utili, all'occorrenza, uno o più letti per ospiti occasionali, o più semplicemente letti che non sembrano tali ove lo spazio della casa è ridotto al minimo. Un letto che non sembri un letto ma che sia un letto: non è un gioco di parole: è il salotto offerto dalla Lukas Beddy che lo propone nelle due versioni Mono e Maxy, cioè la poltrona ad un posto e il divano matrimoniale. La trasformazione è rapida e agevole e il salotto, composto di 3 elementi, raddoppia lo spazio della casa.

Achille Molteni



(Vedere a pag. 141 l'elenco dei punti di vendita)

Cerchiamo amanti del caffè disposti a pagare di meno un caffè che vale di più.



Parliamo di Suerte.

Suerte vale di più perché:

Il suo "pienaroma" nasce da una miscela accurata delle più selezionate qualità di **caffè brasiliano** e di altre rinomate zone di produzione.

La sua tostatura è separata, cioè, con un particolare procedimento, ogni singola qualità di caffè viene tostata a una diversa temperatura, separatamente.

Ha la garanzia del controllo-qualità. Assaggiatori esperti prelevano a caso e giornalmente, direttamente dalle linee di produzione, campioni di miscela, assicurandosi sulla base dello standard di aroma e di gusto che la qualità sia sempre costante.

Ha un confezionamento speciale, grazie al quale tutte le sue caratteristiche qualitative sono protette sottovuoto in **barattolo** come in **busta**, per poter giungere intatte al consumatore.

Come può allora Suerte costare meno di altri caffè?

Una perfetta organizzazione, grandi quantitativi, impianti d'avanguardia, controlli severissimi: in una parola l'alta tecnologia.

Ecco perché Suerte è un caffè che vale di più a un prezzo più conveniente.

nuovo
Suerte



Passeggiando sulla neve



1 Per doposci i completi in soffice lana mohair. Sottana svasata e maglioncino a collo rovesciato in azzurro mare sono completati dalla candida giacca segnata dalla vistosa fascia sottolineata da esili righe. In cachemire beige l'attualissima tunicetta aperta ai lati profilata di marrone in composé alla camicia con ampie maniche e ai calzoncini dalla linea filante



2 In mohair color castoro la sottana svasata coordinata alla giacca corredata dal cappuccio ornata da intarsi a disegni norvegesi. Sempre realizzato in mohair il completo turchino formato dal maglione a collo roulé, sottana svasata e giacca molleggiante marcata dalle rigature intarsiate in blu China



3 Perfette composizioni geometriche trattate ad intarsio ravvivano i maglioni a collo alto in cachemire coordinati ai pantaloni di taglio classico. Tutti i modelli di questo servizio sono Padom, gli occhiali Salice



4 Sulla base dei calzoncini alla zuava color castagna la casacca in cachemire verde pino percorsa da stilizzati ramages contenuti nel preciso effetto delle rigature. Color tabacco il coordinato in cachemire animato dal gioco delle righe interrotte trattate ad intarsio. La casacca a collo aperto evidenzia la dolce-vita e riprende il colore dei motivi in contrasto ai calzoncini

La moda ha inventato un tipo di eleganza particolare per montagna, cosiddetta da riposo, che è fantasiosa, elettrizzante, divertente quanto una corsa sugli sci. Si tratta di quel tipo di abbigliamento da sfoggiare in albergo, nelle baite di lusso dopo le cinque della sera o quando splende il sole per fare quattro passi sulla neve.

Alla base di questo guardaroba c'è la maglia con i suoi coordinati da comporre e scomporre nell'accordo delle sovrapposizioni. Nessun altro materiale è in sintonia con la montagna come la maglia che si presta alle più svariate interpretazioni. Affascinanti, desiderabili e pratici i capi in tricot si articolano fra la ricchissima varietà dei maglioni, magliette, pull, cardigan, tunicet-

te, pantaloni e sottanone. La voga dell'anno indica le casacche di linea morbida, le spalle cadenti, i colletti aperti sopra maglioncini a collo alto. Le sottane appena svasate si avvicinano ai pantaloni, in prevalenza quelli alla zuava da infilare dentro gli stivali.

Tanta morbidezza di linea è esaltata dai filati preziosi, leggeri, caldissimi quali il cachemire e il mohair perfettamente in tema ai nuovi modelli dall'effetto sinuoso del taglio. Preferiti i colori riposanti del verde pineta, del marrone castagna, del grigio roccia, dell'intramontabile beige, del blu nordico, del mauve a cui si aggiungono i guizzi intensi del turchino e del rosso fiamma appena riscoperto dalla moda.

Elsa Rossetti

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



in due spanne di spazio ora anche in casa il gusto della cucina alla brace



rosti

il 1° griglia-spiedo autopulente!

Griglia-Spiedo

Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito. E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

Leggerezza

La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

Maneggevolezza

Rosti misura cm. 45,5 x 22,5 x 29 e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

Autopulente

Nessun problema di pulizia! Basta con le pagliette e i prodotti abrasivi! Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa sì che le pareti si puliscano da sole, spontaneamente, perché le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo né odori.

Tre modelli a partire da L. 37.500 (I.V.A. incl.)

Moulinex
IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

TESTA

il naturalista

Appello

«Le scrivo come ultima ancora di salvezza, pur sapendo che è difficile trovare un rimedio, data la brevità del tempo. In questi giorni sta per essere chiuso un ricovero per cani e gatti, retto finora con infinito amore e sacrifici notevoli dalla signora Tullia Buglioni.

E' da parecchio che a questo rifugio è stata fatta una guerra spietata culminata ora in un definitivo ordine di sfratto. Sono centinaia di animali che non si sa come poter sistemare e la signora Buglioni ha sacrificato tutti i suoi beni per cani, gatti, ed altri animali, ma oggi non sa più dove battere la testa. L'indirizzo della signora Buglioni-Bergamaschi è v. Procaccini 47, Milano» (X. Y.).

Pubblico con entusiasmo l'appello, pur sapendo che a ben poco varrà per molte ragioni. In Italia, senza mezzi o con molta improvvisazione si organizzano canili gestiti più con l'affetto che con le bisticche. Sul piano morale siamo perfettamente d'accordo perché il senso della pietà è forse la molla più efficace per far scattare il senso di solidarietà umana, ma dove non ci siamo è sul piano pratico. Non è lecito a nessuno collezionare all'infinito cani e gatti offrendo loro una sistemazione permanente per sopravvivere e non per vivere.

In altre parole i nostri canili devono essere non una fonte di preoccupazioni e di stenti, ma un mezzo pratico per creare nelle persone che non condividono i nostri sentimenti protezionistici il desiderio di adottare un animale. Pertanto occorre tenere pochi cani, perfettamente tenuti, sani e in piena forma. L'Ente Nazionale per la protezione degli animali ha il dovere, per statuto, di tenere canili presso le sue sezioni, ma non è detto che il numero dei cani possa essere elevato all'infinito. Lo stesso dicasi per la Lega del cane che pur spende centinaia di milioni per i propri canili, sottraendo, e questo è il vero scopo del canile, gli animali alla strada ed alla vivisezione.

Il canile non deve pertanto essere un hobby per collezionisti di affetto ma un utile e sicuro mezzo per combattere contro le sofferenze degli animali. Quando si è obbligati, si deve pertanto ricorrere anche alla eutanasia. E' un discorso che può apparire freddo e duro, ma è nostro dovere non solo alimentare i cani ma difenderli anche in altri campi: principalmente contro la vivisezione, contro gli addestramenti indiscriminati negli allevamenti, ecc. E' dunque un problema ampio e serio che deve essere affrontato oltretutto col cuore anche col ragionamento. Occorre cioè che una parte dei fondi destinati ai cani siano

usati per promuovere nuove leggi, per pagare la benzina alle guardie zoofile, per promuovere iniziative legali contro i vivisettori ed i sevizatori.

Iniziativa zoofila

«Si è iniziata a Roma l'attività della Totale Libera Propaganda Zoofilo Vegetariana con sede in via Monte Santo 25» (Annamaria Valdambrini).

Nessuno più di noi è sensibile ad ogni tipo di iniziativa zoofila e protezionistica, specie quando enuncia un contenuto etico di alto valore. Ma collo stesso animo aperto desideriamo chiarire che siamo contrari ad una eccessiva proliferazione di iniziative staccate ed in concorrenza tra loro, quando in Italia esistono già molte associazioni che hanno un grande bisogno di aiuto soprattutto di persone attive e competenti, come la signora dimostra di essere.

Ripetiamo che è nostro convincimento che gli zoofili debbano fare un fronte comune contro tutti i distruttori della natura e degli animali, combattendo all'interno delle associazioni nelle quali militano per l'affermazione dei propri metodi protezionistici.

La caduta del pelo

«Ho una graziosissima gattina bianca con pelo soffice e morbido. Il problema è questo: c'è qualche rimedio per arrestare la caduta del pelo? Abbiamo provato diversi preparati per bocca ma tutti inutilmente. La bestiolina è allegra ed affettuosa, ma l'inconveniente è esasperante» (Zoe Penco - Genova).

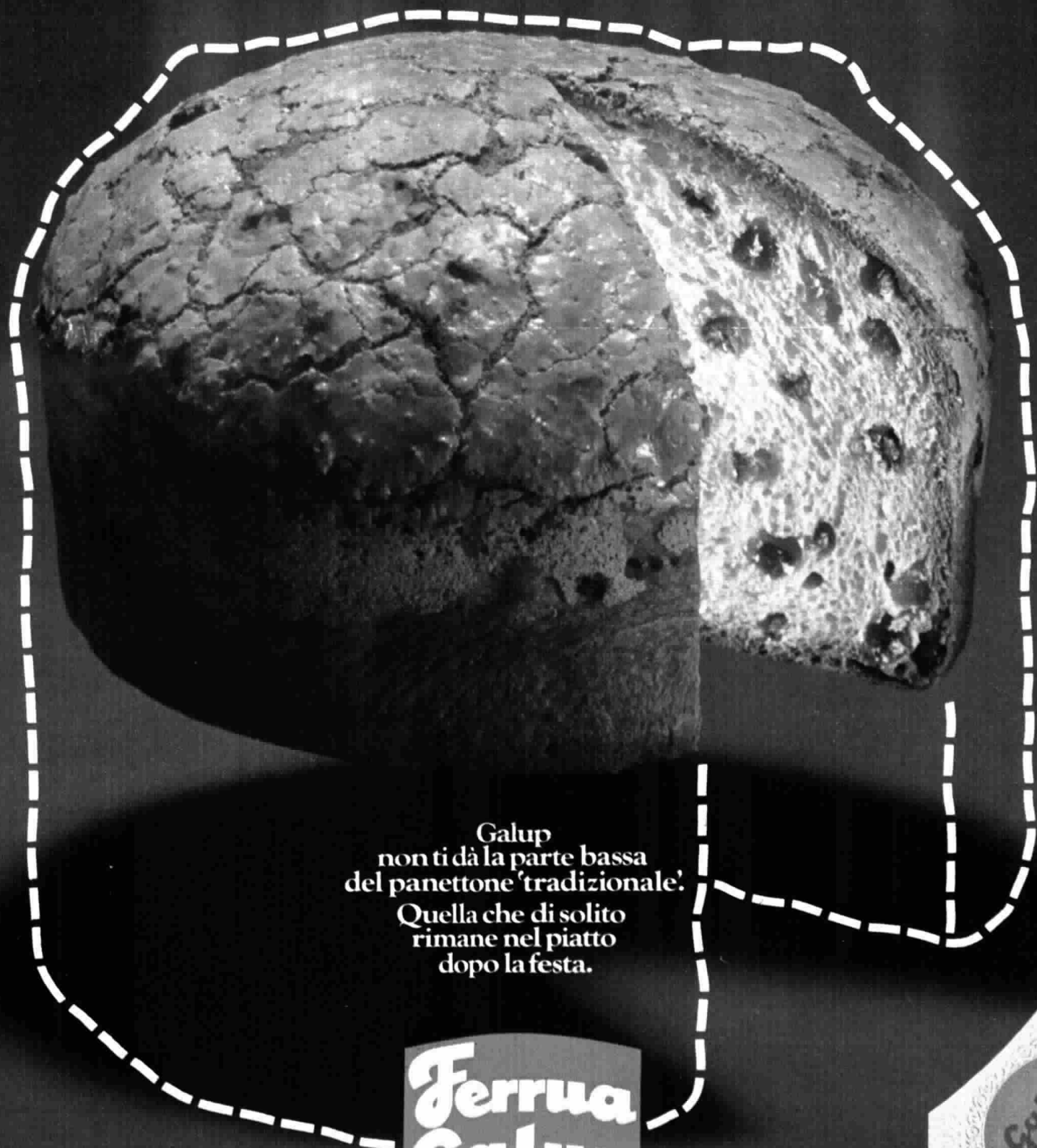
La caduta del pelo è dovuta, in generale, ad una malattia del metabolismo, purtroppo spesso difficile da identificare. Come trattamento immediato consigliamo pettinature energiche e ripetute durante la giornata sia per raccogliere il pelo prima che cada, sia per stimolare la circolazione cutanea. Un medico veterinario specialista dovrà poi fare dei controlli e degli esami per identificare l'esatta causa del fenomeno.

Da parte nostra non possiamo che ricordarle, visto anche che non ne parla, come l'alimentazione del gatto debba basarsi su carne o pesce crudi, frutta e verdure. Le crediamo inoltre che i preparati contro la caduta del pelo possono essere somministrati solo nel caso che la funzione gastrointestinale ed epatica sia perfetta, perché in caso contrario otterrebbero l'effetto opposto perché andrebbero a sovraccaricare proprio quegli organi ed apparati che potrebbero essere direttamente legati alle cause della malattia.

Angelo Boglione

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup
1922

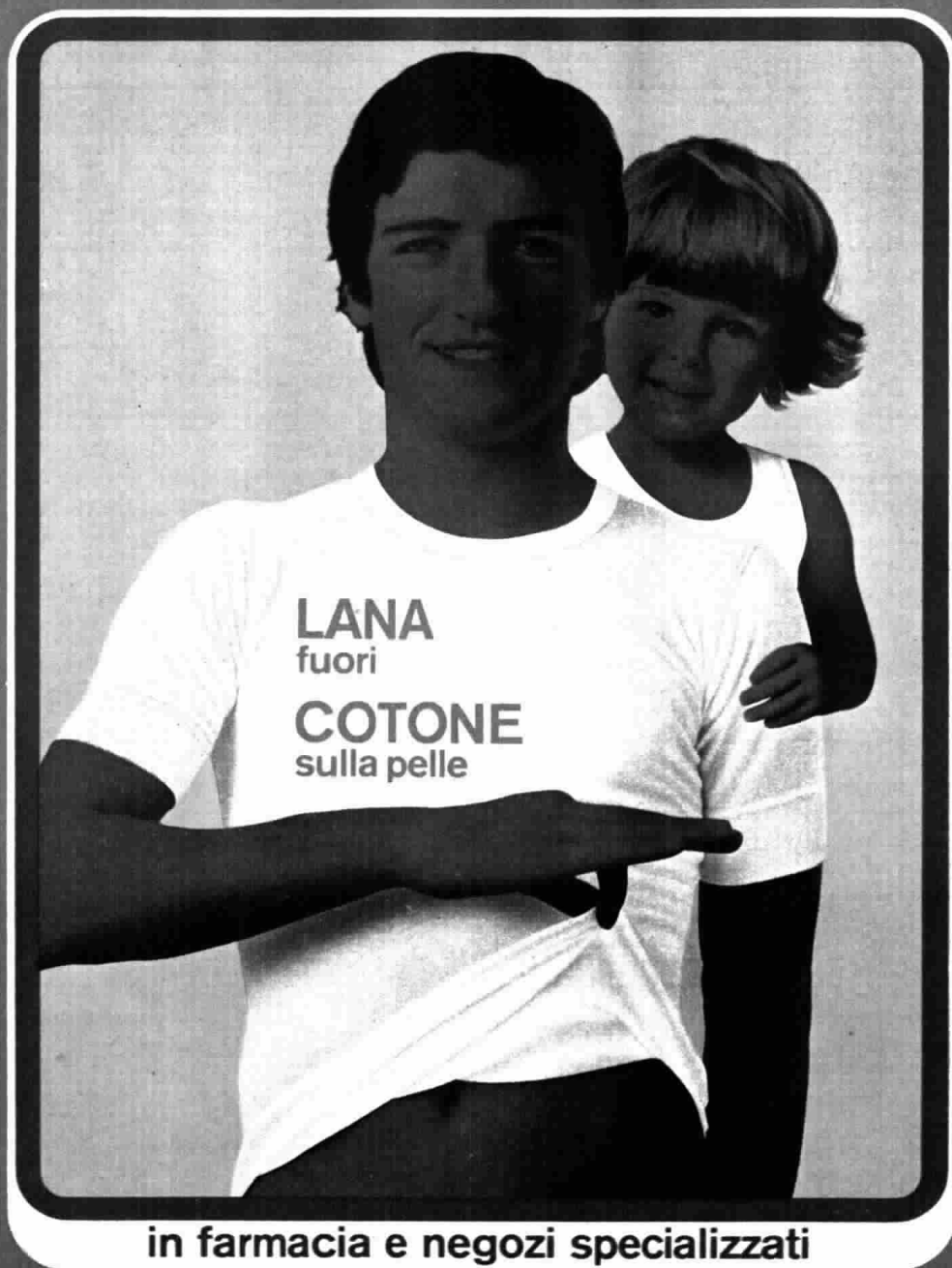


per chi vuole il caldo
e non sopporta la lana sulla pelle

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle



in farmacia e negozi specializzati

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.).

La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione ab-

bondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confezionata e distribuita dalla prodotti

GIBAUD s.r.l.

per uomo, donna, bambino e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori
nella linea "sopra e sotto"

IX/C
**dimmi
come scrivi**

Leggere il Radiocorriere

Mariella F. — Le piace puntualizzare, mettere i puntini sulla «i», oltreché gli accenti sbagliati, e di conseguenza possiede un discreto spirito di osservazione il tutto legato da una intelligenza che ha bisogno di approfondire ogni cosa per acquisirla definitivamente. Il suo carattere è ancora in fase di formazione ma promette di diventare forte e volitivo anche se attualmente è distratto da molte ingenuità e immaturità. Quando sarà del tutto formata, saprà imporsi anche con la sola presenza. Può riuscire simpatica a molte persone, soprattutto quelle che apprezzano la spontaneità, mentre desta la diffidenza di coloro ai quali cerca di nascondersi. Ha molte ambizioni che tiene nascoste ma tutte dominate dal senso pratico. E' passionale, intellettuale e insopportabile alla monotonia.

del suo carattere -

Te' — Tenace ma non testarda, le piace indagare nel carattere delle persone che conosce, come del resto sta facendo con se stessa, non per rendersi simpatica o gradita ma per un interesse umanitario. E' di animo generoso con una intelligenza intuitiva sollecitata da numerosi interessi che tende di solito ad approfondire. Raramente si lascia suggestionare perché le piace ragionare con la propria testa togliendosi così molte sovrastrutture dovute ai suoi entusiasmi iniziali. Per amore dei rapporti armoniosi tende a minimizzare gli attriti. Se espone lo fa con essenzialità e chiarezza. Quando si dedica a qualcosa lo fa in maniera totale e definitiva.

in una tua risposta!

Susi — Tante, troppe idee che si accavallano distruggendo spesso ciò che potrebbe rappresentare una solida base su cui lavorare per espandersi. Lei è irruenta e dominatrice anche per colpa del suo egocentrismo. E' ambiziosa e pretenziosa ma fondamentalmente buona e intimamente gentile; esteriormente un po' meno. Il suo umore è volubile come i suoi sentimenti che cambiano a seconda dello stato d'animo. Se mettesse un po' di ordine nei suoi pensieri, se dicesse meno parole in libertà, se si preoccupasse un po' delle presumibili reazioni altrui (quanti «se») si scoprirebbe meno immatura e più attenta ai suoi personali problemi.

una lettera scritta

Duplex — La grafia sottoposta al mio esame denota un temperamento sovraneamente indifferente per tutto ciò che non l'interessa da vicino; che non ama essere sollecitato e che non sopporta le imposizioni; che è ambizioso di emergere per i propri meriti; che sente e sa assumersi le responsabilità. E' una persona sensibile e intelligente cui piacciono i gesti generosi, distratta da mille impegni che però non mutano le sue idee. Sa osservare ma non lo fa vedere e si turba se viene franteso. Gradisce tutto ciò che è chiaro e sicuro.

un esame psicologico.

Giag — Malgrado una buona dose di egoismo che limita in lei, certo senso la sua spontaneità, ed una punta di egocentrismo che altera l'obiettività dei suoi giudizi, lei è una ragazza intelligente disposta sempre ad approfondire; spinta inizialmente dalla curiosità ma successivamente presa dall'autentico interesse delle cose di cui si occupa. Tenzialmente ordinata dentro ed attorno a sé, procede nella vita con un criterio di pianificazione che le serve per moderare i momenti di entusiasmo che sono abbastanza frequenti. Nei rapporti con i terzi stenta a trovare un punto di confidenza perché è un po' troppo controllata. Difficile nelle scelte ma fedele negli affetti.

il "Radiocorriere" e

C. S. — E' precisa, qualche volta pignoletta, pronta a sostenere le proprie idee più che per convinzione per il piacere di affermare le proprie opinioni e la nascente personalità. Più pretenziosa che prepotente, lei ha di sé una opinione piuttosto alta, anche se le manca per ora il coraggio di affermarlo. E' comunque dotata di sufficiente senso pratico per mantenere le proprie ambizioni nei limiti della realtà obiettiva. Non si sente ancora pronta ad affrontare la vita lontano dal nucleo familiare e si difende con una diffidenza che limita le sue possibilità di approccio mentre per formarsi meglio avrebbe bisogno di un dialogo aperto e affettuoso.

mi e' personalità

Mario Roma Antica — Il suo bisogno di armonia, la sua necessità di rapporti chiari e aperti con tutti, ha limitato e limita tuttora alcune sue scelte e preferisce ripiegare in una soluzione di compromesso piuttosto che aggredire di petto le situazioni. Non è rinuncia ma buon senso, capacità di adattamento, possibilità di trovare le soddisfazioni anche nelle piccole cose. La sua notevole intelligenza le avrebbe permesso di aspirare a mete molto alte che sono state però limitate dalle considerazioni già fatte. Noto in lei la tendenza a giudicare tutti secondo il proprio metro e vorrei consigliarle una maggiore prudenza specie nei rapporti sentimentali. Buono, educato, gentile, affettuoso, può avere, se offeso, delle reazioni imprevedibili.

sotto, o meno, e

Daniela B. — Più complessa di quanto possa sembrare a chi la giudichi frettolosamente, lei nasconde dietro una apparente semplicità di modi un carattere introverso e sensibile, facilmente vulnerabile. Possiede una intelligenza intuitiva che le è di aiuto per indagare nella personalità altrui allo scopo di agire in modo da riuscire sempre gradita, per intonarsi alle persone che frequenta. Dotata di naturale buongusto, limita spesso i suoi giudizi iniziali ai valori estetizzanti e si lascia qualche volta suggestionare da essi. Una buona preparazione culturale potrebbe darle una maggiore fiducia in se stessa.

Maria Gardini

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"

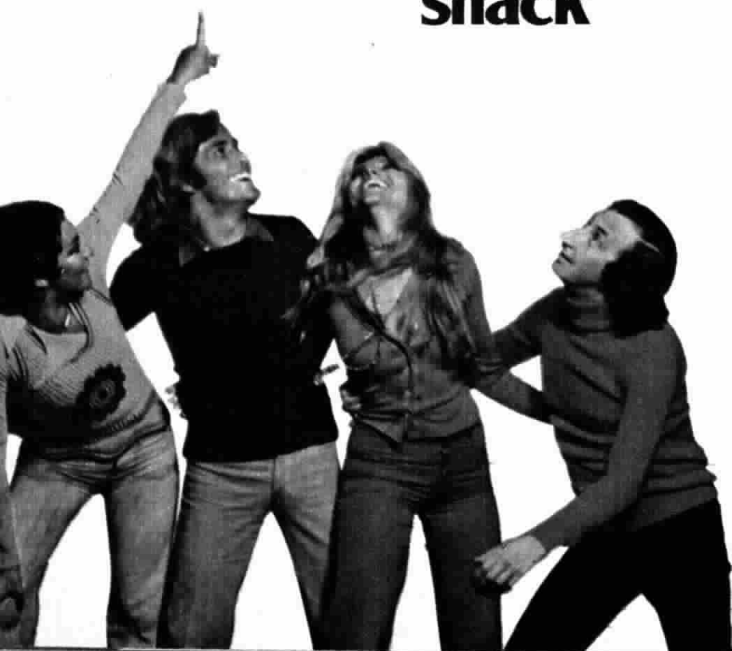


Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.



per i momenti snack

snackciamoci
fiesta
snack



FERRERO

IX/C l'oroscopo

ARIETE

Incontri sentimentali non sfruttati per orgoglio e timidezza. Le stelle rivelano che siete amati con tenerezza e fedeltà. Recupererete presto e consoliderete una nuova posizione acquistata. Giorni favorevoli: 18, 20, 21.

TORO

I vostri assilli saranno risolti da una utile collaborazione. Dovrete mettervi al lavoro con più zelo, ma riparandovi da alcune insidie. Incombenza pesante ma che arrecherà grande soddisfazione. Giorni fortunati: 17, 19, 20.

GEMELLI

Gli affari si allargheranno e miglioreranno i profitti. Ma fate sempre di testa vostra, perché vogliono farvi sbagliare. Reagite mentre siete in tempo. Una persona pensa a voi con insistenza. Giorni fausti: 16, 17, 22.

CANCRO

Badate a non urtarvi con l'ambiente femminile: tranquillità in pericolo. Situazioni che si capovolgono senza preavviso. Non gettatevi allo sbaraglio, ma misurate le parole e osservate le reazioni. Giorni propizi: 18, 20, 22.

LEONE

Bisogna aprire gli occhi, vogliono tradire la vostra buona fede. Vorranno darvi filo da torcere, ma rimarranno sorpresi dalla vostra prontezza di riflessi. Ritardi per calcoli affrettati. Giorni favorevoli: 16, 19, 20.

VERGINE

Anche se sarete presi alla sprovvista, avrete modo di dare una lezione. State attenti a non eccedere in franchezza. Meglio attendere che precipitare le cose. Alcuni intralci verranno risolti. Giorni buoni: 17, 18, 22.

BILANCIA

Non cedete agli impulsi, altrimenti finirete col guastare i vostri piani. Arrivo inatteso in casa di una donna dalla quale dovrete guardarvi. Novità assoluta che vi farà cambiare idea. Giorni ottimi: 16, 18, 21.

SCORPIONE

Converrà stare attenti per non smarrire qualcosa. Insolite proposte che nascondono un tranello. È indispensabile agire subito e allontanare i falsi amici. Si chiarirà un equivoco. Giorni favorevoli: 17, 18, 19.

SAGITTARIO

Una persona defunta, mediante un sogno, vi darà un avvertimento providenziale. Riceverete una lettera; non rispondete subito, ma riflettete meglio sul da farsi. Promesse consolanti. Giorni fortunati: 20, 21, 22.

CAPRICORNO

Patti che si stabiliranno prima della fine della settimana. Avvertimento e intuizioni felici che vi metteranno sulla giusta strada. Avvicinamento verso una fase più utile e duratura nel lavoro. Giorni fausti: 20, 21, 22.

ACQUARIO

Strenua difesa e giuramenti di una persona che non è del tutto sincera. Rivelazione che vi metterà il cuore in pace. Amicizia che si rivelerà ben presto un tranello. Diffidate di tutti. Giorni buoni: 16, 18, 21.

PESCI

Appoggio e parere favorevole che potrà darvi un notevole incremento, se ci saprete fare. Potrete contare sugli amici. Giorni fausti: 16, 17, 19.

Tommaso Palamidessi

IX/C piante e fiori

Riproduzione e coltivazione della calla

«Vorrei sapere quando si debbono cogliere i semi della calla e come e quando seminarli» (Fermi - Pasto - Terrassa, Padova).

La specie di calla più nota è la *Richardia Africana* che ha un grosso rizoma nerastro, foglie verde-scuro, lo stelo dei fiori può raggiungere anche 1 metro di altezza e porta in cima l'infiorescenza che è formata da uno spadice giallo eretto e circondato da una spatula svasata bianca che avvolge lo spadice a guisa di cartoccio.

Un altro tipo di calla è quella appartenente alla sottofamiglia *Calloidee* che comprende una sola specie: *Palustris*, erba vivente negli stagni dell'Europa centrale e settentrionale, della Siberia, Asia orientale e America settentrionale.

Coltivandola normalmente, ossia senza forzatura, fiorisce in primavera. Esige molta umidità e richiede posizione di mezza ombra e nel periodo invernale si deve riparare dai geli. Circa la coltivazione si può dire che si pongono a dimora i rizomi in vasi di circa 10 cm. in autunno; tuttavia si possono anche porre a dimora in marzo.

Il terreno contenuto dai vasi dovrà essere composto da terra di giardino mescolata a sabbia e poi annaffiata. Dopo un mese circa le piante avranno sviluppato e si porranno a dimora in piena terra (o in ampio vaso) in posizione soleggiata e in luogo riparato. Fioriranno a fine inverno.

Ad agosto si estrarranno i rizomi e si faranno asciugare all'ombra, si separeranno dai più piccoli e si conserveranno in luogo asciutto fino all'autunno.

Si possono riprodurre anche per seme, seminando appena i semi sono maturi, fra giugno e luglio. Si semina in terrina situata in ambiente molto umido; le piantine nasceranno dopo circa 20-30 giorni.

Le piante si continueranno a far vegetare senza mandarle in riposo, fino al prossimo giugno, ossia per

un anno intero. A questo punto si interrompono le annaffiature e si mettono a riposo.

Poltiglia bordolese

«La prego fornirmi la dose esatta della poltiglia bordolese» (Mario Barmaritano - Roma).

Per preparare ad esempio 10 litri di poltiglia bordolese dovrà prendere un recipiente non metallico (dove verserà 9 litri di acqua).

Peserà 1 etto di cristalli di solfato di rame che porrà in un sacchetto di tela di giuste dimensioni. Detto sacchetto si disporrà al di sopra del recipiente ripieno d'acqua e ve lo si immergerà. A parte si peserà 1 etto di calce spenta che si dovrà stemperare (sciogliere) in 1 litro di acqua.

Quando tutto il solfato di rame contenuto nel sacchetto si sarà sciolto nei 9 litri di acqua e la calce sarà ben spappolata, si verserà questa un poco alla volta nel recipiente contenente la soluzione di solfato di rame, rimestando continuamente. La reazione non dovrà essere acida, e di questo lei potrà accertarsi bagnando con il liquido della soluzione una «cartina di tornasole» che troverà in commercio.

Se la soluzione sarà giusta, cioè a reazione alcalina, la cartina diverrà azzurra. Se ciò non si verificherà dovrà ancora versare calce fino a che la cartina che è rossa non diverrà di colore azzurro. Questa soluzione è all'1% e volendo variare la percentuale varierà le proporzioni.

Tenga presente che in commercio esistono prodotti acuprici (non contengono rame) e polveri a base di rame che possono venire impiegati in sostituzione della poltiglia bordolese con preparazioni molto più rapide e semplici.

Ricordi che la poltiglia bordolese va usata subito, quindi si dovrà preparare la quantità che verrà distribuita in giornata.

Giorgio Vertunni

RESTARE IN FORMA E' FACILE. COME BERE UN BICCHIER D'ACQUA.

La natura vi offre realmente qualcosa che, se non ridona la giovinezza perduta, vi aiuta a restare in forma, giorno dopo giorno.

L'acqua minerale Levissima.

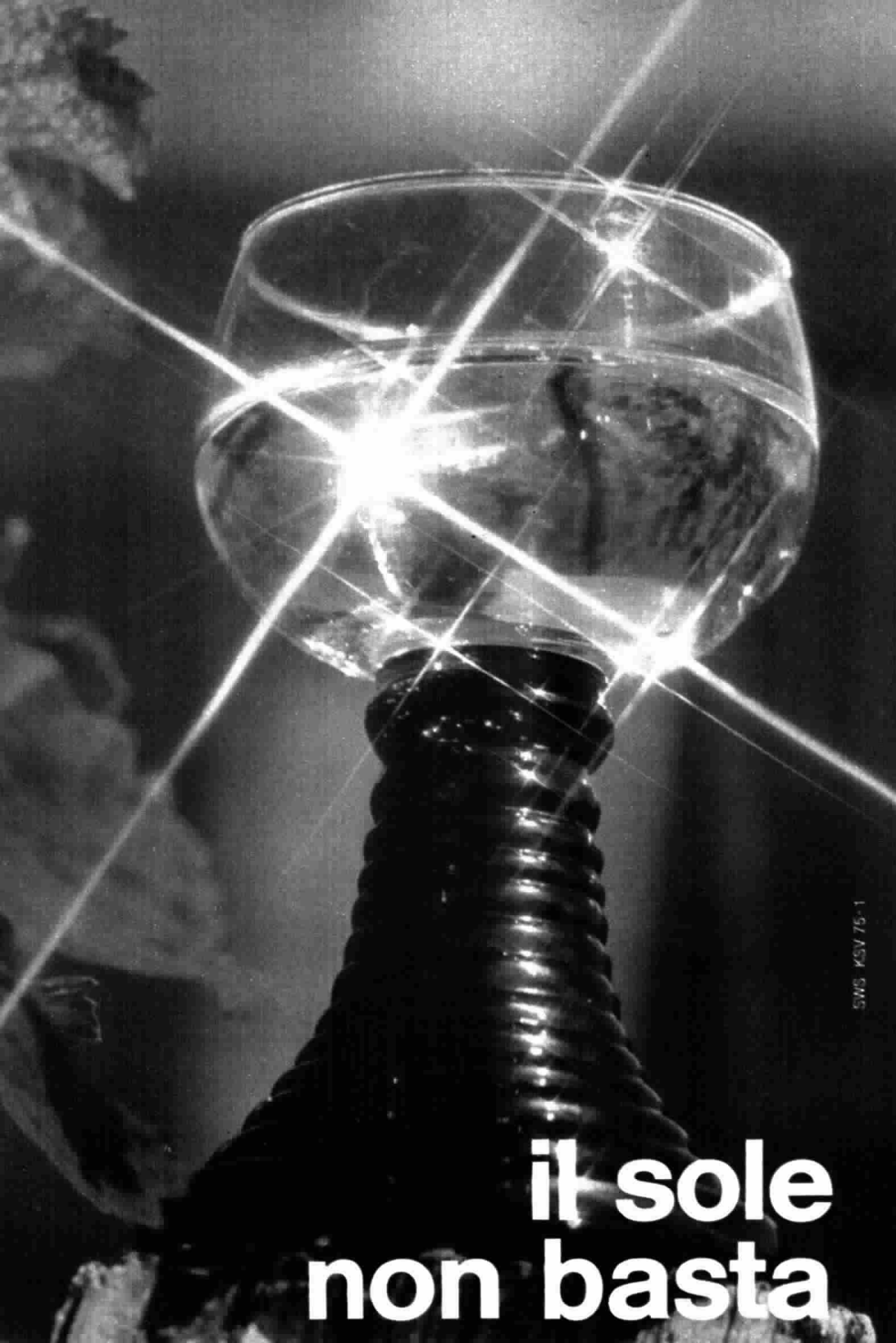
Levissima contiene sali minerali disciolti in quantità minime.

Per questo Levissima è ricca di spiccate attività diuretiche e antiossidiche, ossia facilita l'eliminazione dall'organismo di liquidi e di sostanze nocive che ne riducono l'efficienza.

Così l'acqua minerale Levissima, che nasce sana e leggera dalla viva roccia delle Alpi, aiuta a mantenervi sani e leggeri, naturalmente.

LEVISSIMA
DEPURA NATURALMENTE





il sole non basta

SWS KSV 75-1

l'uva non basta
e non basta la terra
devono essere "quella" terra
e "quel" sole
e soprattutto ci vuole la

Karl Schmid merano

che seleziona i famosi vini
dell'Alto Adige
allora si
allora è "quel" vino

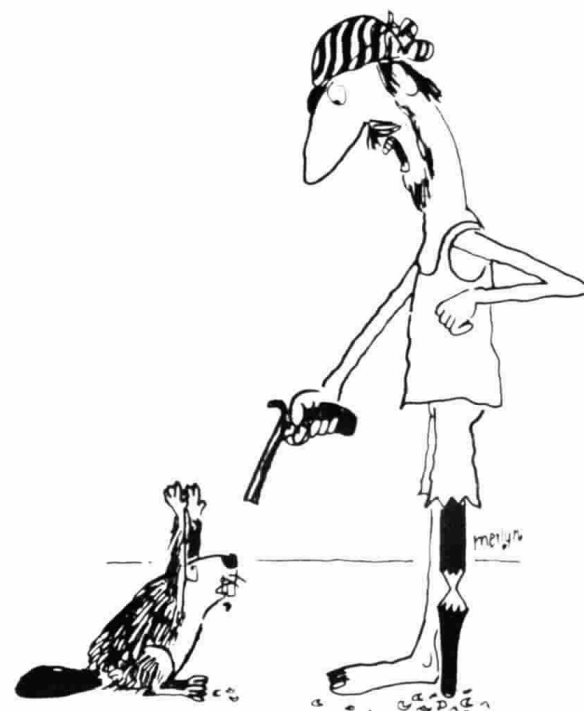


Karl Schmid merano
un impegno per la difesa della qualità

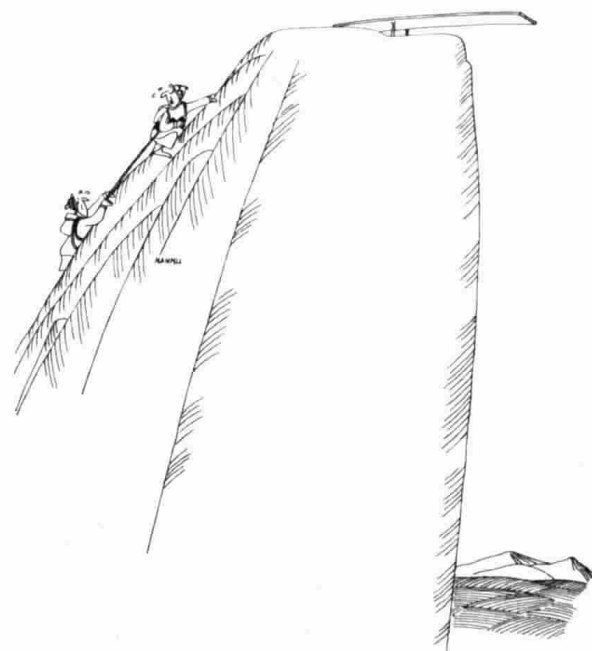
in poltrona



— In pieno ozio, con un televisore, una bella infermiera... questa è vita!



Senza parole



— Ancora uno sforzo, Giovanni: poi avremo la discesa facile.

Forse tuo figlio ha un vero talento per la musica.

Perché non provi a scoprirlo con un organo Bontempi?

La musica è per i bambini un fatto naturale, istintivo. Sin da piccoli sentono il ritmo e lo seguono battendo le mani o canticchiando parole e suoni improvvisati.

Ma perché la musica si trasformi in una reale ed armonica forma espressiva ha bisogno di essere educata e coltivata. Non con lezioni severe e noiose o strumenti troppo difficili. Ma con Bontempi.

Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della

musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha studiato un metodo semplicissimo, basato sull'associazione dei colori e dei numeri, per imparare subito a suonare e per ottenere sin dall'inizio continui e incoraggianti successi.

Ma non solo. Bontempi ha creato un'ampia e interessante gamma di organi elettrici e elettronici ad alto livello tecnologico adatti alle diverse età, capacità e possibilità economiche.

Hi Fuga Bontempi ad esempio. Un organo elettronico con 49 tasti, 7 registri, 5 ritmi, batteria *automatica* incorporata per chi già vive la musica come un hobby importante.

Oppure Hit Organ 3712, il più famoso degli organi elettrici.

Ha 37 tasti, 12 bassi ed è così semplice da suonare da invogliare chiunque ad entrare nel mondo della musica.

Con Bontempi è facile scoprire chi ha più talento in famiglia.

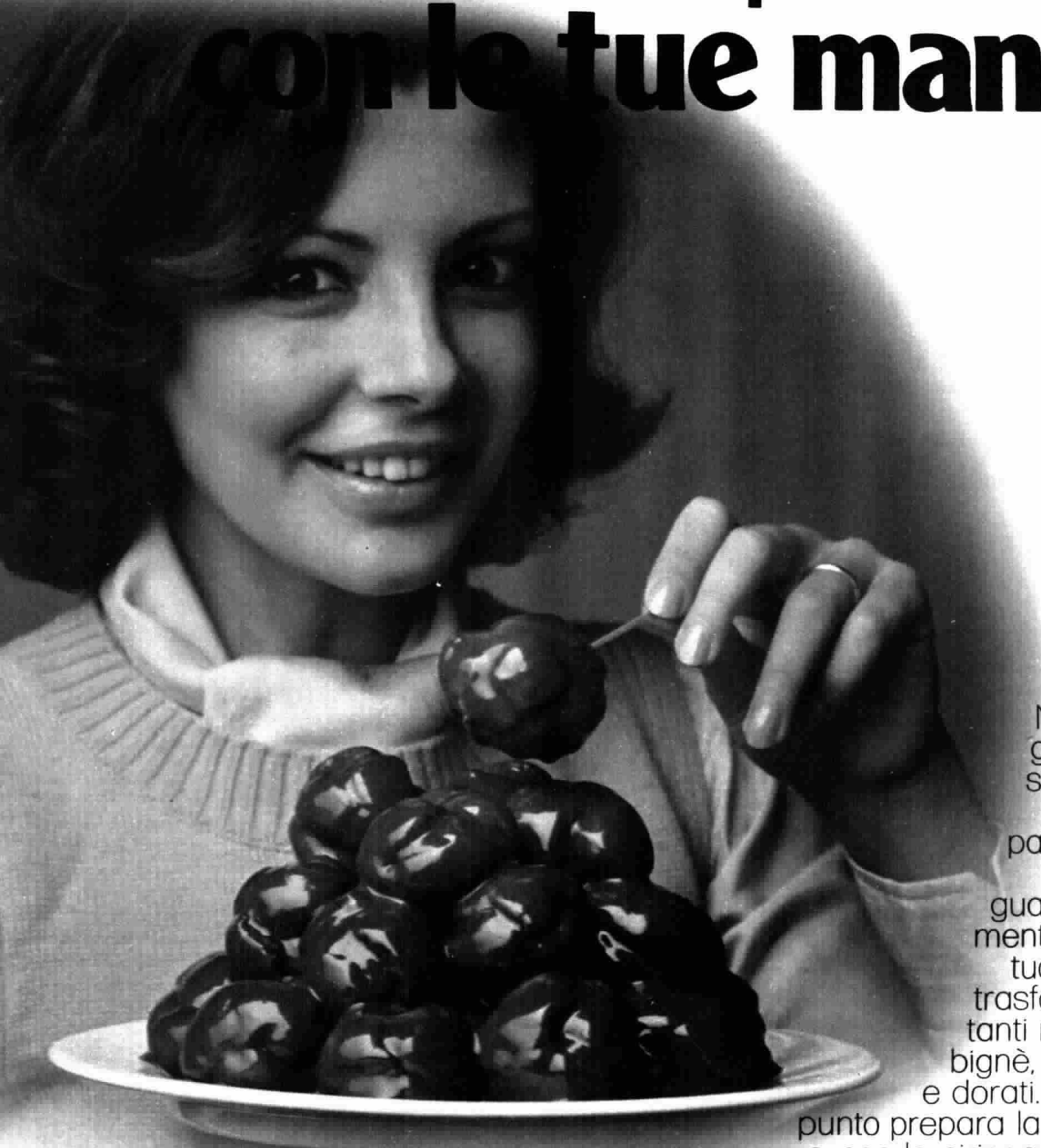
Chi sarà, tuo figlio... o tu?



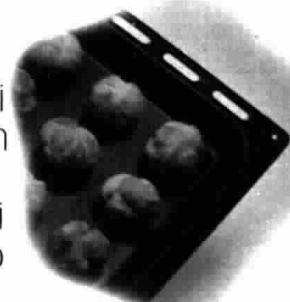
bontempi
il metodo
per scoprire talenti.

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



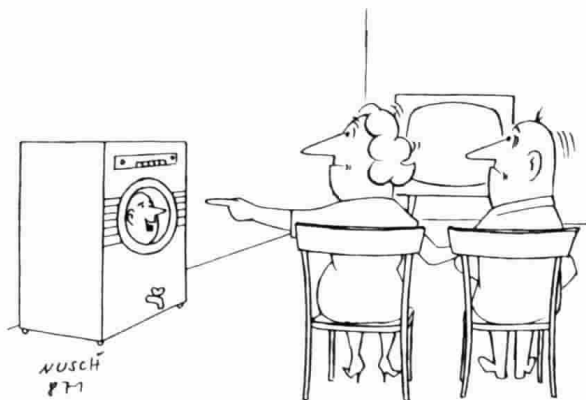
è un prodotto
PILETTI



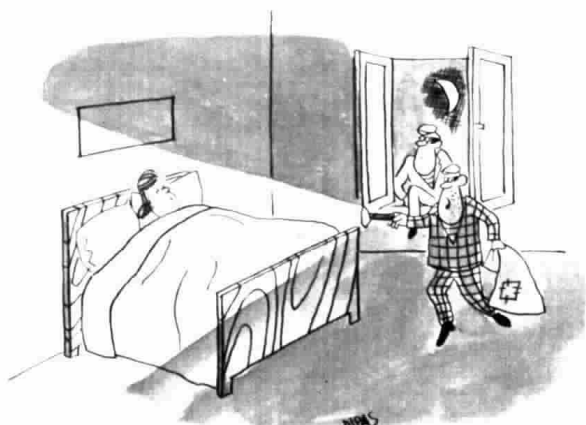
— Bravo Beppe, sei riuscito a beccarla al primo colpo!



— Aspetto un bambino e mi preparo...



Senza parole



— Acc... ma siamo capitati a casa mia!

“Pochi “brufoli” non cambiano la vita. Però se sparissero...

Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eliminare i brufoli una volta per sempre. All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre. Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti. Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i brufoli deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?”



Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i “brufoli”.

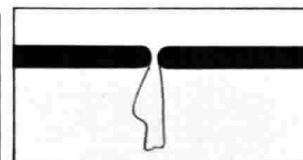
Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i “brufoli”.



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i “brufoli” mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere